STAMPASERA

N. 241 MERCOLEDI' 12 SETTEMBRE 1990 — L. 1200

DOLLARO
1180 (-8)

BORSA
Stabile

PREZZI	alle 10,15
Fiat	6.650
Eridania	8.990
Enimont	2.170
Montedison	1.369
Generali	37.750
Sme	4.160
Stet	2.445
Ifi	17.400
Cir	3.520
Ferruzzi F.	2.330
Comau	2.850

Il ministro Formica minaccia super-tasse sulla casa

Avete comprato l'alloggio? Adesso il fisco vi sistema

IL BUCO DELLO STATO

In alternativa alla stangata sugli immobili, un condono tributario per imprese minori e autonomi

ROMA ● Nel bilancio dello Stato c'è un buco da cinquantamila miliardi. Due le ipotesi più attendibili per colmarlo: un condono per le imprese minori e per i lavoratori autonomi che hanno evaso il fisco, e un'Invim straordinaria che tutti i proprietari di abitazioni e di fabbricati sarebbero tenuti a pagare per l'ultima volta, prima cioè dell'entrata in vigore della nuova imposta comunale sugli immobili (si chiamerà Ici)?

Oppure, per rispettare un cliché all'italiana ormai abbastanza ricorrente, tutte e due?

Il secondo provvedimento — che porterebbe un introito di venti o trentamila miliardi di lire — è stato inserito all'ultimo momento nel piano triennale dal ministro delle Finanze Formica. Nel documento si parla di «acquisizione all'erario dell'Invim maturata alla data di entrata in vigore dell'Ici».

L'Invim, come si sa, è l'imposta sugli incrementi di valore degli immobili che viene pagata da chi vende la sua abitazione e che si calcola sulla differenza tra il prezzo di acquisto e quello di vendita. Colpisce quindi il contribuente soltanto nel momento in cui egli si libera della casa di sua proprietà.

Con l'avvento dell'Ici, la tassazione degli immobili sarà «affare» dei Comuni e l'Invim cesserà di esistere. E dopo di allora chi venderà la sua abitazione non pagherà più nemmeno una lira sull'incremento di valore dell'immobile: in pratica, una massa consistente di plusvalori realizzati in passato diventerà di colpo esente da qualsiasi tipo di imposta.

L'idea del ministro delle Finanze è dunque quella di far pagare l'Invim «prima» dell'arrivo dell'Ici, anche nel caso in cui l'immobile non subisca un cambiamento di proprietà. La pagherebbero tutti i proprietari di case, circa 13 milioni di persone.

Pronti, a quanto si sa, anche i meccanismi della «stangata»: la tassa verrebbe calcolata sulla differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore dell'immobile nel momento in cui scatta l'Ici.

Immediate le reazioni, ed altrettanto immediate le smentite al progetto. «Non è un prelievo straordinario — sostengono gli uomini di Formica — l'Invim continuerà ad esistere per un periodo transitorio di una decina d'anni, sia pure in misura via via descrescente, ma verrà pagata solo nel momento della vendita».

Smentita alle smentite: uno dei consiglieri del ministro, Giuseppe Vitaletti, si lascia scappare che esiste un «progetto di prelievo straordinario sulla casa contenuto nel piano Formica». E il ministro del Bilancio Cirino Pomicino, dal canto suo, ammette: «Ne abbiamo parlato, questa è una delle proposte avanzate dal mio collega alle Finanze, ma non c'è ancora nulla di definito».

Se ne riparla probabilmente oggi, durante la verifica politica della manovra fiscale.

r. i.

LE CASE DEGLI ITALIANI

	Famiglie proprietarie	Famiglie in affitto	Famiglie in riscatto	Altro titolo	Totale famiglie
Operai	49,2	41,0	0,9	8,9	100
Impiegati	55,3	35,8	1,8	7,1	100
Dirigenti direttivi	72,0	22,5	0,6	4,9	100
Imprenditori e liberi profession.	72,8	20,7	0,1	6,4	100
Commercianti	70,1	25,3	0,9	3,7	100
Pensionati e disoccupati	63,8	24,6	1,5	10,1	100

Fonte: Banca d'Italia

L'ISOLA DELLE OCHE SUL PO

Le oche che vivono sulla spiaggetta in riva al Po, all'altezza del ponte delle Molinette, hanno corso il rischio d'esser sfrattate. E' grazie alla sensibilità dell'assessore all'Ambiente, Gianfranco Guazzone, ed ai dirigenti del Comune che si occupano della manutenzione delle fognature, se possono continuare a vivere nel luogo che hanno scelto da qualche anno come loro residenza stabile. ● I SERVIZI A PAGINA 7

Rincarano benzina e gasolio di 10 e 15 lire: domani si decide

ROMA ● Dopo lo stop della scorsa settimana tornano a profilarsi per i consumatori italiani aumenti nei prezzi dei prodotti petroliferi. Secondo le consuete rilevazioni Cee dei prezzi medi dei prodotti petroliferi sono, infatti, maturate le condizioni per i seguenti aumenti al consumo:

benzina super più 10 lire al litro;

gasolio auto più 15 lire al litro;

gasolio riscaldamento più 26 lire al litro;

olio combustibile fluido più 17 lire al chilogrammo.

Se, come è stato dichiarato dal governo, non interverranno provvedimenti di defiscalizzazione, le variazioni dovrebbero essere le seguenti:

la benzina super passerebbe dalle attuali 1550 lire a 1560 lire il litro;

il gasolio auto da 1019 lire a 1034 lire il litro;

il gasolio per riscaldamento da 965 lire a 991 lire;

l'olio combustibile fluido da 579 lire il chilo a 596 lire il chilo.

Nelle settimane scorse, i ministri avevano assicurato che - dopo l'ultimo maxi-ritocco di agosto — i prezzi petroliferi sarebbero rimasti invariati per almeno tre mesi, per evitare brutti scherzi sulla contingenza. Ora, però, il governo non sembra intenzionato a far pagare dal fisco le nuove variazioni e vuol tornare a batter cassa presso i consumatori.

Piromani questa notte all'opera a Genova

Incendi, Pegli brucia

GENOVA ● Nuovi focolai si sono accesi nella notte e stamane sulle colline di Genova Pegli 2, dove già ieri era stato un inferno. Le fiamme sono divampate per dodici ore, arrivando alle porte di Genova: 200 ettari di verde sono stati divorati, lungo un fronte di 4 chilometri, sino a lambire Villa Pallavicini. I vigili del fuoco riferiscono che si sono viste fiamme alte 5 metri, forse appiccate da piromani che, secondo un ufficiale dei vigili del fuoco; «avrebbero atteso la tramontana per dar sfogo ai loro istinti di distruzione».

Del resto, dall'alto si è visto benissimo che diversi sono stati i punti dai quali sono divampate le fiamme, e punti distanti fra loro. «Un incendio per cause naturali è da scartare», dicono al comando della forestale, dove il personale non riposa ormai da ieri mattina, quando è scattato il primo allarme.

Praticamente Pegli 2 brucia da ventiquattr'ore, aggiungendo danni a quelli provocati recentemente dal fuoco in questa zona e in altre vicine. Le fiamme hanno aggredito migliaia di pini, moltiplicandosi sulla collina: nuvoloni di fumo avvolgono ancora i caseggiati della via Salgari.

Alcune famiglie delle vie Scarpante e Salgari sono state evacuate, ma non sempre facilmente. Alcuni anziani contadini hanno voluto rimanere, per non abbandonare le loro cose. Altri si aggirano ora smarriti attorno ai boschi che hanno ripreso a bruciare e guardano con gratitudine un Canadair che getta liquido ritardante. «Quando finiranno gli incendi, se finiranno — dice amaramente un ufficiale dei vigili del fuoco —, la Liguria scoprirà purtroppo di aver perduto una buona parte di sé stessa». Sono tornati nel cielo di Pegli un elicottero della Marina, un AB-212 e un G-222. Un vigile del fuoco e un volontario, rimasti intossicati, sono stati portati prima in farmacia e poi in ospedale: fortunatamente, si sono rapidamente ripresi.

Verso mezzanotte il fuoco nella collina è sembrato sotto controllo, ma nelle prime ore di stamane ha ripreso, alimentato dal forte vento e favorito dalla prolungata siccità che ha ridotto fiorenti arbusti a rami secchi. Una squadra di cacciatori, che si trovava sulle alture, riferisce di aver visto fiamme divampare in diversi punti distanti. E' la prova che sono all'opera piromani!

Fiamme di dimensioni impressionanti hanno lambito Villa Doria, monumento nazionale, dov'è subito intervenuta una squadra del Servizio giardini e foreste del Comune. Le difficoltà di approvvigionare le pompe con l'acqua sta rendendo la situazione ancora più drammatica.

Guido Coppini

«La torre» di Pegli 2 lambita dall'incendio. Gli abitanti sono stati evacuati

Falso dentista da 15 anni a Cambiano e Alessandria

CAMBIANO ● Sembrava un dentista perfetto: il re del sorriso smagliante. Invece ora tutto un bluff, anche se sul lavoro Giuseppe Balestrero è davvero bravo, tanto da essere difeso a spada tratta da tutto il paese di Cambiano dove esercita la professione.

I guai sono cominciati quando Giuseppe Balestrero, 49 anni, residente in provincia di Alessandria, ha pensato che un «dott.» davanti al suo nome stava proprio bene. Detto-fatto. L'odontotecnico ha presentato qualche mese fa domanda di iscrizione all'ordine dei medici chiedendo di essere iscritto all'albo degli odontoiatri (medici e non odontotecnici) corredando il tutto con il diploma di laurea.

A prima vista al professor Michele Olivetti, segretario dell'ordine, tutto è sembrato regolare. La fotocopia del diploma di laurea infatti era stata autenticata dai servizi demografici del Comune di Alessandria. Il bluff è emerso quando da un controllo incrociato con la «Sapienza» di Roma è venuto fuori che nessun Giuseppe Balestrero si era mai laureato in odontoiatria, anzi non avrebbe neppure sostenuto un esame. A questo punto è scattata la radiazione d'ufficio dall'albo ed è intervenuta la procura della Repubblica.

La carriera del «dott.» è stata così stroncata sul nascere. Un vero peccato, dicono i cambianesi, che non sanno capacitarsi del fatto. In via Onorio Lisa 26, dove Balestrero esercita, una scritta rossa recita testualmente: «Dentista» e sulla buca delle lettere invece c'è una doppia intestazione: «Balestrero-Dottor Fossati». Lo studio infatti è in comune tra questi due signori.

Alcuni clienti del vicino supermercato Despar spiegano «Abbiamo saputo dei guai di Balestrero. Peccato, perché di dentisti bravi come lui ce ne sono davvero pochi. Lavora qui da dieci anni. Dentista o odontotecnico per noi non ha davvero importanza, perché è il nostro medico di fiducia. Ci sono tanti laureati che non sanno fare il proprio mestiere e a lui, se non ha la laurea dovrebbero dargliela almeno ad honorem!».

Balestrero è titolare anche di uno studio odontotecnico molto avviato ad Alessandria, in lungo Tanaro San Martino 39. A Cambiano eserciterebbe da una quindicina di anni, due pomeriggi alla settimana, il mercoledì ed il sabato. Lui è confuso, dice di essere vittima di una truffa, o del caos che regna alla Sapienza dove le pratiche sarebbero state seguite da un romano sparito poi nel nulla. Ora l'ultima parola spetta alla magistratura. L'ordine si costituirà parte civile e sarà probabilmente rappresentato dal prof. Claudio Dal Piaz.

Selma Chiosso

Tra una settimana si apre la caccia

TORINO ● Mercoledì 19 le doppiette dei cacciatori riprenderanno a sparare in Piemonte. In provincia di Torino la stagione venatoria riapre con una ghiotta novità e non esattamente dalla parte della selvaggina: in luglio l'amministrazione provinciale uscente ha infatti triplicato il carniere, abbassando il valore-punteggio della fauna minore (ogni cacciatore ha a disposizione 30 punti). Mentre lo scorso anno una lepre bianca, una pernice bianca o un gallo forcello valevano dieci punti, da luglio sono stati deprezzati a tre.

SERVIZIO A PAGINA 19

Gravissimo all'ospedale di Imperia. E' stata una vendetta?

Bimbo beve acqua e eroina

IMPERIA ● Penosa storia familiare, droga e carcere. Ne ha pagato il prezzo un bambino di quattro anni, Louis Moro, che ha bevuto un sorso di un miscuglio di acqua ed eroina ed ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Imperia. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi: «Il bambino continua a vomitare, è come fosse preda di una overdose, la crisi non è ancora superata».

La madre del piccolo, Rita Bugliaro, di 25 anni, abitante a Vallecrosia, si è accorta che il bimbo aveva bevuto da quel bicchiere soltanto diverse ore dopo.

Louis è la vittima innocente di una complicata storia nella quale i protagonisti hanno tutti, più o meno, conti in sospeso con vicende di stupefacenti. Inizia tutto l'altra sera, quando Rita Bugliaro si reca in frazione Calvo di Ventimiglia per far visita ad un amico, Mimmo Scali, pregiudicato. La donna ha con sé il bambino. Poiché decide di passare la notte a Calvo, Louis viene sistemato alla meno peggio su un divano adattato a lettino.

Naturalmente, i rapporti tra la Bugliaro e il suo ospite di Calvo sono tutti da chiarire. Soltanto il pomeriggio del giorno dopo qualcuno pensa di occuparsi del piccolo. Lo trova sofferente, tormentato da conati di vomito, pallidissimo. La mamma e la moglie dello Scali lo portano al pronto soccorso, poi all'ospedale di Bordighera; ma, viste le condizioni del piccolo, i sanitari ne dispongono il trasferimento all'ospedale di Imperia dove, fra bugie e mezze verità, viene fuori la terribile storia: Louis ha bevuto dal bicchiere dov'erano mischiati eroina e acqua.

Nella casa di Calvo, la situazione è altrettanto difficile: i due coniugi Scali stanno per separarsi. Dice la madre del piccolo: *«Può darsi che sia stata Tiziana, moglie di Scali, a lasciare la droga nel bicchiere. Forse preparava una mistura da ingerire o per bucarsi. Ma non posso escludere che l'abbia fatto apposta: o per vendetta o perché voleva farmi portare via il figlio»*.

Dichiarazioni allucinanti. Replica la moglie di Scali: *«Io prendere il bambino... Io dargli da bere quella roba? Sono cose che può dire solo una pazza»*. La verità la stanno cercando i carabinieri.

g. cop.

Stasera Coppe ma Juve e Toro sono al sicuro

La giornata odierna è dedicata alle partite di ritorno di Coppa Italia. Dopo i successi conseguiti una settimana fa, né Juve né Toro rischiano. A Taranto i bianconeri, il cui arrivo in Puglia ha avuto del trionfale (Baggio, travolto dai tifosi, è stato addirittura portato in salvo dalla forza pubblica) giocheranno alle 18 mentre i granata alle 20,30 affronteranno al «Delle Alpi» il Verona guidato dal loro ex allenatore Fascetti. Delle «grandi», soltanto Fiorentina e Sampdoria corrono pericoli di eliminazione. Su Tv1, a partire dalle 22,40 in «Mercoledì Sport», risultati e servizi sulle partite di Coppa.

SERVIZI A PAG. 17 e 18

Del Monte, ultima speranza

A Venezia con «Tracce di vita amorosa» oggi in concorso

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ● Ultima speranza oggi per l'Italia di ribaltare, attraverso un successo alla Mostra l'andamento negativo di un anno che pure si era aperto con il mirabolante presagio dell'Oscar conferito a Tornatore per *Nuovo Cinema Paradiso*.

E' in lizza, dopo *L'Africana* di Margarethe Von Trotta e *Ragazzi fuori* di Marco Risi, il quarantasettenne Peter Del Monte, considerato un beniamino di Venezia per avervi presentato addirittura l'opera prima *Fuori campo* e per farne parte della storia avendo tra l'altro dato in apertura dell'edizione 1987 la prima opera in alta definizione girata in Italia (*Giulia & Giulia*).

Il precedente film di Del Monte, girato in Ungheria e intitolato *Etoile*, non ha conseguito successo alcuno. Logica la marcia indietro e la ricerca d'una soluzione di ripiego, la quale è sfociata in una pellicola a episodi.

In *Tracce di vita amorosa* compaiono attori di richiamo come Stefania Sandrelli, Walter Chiari e Laura Morante, oppure emergenti come Massimo Dapporto, Valeria Golino e Andrea Occhipinti.

Per non impegnare troppo il suo pubblico, il regista ha da tempo enunciato un suo particolare impressionismo: *«Mi affascina l'idea di mettere in scena tanti personaggi, senza realmente sapere chi sono, accogliendo solo vaghi echi delle loro vicende»*.

E ancora racconta che da ragazzo aveva difficoltà con la lingua, essendo cresciuto in tre Paesi diversi. *«Così ho scelto il cinema, così torno a Venezia. Mi piace ascoltare parole che non si sentono, captare segreti che non verranno mai svelati»*.

Non vorremmo che la macchina hollywoodiana — l'arrabbiato Spike Lee presenta *Mo' Better Blues* sotto i colori della mitica Universal — si facesse un boccone dei nostri 105 sorridenti minuti esilmente suddivisi in una decina di piccole storie.

Piero Perona

SERVIZI A PAGINA 21

I 200 mila metalmeccanici piemontesi guardano a Roma dove sono in corso le trattative per il rinnovo del contratto

In busta 185 mila lire?

Clima sereno, ma rimangono i nodi. Intanto, della cassa integrazione per i 35 mila dipendenti Fiat si occupa stamane la Commissione regionale per il pubblico impiego

Felice Mortillaro

Walter Cerfeda

ROMA ● I duecentomila metalmeccanici piemontesi guardano a Roma, dove sono in corso le trattative per il rinnovo del contratto. La trattativa Federmeccanica-sindacati prosegue nel pomeriggio; nella mattinata di oggi, la Fiom ha riunito il suo comitato centrale e la Fim-Cisl la direzione.

Al tavolo della discussione, il clima si è, comunque, alquanto rasserenato; anche se i nodi più importanti restano ancora da sciogliere. A partire da quello delle cifre relative ai ritocchi salariali. Tra le indiscrezioni filtrate nel lungo pomeriggio di ieri in Confindustria, vi è anche quella che vuole una offerta da parte degli imprenditori intorno alle 185 mila lire di aumento medio nei tre anni.

Ed è proprio a questo proposito che un commento pessimista è venuto dal segretario nazionale della Fiom-Cgil, Giorgio Cremaschi: «Siamo all'inizio di una trattativa sicuramente non breve - dice -. Anche se è chiaro il segnale di una volontà di trattativa, c'è da sottolineare che allo stato siamo lontani sul salario e lontanissimi sull'orario».

Trattativa sbloccata, dunque, ma non certo vicina ad un accordo-lampo. Il giudizio cauto del leader Fiom è condiviso, sull'altro fronte, dallo stato maggiore della Federmeccanica, guidato dal consigliere delegato Felice Mortillaro. A chi chiedeva ragguagli circa i tempi, quest'ultimo ha risposto che, in ogni caso, «ci vuole tempo»; ed ha aggiunto: «La sede intersindacale è quella più giusta per la chiusura della vertenza, al contrario di un intervento ministeriale».

Se sugli aumenti le parti restano distanti, l'altro nodo (l'orario di lavoro) non è stato ieri minimamente toccato. Ma, per il sindacato, la riduzione resta un problema prioritario. Secondo il segretario generale della Uilm, Franco Lotito, «la riduzione dell'orario ha per noi pari dignità delle rivendicazioni salariali e su questo già da oggi intendiamo impegnare la Federmeccanica».

Per quanto riguarda gli aumenti, la Federmeccanica dovrebbe formulare oggi la sua proposta. Secondo Lotito l'associazione imprenditoriale «intende operare verso una rivalutazione dei minimi salariali, un aumento puro dei salari». In pratica, si tratterebbe, come ha spiegato il segretario generale aggiunto della Fiom, Walter Cerfeda, «del metodo tradizionale»: un orientamento che non sembra trovare l'opposizione pregiudiziale del sindacato.

Tutti i segretari generali delle organizzazioni metalmeccaniche sono, invece, d'accordo nel far muro contro la proposta ventilata dalla Federmeccanica di andare a modificare i meccanismi sugli scatti d'anzianità. L'idea viene unanimemente respinta. «Non è possibile un intervento di sterilizzazione degli scatti — dicono i rappresentanti dei lavoratori — questo è un dato di fatto».

Oggi, intanto, a Torino, la commissione regionale per il pubblico impiego si occupa della cassa integrazione per 35 mila dipendenti Fiat.

Un maxi-esercito italiano con 18 mila soldati di pace nei Paesi del Terzo Mondo

Verona, primo convegno missionario promosso dai vescovi della penisola. L'impegno finanziario nazionale è valutato di poco inferiore ai mille miliardi di lire l'anno

VERONA ● Un impegno finanziario valutato di poco inferiore ai mille miliardi di lire all'anno; circa 18 mila tra religiosi e laici dedicati alle attività missionarie.

Sono queste le cifre imponenti che definiscono la presenza della Chiesa italiana nell'opera di «evangelizzazione» e di «carità» nel Terzo Mondo.

Ed è sulla base di queste cifre che si apre oggi a Verona, organizzato dalla Conferenza episcopale italiana il primo convegno missionario italiano, a cui parteciperanno mille delegati, per individuare le linee di una strategia unitaria dell'opera missionaria della Chiesa italiana per gli Anni Novanta.

Nel presentare il convegno, il segretario della Cei, monsignor Camillo Ruini, ha però osservato - in una conferenza stampa a Roma - che l'opera missionaria non deve diventare una «forma di evasione» dal problema in fondo «più difficile», di impostare una nuova «evangelizzazione» dell'Italia, dove il processo di secolarizzazione ha portato ad un distacco di massa dalla fede.

«La trasmissione della fede deve essere del resto - ha spiegato monsignor Ruini - l'obiettivo primario anche della presenza missionaria italiana nel Terzo Mondo».

«La promozione sociale, la solidarietà umana, vanno viste come complementari a tale obiettivo», ha aggiunto il presule.

Proprio al fine di unificare l'impegno della Chiesa italiana in questo senso «devono essere interpretati - a giudizio di monsignor Ruini - alcuni avvicendamenti che vi sono stati nelle direzioni delle riviste missionarie».

Al convegno di Verona, che durerà fino al 15 settembre, sono previsti interventi del cardinale Jozef Tomko, prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, del professor Romano Prodi, di monsignor Domenico Calcagno direttore dell'Ufficio nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese oltre che dello stesso monsignor Ruini.

Intanto, proprio sulla strada di una attenta ri-evangelizzazione dell'Italia, i consiglieri ecclesiastici della Coltivatori Diretti sono stato invitati a «far conoscere in modo capillare il vangelo nelle campagne, per una azione di prevenzione sociale e religiosa, ad esempio, contro il proliferare di nuove sette».

Lo ha detto Marisa Bocchieri, dell'Ufficio studi della Coldiretti, al convegno nazionale dei consiglieri ecclesiastici dell'ente, riportando le loro riflessioni a livello regionale.

A tale scopo, nella stessa relazione è stato affermato che i consiglieri ecclesiastici «devono essere più presenti nell'organizzazione delle feste popolari, per evidenziarne di più il valore religioso, messo in ombra in seguito alla gestione dei comitati organizzatori di queste feste da parte di politici».

Inoltre, nel Mezzogiorno, sarà opportuno - continua la relazione dell'esperta - che i consiglieri ecclesiastici si adoperino per «eliminare il sentimento di vittimismo e di rassegnazione e per riattivare la certezza del diritto e la sicurezza della vita quotidiana».

Il convegno, in corso alla Domus Mariae, vede la partecipazione di 150 delegati in rappresentanza dei 300 consiglieri ecclesiastici impegnati fra i dieci milioni di agricoltori associati alla Coldiretti.

IL PAPA' DEL BRIGATISTA ROSSO

Carlo Franceschini: voto ancora il pci ma non ho più fiducia nei suoi leader

«Non ho più la tessera del partito da quando Alberto è finito in carcere». Le accuse ai partigiani? «Una manovra del psi per dar contro ai comunisti». «Perché non liberano il mio ragazzo?»

Carlo Franceschini

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA ● Otello Montanari, il comandante partigiano che ha dato il via alla riesumazione del «triangolo della morte» e del caso-Reggio? «Al Montanari non ho mai dato troppa attenzione, è sempre stato un parolaio. E quando uno vuol farsi grande, alò, butta giù le parole senza discernimento», risponde Carlo Franceschini, classe 1911, «Carlòn» durante la guerra partigiana, e padre del più famoso Alberto, ex brigatista rosso in carcere ormai da 16 anni. Le bierre nemiche del comunismo? «Questa è davvero un'assurdità! Tutto gli si può dire, meno che non fossero legati ai nostri ideali», risponde ancora. Con l'ex partigiano Franceschini, parliamo della Resistenza e del terrorismo, del pci e delle polemiche che hanno investito Reggio Emilia in questi giorni.

Non ha studi alle spalle il vecchio Carlòn, e non è mai stato un dirigente politico. Ma una lunga storia di sacrifici e di impegno civile dà alle sue parole il valore di testimonianza umana profonda e sofferta. Vive solo ormai, in una casa di periferia decorosa e un po' triste (come lo sono tutte le abitazioni dei nostri pensionati quando vengono dimenticati) ma circondato dai pioppi della Bassa emiliana. Alle pareti della sala da pranzo le foto del figlio, alternate a quelle della moglie. Nella piccola libreria, accanto ad una enciclopedia popolare, spicca la raccolta di «Vie nuove», rilegata in volumi che partono dal '54.

Sorride mesto il signor Franceschini, come chi dalla vita non ha avuto molto, e vede il tempo affievolirsi davanti a sé. Accetta di «parlare di politica» con la premessa che le sue parole devono esser lette come quelle di un uomo qualunque, «che ha sempre condotto vita povera ma onesta», e che non vuol dare giudizi e tanto meno consigli. Ma prima dell'intervista, c'è il racconto della sua vita, una storia come tante vissute in queste terre: la scuola abbandonata a 10 anni per aiutare il padre venditore ambulante di chincaglierie, la mamma morta in giovane età, poi il fascismo che manda il padre in carcere e al confino per 13 anni perché «sempre stato comunista, anche se era analfabeta»; quindi la guerra, lui che scappa da Auschwitz e torna a casa per unirsi alla Resistenza: si è sposato in quegli anni, mentre combatteva nei collegamenti tra le formazioni partigiane, ed ha avuto quell'unico figlio; è stato operaio alle Reggiane e poi per vent'anni custode e fattorino della Camera del lavoro di Reggio Emilia. La moglie è malata da 24 anni e sta in un cronicario, mentre il figlio sta ancora in carcere, anche se ora può uscire di giorno per andare a lavorare. E lui, alla soglia ormai degli ottant'anni, si sfoga: «Non ho avuto fortuna nella vita. Ma almeno il mio ragazzo, perché non lo liberano? In fin dei conti non ha mai ucciso nessuno. Non ha pagato abbastanza?».

Signor Franceschini, ce l'ha ancora la tessera del pci?

«Da quando è stato arrestato mio figlio non l'ho più rinnovata. Sa, le critiche che mi facevano erano troppo pesanti, e allora mi sono tirato in disparte».

I dirigenti si sono comportati male?

«Che ce l'avessero con mio figlio era anche comprensibile, ma perché prendersela con me? Non è bello vedersi improvvisamente isolato, tutti che ti evitano quando addirittura non ti dicono cose cattive».

Dunque è per questo che si tiene lontano dalle polemiche e dalle manifestazioni di questi giorni?

«Anche se volessi, non potrei andare. Sono vecchio e stanco, ci vedo poco e anche le orecchie non mi funzionano».

E questa storia del «chi sa, parli», la convince?

«La politica che si faceva allora, giusta o sbagliata che possa sembrare oggi, era quella. Il popolo credeva ai dirigenti comunisti, e voleva chiuderla definitivamente col fascismo».

Del «triangolo della morte» invece, che cosa dice?

«Per quello ne so io di quegli anni, non c'è stato nulla che ora possa essere giudicato come malvagio».

La guerra partigiana doveva finire il 25 aprile, oppure bisognava continuare e fare la rivoluzione?

«La guerra doveva finire il 25 aprile, ed è finita in quella data. Il fatto della rivoluzione? La base del partito, nella stragrande maggioranza, stava con Togliatti e con la scelta democratica, ed ha obbedito. Che il pci preparasse la rivoluzione di nascosto, era un'invenzione dei reazionari».

Lei, quando si è reso conto che in Italia non si sarebbe fatto come in Russia?

«L'ho sempre saputo, perché il popolo non era preparato per la rivoluzione: voleva solo la fine del fascismo. E se poi c'era qualche dirigente che invece ci sperava, alla fine ha dovuto piegarsi alla linea di Togliatti, che vedeva davvero giusto».

Avrà sentito le polemiche di questi giorni sui legami tra partigiani e brigatisti. Secondo lei, c'è un filo almeno ideale, tra la Resistenza e le Brigate rosse?

«Io posso parlare di mio figlio: e mio figlio era legatissimo alla Resistenza. Le lotte che i brigatisti facevano nei primi anni erano le lotte delle fabbriche e in favore della classe operaia».

Insomma, dice che erano comunque comunisti?

«Beh, certo che col pci avevano rotto, ma certo non erano fascisti. Facevano una politica che non era quella del pci, ma come si fa a dire che non erano di sinistra? Il mio ragazzo era iscritto alla Fgci, e lo hanno buttato fuori prima che diventasse brigatista rosso».

Alcuni dicono che non è casuale il fatto che molti brigatisti venissero da Reggio Emilia.

«Di Reggio ce ne erano sette o otto, non di più, mentre i brigatisti erano tanti. Ogni ambiente, ogni città ha dato figli alle brigate rosse, non solo i vecchi partigiani».

Le dà fastidio che il pci abbia sempre ripudiato ogni parentela con quei ragazzi?

«Il pci farebbe meglio a domandarsi come mai, tutti quei ragazzi abbiano abbandonato il partito, prima di darsi alla lotta armata».

Lei ha sempre compreso le idee di suo figlio?

«Sempre, e non solo perché è mio figlio. Sono ormai 16 anni che è in carcere, eppure non ha mai ucciso nessuno. I primi brigatisti erano molto diversi da quelli venuti dopo: hanno sequestrato il Sossi, che non era certo un operaio delle Reggiane, e poi lo hanno lasciato andare».

Ma è vero che le prime armi ai brigatisti le hanno date dei vecchi partigiani?

«Questo non lo so. Ma mio figlio, nel libro che ha scritto, parla di una sola arma che aveva trovato qui a Reggio e che ha portato a Milano. Una sola arma».

Dunque non ce lo vede suo figlio, come un nemico di classe.

«Mio figlio non ha mai goduto niente. Tutt'al più lo possono giudicare un avversario, un compagno che ha sbagliato, ma non un nemico. Nemici sono i fascisti e i padroni. Tant'è che ora mio figlio lavora all'Arci».

Parlava mai con suo figlio, delle sue scelte?

«Io ho saputo che era brigatista quando lo hanno arrestato. Credevo che studiasse a Milano, e lui è sempre stato uno un po' chiuso. Si figuri che andavo al mare con mia moglie quando la radio dava le notizie del sequestro Sossi, e mio figlio venne a trovarci: 'Studio, la scuola va bene, ciao ora torno a Milano'. Quando poi è stato arrestato, ho saputo che non era vero e che in quel sequestro c'era anche lui».

E di questa campagna che mette sotto accusa la guerra partigiana?

«E' tutta una manovra dei socialisti per dar contro al pci. Ma i partigiani hanno salvato l'Italia, e sono morti a migliaia per mano dei nazifascisti. Se ora si dà contro ai partigiani, crolla tutto».

Lei si è allontanato dal pci. Ma alle elezioni, per chi vota?

«Cosa vuole, voto pci perché gli altri sono peggio. Ho ancora fiducia nel partito, anche se non ne ho più nei dirigenti. Ma è l'unico partito dei lavoratori e tutti gli sono contro, anche i socialisti che dovrebbero stare dalla parte dei lavoratori».

Gianni Pennacchi

Accuse Usa: ecco i Paesi che fanno affari con l'Iraq

«Buchi» nell'embargo

NEW YORK ● Gli Stati Uniti hanno accusato la Romania e altri non meglio precisati Paesi dell'Europa orientale di violare le sanzioni economiche dell'Onu contro l'Iraq. Secondo quanto ha riferito la rete televisiva «Cnn», anticipando un rapporto del dipartimento di Stato, la Romania in particolare, continuerebbe ad acquistare petrolio di provenienza irachena, mentre «altri Paesi» dell'Europa orientale non avrebbero cessato la loro cooperazione militare con il governo di Baghdad.

Il documento del dipartimento di Stato metterebbe nella «lista nera» dei Paesi che violano l'embargo dell'Onu anche Cuba, accusata di ricevere petrolio dall'Iraq.

Altri Paesi menzionati — sempre secondo la «Cnn» — sarebbero le Filippine e lo Yemen, ma questi semplicemente perché intenderebbero far arrivare prodotti alimentari ai propri cittadini bloccati in Iraq e nel Kuwait.

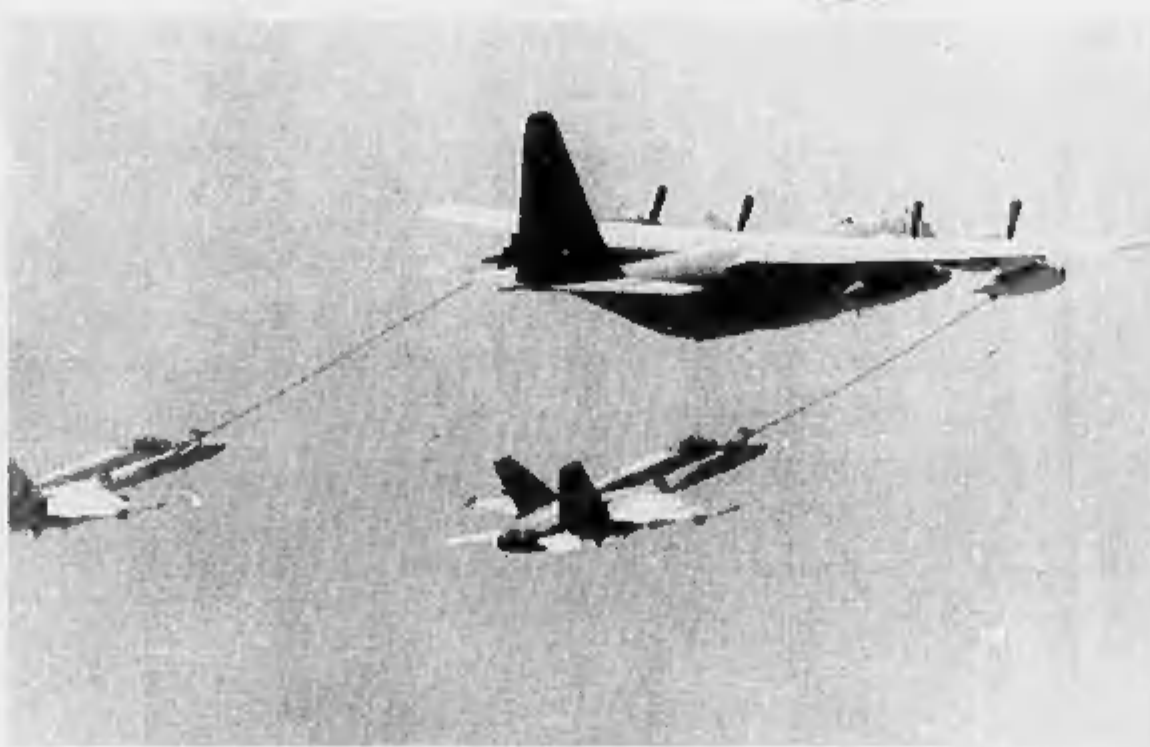
Il governo romeno ha risposto con toni piuttosto seccati all'accusa americana. Sottolineando che la Romania «osserva strettamente» l'embargo imposto dall'Onu contro l'Iraq, il ministero degli Esteri afferma in una nota che la relazione del dipartimento di Stato Usa da cui risulta che Cuba e Romania non hanno rispettato le misure restrittive «non ha alcun fondamento ed è virtualmente un falso».

Nella nota si precisa che dal 2 agosto, giorno in cui le truppe irachene invasero il Kuwait, Bucarest ha respinto 120 milioni di barili di petrolio offerti dal regime di Saddam Hussein a parziale pagamento dei debiti contratti con la Romania. I dirigenti romeni valutano che sinora l'embargo Onu è costato al loro Paese quasi tre miliardi di dollari, tra contratti non rispettati e debiti non pagati dall'Iraq.

Fonti del governo americano citate dall'autorevole «New York Times» hanno inoltre detto che anche la Giordania e l'Iran continuano a commerciare con l'Iraq violando l'embargo decretato dall'Onu. In entrambi i casi, però, la quantità di merce che riesce a passare le frontiere non è rilevante.

Secondo le fonti, il governo di Teheran ha in particolare lasciato passare negli ultimi giorni «numerosi convogli di autocarri» diretti in Iraq e che trasportavano con ogni probabilità prodotti alimentari.

L'Iran, inoltre, permette che contrabbandieri locali svolgano un «fiorente commercio» attraverso la frontiera tra i due Paesi.

Teheran ha deciso lunedì di ristabilire normali relazioni diplomatiche con Baghdad per la prima volta dall'epoca della guerra del Golfo e le fonti citate dal «New York Times» hanno detto che, nel complesso, l'Iran aveva finora rispettato le sanzioni delle Nazioni Unite contro l'Iraq.

Il traffico di merci da e per l'Iraq continua, secondo il giornale, anche attraverso la Giordania, ma nemmeno in questo caso le quantità di merce sono rilevanti (e sono comunque in diminuzione). Il «New York Times» ha detto infine che stanno anche riducendosi le forniture che arrivano dall'estero in Iraq per via aerea.

Mentre si infittiscono le polemiche su queste presunte violazioni dell'embargo, il segretario alla Difesa americano, Dick Cheney, ha modificato, aumentandola, la stima del costo dell'operazione «Scudo del Deserto» dichiarando ieri nel corso di una deposizione dinanzi la commissione forze armate del Senato che le spese potrebbero raggiungere i quindici miliardi di dollari nell'anno finanziario 1991, se l'impegno militare americano nel Golfo si protraesse per tutto l'anno. La cifra presentata dal segretario alla Difesa è superiore alle stime finora rese note dall'amministrazione che fissavano il costo dell'operazione in un miliardo di dollari al mese.

L'Arabia Saudita, gli Emirati arabi uniti e il governo in esilio del Kuwait, dal canto loro, hanno già promesso agli Usa un contributo di dodici miliardi di dollari.

Il tenente colonnello Arlen Rens, ufficiale comandante di una squadra di «KC-130», ha «decorato» il suo velivolo con questa lugubre bandiera. A sinistra un «KC-130» rifornisce in volo due caccia

BAKER DOMANI A DAMASCO

Gli Usa contano sugli «007» di Assad per destabilizzare l'Iraq

Spie siriane contro Saddam

NEW YORK ■ L'annuncio a sorpresa che il segretario di Stato americano James Baker si recherà domani a Damasco per il primo contatto ad alto livello con la Siria da più di due anni a questa parte, non ha mancato di suscitare perplessità negli ambienti politici di Washington, ma ha confermato al tempo stesso che è sempre valida l'antica massima secondo cui «il nemico dei miei nemici è mio amico». Annunciando ieri a Bruxelles la propria iniziativa, Baker è sembrato rendersi conto di quali potenziali polemiche essa poteva essere foriera visto che la Siria è sempre nella «lista nera» americana dei Paesi che assistono il terrorismo internazionale, e ha detto di voler certamente sollevare con il presidente Hafez Assad questo problema, ma ha anche fatto capire che per il momento gli Stati Uniti pensano soprattutto a cementare un'alleanza con i Paesi arabi in funzione anti-irachena.

Acerrimo nemico da sempre di Saddam Hussein — ma accusato di usare metodi non diversi da quelli del leader di Baghdad — Assad ha condannato l'invasione del Kuwait e ha mandato un primo contingente di 3200 soldati in Arabia Saudita.

Agli occhi di Baker, questa mossa e le prospettive che essa ha aperto di un importante contributo politico e militare di Damasco al fronte anti-Saddam hanno oggi ben maggiore importanza del fatto che i siriani siano ritenuti responsabili di aver incoraggiato l'attacco terroristico costato, nell'ottobre del 1983, la vita a 239 «marine» americani a Beirut e di aver cooperato con il Fronte popolare per la liberazione della Palestina-comando generale, considerato l'autore dell'attentato del dicembre 1988 al «Jumbo» della «Pan Am», esploso in volo sopra la Scozia provocando 275 morti.

Dopo le visite compiute a Damasco nel 1988 dall'allora segretario di Stato americano George Shultz quando si discuteva di un cessate il fuoco nel Libano, nessun alto dirigente americano è più stato in Siria e se Baker ha deciso adesso di riaprire il dialogo con Assad è certamente perché considera che i vantaggi possano superare gli svantaggi. Damasco in effetti ha, dopo l'Iraq, la più efficente macchina bellica araba del Medio Oriente e ha dei servizi segreti che si ritiene si siano infiltrati particolarmente bene a Baghdad e potrebbero contribuire alla destabilizzazione del regime di Saddam Hussein.

Ma al di là dell'aspetto militare, agli Stati Uniti sembra premere soprattutto il valore politico di una presenza della Siria al loro fianco, presenza che con la sua autorevolezza è destinata a dare maggior credibilità all'alleanza arabo-americana nel Golfo e alla tesi del presidente Bush secondo cui l'attuale scontro non è tra l'Iraq e gli Stati Uniti, ma tra l'Iraq e il resto del mondo. La validità della massima cui sembra essersi ispirata Washington è stata confermata anche dal fatto che, in un tentativo di uscire dal proprio isolamento, l'Iraq ha unilateralmente rinunciato a praticamente tutte le rivendicazioni che lo avevano portato a otto anni di sanguinosa guerra con l'Iran e ha ristabilito ieri relazioni diplomatiche con l'ex nemico. Allo stesso modo, a un giornalista che gli ha chiesto se gli Stati Uniti accetterebbero un contributo iraniano alla lotta contro Saddam Hussein, Baker ha risposto: «Ci può scommettere».

Gli Usa sono da tempo in contatto con Damasco sul tema degli ostaggi in Libano. Questi ultimi, tra i quali figurano sei americani, sono detenuti da gruppi che si ispirano all'Iran, alleato della Siria, e che chiedevano fino a qualche tempo fa il pagamento di «riscatti politici». Damasco può essere utile per una loro liberazione, che comunque si dice potrebbe essere vicina essendosi profondamente modificata situazione in Medio Oriente.

Il presidente siriano, Hafez Assad

COME E' CAMBIATA LA CITTA' SANTA

Gerusalemme assediata

Pochi turisti angosciati da un'atmosfera di guerra

GERUSALEMME ● Chi ricorda la Gerusalemme di alcuni anni fa e la riveda oggi, con quel clima di guerra che aleggia in ogni angolo del Paese, non può che rimanerne sconcertato. Dal porto di Ashdod, con un autista volenteroso, ci avventuriamo verso Gerico, per poi, attraverso Masada e il Mar Morto, arrivare a Gerusalemme.

La prima inquietudine la si avverte appena fuori dal porto. Ai posti di blocco, tanti, i soldati fermano, chiedono documenti, itinerari, «perché», «dove», «come» e «quando». A Gerico, pochi chilometri dal confine con la Giordania, le strade sono deserte. Ogni tanto il volteggio di un elicottero segnala che più in là c'è un accampamento militare con attrezzature e rifornimenti. L'atmosfera è di attesa di qualcosa che deve capitare: tra qualche settimana, forse, mi dicono. Il pretesto per fare due chiacchiere con i militari è una spremuta d'arancia. «Good luck», mi dicono. Rispondiamo con lo stesso augurio: «Buona fortuna a voi».

«Noi — mi spiegano — siamo da sempre abituati al clima di guerra, siamo nati pensando alla guerra e non la vediamo come una calamità, come invece la vedete voi. Noi viviamo ogni giorno come se fosse l'ultimo. Al domani non ci pensiamo».

Riprendiamo la strada verso Masada per arrivare a Gerusalemme. Lungo il Mar Morto, lunghe colonne di camion militari, belle ragazze, che sono poi soldatesse, e bei ragazzi, stile «Rambo», si sbracciano per salutarci. Infine, Gerusalemme. I negozi sono tutti chiusi per solidarietà con l'Intifada. La via «Dolorosa» sempre zeppa di gente, dove si faceva fatica a camminare e dove ogni due metri si era costretti a comprare o ammirare qualcosa, è una strada deserta. Tutte le serrande sono abbassate con dei grandi tratti neri in arabo. Una serrata completa. Per le strade nessuno. Soltanto tre o quattro «pellegrini» che cercano la via giusta per raggiungere la chiesa del Santo Sepolcro che una volta non era necessario cercare perché ti ci portava il flusso della folla.

Ed ogni tanto un gattino spaurito che fruga nelle immondizie agli angoli delle viuzze, un tempo così piene di mistica suggestione, e di colore. L'inquietudine e l'ansia più grande viene dai militari che pattugliano ogni isolato. Chiedono la carta di identità ai ragazzini. Poi inseguimenti, piccole lotte, scene di panico: un bimbo riesce a sgusciare via e si nasconde dentro un portone. Il deserto più totale nelle vie laterali. Un gruppuscolo di giapponesi attraversa con passi frettolosi un incrocio.

Ancora più cupa l'atmosfera verso il muro «del Pianto». Quella che una volta era una bella piazza che si apriva agli occhi come uno spettacolo indimenticabile, ora è protetta come un aeroporto. All'ingresso un «securityceck» con poliziotti e metal detector. Una volta dentro la piazza, non è più possibile avvicinarsi al «muro» vero e proprio poiché è protetto da una barriera di cemento che tiene separati e lontani i turisti dai fedeli. Da una parte gli uomini, dall'altra le donne. Anche qui emerge il senso di angoscia e di paura che ci ha invaso da quando abbiamo messo piede in Gerusalemme.

Al ristorante, il vecchio celebre «Philadelphia», vicino alla stazione ferroviaria di Gerusalemme, un tempo inarrivabile se non con raccomandazione, siedono sette clienti.

Il deserto al di fuori delle strade principali, i militari, tantissimi, gli sguardi con cui ti fissano i civili di cui non riesci a distinguere la nazionalità: tutto fa venire voglia di fuggire con un grande rimpianto per avere perso quello che era uno dei luoghi più belli e incantevoli della Terra. Soprattutto emerge un [illegible] contro, non si sa chi o cosa, ha privato il mondo di uno dei suoi luoghi più importanti della sua storia.

Si riparte con impresse nella memoria la visione desolante della vecchia città, delle scritte sui negozi, degli occhi di militari, appena ragazzi che hanno accettato di vivere alla giornata, la tristezza di quei «good luck» pronunciati forse più per se stessi che per noi occasionale interlocutori, in un'atmosfera grave, quale non avevamo mai vissuto, nemmeno negli anni scorsi alla vigilia di eventi gravissimi. Domani [illegible] a Porto Said. Ma spero comunque di poter tornare. «Good luck» ci dice l'ennesimo militare-bambino che timbra i passaporti.

Giuliana Gardini

POLEMICHE SUI FONDI PER I PROFUGHI IN GIORDANIA

Non cibo e acqua, ma Land Rover

La Mezzaluna Rossa accusa la Croce Rossa di aver sprecato soldi

LONDRA ● I fondi donati dal governo britannico alla Croce Rossa Internazionale per acquistare cibo e acqua per i profughi in Giordania sarebbero stati usati per acquistare Land Rover da trasporto e per le spese di viaggio di una delegazione di 25 persone. L'accusa è stata mossa, ha scritto ieri il giornale britannico «Evening Standard», dal presidente della «Mezzaluna Rossa», Ahmed Abou-Goura, secondo cui il danaro, oltre un miliardo di lire, era stato promesso personalmente dalla signora Thatcher «per i profughi giordani e non per i turisti e per le auto al loro servizio. Noi contavamo su quel danaro per aiutare la gente che sta morendo».

La Croce Rossa ha prontamente reagito alle accuse di Abou-Goura affermando che l'acquisto delle Land Rover si è reso necessario per permettere alla delegazione di raggiungere i campi profughi ed ha negato che questa si sia dilettata in visite turistiche. Dal canto suo l'ambasciata britannica ad Amman si è limitata ad affermare che il danaro era stato inviato alla Croce Rossa Internazionale «per uso» della Mezzaluna Rossa. Da Ginevra la Cri ha fatto sapere che «il danaro è stato ben speso» e che «possiamo render conto di ogni penny». Ed ha aggiunto che «chi ha visto in tv i campi profughi si rende conto del complesso lavoro necessario per portare i soccorsi». «E' necessario - ha aggiunto - servirsi di camion per trasportare vettovaglie, acqua e medicine o per portare i profughi [illegible] porti e aeroporti».

Un portavoce inglese ha confermato che la Gran Bretagna ha prontamente risposto all'appello della Giordania il 24 agosto inviando 500.000 sterline. La risposta internazionale all'appello ha permesso di raccogliere in tutto il mondo 9 milioni di sterline, quasi 20 miliardi di lire. Non era stato specificato in quale modo dovesse essere spesa la somma. Ma il sottosegretario britannico Lynda Chalker ha detto che uno dei problemi più gravi è la mancanza di mezzi di trasporto. *(Ansa)*

ARGENTINA

Audace furto di caramelle nel bar della Casa Rosada

BUENOS AIRES ● Clamoroso colpo alla «rififi» nella Casa Rosada.

I soliti ignoti hanno saccheggiato il bar che si trova all'interno della sede del governo, e che è abitualmente frequentato dai funzionari, dai giornalisti e dagli occasionali visitatori dell'edificio presidenziale.

Secondo quanto riferito dagli inquirenti, gli «audaci» ladri sono penetrati attraverso uno stretto buco praticato in una delle pareti di cartone pressato del bar, appropriandosi di 25 cartoni di sigarette, un prosciutto, una bottiglia di whisky e qualche sacchetto di caramelle.

Il furto è stato compiuto durante lo scorso week-end e, pur in assenza di dichiarazioni «ufficiali» in proposito, i giornali che trattano con un certo sarcasmo il fatto, anticipano che secondo gli inquirenti gli autori vanno ricercati «tra coloro che lavorano all'interno della Casa Rosada», e cioè impiegati o personale militare, del corpo dei granatieri o della polizia federale.

Il furto, che è stato compiuto dopo settimane di feroci polemiche riguardo alla corruzione degli apparati governativi, ha dato adito a pesanti ironie sui giornali e sulle emittenti radiotelevisive.

GIAPPONE

Gli uomini si lamentano «Le donne vivono troppo»

TOKYO ● I centenari sono in aumento in Giappone, sono ben 3298. Ma sono quasi tutte donne (il 79,4 per cento), e i ministri del governo di Toshiki Kaifu, tutti uomini, non hanno nascosto una punta di preoccupazione. «Come mai le donne sono più longeve? Bisogna far qualcosa» si è chiesto oggi nel consiglio dei ministri il responsabile della Difesa Yozo Ishikawa dopo la pubblicazione, nell'imminenza della festa degli anziani, il 15 settembre, di dati statistici «punitivi» per i nipoti dei samurai: su 3298 ultracentenari, 2618 sono donne e soltanto 680 uomini.

«Occorre che gli uomini bevano meno birra e sakè. L'alcol abbrevia la vita» ha consigliato Ishikawa, ma il ministro delle Finanze Ryutaro Hashimoto, aspirante alla carica di premier e molto popolare fra le donne, se n'è uscito con una battuta che rischia di compromettere la sua immagine. «Gli uomini giapponesi — ha detto fra il serio e il faceto — muoiono prima perché le mogli li tiranneggiano troppo in casa».

Quale che sia la verità, l'invecchiamento della popolazione ha un ritmo vertiginoso: 153 nel 1963, gli ultracentenari hanno superato quota 1000 nel 1971 e in appena quattro anni, dal 1987 al 1990, sono balzati da più 2000 a più 3000.

Asti si fa bella per il Palio e riscopre la sua antica storia

Borghi e Comuni hanno effettuato accurate ricerche per realizzare con la maggiore fedeltà possibile i costumi medioevali. Le ragazze più belle ingaggiate per il Corteo

Gli splendidi costumi indossati prima del Palio sono frutto di lavoro accurato e di minuziose ricerche storiche

ASTI ● Palio non vuol dire solamente corsa di cavalli ma anche fatto culturale di notevole importanza per il corteo storico, dei mille personaggi in costumi del '300, che domenica attraverserà lentamente il centro di Asti fino a raggiungere il «catino» della competizione che è piazza Alfieri.

Borghi e Comuni hanno nei mesi scorsi effettuato accurate ricerche per ricostruire con la maggior fedeltà possibile i costumi medioevali. Ad esempio il borgo San Secondo rievoca le ultime gesta di Guglielmo VII bellicoso marchese di Monferrato quando mise a ferro e fuoco la città di Asti; il Comune di Nizza ricorda la venuta in Italia di Enrico VII di Lussemburgo ed il suo incontro con Teodoro Paleologo; il popolare rione San Lazzaro presenta l'incontro tra giovani astesi diretti per un difficile e pericoloso pellegrinaggio in Terra Santa.

Non a caso Daniela Sacco Nebiolo, appassionata di storia astigiana ha scritto che: «L'organizzazione del corteo del Palio diventa il frutto ragionato di un lavoro di documentazione, di analisi, di studio particolareggiato di un ambiente che ormai non ci appartiene più nella sua integrità, ma di cui restano sufficienti reperti per poterlo conoscere nelle sue parti fondamentali. La sfilata come fatto culturale, rivaluta il Palio e non la fa apparire come elemento accessorio alla corsa».

Proprio per la sfilata decine di sartorie di varie città, specializzate nella confezione dei sontuosi abiti per dame, cavalieri, armigeri, sono da alcune settimane al lavoro per confezionare i costumi, che molti borghi o Comuni rinnovano ogni anno per dare lustro ed eleganza alla sfilata. Lavorano anche le calzolerie, i centri di estetica, gli acconciatori e altri.

Le più belle ragazze della città e i giovani più avvenenti sono «ingaggiati» per lo storico corteo che si snoderà da piazza Cattedrale (a partire dalle ore 14) per raggiungere (attraverso corso Alfieri - piazza San Secondo - via Garibaldi) la centralissima piazza Alfieri dove, due ore dopo, si correrà il Palio.

Già nella mattinata di domenica si svolgerà sul sagrato di ogni chiesa l'antica cerimonia della benedizione del cavallo e del fantino. Mentre il fantino è «autentico», l'animale è una controfigura. Nessuno rischia di portare per le vie della città il purosangue. Ogni piccolo inconveniente, o incidente, potrebbe compromettere mesi di allenamenti e fatiche, il tutto a pregiudizio del rione o del Comune che ha acquistato o ingaggiato il puledro a suon di milioni.

Il giorno precedente il Palio si svolgerà invece tra le 17 e le 19 la gara degli scudieri, corsa a pelo per aspiranti fantini di riserva.

I primi quattro classificati acquisiranno il diritto di sostituire i fantini titolari impossibilitati per qualsiasi motivo a prendere il via. La corsa è anche l'occasione per i fantini di «scrutare» gli avversari, intuire la tattica della partenza, rendersi conto del rendimento del cavallo, della pericolosità delle curve della pista. La corsa del Palio è di tre giri in senso orario per un totale di 1300 metri.

C'è già chi parla di un Palio emozionante per la presenza di 21 cavalli divisi in due batterie (una da undici cavalli e l'altra da 10). Dieci andranno in finale.

Vittorio Marchisio

Una spiritosa immagine della festa della chiocciola di Cherasco

RASSEGNA NAZIONALE DELL'ELICICOLTURA

Sabato e domenica la manifestazione con folclore e gastronomia

Cherasco va forte con le lumache

Gli allevamenti delle chiocciole in Italia si sono estesi su seimila ettari

CHERASCO ■ La «patria» della chiocciola, comunemente detta «lumaca», si prepara a dar vita alla sua tradizionale sagra settembrina. Organizzata dell'Istituto internazionale di elicicoltura, che ha sede proprio a Cherasco e patrocinata dell'assessorato regionale dell'Agricoltura e della Provincia di Cuneo, nelle giornate del 15 e 16 settembre si svolgerà, arricchita nelle iniziative, la diciannovesima edizione della Rassegna Nazionale di Elicicoltura.

Quella che si svolge in questo centro del Cuneese è senza dubbio, in Italia, la manifestazione più importante del settore perché qui ha sede l'Associazione italiana allevatori, considerato il principale punto di riferimento per la divulgazione delle tecnologie di produzione e delle tematiche del mercato elicicolo. La Rassegna si articola in una parte essenzialmente dedicata ai professionisti del settore (allevatori, trasformatori, venditori) e in una seconda per tutti, ricca di momenti gastronomici, artistici e folcloristici, sempre dedicati alle chiocciole. A cornice del tutto, si svolgerà, domenica 16, anche la diciottesima edizione del «Mercato regionale delle pulci» nel quale tutti possono esporre e vendere «qualsiasi cosa purché antica o usata».

Il programma prevede infatti il convegno nazionale di elicicoltura, organizzato in due giornate: quella di sabato 15 settembre è dedicata principalmente alla tecnologia italiana di produzione delle chiocciole, e quella di domenica 16, invece, ha come argomento principale le situazioni dell'attuale mercato e le proposte per lo sviluppo dello stesso. Oltre a riunioni organizzative degli elicicoltori, sono previste anche visite guidate in alcune aziende elicicole connesse per un contatto il più concreto possibile tra i visitatori della rassegna e l'attività.

Di particolare importanza per questa diciannovesima edizione sono da ricordare: la premiazione dei vincitori della terza edizione del Premio internazionale studi elicicoli, la presentazione del volume bilingue (italiano ed inglese) riguardante le ricerche dei partecipanti al concorso e di quello, recentissimo, sulla cucina del mollusco, comprendente circa trecento ricette italiane ed estere con particolare riferimento alle antiche e popolari preparazioni elicicole mediterranee.

Anche a questa manifestazione hanno aderito le associazioni consorelle di tutta Europa, specie dell'Est, che interverranno con loro delegazioni, come pure saranno presenti rappresentanti di Stati Uniti, Africa e Asia. Ciò ad ulteriore conferma che l'elicicoltura sta attraversando un periodo di forte sviluppo in tutto il mondo, sia per quanto riguarda le iniziative produttive sia per la qualità dei prodotti. Solo in Italia, il numero degli allevamenti è infatti cresciuto di oltre 800 unità negli ultimi 12 mesi, con un incremento del 7 per cento sul totale degli ettari investiti con questa coltivazione. Gli ultimi controlli statistici parlano di 6000 ettari. L'allevamento più esteso, a livello mondiale, è italiano e si trova in provincia di Chieti dove occupa una superficie di 15 ettari, collegati ad una modernissima azienda agricola.

I recenti risultati degli studi sull'alimentazione, hanno portato alla categoria una serie di nuovi indirizzi tecnici in grado di migliorare la resa degli impianti e ridurre notevolmente i tempi di crescita del mollusco. L'interesse ed il successo della nostra elicicoltura è legato principalmente al sistema di allevamento «tutto all'aperto», realizzabile con modesti investimenti iniziali e l'impiego di una limitata quantità di ore lavorative.

L'allevamento naturale su terreno pone l'elicicoltura nella sfera delle attività propriamente agricole che può sfruttare anche terreni di non primaria qualità o su limitate estensioni, che non sarebbero in grado di accogliere colture vere e proprie. Trova così conferma l'antieconomicità di sistemi al chiuso, in ambienti climatizzati, che se pur possibili e interessanti, si scontrano con la realtà dei costi e le onerose relative spese di gestione.

v. br.

STANOTTE

A Genova omicidio misterioso

GENOVA ● *(g. cop.)* Rientrava a casa poco dopo mezzanotte, nella sua abitazione di via Martiri del Turchino a Genova Prà, una cittadina alle porte di Genova, quando Francesco Bognanni, 59 anni, è stato raggiunto da alcuni colpi di rivoltella.

E' deceduto poco dopo in ospedale, dove lo aveva trasportato un'ambulanza chiamata da alcuni giovani che prendevano il fresco ai tavolini di un bar che stava per chiudere. Nessun testimone. Dice un giovane seduto al bar: «Stavamo fumando una sigaretta, quando abbiamo udito i colpi, circa 200 metri distante. Non abbiamo visto nessuno, nemmeno una macchina che si allontanava. Siamo accorsi sul posto e abbiamo visto un uomo a terra in una pozza di sangue. Allora abbiamo subito chiamato la polizia e l'ambulanza». Difficili le indagini compiute dai carabinieri di Sampierdarena che hanno interrogato stamane alcune persone, senza peraltro trovare un qualsiasi indizio utile all'identificazione dello sparatore. Si suppone che l'aggressore si sia nascosto nell'auto, aspettando il rientro del Bognanni, che era solo nell'autovettura.

GIRO GASTRONOMICO D'ITALIA

Un antipasto sul Lago Maggiore

Raduno di buongustai piemontesi in programma stasera a Meina

VARALLO ● Torna in Piemonte, questa sera il «Giro gastronomico d'Italia» organizzato dall'Associazione amici della cucina, del turismo e delle arti con il patrocinio della Comunità montana Valsesia, della Camera di commercio di Vercelli, del Consorzio albergatori valsesiani e, infine, della Delegazione di Varallo dell'Associazione dei commercianti vercellesi.

E' reduce da una puntata nel Veneto, nella frazione di Nogarè a Crocetta del Montello in provincia di Treviso dove, nel ristorante «Villa Castagna» è stata celebrata ieri sera la quarta tappa del «Giro».

L'appuntamento per i buongustai è fissato per le 20,30 precise di questa sera (il dottor Armando Bergamasco, presidente dell'Associazione organizzatrice, è un grande cultore della puntualità) nel ristorante «Apollo» di Pisano, sulla splendida e verde collina di Meina, che si affaccia sulla sponda piemontese del Lago Maggiore.

Il locale, in una posizione che è senza alcun dubbio riduttivo definire eccellente e suggestiva, già lo scorso anno aveva partecipato ad una tappa del «Giro» segnalandosi soprattutto per una serie pressoché infinita di antipasti caldi, che possono vantare la rara e preziosa caratteristica di essere tutti rigorosamente confezionati a base di squisita verdura di stagione.

Il menu di questa sera viene mantenuto molto riservato (meglio sarebbe dire che è coperto da un rigido top-secret) nelle sue componenti, perché nelle intenzioni dei responsabili del ristorante dovrà rappresentare una sorpresa, si spera gradita e prelibata, per il folto gruppo degli ospiti.

Di certo c'è che l'«Apollo» anche questa volta saprà sicuramente mantenersi all'altezza della fama già acquisita.

Il «via» alle ostilità gastronomiche sarà dato con un aperitivo a base di prosecco accoppiato con scaglie di formaggio «grana padano», mentre il dolce sarà servito, al termine del convivio, con Asti spumante. Inizio e fine sono, per adesso, le uniche anticipazioni che è stato al momento possibile ottenere dagli chef.

Dell'intera manifestazione questa sera un commento arguto come al solito sarà tracciato dal prof. Gianluigi Mariannini, l'eclettico personaggio che del «Giro» è ormai diventato parte integrante.

Importante come al solito il ruolo del pubblico presente: dovrà infatti segnalare, votando un'apposita scheda, le proprie preferenze per il primo e per il secondo piatto: «In una nazione - aveva commentato in una delle innumerevoli serate dei giri precedenti il presidente Bergamasco - tradizionalmente legata soprattutto ai primi, sarà interessante riscontrare eventuali preferenze per i secondi piatti».

Al termine delle trenta tappe che costituiscono il «Giro 1990», sarà raccolto in un opuscolo il risultato delle votazioni: sarà così anche possibile documentare, confrontando i dati di quest'anno con quelli degli anni precedenti, eventuali cambiamenti di gusto e di preferenze da parte dei buongustai.

La tappa conclusiva del «Giro» è in programma per sabato 27 ottobre all'Istituto professionale alberghiero «Pastore» di Varallo Sesia. Una serata di gala, una sorta di «finalissima», e in programma tre sere dopo, per martedì 30 ottobre, nel ristorante «La capanna celtica» di Pievepelago in provincia di Modena, durante la quale saranno premiati tutti i trenta ristoratori partecipanti.

r. s.

IL SEGRETO PER MANTENERE LA TINTARELLA

a cura di ***Ezio Fontana***

Il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Quante di voi avranno pensato che bello sarebbe se l'abbronzatura presa durante le vacanze potesse durare fino all'estate prossima, se si considera gli sforzi fatti per ottenerla, rimanendo immobili al sole per ore. Mentre invece capita spesso che tale «fatica» non venga sufficientemente ripagata e nel giro di poco tempo si ritorni ad una pelle alquanto pallida.

A questo punto i più ironici diranno che il pallido va di moda affermando che l'abbronzatura è «out»; il tipo mediterraneo invece, al quale la tintarella durerà più a lungo, non mancherà di metterla in evidenza, lasciando scoperte più parti del corpo possibile fino all'arrivo dei primi freddi. In entrambi i casi, si può, grazie a qualche accorgimento, cercare di mantenerla per qualche tempo in più.

Innanzi tutto una delle cose importanti da fare è mantenere la pelle sempre morbida ed elastica, evitando così che si irrancidisca, spalmando ogni giorno su tutto il corpo un velo di crema emolliente ed idratante (magari dopo il bagno). Inoltre cercate di non usare saponi o «peeling» per detergere il vostro corpo, meglio usare il latte detergente.

Se volete, potete prepararvi da sole un decotto, sarà di valido aiuto per la vostra abbronzatura: fatelo molto carico, con un cucchiaio da tavola ben pieno di tè e uno di mallo di noci. Fate bollire in 250 gr d'acqua per almeno 8/10 minuti. Non colate subito il tutto, ma lasciatelo raffreddare, in modo che il tè e il mallo lascino fuoriuscire il massimo della sostanza, poi filtratelo.

Se ad alcune di voi il sole ha causato delle dermatiti più o meno estese (piccoli brufoli sulla pelle) non preoccupatevi, andranno via da soli con il tempo. Questo fenomeno si manifesta prevalentemente sulle pelli sensibili e soltanto non abituate all'esposizione solare.

Se volete rendere il colore della vostra abbronzatura più omogeneo, vi sono in commercio degli speciali gel a basso potere coprente che donano alla vostra pelle un colore più compatto.

I colori del trucco preferiti per l'abbronzatura sono: il lilla, il ciclamino e le tonalità dell'arancio per le bionde.

Se volete avere maggiori informazioni, scrivete a Stampasera rubrica Make-up. Per suggerimenti particolari sul trucco, inviate una vostra fotografia.

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
attualità
il lotto
pensioni
la casa verde
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
Quotidianamente tua.
assicurazioni
bridge
tarocchi
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
In ribasso
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta negli ospedali
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
consumatori
bazar
grafologia
francobolli
religioni
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Rosa di candidati per le segreterie locali e il capogruppo in Comune

Il valzer democristiano

I favoriti: per la segreteria cittadina Umberto Giardini (andreottiano), al provinciale Zanetta (Lega), ma quotati anche «i romani» Bonsignore, Rossi di Montelera e Astori

Arrivano gli onorevoli ai vertici della dc piemontese? Per ora ci sono solo voci e la disponibilità dell'onorevole Vito Bonsignore, capo della corrente andreottiana, per una maggiore qualificazione della segreteria cittadina. Bonsignore dunque alla guida della dc torinese? Se questa ipotesi dovesse diventare realtà alla segreteria provinciale potrebbe andare Rossi di Montelera (Grande Centro) vista la difficoltà del capocorrente, il vicesegretario Silvio Lega, a lavorare e a Roma e a Torino. A guidare la dc regionale potrebbe finire Gianfranco Astori, sottosegretario dimissionario della sinistra del partito, fedelissimo di Bodrato.

Ma il biancofiore piemontese dopo il successo nella trattativa per la formazione delle giunte negli enti locali deve ancora trovare i rimedi al calo elettorale registrato, soprattutto a Torino, nelle ultime elezioni. L'arrivo di questi «pezzi da 90» potrebbe essere una soluzione «forte» per il rilancio del partito ma potrebbe anche suscitare il malumore della base che potrebbe interpretare il ritorno degli onorevoli come una sorta di commissariamento e di scarsa fiducia nelle capacità dei dirigenti locali.

Sul tavolo resta così l'ipotesi di un ricambio «indolore» per le segreterie provinciali e cittadini dove i responsabili uscenti — Sergio Deorsola e Sebastiano Provvisiero — devono essere sostituiti perché nominati assessori al Comune di Torino. Così al posto di Provvisiero dovrebbe andare il collega di corrente Umberto Giardini che aveva già ricoperto lo stesso incarico alcuni anni fa. A sostituire Deorsola, invece, il gruppo Lega potrebbe chiamare Giampaolo Zanetta, ex assessore alla Casa a Torino. Resterebbe immutato il vertice regionale che resterebbe in mano a Maurizio Pagani, coordinatore nazionale della sinistra.

Ma la presunta indisponibilità di Giardini e le difficoltà che potrebbe incontrare Zanetta all'interno del comitato provinciale hanno bloccato tutto. Così nel gioco delle parti sono comparsi altri dirigenti: il senatore Marcello Gallo al provinciale e gli andreottiani Borgogno e Notaristefano per il cittadino. Poi in questa lotteria di nomi è comparsa anche l'ipotesi di un cambio generazionale ai vertici del partito. Giorgio Merlo, vicesegretario provinciale ed esponente di Forze Nuove, andrebbe a guidare la dc provinciale mentre Mauro Carmagnola sostituirebbe Provvisiero. Questo ricambio, però, sembra irrealizzabile in quanto porterebbe all'esclusione del gruppo Lega dai vertici della dc piemontese anche se nell'ultimo periodo è molto stretta l'unità d'azione fra andreottiani e uomini di Donat-Cattin.

Questa girandola di nomi testimonia l'estrema incertezza che regna nello scudocrociato piemontese che vive ormai da quasi due mesi con due segretari dimissionari. Una situazione che potrebbe essere sbloccata sabato pomeriggio quando Vito Bonsignore inaugurerà nel Parco del Valentino la festa provinciale dell'Amicizia.

Ma i dubbi in casa dc restano anche per l'elezione del capogruppo in Sala Rossa. Incarico che spetta agli uomini di Forze Nuove e per cui esiste anche l'investitura ufficiale da parte di Donat-Cattin: a sostituire Pizzetti nel ruolo di guida del gruppo è stato indicato Giovanni Porcellana. Ma nonostante tutto la dc non è ancora riuscita a decidere. Sergio Gaiotti, l'altro consigliere di Forze Nuove, ha deciso di restare in corsa rinviando ogni decisione al gruppo consiliare. Così lunedì nel corso della prima seduta del Consiglio, Franco Pizzetti ha continuato a ricoprire il doppio ruolo di vicesindaco e di capo del gruppo democristiano, una soluzione alla lunga insostenibile. La soluzione è rimandata al prossimo lunedì prima della riunione in Sala Rossa quando i 17 consiglieri dc dovrebbero eleggere il proprio capogruppo.

m. tr.

In alto, Sergio Gaiotti e Giovanni Porcellana chi sarà capogruppo in Comune? Giampaolo Zanetta che dovrebbe guidare il partito in provincia. A fianco: Umberto Giardini e l'onorevole Vito Bonsignore

AFFARE FATTO

Liberazione in Piemonte Lettori alla conquista

«Autografi personaggi storici politici santi cercasi». Il primo premio per l'annuncio più originale, tra tutti quelli che compaiono domani su Affare Fatto, va senz'altro a questa inserzione. Per gli autografi di personaggi storici e politici non dovrebbero esserci problemi. Ma per la firma di un santo?

In mancanza di santi recenti, forse il torinese inserzionista in cerca di reliquie potrebbe mettersi in contatto con quell'altro signore che invece «cede autoritratto redatto da Carlo Alberto», che perlomeno rientra nella categoria dei «personaggi storici politici».

Sempre a proposito di reliquie: «Gazzetta del Popolo giornale non più stampato vendo anno 1968 copie inusate». Niente da fare per chi cerchi altre annate: o '68 o niente. Ma c'è anche chi cerca «vecchie azioni ed obbligazioni del Piemonte Lombardia e Canton Ticino». Oppure chi acquisterebbe - ora che la Resistenza è tornata d'attualità - «documenti, libri inerenti la guerra di liberazione in Piemonte», «medaglie e distintivi e copricapi del periodo» compresi.

E poi c'è un «vendesi a modico prezzo libri liceo classico e istituto magistrale più vocabolario latino e greco». La cronaca di una sconfitta, probabilmente.

Rubrica «Vendita» (anche se si tratta di un affitto): «affittasi raccolta castagne di 12 piante secolari». Il numero è della provincia di Cuneo, ma ce n'è pure uno di Torino. Forse un pentito dell'agricoltura.

Vanno forte, come sempre e per fortuna, le inserzioni che riguardano gli animali. Boxer, pastori tedeschi, maremmani con e senza pedigree, ma anche un «cavallo da sella femmina con documenti», «cani di caccia grossa per cinghiale», un cucciolo di bobtail - in regalo - di nove mesi e «in ottima salute», forse troppo esuberante e cresciuto per un appartamento di città. Un gatto «maschio cieco da occhio causa incidente» (chissà come è successo).

Infine, un tenero annuncio: «Sono un bambino di sei anni e adoro i cani. Mi piacerebbe avere un cucciolo. Chi me lo regala? Lo tratterò benissimo e avrà un grande giardino tutto per sé».

Chissà se la mamma sa che prossimamente telefonerà il padrone di un bobtail di nove mesi cercando «il bambino dell'annuncio»?

A proposito di tenerezze: «Boccuccia di rosa dagli occhi di fata, so che esisti, sei divina e potresti essere l'angelo del mio giardino. Tu mistero senza fine, ti sposerei...». Firmato: «artista... romantico». Come non credergli?

b. gio.

ATTENTATO DI BALDISSERO

Ecoterroristi, caccia continua Imboccate piste sbagliate?

Il traliccio abbattuto da una carica di dinamite

Aveva esplosivo e miccia simile a quella usata dagli attentatori per far crollare lunedì mattina i due tralicci di Baldissero. Per questo motivo è tornato ieri pomeriggio in carcere Raimondo Ferrero, 30 anni, abitante a Cuceglio nel Canavese.

L'uomo arrestato è un ecoterrorista? Il sostituto procuratore Palumbo, che coordina le indagini per cercare di dare un volto agli attentatori, al momento sembra propenso ad escluderlo. Anche perché l'uomo ha un precedente analogo, sette anni fa (quando i carabinieri scoprirono esplosivi, proiettili ed armi sotto una tettoia della sua casa), mentre soltanto l'anno scorso, dopo un altra perquisizione, era stato nuovamente arrestato, sempre per detenzione illegale di materiale da guerra. Dunque semplice casualità? Nemmeno gli uomini dell'antiterrorismo (affiancati da ieri, anche da uomini del Sismi) si aspettano molto da questo arresto. Gli inquirenti puntano infatti principalmente l'attenzione sui «Figli della terra», organizzazione nata in Emilia Romagna, particolarmente attiva in Toscana, e che avrebbe una «colonna» in Piemonte. Ignoti però gli aderenti. All'Arma fanno sapere che i servizi segreti sono impegnati nel disegnare una mappa dei terroristi ecologici e antinuclearisti. Oltre a «Figli della terra», sigle finora conosciute sono «Ambientalisti anarchici» e «Tribù in guerra per la vita».

Sul fronte delle indagini l'unica novità è che il «commando», di certo ben pratico della zona, può aver preparato in fasi successive l'azione: prima sarebbero stati segati i tralicci e la notte seguente sistemate e innescate le tre cariche di esplosivo.

Ivano Barbiero

ALL'ALTEZZA DEL PONTE DELLE MOLINETTE

L'isola sul Po che piace alle oche

Inutili i tentativi di spostarle in una zona più accogliente e protetta

Le oche che vivono sulla spiaggetta in riva al Po, all'altezza del ponte delle Molinette, hanno rischiato di essere sfrattate. E' grazie alla sensibilità dell'assessore all'ambiente, Gianfranco Guazzone ed ai dirigenti della IV ripartizione del Comune, che si occupa della manutenzione delle fognature, se possono continuare a vivere nel luogo che hanno scelto come loro residenza stabile.

L'oca, per chi non lo sapesse, è un animale estremamente volitivo ed proprio questa sua testardaggine che le ha procurato la fama di essere stupida, visto che non obbedisce ai voleri dell'uomo. Quando sceglie un luogo in cui stabilirsi è impossibile riuscire a farle cambiare idea.

Ci avevano provato già alcuni pensionati, che si sono fatti carico del loro sostentamento, a tentare di farle trasferire in una zona più accogliente e protetta: il vicino circolo dell'Enel. Un pescatore aveva attirato il capobranco con dei pezzi di pane e l'intera tribù aveva nuotato fino alla nuova residenza dove aveva trovato cibo in abbondanza ed erba fresca.

L'indomani i palmipedi erano tornati sulla spiaggetta brulla dove, tra l'altro, sono più esposti a chi li considera dei puri oggetti. Qualcuno di loro era stato ucciso, tanto è vero che, per qualche mese, l'intero branco si tuffava in acqua all'apparire di qualsiasi uomo, compresi quelli che portavano il cibo abitualmente. E va sottolineato che le oche distinguono un uomo dall'altro, questo per spiegare che erano state talmente spaventate da non fidarsi nemmeno dei loro amici.

Poi era arrivata la stagione degli amori ed avevano nidificato. Qualcuno, passando con la barca, aveva atterrato e rubato qualche uovo. Nati i piccoli, qualche pulcino era stato preso e portato via. Oggi i peggiori rivali delle oche sono i gabbiani: voracissimi, vigili e molto più rapidi negli spostamenti. Mentre nelle campagne si sono diffusi in maniera abnorme i corvi e le cornacchie, in città si stanno moltiplicando in misura preoccupante i gabbiani che trovano la loro principale fonte di sostentamento nelle discariche. Fra qualche anno diventeranno un problema, come lo sono ora i piccioni.

La spiaggetta che le oche hanno conquistato in riva al Po

DIBATTITO ALLA FESTA DELL'UNITA'

Forse realtà il parco fluviale dalle sorgenti alla Lombardia

Confronto tra Guazzone, docenti ed esperti sulla nuova legge

Tutti al capezzale del Po, alla fine di un'estate caldissima che ha fatto affiorare erbe e polemiche dal fondo limaccioso del fiume. Dopo il convegno di lunedì al Club Turati sull'Autorità di bacino, ieri sera alla festa de l'Unità si è parlato di un'altra legge. Di quella, cioè, che istituisce il parco fluviale dalle sorgenti al confine con la Lombardia e che la passata giunta regionale aveva approvato proprio alla scadenza del mandato.

Secondo i presenti, «una legge addomesticata rispetto al progetto originale. Ma, comunque, una legge». Stesso giudizio di partenza, dunque, ma poi analisi differenti.

Due le voci a confronto: quella radicale degli studiosi e l'altra, pragmatica più che politica, di Gianfranco Guazzone, democristiano, da poco riconfermato all'assessorato all'ambiente dell'amministrazione civica.

Per Paolo Durio, docente universitario di ecologia, tutti gli interventi e anche l'istituzione del parco, arrivano quando ormai il fiume è in ginocchio. I troppi stralci al progetto, concessi solo sulla base di logiche elettorali, rinnegano l'ipotesi iniziale di protezione globale, l'unica che abbia senso in un ambiente fluviale.

Nemmeno adesso, che la risorsa sta trasformandosi in un bene perduto, ha proseguito, si pensa a un ministero delle Acque. Giancarlo Perosino, idrobiologo universitario, Dario Zocco, direttore del parco di Valenza e Nemesio Ala, consigliere pci in Comune, hanno individuato nelle eccessive captazioni idriche la causa dei guai attuali del Po e criticato la Regione che per trovare acqua potabile attinge sempre più vicino alle sorgenti, invece di risanare lo stato delle falde di pianura.

Ottimistica invece la diagnosi di Guazzone, che ha spezzato una lancia in favore del depuratore Po-Sangone e del proprio operato come amministratore pubblico.

Per l'assessore, non è vero che il Po è un pantano, e l'inquinamento è diminuito negli ultimi dieci anni, grazie al Consorzio Po-Sangone.

«Siamo realisti - ha esortato - dai depuratori si possono pretendere tecnologie migliori, ma restano l'unico palliativo: la situazione industriale è quella che è, frutto di scelte storiche che non si possono azzerare con una legge regionale».

m. m.

Gianfranco Guazzone

Il Centro Antiveleni necessita di un ampliamento

Dalla carta al computer

Una donna beve una sostanza tossica. Alle Molinette consigliano di rivolgersi a Milano. Il professor Pattono: «Presto saremo collegati alla banca dati di Roma e il servizio sarà migliorato»

I professori Marco Trompeo e Roberto Pattono, direttore dell'Istituto di Anestesiologia dell'Università

Sull'elenco telefonico, tra le specialità dell'*«Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino»*, è scritto: Centro Antiveleni, 637.637. *«Infatti, quando mi sono accorta di aver bevuto, per sbaglio, una soluzione tossica, ho subito telefonato per chiedere che cosa potevo fare»*. Gabriella Masotti, impiegata, dopo un piccolo sorso si era accorta dell'errore: *«La dottoressa che mi ha risposto mi ha consigliato di andare in ospedale per una lavanda gastrica»*.

«Io, però, — continua la donna — *le ho fatto presente che la quantità ingerita era davvero minima e le ho elencato gli ingredienti della soluzione, sperando che mi sapesse dare indicazioni per un antidoto o altro. Il medico, a quel punto, mi ha detto di rivolgermi al Centro Antiveleni del Niguardo, a Milano, e mi ha dato il numero di telefono. Poi ha aggiunto: sa, noi siamo un Centro soltanto sulla carta...»*.

E parlare di carta è più che opportuno. Il servizio, infatti, è soprattutto un centro di documentazione che poggia su un buon numero di libri e pubblicazioni di vario genere, tutti sullo stesso soggetto: veleni, antidoti e antagonisti. Anni fa, il nostro giornale pubblicò un servizio sull'argomento e sui progetti per ampliare il Centro. Che cosa è successo?

«Ci sono state altre priorità — risponde il professor Pattono, direttore dell'Istituto di Anestesiologia — *e l'ampliamento è passato in secondo piano. Ma, proprio in questi giorni, mi è arrivata la bozza di convenzionamento con il centro dati dell'Università Cattolica, di Roma. Non ci vorrà molto tempo per collegarci e fornire, quindi, un servizio più completo ai pazienti. Il canone è di circa 15 milioni all'anno, poi ci sono le spese di gestione. I soldi ci dovrebbero arrivare da Università e Ussl 8. Poi potremo passare dalla carta al computer»*.

«Del resto — interviene il professor Trompeo, docente di Rianimazione e Terapia Intensiva — *il numero di prestazioni richieste è fortunatamente diminuito con l'andare del tempo. Le industrie, ad esempio, hanno recepito, magari con un po' di lentezza, ma correttamente, le direttive Cee in materia di sicurezza per certe confezioni con sostanze tossiche. Basti pensare alle industrie farmaceutiche, ai tappi di sicurezza: tutti abbiamo in mente, per esempio, la chiusura a pressione della Novalgina. Per i bambini queste innovazioni rappresentano una buona difesa»*.

Ci sono, però, coloro che mettono in atto quello che viene chiamato "un tentativo anticonservativo": gli aspiranti suicidi. *«Sì* — commenta Trompeo — *ma sono calati. O, perlomeno, lo sono coloro che scelgono atti del genere attraverso i veleni. Mentre non sono ancora mutate abbastanza certe abitudini della gente, per esempio quella di versare sostanze tossiche in contenitori che, precedentemente, erano pieni di liquidi per bere. E' successo, proprio pochi giorni fa, ad una signora anziana: ha bevuto l'ammoniaca che il marito, il quale stava facendo lavori di riparazione sul terrazzo, aveva versato in una bottiglia dell'aranciata»*.

Chi si prende cura degli avvelenati? Il pronto soccorso, naturalmente, e nei casi più gravi la rianimazione. Il trattamento è basato su tre momenti: 1) cercare di eliminare il tossico dall'organismo; 2) combattere il veleno con un antidoto o antagonisti, qualora esistano; 3) correggere squilibri respiratori e cardiocircolatori.

Daniela Daniele

Domande in più ma aule in meno per gli infermieri

Giorgio Martiny

Il dottor Giorgio Martiny, direttore sanitario dell'ospedale ostetrico ginecologico Sant'Anna, è noto per i suoi modi garbati e cortesi. Ma, questa volta, è proprio arrabbiato: «Oggi incominciano le selezioni per gli infermieri professionali. La situazione è la seguente: abbiamo 700 domande di iscrizione e soltanto 450 posti. Perché? Perché mancano le scuole. Mancano "fisicamente", ossia il Comune non ci dà le aule che, da tempo, sono vuote». E aggiunge: «Malgrado le promesse!».

L'emergenza infermieri ha riempito le pagine dei quotidiani e fornito materiale per ampi servizi televisivi e radiofonici. Il ministro della Sanità aveva fatto scalpore con il progetto di mandare in corsia gli extracomunitari. Si era, poi, passati alla proposta di richiamare in servizio quelli che erano già andati, da tempo, in pensione.

«Ma quando si tratta di fare qualcosa di concreto — osserva il dottor Martiny — ecco che tutto si arena. E' stata fatta una campagna a favore della formazione professionale per infermieri che ha avuto, evidentemente, i suoi frutti: tant'è vero che quest'anno le richieste d'iscrizione sono notevolmente aumentate. Ma, allora, perché non approfittarne? Del resto, anche l'assessore Maccari, a suo tempo, si era interessato al problema e aveva sollecitato il Comune in questo senso. Ma poi tutto si è concluso con un nulla di fatto».

Che ne dice Maccari? «Forse, nei prossimi giorni, sarò in grado di reperire 100 posti in più per gli allievi infermieri, nella zona dei grossi ospedali. E altri ne stiamo cercando».

Le selezioni per chi ha presentato domanda d'iscrizione alla scuola infermieri si sono tenute, questa mattina, nelle aule di Fisiologia e Patologia Generale di via Ventimiglia. I candidati hanno dovuto rispondere ad un test di 100 domande.

REGIONE

Sei miliardi per l'acqua

E l'assessore Cantore chiede sport per i più poveri

Sei miliardi per potenziare gli acquedotti piemontesi. Sono stati distribuiti dalla giunta regionale, riunita ieri dal presidente Gian Paolo Brizio. La somma proviene dal Fio (fondo statale per gli investimenti e l'occupazione) ed è stata distribuita, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Marcello Carino, a vari consorzi, fra cui quelli per la bonifica della baraggia vercellese (1 miliardo e 700 milioni), della Val Borbera (1 miliardo e 123 milioni), delle langhe Sud-occidentali (580 milioni). La giunta ha anche approvato un disegno di legge (che dovrà essere esaminato dal consiglio regionale) per sottoscrivere l'aumento di capitale del Miac, la società che deve progettare e costruire il nuovo centro agro-alimentare di Cuneo: l'impegno della Regione salirà da 200 milioni a 1 miliardo e 200 milioni. L'esecutivo ha inoltre definito le zone colpite dalle grandinate di giugno e luglio scorsi (nelle province di Alessandria, Asti, Torino, e Vercelli) e stanziato, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Emilio Lombardi, 200 milioni per il miglioramento dei boschi in Valle Stura.

Intanto, l'assessore allo Sport, al Turismo e al Tempo libero Daniele Cantore ha avviato una serie di incontri per rafforzare il rapporto tra istituzioni e pubblico e movimento associativo. Il primo appuntamento è stato svolto con i rappresentanti dei comitati regionali di promozione sportiva: l'assessore Cantore ha loro illustrato le linee di indirizzo e i programmi della Regione.

Cantore ha proposto agli enti «di lavorare sulla base di progetti di sviluppo della pratica sportiva, con particolare riferimento alle attività rivolte alle fasce più deboli e alle zone meno attrezzate».

● Un fitto elenco di iniziative, elaborato dalla giunta, sarà presentato al Consiglio comunale di Santena alla fine del mese. Sono previsti interventi soprattutto nel settore dell'edilizia, a cominciare dalla redazione del piano regolatore e il recupero di vecchie abitazioni.

Per gli interventi nel campo dell'edilizia, il piano della giunta prevede che si possano abbattere vecchie case senza però diminuirne o aumentarne la volumetria. Anche nel settore della viabilità sono previste iniziative e, fra queste, la costruzione di nuovi percorsi pedonabili e ciclabili. Altri interventi sono in programma nel settore dell'edilizia pubblica: l'acquisto, da parte dell'Amministrazione comunale, del cinema Cavour che dovrebbe essere adibito a Centro per incontri sociali (sono in corso le trattative per l'acquisto: costo intorno ai 250 milioni) e la costruzione del nuovo Municipio (una spesa di 1 miliardo e mezzo).

A SAINT VINCENT

Sei bellezze sabaude in gara per il titolo di Miss Mondo

Oggi, domani e venerdì a Saint Vincent si disputano le finali nazionali di Miss Mondo e Miss Grand Prix. Partecipano sei ragazze in rappresentanza del Piemonte.

La settimana scorsa, infatti, le «bellezze sabaude» hanno superato la prova di Amalfi, la selezione che ha anticipato la fase finale.

E' in quelle giornate che le miss piemontesi hanno incontrato Peppino di Capri. In questa foto di Popi si vede il cantautore attorniato, da sinistra a destra, in alto, Daniela De Luca, Eloise, Manuela Zoia, Maria Coletto (in basso) Marcella Sara e Sara Carrera.

Le sfilate per i titoli nazionali s'iniziano stasera. La giuria ha tre giorni per conoscere le candidate e scegliere le miss.

NOTIZIE

Al Teatro Club corsi di tango e recitazione

Tra i numerosi corsi e stages ai quali ci si può iscrivere in questo periodo a Torino, ve ne sono due particolarmente interessanti, per apprendere il ballo del tango e l'arte della recitazione del clown. Lo stage di tango argentino, tenuto dalla ballerina Silvia Vladiminski del teatro fantastico di Buenos Aires, si svolgerà, per il secondo anno, al Teatro Club dal 14 al 17 settembre. Il corso da clown fa parte del progetto «danza e teatro 1990» della circoscrizione 2 di Torino, da alcuni tempi attenta ai vari aspetti dell'arte teatrale. E' condotto dalla compagnia «i nani rossi» e i corsisti più abili entreranno a far parte di una vera e propria compagnia.

Rapinati rappresentanti di preziosi

Due giovani rappresentanti di preziosi, Maurizio Zacchei, di 28 anni, e Mario Valentini, di 22, entrambi di Arezzo, sono stati rapinati ieri pomeriggio in via Bertolotti di due zaini contenenti ben 15 chili di oro lavorato. I due stavano scendendo da un taxi quando un uomo, con il viso coperto da un casco da motociclista e armato di pistola, li ha immobilizzati e costretti a consegnare i preziosi. Il rapinatore è poi scappato a bordo di una moto guidata da un complice. La polizia sta cercando il basista del colpo.

Traffico di droga internazionale

I carabinieri di Sassari hanno scoperto un traffico di stupefacenti tra la Spagna, l'Olanda e la Sardegna e hanno arrestato cinque persone con l'accusa di essere trafficanti di eroina e cocaina. Gli arrestati sono i fratelli Paolo e Salvatore Piga, di 29 e 32 anni, di Berchidda (Sassari), di Giovanni Parisi, di 23 anni, di Erice (Trapani), Domenico Zecchino, di 40, di Torino, e di Antonio Giuseppe d'Alba, di 33, di Asti. Durante l'operazione i militari hanno sequestrato 200 grammi di cocaina, due pistole e un fucile con il numero di matricola abraso. L'operazione dei carabinieri era cominciata quattro mesi fa quando a Olbia era stato bloccato un corriere con 11 chilogrammi di hascisc, Gianfranco Carlo Gallo, di 49 anni, di Asti.

Palio del «maialino» a Verolengo

Prima edizione ieri sera del rinato «Palio del verro» (corsa con il maialino), manifestazione goliardica che rientra nell'ambito dei festeggiamenti patronali della Madonnina, organizzata dalla Pro Loco «Mansio Quadrata» in collaborazione con il Comune di Verolengo. Ha vinto la frazione Borgo Revel, capitanata da Flavio Ghiotti, con «Grisù», un porcellino che al peso ha fatto registrare 40 chilogrammi netti (il peso dei suini doveva essere tra i 35 e i 45 kg).

Alla presenza del sindaco, ha avuto luogo la pesatura dei maialini, uno per squadra. Quindi sfilata per le vie del paese dei componenti dei borghi in costume, portando le gabbie con i maialini e accompagnati dalla Banda Musicale Verolenghese e dal gruppo folcloristico di Piverone con gli sbandieratori. Il corteo è giunto al campo sportivo dov'erano accorse oltre 2500 persone. Dopo l'ingresso in campo con il «palio» (stendardo con lo stemma del Comune), il presidente della Pro Loco, Giovanni Capra, il saluto del sindaco e la presentazione delle varie squadre è cominciata la gara. I caposquadra sono entrati nel recinto ricavato dentro il campo sportivo con un percorso di circa 250 metri. Al via gli sportelli delle gabbie si sono aperti e i maialini hanno iniziato la corsa. Grisù è stato il più veloce, aggiudicandosi il Palio.

Proiezioni di diapositive a Ivrea

Questa sera alle 21 nella chiesa di San Bernardino in Ivrea proiezione di diapositive sonorizzate a dissolvenza incrociata realizzata dalla sezione fotografica dell'Olivetti per la presentazione del volume edito da Priuli & Verlucca: «Il convento di San Bernardino in Ivrea ed il ciclo pittorico di Gian Martino Spanzotti.

Donatori di sangue in festa a Montanaro

Il gruppo donatori di sangue della Fidas, di Montanaro, festeggia in questi giorni il trentesimo anniversario della fondazione. Il programma prevede quattro giorni di festeggiamenti. Giovedì, concerto nella chiesa di Santa Marta; venerdì, spettacolo teatrale (via della Parrocchia 3); sabato, esibizione dell'orchestra spettacolo I langaroli (sala danze «Minacio»). Domenica saranno premiati coloro che del dono del sangue hanno fatto un ideale di vita. La medaglia d'oro andrà a Pier Enrico Curtaz e a Mario Turini.

E' mancato
Tony Cosimo Politi
Lo piangono mamma, papà, **Gianni**, zii, tutti i cugini. Funerali giovedì 13 ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore Gesù (via Nizza).
— **Torino**, 11 settembre 1990.

Lo zio **Totò** ricorda l'amatissimo **TONIO** con infinito rimpianto.

La famiglia **Balestro** partecipa con grande affetto.

A **TONY**, amico fraterno, il ricordo affettuoso di **Aldo** e **Giosi**.

Luigina e **Giovanni Pagano** partecipano al dolore.

Rosi e **Gigi Macera** partecipano.

Marisa ricorda il caro **TONY**.

Ricordano **TONY** con affetto: **Clemente Rosa, Massimo e Patrizia; Mimmo, Cinzia; Giovanni e Paola; Lino e Cristina; Renato, Stefania; Antonio e Graziella; Mauro, Alessandra; Angelo e Susie.**

Manrica e **Beppe Casalegno** con **Gualtiero, Enrica, Pinuccia** e **Diego** piangono la perdita di **TONY**.

Sabato 1 settembre 1990, felice del suo soggiorno al mare che tanto amava, è mancata all'affetto dei suoi cari
Liliana Bardia
Farmacista
Prof. Dott. in Scienze Naturali
Per espressa volontà dell'estinta ne danno il doloroso annunzio a funerali avvenuti le sorelle **Anna, Fernanda** col marito **Giuliano**, le cognate **Gaby** e **Rosalba**, i nipoti **Gabriella, Carlo, Laura, Ferdinando, Lella**, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia di cuore il prof. Alessandro Calciati per le solerti cure prestate e quanti parteciperanno al suo dolore. Messa di Trigesima 1 ottobre 1990 ore 18 parrocchia Santo Natale via Boston 37 Torino.
— **Torino**, 11 settembre 1990.

Piera e **Giunio** con infinito dolore sono vicino ad Anna e Fernanda ricordando l'indimenticabile **LILIANA**.

Natalia Durazzo Veglia e **Margherita Lugli Veglia** piangono l'indimenticabile **LILIANA** l'amica di sempre e ne ricordano l'inesauribile generosità ed il costante dono di sé.

La famiglia **Durazzo** ricorda con rimpianto ed affetto la cara amica
dott. Liliana Bardia
— **Torino**, 8 settembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Attilio Comunian
L'annunciano la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. ore 10 nella parrocchia Immacolata Concezione e San Giovanni Battista (via Montecorno).
— **Torino**, 11 settembre 1990.

E' mancata
Giuseppina Marelli in Chiola
Lo annunciano il marito **Candido, Franca, Franco, Ornella, Roberta, Roberto** e parenti tutti. Funerali 13 settembre 1990 ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 settembre 1990.

E' mancata
Giovanna Ghiazza ved. Fauri
anni 85
Ne danno l'annuncio i cugini: **Bianca Morone** e famiglia; **Giuseppe** e **Maurizio Morone** e famiglie; il figlioccio **Giuseppe Simeone** e famiglia; l'amica **Gina Simeone** con il marito **Mario**; i nipoti tutti. Funerali in Volpiano giovedì 13 corrente alle ore 9,30 nella cappella Residenze Anni Azzurri. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Volpiano. Un ringraziamento particolare al direttore signor Bergonzo, al signor Giovanni, alla signora Maria, alle infermiere e tutto il personale per l'assistenza prestatale durante la permanenza nelle Residenze Anni Azzurri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 11 settembre 1990.

Direzione; Collaboratori Residenze Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio.

Cristianamente è mancato
Anselmo Mazza
Lo piangono: la moglie **Anna**, il figlio **Beppe** con **Rosita** e **Claudia**. Funerali in Mango d'Alba con partenza dall'ospedale Mauriziano giovedì 13 corr. ore 9,15.
— **Torino**, 12 settembre 1990.

Saluta chi gli è stato accanto e gli ha voluto bene
Enrico Arese
Lo annunciano i figli **Paola** ed **Aldo, Giovanna** e **Valeria**, il nipote **Lorenzo**. Funerali in Collegno giovedì 13 ore 15 da via Ulzio 21. Tumulazione nel cimitero di Cantalupa.
— **Collegno**, 11 settembre 1990.

Marta, Secondo, zio **Mario** con i familiari partecipano al lutto.

Direzione e Maestranze Ratti S.p.A. Stabilimento di Lauriano partecipano vivamente al dolore di Luigina Bergoglio per la perdita del papà sig.
Albino Bergoglio
— **Lauriano**, 11 settembre 1990.

I **Colleghi di Ammam** si stringono affettuosamente al caro Beppe, colpito dalla morte del padre
Domenico Zaccaria
Omero Ciel
Antonio Ferrari
Corrado Incerti
Giovanni Morandi
Alberto Negri
Valerio Pellizzari
Alberto Stabile
Angela Virdò.
— **Amman**, 11 settembre 1990.

Ida Lusso ved. Mancinelli
Sergio e **Anna Eugenia** sono affettuosamente vicini in questo triste momento.

La **Fisca-Cisl** piange con la famiglia la perdita del compagno e amico
Sergio Roccati
— **Torino**, 11 settembre 1990

ANNIVERSARI

1974 — 1990
cav. Giuseppe Frumento
Anziano FIAT
donatore di sangue
Due notti di seguito ho visto due grappoli di stelle brillantissime dorate; e la terza notte due [illegible] bianche opache. Tu sei la stella del mattino che brilli sul mio capo. **Ersilia**. La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di S. Secondo 6 oggi 18,30.

1985 — 1990
Nerio Cerutti
Sei sempre con me. **Carla**.

1982 — 1990
Gino Salvador
Sempre affettuosamente ricordato.

[illegible] — 12-9-1990
Paolo Baccella
Nel pensiero di ogni giorno vivi nel nostro cuore. Moglie e figlie.

12-9-1986 — 12-9-1990
Alessandro, Beatrice e **Umberto** ricordano la loro adorata
Conchin Allemandi

1981 — 1990
Mario Cellino
La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.

1989 — 1990
cav. Michele Pertusio
Ricordandolo con profondo rimpianto. Messa il 17 settembre ore 18.

Apre la stagione della caccia Autorizzati carnieri più pieni

Le doppiette potranno sparare da mercoledì prossimo. La Provincia ha consentito ai cacciatori di abbattere selvaggina tre volte più numerosa rispetto all'anno scorso con un provvedimento adottato poco prima delle elezioni amministrative

Cacciatori in azione, quest'anno potranno sparare molto di più

Tra una settimana, mercoledì 19 settembre, echi di doppiette e odore di polvere da sparo saranno di nuovo all'ordine del giorno, nei campi, nei boschi e tra le rocce del Piemonte. La caccia riapre. E con qualche gustosa novità, in provincia di Torino, non proprio dalla parte della cosiddetta cacciagione, con pelliccia o piumata.

Infatti, nonostante l'esito del referendum, che a Torino e in Piemonte è stato favorevole alla riduzione dell'attività venatoria, la Provincia ha stabilito, nello scorso luglio, di consentire ai cacciatori un carniere più ricco e sostanzioso. In pratica, tre volte più pieno di quello dell'anno passato.

E' stato questo uno degli ultimi atti dell'amministrazione precedente le elezioni del 6 maggio: un provvedimento che reca dunque ancora la firma dell'assessore socialista alla caccia Emilio Trovati, entusiasta sostenitore e praticante abituale dell'hobby avversato dagli ecologisti, probabile futuro presidente della Satti (trasporti).

Il meccanismo che sovrintende alle nuove facilitazioni è semplice, affidandosi, come già in passato, in primo luogo, all'onestà ed alla precisione del singolo. Ogni cacciatore ha a disposizione un cartellino da trenta punti, esauriti i quali (cioè, conteggiati via via che i suoi successi sul campo si accumulano) deve riporre il fucile nell'armadio ed attendere tristemente la stagione seguente.

Se non lo fa e incappa nei controlli delle guardie provinciali, rischia multa e denuncia. Ogni animale equivale ad un certo punteggio: cinghiale cinque punti, lepre comune quattro, coniglio selvatico e fagiano zero. E dal punteggio spunta la sorpresa, il regalino che Trovati ha fatto a tutti gli amici cacciatori prima di andarsene.

Fino allo scorso anno, infatti, la fauna minore del comparto alpino era considerata rigidamente: ogni lepre bianca, gallo forcello o coturnice valeva dieci punti, con la possibilità di impallinare non più di due capi per stagione. Quest'anno invece, lepri, galli e altri «minori» sono stati deprezzati: tre punti ciascuno, con facoltà di ucciderne fino a cinque. In pratica, è chiaro, il carniere di ciascun cacciatore risulta triplicato.

Oscuro resta invece il motivo che ha portato all'approvazione di norme del genere che non terrebbero nemmeno conto dell'effettiva consistenza numerica nel territorio della provincia di Torino della fauna svenduta. Tra l'altro, lepre e pernice bianca, gallo forcello e coturnice fanno parte della fauna tipica delle Alpi, una fauna che, a detta dei tecnici, non è ripopolabile in nessun modo.

m. t. m.

Le vecchie ricette in concorso per ben cucinare

STAMPASERA

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

1° Rassegna Enogastronomica Piemontese
"Cucina e vini doc tra tradizione e innovazione"

Nome .... Cognome ....

Via .... Cap. ....

Località .... Telef. ....

La scheda di partecipazione dovrà pervenire entro martedì 16 ottobre (allegando la propria ricetta) a:

"Stampasera Terre da Vino" - Casella Postale 2 - 10100 Torino Centro

Per gli amanti della buona cucina e dei vini piemontesi è giunta l'occasione per rispolverare o tirar fuori dal cassetto le vecchie ricette della nonna. Spedendole a Stampasera si partecipa al concorso della prima rassegna enogastronomica organizzata dal nostro giornale e dall'azienda di Moriondo «Terre da vino» con il patrocinio della Regione Piemonte e la collaborazione delle scuole alberghiere piemontesi.

Partecipare al concorso e vincere è piuttosto semplice: basta ritagliare la scheda di partecipazione e spedirla al più presto (entro il 10 ottobre) a Stampasera con i dati anagrafici. La ricetta consigliata può essere un antipasto, un primo, un secondo piatto oppure un dolce. I rappresentanti delle scuole alberghiere del Piemonte selezioneranno e realizzeranno 16 ricette presentandole nel corso di sei serate. I lettori che avranno vinto saranno invitati alla manifestazione.

STASERA A CENA — *di Anna Bona*

Baldissero, all'antica Osteria del Paluc il menù offre i veri piatti piemontesi

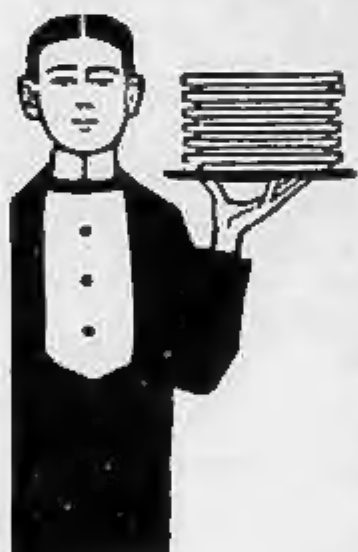
OSTERIA DEL PALUC - Baldissero Torinese - via Superga 44 - tel. 940.8750 - Chiuso domenica sera e tutto lunedì. Sulla cima della collina ad un passo da Torino, in mezzo al verde ed ai fiori, c'è questo piccolo ristorante, solo una trentina di coperti, conosciuto da tutti gli amanti della buona cucina che fanno volentieri una breve gita in macchina per raggiungerlo.

Qui tutto è curato: pareti in graffiato candido con travoni in legno al soffitto, tavoli apparecchiati con tovaglie in fiandra, posate in argento, alti bicchieri a calice.

La signora Marina segue personalmente la cucina ed acquista ancora le verdure e le carni da piccoli produttori della zona. La linea di cucina è nazionale, stagionale, con prevalenza di vecchie ricette piemontesi come si addice allo spirito del ristorante un tempo semplice trattoria di campagna.

Al servizio in sala ed ai vini sovrintende il marito Lino. Il menù è composto da specialità come la terrina di fagiano tartufata, i funghi porcini all'erba cipollina, le formaggette di caprino al tartufo nero, agnolotti alle garitule, gnocchetti di patate al rosmarino, filettino di vitello alle erbe dell'orto; carrè d'agnello con salsa al vino rosso, petto d'anatra farcito ai tartufi.

Tra i dolci della casa: spuma di pesche in salsa amaretto ed anello di frutti di bosco in gelatina di moscato.

Ottimo assortimento di vini delle migliori case; prezzo medio di un pasto, vini compresi: 70 mila lire.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO: sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-18, tel. 669.0668.

AL CENTRO DANZA EFFEMME apertura iscrizioni anno 90-91: corsi di classico, modern-jazz, afro e ginnastica v. Oropa 28 tel. 871.813.

C.A.T. CENTRO ATLETICO TORINESE Via Gastaldi 2 To: ginnastica, body-building e sauna dalle ore 10 alle ore 22. Inf. tel. 518.184 - 535.618.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretta da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle ore 19,30 in via Leinì 40 tel. 271.969.

CENTRO DANZA ROYAL di M. Gorle. Corsi di danza classica contemporanea, jazz, ginnastica dolce per signore. Iscr. e infor: 16-19, via S. Marino 88/14, tel. 367.587.

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro. Iscrizioni aperte c. Casale 137, tel. 839.5973 pomeriggio 15-19.

CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C. corso V. Emanuele 83 To: a.s. 90-91 corsi di danza classica (Giulio Cantello) Jazz (Garey Palmer), modern jazz (Giuseppe Orizzonte) modern funky (Mida) afro e lambada (Emanuel Miller). Inf. tel. 535.618 - 518.184

CISAC (c.so Vittorio 83, Torino): Stage di Jazz Funky con Mida dal 10 al 14/9. L. 65.000 stage completo, L. 15.000 lezione singola. Inf. tel. 518.184 - 535.618.

COMPAGNIA DI DANZA IL GABBIANO: organizza corsi di danza e musica per l'anno 90-91. Sez. danza dir. F. Pagliessotto, tecnica classica moderna jazz ginnastica per bambini e adulti qualsiasi livello. Sez. musica dir. L.M. Bianchini, Corsi di canto, tecnica di base per strumenti. Inf. e pren. via Cumiana 49/a. Tel. 380.533.

CUBAT diretto da Enrica Patrito, sono aperte le iscrizioni anno 90/91 ai corsi di danza classica Ena Naranjo, inizio 3/9 danza modern Jazz Enrica Patrito, Afro Katina Genero, corsi per bambini e adulti. Per informazioni tel. 722.474 ore 10-18.

CUBAT diretto da Enrica Patrito: Stage di modern jazz con Enrica Patrito dal 17/9 al 22/9: 2 livelli. Informazioni tel. 722.474.

CUBAT MUSICA: corsi di pianoforte, chitarra, sax, canto. Apprendimento rapido. Informazioni tel. 722.474.

DANZAVIVA 90/91: sono aperte le iscrizioni ai corsi: danza classica, terapia, espressione corporea Christine Lazarus (Opera di Parigi) ass. Marietta Maria. Danza Contemporanea, sbarra a terra Laboratorio coreografico, atelier fabbricazione delle maschere Solene Fiumani (Parigi), danza jazz Don Marasigan, afro Jazz, ritmi brasiliani, Capoeira D'Angola Elisio Fernandes (danzatore solista Olga Diaz). Ritmi e danze afro Katina Genero, Bruno Genero teatro musicale Brasiliano scuola di samba Luis Carlos Nino, Flamenco William Saville. Tip tap Aldo Trivella, danza del ventre Jamila. Danza moderna, tellur dance Anna Cuculo. Breaking dance, acrobatica Igor Castiglia. Per informazioni V. S. Francesco da Paola 17. Tel. 837.747/839.6551.

DANZAVIVA FLAMENCO: Stage Week-end sabato 15 e domenica 16 settembre con William Saville Liv. Princ. Int. Av. Per inform. tel. 837.747 - 839.6551.

DANZAVIVA TORINO JAZZDANCE CENTER diretto da Don Marasigan. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza jazz tenute da Don Marasigan ed allo stage di Daniel Tinazzi che si terrà sabato 22 e dom. 23, sabato 29 e dom. 30 sett. Per informazioni ed iscrizioni: Torino Jazzdance Center corso Vittorio Emanuele 102. Tel. 649.043. Danzaviva sede: tel. 837.747 - 839.6551.

D'UOMO TEATRO ASS. CULT. (piazza S. Giovanni, tel. 521.1570): scuola di recitazione diretta da Anna Bellonè, sono aperte le iscrizioni. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi di danza classica per bambini ed adulti, danza moderna e jazz. Teens class. Atelier di coreografia, yoga, ginnastica dolce e di mantenimento, educazione al movimento per bambini dai 3 ai 6 anni. Direzione C. Jarlet, C. Serra, S. Debenedetti. Ginger, v. Piana 5 (p. Vittorio), tel. 837.692.

IL LABORATORIO DELLA DANZA (c. Trapani 49 tel. 335.8147): sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, jazz, contemporanea, afro, yoga, ginnastica, liscio. Stage danza classica con Joan Benoit dal 17/9. Orario segr. 10-12; 16-20.

JOAHNES DANZA scuola di danza classica (met. Royal), jazz, contemporanea (Limon Cunn.), yoga, balli da sala, ginnastica, shiatsu. Iscrizioni via Rombò 35, Rivoli. Tel. 953.5226 ore 17/20.

LO STUDIO I.D.A.S. (via Giusti 30 bis): direzione artistica: Michelle Di Mauro-Laura Sovrano. Corsi di recitazione, dizione, espressione corporea, improvvisazione (mimo, canto, tecnica e uso del microfono, tip-tap). Provini per il primo anno nei giorni 21-22/9/90. Stage di danza jazz con Denise Webb dal 17/9/90 al 29/9/90. Corsi jazz con Brian e Garrison, classico Bosioc, afro Katina Genero, spagnolo Isabel Fernandez. Per inf. ed iscr. rivolgersi al 668.2626.

SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE (c. M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668), dizione recitazione, improvvisazione, educazione della voce. Tre anni di corso. Sono aperte le iscrizioni per l'inserimento nei vari livelli di corso e per compagnia Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo.

SCUOLA DI RECITAZIONE DIRETTA DA ENZA GIOVINE: Tre anni di corso per ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Inf. Teatro Alfieri, p.za Solferino 2. Tel. 535.440 - 669.0668.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 785.803): scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Iscrizioni ed informazioni dal lunedì a venerdì, ore 16-19.30 presso la segreteria del teatro.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA, JAZZ E CONTEMPORANEA: iscriz. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. C. M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SEMINARI DI SETTEMBRE DI DANZA CONTEMPORANEA: con Carla Perotti. Sono aperte le iscrizioni in corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SEMINARI DI SETTEMBRE DI DANZA CONTEMPORANEA: con Maria Eugenia Reyes. Sono aperte le iscrizioni in corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SEMINARIO DI FLAMENCO: sono aperte le iscrizioni in corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 669.0668.

Un sistema sanitario completo ed efficace. Sanicard organizza per voi il meglio della Medicina e vi dà accesso diretto al più completo sistema di tutela sanitaria, per curarvi come avete sempre desiderato.

Sanicard significa avere a disposizione, sempre e tempestivamente, le strutture più attrezzate e i professionisti più qualificati. Perché Sanicard ha selezionato per voi oltre 400 centri clinici e 4000 medici specialisti al massimo livello sia in Italia che all'estero.

Una corsia preferenziale. Niente più attese, ansie e perdite di tempo: una telefonata al servizio ricerche e prenotazioni Sanicard sarà sufficiente per individuare e prenotare tempestivamente il centro clinico più adatto alle vostre esigenze. Inoltre, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, avrete la sicurezza di una centrale operativa di medici ed esperti che veglia su di voi per offrirvi consigli, assistenza, informazioni. Ma anche per inviare un medico, un'autoambulanza o un aereo ovunque ce ne sia bisogno.

Nessun anticipo, nessuna spesa. Per avere tutto questo non dovrete versare nessun anticipo né sostenere spese: sarà sufficiente presentare la vostra tessera personale presso i centri clinici convenzionati e troverete tutto già pagato da Sanicard.

Una rete capillare. Oltre 6000 agenti e consulenti del Gruppo Fondiaria costituiscono un riferimento sicuro e affidabile e vi aspettano per offrirvi consigli, informazioni o chiarimenti sul servizio Sanicard.

Sanicard è un servizio creato dal Gruppo Fondiaria e distribuito da:
La Fondiaria Assicurazioni, Milano Assicurazioni, La Previdente Assicurazioni, Card Assicurazioni, Lloyd Internazionale, Geas Assicurazioni, Innova Providence, Agos.

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni* — **MARTEDI'** *Grafologia* *Scacchi* — **MERCOLEDI'** *Salute* *Pensioni* — **GIOVEDI'** *Il tempo del weekend* *Lotto* — **VENERDI'** *Religioni* *Francobolli e monete* — [illegible] *L'oroscopo della settimana*

[illegible]

SITUAZIONE. L'irruzione di aria fredda dal Nord fa sentire i suoi effetti più marcatamente sulle regioni orientali ed adriatiche, con condizioni d'instabilità che si presentano a rovesci e temporali in estensione sulle regioni centrali e meridionali; su quelle occidentali permane una variabilità con tendenza al sereno in alternanza ad una nuvolosità sottile, isolata e stratificata durante il pomeriggio.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno, con residui venti di caduta che contribuiscono a determinare ampie schiarite su Piemonte e Valle d'Aosta, mentre sulla Liguria i venti — che da moderati tenderanno [illegible] forti — porteranno un [illegible] aumento del [illegible] ondoso al largo e sulle coste.
TEMPERATURE. Sia [illegible] che massime con tendenza a moderata riduzione, pur mantenendosi nella media stagionale.
VENTI E MARI. Moderati da Est, con mari da poco mossi a molto mossi.
TENDENZA PER [illegible] Sereno o poco nuvoloso su Piemonte e regioni confinanti, con probabile miglioramento ad iniziare dei rilievi alpini. Venti orientali moderati ma localmente forti sulle coste liguri. Temperature stazionarie, visibilità buona. Mari da mossi a molto mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	18	Novara	14
Alessandria	13	Aosta	10
Asti	15	Genova	18
Cuneo	18	Savona	[illegible]
Vercelli	15	Imperia	24

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	9	28	Torino	11	26	Trieste	16	23
Venezia	13	[illegible]	Milano	12	27	Bologna	14	28
Firenze	12	[illegible]	Pisa	13	28	Ancona	12	25
Perugia	15	[illegible]	[illegible]	11	25	L'Aquila	9	24
Roma	16	30	Campobasso	[illegible]	28	Bari	14	28
Napoli	[illegible]	28	Potenza	13	25	S.M. Leuca	18	25
R. Calabria	[illegible]	29	Verona	12	28	Palermo	28	30
Catania	22	32	Alghero	19	32	Cagliari	20	29

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	6	16	variabile	[illegible]	16	26	sereno
Atene	17	25	nuvoloso	Londra	14	21	nuvoloso
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	21	35	sereno
Berlino	8	16	nuvoloso	Me[illegible]	18	32	nuvoloso
Bruxelles	9	15	nuvoloso	Montreal	17	18	nuvoloso
Buenos Aires	17	23	pioggia	Mosca	8	17	nuvoloso
Copenaghen	13	19	variabile	New York	18	27	nuvoloso
Francoforte	9	15	nuvoloso	Parigi	9	20	[illegible]
Gerusalemme	17	25	sereno	Pechino	17	28	sereno
Ginevra	10	21	sereno	Rio de Janeiro	10	27	variabile
Helsinki	5	11	nuvoloso	Varsavia	11	15	nuvoloso
Il Cairo	21	31	sereno	Vienna	10	18	nuvoloso

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Siate più moderati nei vostri slanci, se non volete compromettere un probabile colpo di fortuna. La tendenza [illegible] troppo sbrigativi, per [illegible] lungaggini, potrebbe velare la lucidità di giudizio, spingendovi ad agire senza buon senso: riflettete.

TORO 21 aprile – 21 [illegible]

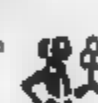
La probabile scomparsa di un sostegno non incide sul successo di una giornata positiva per la professione e le attività collaterali, fortunatissima in amore e nei rapporti amichevoli e ricca di belle sorprese. Ogni circostanza si consolida.

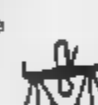
GEMELLI 22 maggio – 21 [illegible]

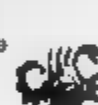
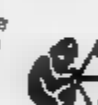
Appoggio e vantaggi da una relazione sociale permettono di allargare la [illegible] degli interessi e compensano delle recenti delusioni che partner e amici hanno procurato con il loro comportamento. I malintesi non vengono ancora chiariti e le idee rimangono confuse.

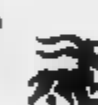
CANCRO 22 giugno – 22 luglio

La serenità in campo affettivo e la maggiore sicurezza in se stessi che ne deriva [illegible] molte porte e permettono di affrontare con ottimismo anche gli eventuali ostacoli. Ma cercate di meditare le intuizioni che percepite e conservate l'equilibrio.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Circostanze positive contribuiscono alla realizzazione di un desiderio, mentre il dominio pacifico [illegible] circostanze offre la possibilità di dirigere la giornata con autonomia e indipendenza. Fase dinamica e creativa che appaga completamente.

VERGINE 23 agosto – [illegible] settembre
Occorre dominare l'agitazione e rinunciare all'assolutismo. Siate [illegible] e riuscirete a sfruttare [illegible] intuitive che non credevate di possedere, ottenendo prove di amicizia e di amore e varando imprese di successo [illegible] diverse dal consueto.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Lo spirito di iniziativa può risolvere una situazione intricata e sciogliere molti nodi. Ma lo [illegible] d'animo non è dei migliori e la disarmonia intima rende irrequieta e insoddisfatta la Bilancia per tutto il giorno. Appoggi da persona di prestigio.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
La scomparsa di un sostegno non deprime lo Scorpione di Ottobre, che affila le proprie armi e lotta da solo con fortune alterne. La mancanza di problemi nella sfera affettiva permette di concentrarsi in altri campi e di varare iniziative di successo.

SAGITTA[illegible] 23 novembre – 21 dicembre

[illegible] intesa con il sesso opposto, sia nel lavoro sia in amore, perché la competitività caratterizza ogni rapporto. Piccole seccature nella routine e possibile perdita di denaro, ma protezione e stima di persone importanti [illegible] gratificano l'orgoglio.

[illegible] [illegible]mbre – 20 gennaio

Frustrato nella sensibilità, il Capricorno [illegible] compensi nelle cose pratiche, ma disperde le proprie energie emotive. [illegible] comunque a ottenere un successo finanziario e a farsi stimare, con i suoi atteggiamenti [illegible] [illegible] [illegible].

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Le difficoltà in campo sociale o finanziario mettono un freno al buon umore, ma non al desiderio di reagire per correggere gli eventuali [illegible] commessi. La volontà e lo spirito di iniziativa rappresentano le carte vincenti.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Confusione di [illegible] e di pensieri, [illegible] delle recenti delusioni affettive, sia nel campo degli amori sia in quello delle amicizie. Ma a dispetto del caos mentale e di una notevole tensione, qualcosa rallegra i Pesci che diventano euforici e stupiscono tutti.

DOTTORE [illegible] HO? — *a cura di Marina Levi, disegni di Paolo Merlo*

Se non si vede bene da vicino non significa che si è presbiti

Da qualche tempo senza occhiali ho difficoltà a leggere perché vedo un po' sfuocato da vicino. Ho solo diciotto anni; possibile sia già presbite?

Non credo proprio che il suo problema sia la vecchiaia. Il suo difetto è molto meno comune nei giovani rispetto alla miopia. Probabilmente lei ha pensato fosse analogo a quello delle persone anziane perché ha la stessa difficoltà a vedere da vicino. Il sintomo è uguale, ma la ragione è diversa. Lei è «ipermetrope». Il suo occhio, invece di essere perfettamente sferico, è troppo corto.

Le immagini visive, che attraverso la lente formata da cornea e cristallino dovrebbero convergere nella parte posteriore dell'occhio, esattamente sulla retina, si proiettano invece in un punto dietro di [illegible], risultando così sfuocate. La correzione quindi deve essere fatta con lenti convesse che riportano il «fuoco» sulla retina. Questo può [illegible] fatto sia con occhiali sia con lenti a contatto.

Nelle persone anziane succede allo stesso modo, che le immagini vadano a raccogliersi dietro alla retina, ma per una ragione diversa. Il bulbo oculare può avere una forma normale: quello che è difettoso è il sistema di messa a fuoco dato dal cristallino. Il cristallino è una lente convessa che può [illegible] ed assottigliarsi modificando la [illegible]genza dei raggi luminosi, per azione di alcuni muscoli. Nella vecchiaia il cristallino s'irrigidisce ed i muscoli hanno meno elasticità. In questo caso l'uso delle lenti è necessario solo per la [illegible] da vicino, in particolare per la lettura. Spesso si [illegible] lenti bifocali per cui nella parte alta è favorita la visione da lontano e nella parte bassa da vicino, oppure addirittura dei mezzi occhiali in cui nella parte superiore non ci sono lenti.

Il difetto si chiama «ipermetrope» e vuol dire che l'occhio anziché essere perfettamente sferico, è troppo corto. Cioè, le immagini visive, che attraverso la lente formata da cornea e cristallino dovrebbero convergere [illegible] parte posteriore dell'occhio, esattamente sulla retina, si proiettano [illegible] in un punto dietro di essa, risultando così sfuocate

PENSIONI — *a cura di Mario Stratta*

Quando l'«invalidità» arriva dopo lunghe e ardue battaglie

Dopo anni di battaglie ho finalmente ottenuto la pensione d'invalidità da parte della Previdenza sociale a seguito all'accoglimento del mio ricorso. Poiché come ho detto l'iter della mia vicenda è stato piuttosto laborioso, le sarei veramente grato se mi volesse chiarire da quale data decorrono gli interessi poiché sull'argomento ho sentito discordanti pareri.

C.F. - Arquata Scrivia

Per fornire un quadro completo al nostro lettore occorre prendere in considerazioni varie ipotesi: 1) Reiezione della domanda di pensione (con perfezionamento dei requisiti alla data della domanda) e accoglimento di ricorso prima del 120° giorno successivo alla data della domanda: gli interessi decorrono dalla data del provvedimento di reiezione.

2) Situazione simile al caso precedente, ma con decisione di accoglimento del ricorso intervenuto dopo il 121° giorno dalla data della domanda: gli interessi decorrono dal 121° giorno dalla data della domanda stessa.

3) Ricorso accolto in quanto i requisiti, pur non sussistendo all'atto della presentazione della domanda, [illegible] stati [illegible]nque perfezionati anteriormente al provvedimento di reiezione adottato prima del 120° giorno: in questo caso gli interessi decorrono dalla data della reiezione.

4) Situazione identica al terzo caso, ma [illegible] provvedimento di reiezione adottato dopo il fatidico 120° giorno: gli interessi decorrono dal 121° giorno successivo alla data di perfezionamento del diritto. La stessa cosa avviene nel caso in cui il ricorso venga accolto avendo l'interessato perfezionato i requisiti dopo la data del provvedimento di reiezione. In base a quanto abbiamo detto, il nostro lettore potrà regolarsi in proposito.

Il contribuente volontario

Sono un affezionato lettore di Stampasera e desidererei un consiglio sulla mia posizione di contribuente volontario Inps.

Dal 1981 proseguo l'assicurazione volontaria avendo interrotto l'attività di dipendente senza aver oggi alcuna copertura assicurativa. Mi pare pertanto l'unica soluzione per ottenere un trattamento di pensione quella di versare appunto le marche volontarie. Ho 57 anni e di questo passo raggiungerò i 25 [illegible] di versamenti alla fine del 1990.

Secondo lei, se smetto di versare i contributi volontari posso correre qualche rischio al compimento dei 60 anni? In definitiva, se per motivi miei personali dovessi sospendere, potrei eventualmente riprendere i versamenti e dovrei di nuovo far domanda all'Inps? Grazie per i consigli

G. Marchisio, Villastellone

Il lettore ha raggiunto (ed anche superato) i requisiti minimi di assicurazione di contribuzione per aver diritto, al compimento dell'età pensionabile, alla pensione di vecchiaia. Occorrono infatti 15 anni di versamenti e 780 contributi settimanali per garantirsi «la minima».

E' possibile quindi interrompere i versamenti volontari. Nel caso in cui il nostro lettore decidesse di riprendere i versamenti non dovrà più presentare alcuna preventiva domanda di autorizzazione.

ADOZIONE

Si parla di bimbi [illegible] famiglia ma i politici danno forfait...

«La legge vigente sull'adozione e sull'affidamento familiare è buona perché afferma principi importantissimi per la tutela dell'interesse del [illegible]. [illegible] sinora ha raggiunto i suoi obiettivi solo parzialmente». E' il giudizio di Melita Cavallo, presidente dell'Associazione giudici per i minorenni, espresso in conclusione della [illegible]semblea nazionale delle famiglie affidatarie, tenutasi a Rimini [illegible] giorni scorsi. «L'interesse del minore — ha notato la relatrice — viene tuttora sopraffatto dall'interesse dell' adulto, che con arrogante presunzione ritiene il proprio desiderio coincidente con l' interesse del minore, soggetto debole che non può far sentire la sua voce. L'affidamento non è decollato e gli istituti [illegible] pieni, specie al Sud, e l'adozione del minore straniero si presenta sempre più come una sorta di compravendita, più o meno autorizzata».

Dal canto suo, Giovanni Laruccia, responsabile del Gruppo affidamento della Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini, chiudendo l'assemblea ha rimarcato l' assenza dei politici: «Bontà loro che hanno ritenuto opportuno non essere presenti ad ascoltare il grido dei poveri. Dai telegrammi inviati e dai cortesi rifiuti — ha aggiunto — sembra che siano tutti presi dagli impegni di governo; è mia personale opinione che la loro assenza sia dovuta al fatto che i bambini sono fonte di voto solo se istituzionalizzati; nonostante tutto il loro impegno i politici non hanno ancora trovato il tempo, dai tempi di Erode, per fare una legge che protegga il bambino dalle assurdità degli adulti».

Mario Tortello

[illegible]

a cura di Anna Bona

Riso alle foglioline fresche di salvia

Una decina di foglioline fresche di salvia, 70 gr. di burro, 150 gr. formaggio berna, 400 gr. riso, sale.

Lavare le foglioline di salvia e metterle a bollire in un pentolino con poca acqua, lasciarle bollire per qualche minuto quindi unirvi il burro e lasciarlo sciogliere.

A parte bollire il [illegible] in abbondante acqua salata e scolarlo ancora bene al dente. Versare il riso nella zuppiera di [illegible] condirlo con il sughino alla salvia e con tutte le foglioline, girare un momento poi lisciare la superficie con una forchetta e ricoprirla letteralmente con la berna grattugiata con la grattugia a buchi più larghi in modo che rimanga a striscioline sottili.

Coperchiare bene e lasciare riposare per 5 minuti prima di servire per dar modo al formaggio di sciogliersi leggermente.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre e delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti [illegible] pubblicate quanto prima su Stampasera.

MARGINALIA

Contrabbando di pappagalli e minestroni clandestini a base di fagioli

Come cambiano i tempi. Qualche giorno fa è stato scoperto un (presunto) contrabbando di pappagalli. Una volta — prima della guerra — si portava il sale di straforo, dalla Francia all'Italia. Valenti fuorilegge della finanza sgambavano per le montagne, affrontando disagi e bufere con bricolle piene di sigarette, attraverso i valichi con la Svizzera. Nel dopoguerra si contrabbandavano i muli e le fisarmoniche, dal Piemonte alla Savoia e alla Provenza. Ma chi avrebbe mai pensato di contrabbandare pappagalli? E dal Brasile, per giunta. Sarebbe come immaginare un commercio clandestino di [illegible] sedie o cavatappi, un traffico internazionale di stringhe, cerniere lampo usate, zucchini in carpione.

Eppure chissà cosa succederà in futuro. Qualunque cosa o prodotto o animale potrebbe rarefarsi e diventare oggetto di desiderio. Ammettendo per pura ipotesi, che una forma di epidemia, o spaventosa fame di cittadini, facesse quasi scomparire i piccioni dalle città, ebbene il volatile ora denigrato, ridotto ad accattone, conosciuto solo come insopportabile produttore di guano, diventerebbe specie protetta e ricercata. Non per sue qualità intrinseche, ma solo perché in pericolo d'estinzione. Nascerebbe così un contrabbando di piccioni.

Se lo Stato invece, putacaso, stabilisse per legge, che i fagioli borlotti sono allucinogeni, e così anche quelli di Spagna, i bornacolotti o i sargentoni, e anche i fagiolini, avremmo spacciatori e trafficanti, cene segrete a base di minestrone cotto in luoghi sconosciuti, panissa cucinata su fornelli fuorilegge, tofeje vendute sottobanco nel Canavese. E la Guardia di Finanza compirebbe clamorose operazioni con sequestro di un sacco contenente «quindici chili di apparenti legumi che saranno sottoposti ad analisi».

r. sc.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		[illegible]
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	284418
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610/2482869
Croce Verde	[illegible]

Ospedali

[illegible] **Savoia**, malattie infettive, c. Svizzera [illegible] ☎ 58421
CTO, v. Zuretti 29 [illegible]
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, [illegible] ginecologico, c. [illegible]zia 60 [illegible]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 [illegible]
C. Francia 1/b 543516
Notturne ore 19,30-9
[illegible] Vittorio Emanuele 66 538.271
V. Nizza 65 6699259
P. Massaua 1 793309

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti [illegible] ☎ 540459
Aldai, v. Sacchi 502396
Alt, v. Slataper 36 2204232
Ami, 746984
Asido, v. Cumiana [illegible] 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191820
SIADO, via Clementi 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16 19) ☎ 328 890
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aldo, v. P. Tommaso 38 658085
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 3153131
Informagay 4365000

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacono, 271.242, Abata 953.0844, Abaldi 701.124, Abaloti 707.2361, Abrani 706.888, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiani 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, [illegible] 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero [illegible], Buves 335.6360, Bruno 446.444, [illegible] 953.2346, Greco 953.0867, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0858, Ritella 377.877, Prele 205.1068.

Elettricisti

AAA 329.213, AAE 220.4264, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.898, Balma [illegible], Bronzo 220.4250, Di Girolamo 768.831, Vrunq 879.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ [illegible]
Lipu, v. Livorno [illegible] 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7381633
Dr. Benotti, c. Agnelli 101 396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Assistenza, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Chiappone, c. Lera 32 7496817
Dr. Donadio - Reitazzi, v. Belfiore 61/b [illegible]
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. [illegible]**o**, 588241 cod. [illegible]
Ambul. As[illegible], 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 [illegible]
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 376518
Dr. Michelini, 588241 cod. [illegible]
Mirafiori, c. Traiano [illegible] 263838
Centro veterinario: [illegible] Dora - Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 281 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23	57655104
V. Dego 6	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Caltanissetta 12	2185463
V. C. Massaia 27	2167842
V. [illegible] 111/c	734233
P. Fabbrica 7	[illegible]
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	669620
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 168	[illegible]
V. Negarville 8/2	3470200

[illegible]

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530855 - 517760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

[illegible] ☎ 501107; **Europcar** [illegible]
Hertz 6508844; **Maggiore** 259308

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748, **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta [illegible]/739588
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7.15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30 Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. [illegible] Inghilterra, a p. [illegible]stello ☎ 442525.
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest.. a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7.20, a Alassio 11,20; Diano 11.42; Sanremo 12.30
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*, 11,15*, 12,30, 14,30*, 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. [illegible], dom. ore 15; a. ore 19,30. [illegible] ven. p. ore 7,30, a. [illegible] 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. [illegible]; Lione 14.30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona, ore 6,30; Valencia 13.45; Madrid [illegible].

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40, 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55, 16,45-23,35, 17,12-23,50; 17,35-0,23; 18,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,20, 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53, 8,53; 10,55, 11,53, 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53. 18,53, 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23

Aerei

Aeroporto [illegible] **di Torino**; informazioni. ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40. 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19.15 - 20,35.
Torino - Palermo: [illegible] - 13,55
Torino - Catania: 19,15 - 22,20
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10.05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.)
Torino - Londra: 9,45 - 10.45 (no dom.), 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 - 17.35; 18,55 - 20,10

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Goldoni 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 516317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Caluri & Motta, v. XX Sett. 11 [illegible]
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
Gasling, via Guarini 23/A 7390726
Il Bagatto, v. Torino 3 8122264
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047

[illegible]

La Forchetta Alpia, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 596222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 891438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614356; To-Sud tel. 3198473

Film

Top video, v. Sgorgio 25 ☎ 2165369

Che gioia senza auto tra i piedi. Acrobazie in libertà tra i binari, di due bambine alla festa in via Di Nanni in Borgo San Paolo (foto Ugo Liprandi)

Videoreporter, c. Telesio 16, [illegible]; **Videostar**, v. M. Rosa 17/a, 3192445; **Zelig**, c. Peschiera 161, 331676; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 65, 331301; **Europa Assistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036.

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7; 8; 18. Fest. [illegible]; 10,30; 12; [illegible]. **Consolata**, p. Consolata 4362517: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211813: fer. 6,30; 7,30, 8,30; 9,30; 10,[illegible]; 17,30; 18, 18,30 Fest. [illegible]; 9, [illegible], 11, 12; 17,30, 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877896: fer. 8; [illegible] 18,30, sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12, 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35, [illegible]; fer. 19 escl. [illegible]. fest. 11, 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23 tel. [illegible] [illegible] 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387 sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola [illegible], 537.263 [illegible] 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19.30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130; 695.978 mar. [illegible] 18, [illegible] ore [illegible], dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 18,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2. ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/i ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 16 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 18 767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
[illegible] Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 38, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470826, V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 63, [illegible]; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 81, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Robaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pellico 9, v. Monginevro 228, c. [illegible], p. Massaua 5. **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156. **B. Roma:** c. Peschiera 192/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano [illegible], c. G. Cesare 205/c, c. Francia 181/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 88/b, c. Francia 204, c. [illegible] Casale 109, v. Caboto 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. [illegible] d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia [illegible], c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 189, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. [illegible] Cesare [illegible], c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/ir; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 240, **IBI:** c. Trapani 71/a, **B. Pop. Milano:** c. Vercelli [illegible]. **Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, c. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. [illegible] 24, v. Reiss Romoli 274, v. Sellì 19, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40, **B. Napoli:** v. Garibaldi [illegible]; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27, **S. Paolo:** v. [illegible] Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B.** [illegible]**me:** v. Alfieri 9/11, v. Po 38, p. Repubblica 18. **Comit:** v. [illegible] 340, c. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. [illegible] Micca 14, v. Bogino 31. **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. [illegible] 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

[illegible] comunali

Colloite, v. Regaz[z]oni 5/7, tel. 248.0466; **Franzol**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani 26, 306.6557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.252; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721 838.

DI NOTTE

[illegible]

[illegible] Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza [illegible] G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

[illegible] Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); [illegible] Calvo, c. Borgio [illegible] (fino alle 24); Via Filadelfia 87 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Flochetto 23, stazione (fino alle 23); Via Monginevro 68 (fino [illegible]); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 238.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1, corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange, [illegible] Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27, ☎ 447 7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.[illegible]
Club 84, Massimo d'Azeglio 9, 669.9960
Du Parc, Regina 104, 521.5276
Fortino, Cigna 47, 483.410
Garden, Val Salice 4, 655 859
Gattopardo, Rismondo 10, [illegible]
La Lucciola, Taranto 206, 209.097
Le Roi, Stradella 8, [illegible]
Massaua, Massaua 9, [illegible]
Patio, Moncalieri 346/14, 696.5385
Tango, Avet 3, 481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5, 895.795
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.116
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.[illegible]
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3955
Exstreme, Genova 268, 605.0817
Heaven, Maddalena 172, [illegible]
Hennessy Club, S.da Pino 23, [illegible]
Hiroshima, Belfiore 24, [illegible]
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Village, Monfalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 8, 545.458
Manuja, Tiepolo 10
Metrò Cabaret, Gioberti 33; 540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.518
Mirage, S. Donato 3, 48[illegible]
Nasca, Guala 147, 616.109
«O», Guastalla 20 873.407
Operà, S. Massimo 1, 812 2434
Pacha, Camerana 11, 535.352
Parce Que, S. Chiara 40, [illegible].449
Pick-Up, Borgo 8, 447.2204
Palace, Balsamo Crivelli, 655.557
Puntodivista, Moncalieri 9, [illegible]0.297
Regine's, Ventimiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661.0200
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 2, 534.773
The Big Club, Brescia 28, [illegible]
Top, Le Chiuse 10, 471.626
Tuxedo, Belfiore 8, 658.890
Vaniglia, Sabaudia 25, 681.1286
Vie En Rose, Berthollet 5, 669.0980
X-Press, Sacchi 28, 541 026

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 546.318
Columbia, Golfo Sibis, 659 9140
[illegible]**ic**, Piano [illegible], Casale 6 837276
Le Perroquet, Gollo 15, 650 5841
My Club, Madama Cristina 68, 669 9596
Odeon, Pomba 7, 83.87 510/835.638
Tout-va, Rossini 14/C; 682.809

MOSTRE

Il Piemonte Artistico apre con la tradizionale Mostra del bianco e nero

L'associazione Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 264, inaugura la stagione con la consueta e tradizionale mostra del «Bianco e Nero». Si tratta di una rassegna imperniata su un'ottantina di «pezzi» che sviluppano una serie di immagini legate alle «Storie di gatti» del decano Tomaselli, il «Paesaggio» di Giulio Da Milano, la molto «Modella stralunata» di Corbelli e «La danzatrice», un immediato disegno a pennello dello scultore Lorenzini, la chine di Cimberle, da sempre luminoso acquerellista, e la nitida acquaforte «Ferro battuto» di Martinengo. Proseguendo nella visita s'incontrano studi di alberi e ragazze, la «Maternità» della Platone e l'«Autoritratto» di Rocci, i fiori e le farfalle di Scarsi e il disegno della Granada, marine e cascine, forme per sculture e la punta secca «Acqua» di Campagnoli. Litografie, tecniche miste, tempere, xilografie, collage, caratterizzano l'appuntamento nelle sale di questo sodalizio artistico, fondato nel 1957. Sino al 20 settembre. *(a. mi.)*

Un disegno di Giulio Da Milano, artista scomparso l'anno scorso

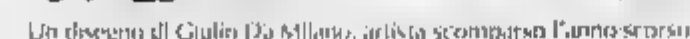
GALLERIE D'ARTE

GALLERIA LA ROCCA: il più grande show room d'Europa [illegible] manifesti originali e gadget per un vostro personale museo. Siamo dei professionisti

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 540.393): pittori italiani e francesi

PINEROLO & DINTORNI

Ma chi ha detto che la musica è finita? In queste valli c'è la banda e la jazz band concerti, vita, serate e un bel castello

Il Pinerolese non tradisce gli abituali frequentatori nemmeno adesso che l'estate è terminata. Ecco, ad esempio, i principali appuntamenti musicali previsti per il fine settimana e per i prossimi giorni. **San Secondo**, paese poco lontano da Pinerolo, propone per tutto settembre (dall'8 al 23) appuntamenti culturali nella suggestiva cornice del Castello di Miradolo, messo a disposizione dall'Ordine di Don Orione. La rassegna si chiama «Settembre in musica», è patrocinata dal Comune di San Secondo, dall'assessorato alla cultura e alla montagna della Provincia e da alcuni privati, e propone concerti e spettacoli teatrali all'aperto. Il calendario prevede per mercoledì 12 alle ore 21 il concerto bandistico a cura della Banda della Brigata Alpina Taurinense, per sabato 15 alle ore 21 il concerto spettacolo del Gruppo Musicale Femminile di San Damiano d'Asti, domenica 16, sempre alle 21 è la volta della Compagnia del Piccolo Varietà che presenta in prima rappresentazione la nuova commedia dal titolo «Ij nquilin a son-a mai 'l cinchin».

L'appuntamento più atteso è sicuramente quello di sabato 22 con il Duo in concerto: sei coppie di concertisti si esibiscono in brani per pianoforte, violoncello, violino, chitarra e oboe, tratti da musiche di Arensky, Fauré, Vivaldi, Margola, Schumann, Brahms, Sammartini. Per chiudere la rassegna, domenica 23 alle 21 ci sarà il Coro Bric Boucie in concerto. Per ulteriori informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Pro Loco di San Secondo.

A **Pinerolo** torna invece, dopo il successo ottenuto nella scorsa stagione, il cartellone di concerti di musica jazz, organizzato da Jazz Club Pinerolo. Si inizierà il 27 settembre con il sax di Gianni Basso che si esibirà all'Auditorium comunale, mentre il 25 ottobre sarà la volta del quintetto che allinea Pulvirenti alla batteria, Bortot al basso, Allamura al sax, Reggio alla tromba e al flicorno e Aldo Rindone al piano.

Il 2[illegible] novembre appuntamento da non mancare con due artisti di fama internazionale: Mary Stalling e Meryl Hoover, mentre il 31 gennaio tornerà in Italia la cantante blues Barbara Carr, che si esibirà con una band nostrana. La rassegna è lunghissima, ma gli appuntamenti per i concerti di febbraio e marzo sono ancora tutti da definire.

l. pey.

AZIMUT

E' nuovo: da post-industriale a post-bellico con tango e milonga, oldies e news, e un party a base di latte per Colosimo

L'Azimut Club di via Modena 55/A si ripresenta, dopo la chiusura estiva, con un nuovo look: da post-industriale a post-bellico. Con un'insolita operazione di «distruzione», tesa a denudare le pareti, sono risorte le originarie pecche esteriori prima celate dall'intonaco. In questo clima di rinnovamento anche il programma delle serate ha subito cambiamenti. A partire dal lunedì, dedicato ai ritmi del tango e della milonga da ascoltare, ballare e vedere tradotti in danza dai ragazzi dell'associazione «El Barlo Tanguero». La serata del martedì sarà invece affidata alle proposte musicali di Daniela Boni sul tema «Oldies and News». Per chi ama sognare ad occhi aperti, la musica scelta da Anna Corocchi farà da colonna sonora ogni mercoledì. Con i piedi per terra il giovedì sera con «Rock e dintorni» di Mauro Cinadon. «Sixties, seventies, eighties», curato da Riccardo Bosio, sarà il sottofondo musicale del venerdì. I fine settimana saranno nelle mani di Jerry con «Pop'n'rock» e di Beppe Ghioli che tutte le domeniche proporrà «Jazzit» (Acid Jazz). Martedì 18 settembre, party a base di latte durante il quale saranno presentati «Gli amori dei sette peccati».

Si tratta di due opere di Gianni Colosimo, eccentrico artista torinese, di cui il latte è uno degli elementi che ne caratterizzano la poetica. Uno di questi lavori è stato già esposto, con grande successo, alla manifestazione Parco di Andora; l'altro è nato appositamente per i locali dell'Azimut e occupa un'intera parete. «In quest'opera — afferma l'autore — s'intrecciano elementi della pittura del primo '700 francese (Boucher, Watteau, Fragonar) con la pittura delle avanguardie artistiche degli Anni 60, in particolar modo Piero Manzoni e Nouveaux Réalistes». Vernissage dalle 20 alle 22,30.

Alessandra Scagliola

EXPOVALSUSA

Una ricca kermesse di sport aperta alla cultura per riconfermare un'identità

«Expovalsusa» è il primo appuntamento che, dopo le ferie, coinvolgerà la Valle di Susa. La manifestazione, alla quinta edizione, si svolgerà dal 14 al 23 settembre in via Suppo, ad Avigliana. Due i temi principali proposti, lo sport e la cultura alpina. E proprio i Mondiali di calcio appena passati saranno i protagonisti della kermesse. Ma sport non è solo calcio, così su duemila metri quadrati saranno rappresentate le discipline più seguite in valle. Sci, roccia, ciclismo, minigolf, basket, pallavolo, trial, ping pong, atletica ed equitazione daranno vita a gare a cui tutti potranno partecipare.

E accanto allo sport, la cultura di una valle che sta cercando una nuova identità, senza rinnegare il passato ricco di storia e tradizioni. Mostre fotografiche con disegni e didascalie presenteranno i possibili interventi su case d'epoca che hanno bisogno di essere ristrutturate nel rispetto della architettura locale. Ma cultura vuol dire anche storia, che sarà illustrata con pannelli e plastici, poiché la valle, che con l'autostrada e l'apertura delle frontiere sarà proiettata sempre più in una dimensione europea, non vuole dimenticare le sue lontane origini e la sua antica cultura.

a. au.

[illegible]

Voglia di Faubourg S. Honoré fra arcobaleni di colori e abitini da Paohow

Al numero 26 di corso De Gasperi pare di essere in Faubourg St. Honoré o sulla Quinta Strada: Una pavimentazione in porfido ed una enorme vetrina semicircolare, compongono l'ingresso dell'ultimo negozio torinese della United Colors of Benetton per donna, uomo e bambino.

«La progettazione del negozio — spiega Paolo Meneghin responsabile della neo-boutique — facilita l'acquisto. Perché il cliente, appena entrato, ha una visione globale e immediata dell'abbigliamento esposto. Naturalmente si lavora sul colore e quindi sugli abbinamenti». E i colori ci sono veramente tutti. Dal viola, blu, rosso, giallo, alla sinfonia d'autunno con marrone, verde, beige e bruciato. La novità è il colore «polverose»: verde melange, penicillina, oppure il rosa e l'arancio con una gradazione soffusa, spenta.

Per i bambini abbigliamento alla russa, alla Paohow (tribù indiana), alla united games con tematiche invernali, oppure, semplicemente, coordinati alla college. Non manca il reparto jeanseria, legato soprattutto a un discorso felpa, sia da bimbo che da adulto. L'ingresso è libero e si può curiosare senza lo stress del commesso che alita sul collo.

(el. lan.)

STAMPASERA

Mercoledì 12 Settembre 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CHALET: 15,30 - 21.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 e 21 danze orchestra Rommy.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna, ore 21 novità.
FO[illegible]TINO DANZE: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
K 31 DANCING (Volpiano, To): sabato sera orchestra Cristina e i Riflessi.
LE ROI GIARDINO: ore 21 ballando sotto le stelle.
NUOVO GARDEN: ore 15,30 gran pomeriggio con Marina e un nuovo [illegible] di dischi.
TANGO: Sala danze domani riapertura ore 21-1

MY CLUB - PIANO BAR (via Madama Cristina 68, tel. 669.9596): al pianoforte Gianluca R.S chiuso domenica.
PARADISE CLUB (Volpiano, To) sabato sera d.j. Mauro Monti.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348) tutte le sere ore 22.
TRILUSSA: Tel. 514.498 - 438.1468 prenotazioni.
TRILUSSA: Ce semo pure noiantri. Show

TEATRI

ARALDO (v. Chiomonte, 3 tel. [illegible] 764, tram 15/16, bus 33/42/55) **Teatro dell'angolo:** [illegible] Teatro n. 3. Festival di spettacolo in via Di Nanni e al Teatro Araldo organizzato da T. dell'Angolo - Centro Teatro Giovani e Circ. 3, venerdì 14 e sabato 15 settembre ore 21.
ADUA (c. Giulio Cesare 67, tram 4, bus 50/51): Il Gruppo della Rocca. Inizio campagna abbonamenti 27 se[illegible] Per informazioni tel. 248.9276 - 278.871
[illegible] **REGIO: Donatoni 4.** Carme Luca Pfaff direttore, musiche di Donatoni, Spiri Rimo, [illegible], Hot, Flag, Cloches. Ingresso gratuito.
AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino - Stagione sinfonica Pubblica 1990/1991. 22 concerti il giovedì ore 20.30 e il venerdì ore 21 dal 4 ottobre 1990 al 22 marzo 1991. Gli uffici della RAI saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione: dall'11 settembre al 17 settembre conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione dal 18 settembre al 25 settembre. Nuovi abbonamenti dal 27 settembre al 3 ottobre. Orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabati esclusi presso la sede Regionale RAI via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4853 - 4912 - 4961
AUDITORIUM RAI: Donatoni 5: ore 21 orchestra sinfonica della Rai di Torino. José Ramon Encinar direttore. Musiche di Donatoni: Puppenspiel, Voci Aria, Duo [illegible] Bruno, Puppenspiel 2. Numerati e ingressi dalle 20 all'Auditorium.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803, bus 36/38/62/62e): Compagnia di Danza Teatro di Torino. Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 1990/91. Inf. e iscr. v. P. Clotilde 3 tel. 011.473.0189. Dal 10 al 28 settembre Stage di jazz dance con Alessandra Rito.
ALFIERI riposo
COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 669.80.34, tram 16/18, bus 67). Stagione Teatrale 90/91 vendite abbonamento Arcobaleno 5 spettacoli [illegible] fisso. Per informazioni: Tel. 669.80.34
COLOSSEO: [illegible] 21 grande [illegible] del tastierista degli [illegible] «Rick Wakeman». Presenterà i [illegible] principali successi. Prevendita cassa teatro [illegible] 10/13-15/19.

[illegible]

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12.30, 15-17; venerdì chiuso.
[illegible] **MEDIOEVALE** (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; [illegible], [illegible]-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica ore 9-14; merc. [illegible]: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª d[illegible]. del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30, lunedì chiuso
MUSEO DELL'AUTO[illegible]ILE (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso
[illegible] **D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Pal. Stupinigi, 358.1220). Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50, chiuso lunedì.
MUSEO D'ARTE CONTEMP[illegible] - CASTELLO [illegible] RIVOLI (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.825): mar. e giov. 9-13,50, [illegible] dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. [illegible] 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala [illegible] temporanee «La montagna del cinema». Fino all'1/7
MUSEO NAZ. [illegible] RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, [illegible] C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18, dom. 9-12,30; lun. chiuso; [illegible] 10,30 visita guidata [illegible].
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON [illegible] (viale Thovez 37, [illegible], [illegible].1060). Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 10 salo, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, 1 546.317): Orario: 9-14. Lunedì [illegible]
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.[illegible]): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello [illegible], tel. 839.6314). Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-[illegible]; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. [illegible]

Sono aperte le prevendite dei biglietti per il concerto dei Pooh

PAGELLE STASERA — un voto all'idea

di Noemi Romeo

Bollendo in via Stradella canteranno i Powerillusi

Bollendo bollendo !

Da tre anni le cosiddette formazioni di base (sono i gruppi rock formati da giovani di grande creatività, poche possibilità economiche e maturità artistica in via di formazione) si esibiscono a settembre nel cortile della 5ª Circoscrizione, in via Stradella 192: che ospita la rassegna «Bollendo Bollendo». Il minifestival è incominciato sabato 8 settembre e terminerà il 22, con l'esibizione di «Mao e gli Indiani» e dei «Djamms». Questa sera sono di scena due gruppi: quello dei «Powerillusi», che in questi giorni è riuscito a pubblicare il suo primo disco, e i «Bluegrass Ties», formazione specializzata in country, gospel e, appunto, bluegrass. Il concerto avrà inizio alle 21. L'ingresso è libero.

Studio Due 8+

Lo Studio Due, discoteca di via Nizza [illegible], riprende da oggi l'attività. I locali sono stati ristrutturati: è stata creata una seconda pista da ballo al piano superiore e le pareti di tutto il dancing ora sono coperte da murales e dipinti di artisti prossimamente famosi. Alle 22 di stasera è prevista la festa d'inaugurazione, con cocktail, musica e l'intrattenimento di tre disc-jockey che si presentano con i nomi di Latin Superb Posse, Coco e Mixo. In programma la presentazione dei party della stagione, «Rumors» e «Planet Peccatorium». Dalla fine di settembre, lo Studio Due ospiterà gruppi musicali in concerto dal vivo: il 25 i Casino Royale, poi i Ceep il 13 novembre e il 2 ottobre Lisa Hunt e le Funky Lips.

Rick Wakeman 8+

«Time Machine», la macchina del tempo, è l'ultimo disco di Rick Wakeman, ex anima degli Strawbs, ex componente degli Yes e tastierista a tempo pieno, che stasera sarà di scena al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71 alle 21 circa. Dopo anni di lavoro con gli Yes, gruppo leader del rock sinfonico targato Anni Sessanta, Rick Wakeman, che calca le scene da una trentina d'anni e più, è tornato a esibirsi da solo, come faceva all'inizio della sua carriera, riscuotendo ottimi consensi di pubblico e critica. «Time Machine» suggella il successo ottenuto con gli Lp precedenti, come «Journey To The Center Of The Earth». I biglietti costano 33 e 27 mila lire.

Donatoni quattro, e cinque 8

«Settembre musica» completa e termina le tre giornate dedicate al compositore Francesco Donatoni, a cui il festival musicale ha dedicato i concerti di ieri e di lunedì e dedicherà anche i due di oggi. Il primo, gratuito, al Piccolo Regio alle 16, col titolo di «Donatoni 4» allinea il Carme diretto da Luca Pfaff, con Maria Isabella De Carli, Maria Rosa Bodini (pianoforte) e Federica Montolei (sassofono). Il secondo, «Donatoni 5», all'Auditorium alle 21, mette in scena l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino diretta da José Ramon Encinar, con Sarah Leonard (soprano) e Harrie Starreveld (flauto). I biglietti si acquistano al botteghino (rispettivamente 15 e 8 mila lire, per i posti numerati e per i semplici ingressi).

Caffé Extramondo !

Al Centralino di via delle Rosine 16 stasera è previsto il primo dei nuovi appuntamenti del mercoledì notte, organizzati dal locale insieme alla Frizitalliana. Alle 22 circa avrà inizio «Caffè Extramondo», mostra di pittura e scultura con discoteca annessa. Si tratta di un piccolo salotto artistico, dove, oltre all'esposizione delle opere di giovani artisti torinesi, si potrà ballare (solo dalle 23 in poi, però) e fare quattro chiacchiere, come si fosse al caffè e non in discoteca. Stasera si ascolterà musica di Vangelis e Brian Eno, selezionata da Pierluigi Pasole, disc-jockey e autore della ristrutturazione che quest'anno ha consegnato un Centralino quasi completamente rinnovato ai suoi frequentatori.

BALLANDO

N. N. Four e i Fratelli al Festival

FESTA DELL'UNITA'
Al Parco Ruffini alle 21 sono di scena i N.N. Four e i Fratelli (Palco Rock); alle 23 jazz a volontà con Aldo Rindone, il suo trio e Marco Testa.
LA FAZENDA
In via Marconi 50, a Monasterolo, questa sera si ascolta musica messicana, con Elena y duo bello. Alle 21
AZIMUT CLUB
Appuntamento con la musica degli Anni 80, in via Modena 55/a: alla consolle, dalle 22, il diggei Mattia Murat.
DA GIAU
«Reggae, Funky e Dintorni» è il party in strada Castello di Mirafiori 346. Si comincia alle 21.
NEW PUB
Nei locali di via Valdellatorre 120 alle 22 i diggei Mory e Myso presentano selezioni discografiche.

PIANEZZA

Cultura popolare per ragazzi

La cultura piemontese, intesa come valore da recuperare, sarà la protagonista a Pianezza di un corso rivolto ai giovani dai 6 ai 18 anni, che prenderà il via a fine settembre. L'iniziativa, organizzata dal gruppo «La Lusentela», in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, prevede una lezione alla settimana di un'ora e mezza per un periodo di tre mesi e si svolgerà presso Villa Rapelli, messa a disposizione dal Comune. Si studieranno canti tradizionali, danze e musiche con radici secolari. Chi vuole potrà imparare anche a leggere e scrivere in piemontese. Si cercherà così di recuperare un patrimonio, che si sta perdendo lentamente, ma inesorabilmente. Per informazioni sul corso, esteso anche ai residenti fuori Pianezza, basta rivolgersi all'assessorato alla Cultura della città.

(a. au.)

[illegible]

Quelli del Banco inaugureranno MagicAvigliana. Mao sbarca a Hiroshima Benigni fa il piccolo diavolo con Matthau per gli automobilisti al Drive in Fra i monti a parlare di diamanti di cristallo e a riscoprire i patois

CONVENTO S. BERNARDINO
Oggi alle 21, nella chiesa di San Bernardino, a Ivrea sarà presentato il volume «Il Convento di San Bernardino in Ivrea e il ciclo pittorico di Gian Martino Spanzotti» di Adele Reverdo (edizioni Priuli & Verlucca).
DRIVE IN
Al cinema di via Genova, angolo via Valenza, alle 22 e in replica alle 24, si proietta il film «Il piccolo diavolo» interpretato e diretto da Roberto Benigni, con Walter Matthau. I biglietti costano dalle 8 mila lire alle 5500 mila.
DIAMANTI DI CRISTALLO
A Cogne, in Valle d'Aosta, alle 21, alla palestra comunale, si parlerà di «Diamanti di cristallo: scalate su ghiaccio».
JEAN GUILLOU
E' l'organista che stasera suonerà nella chiesa di Sant'Ambrogio, a Stresa. I biglietti per il concerto costano 38 mila lire.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala Uno del cinema di via Montebello 8 si replica «Il Decalogo Uno» e «Il Decalogo Due», alle 16,10, alle 18,15, alle 20,25 e alle 22,30.
Nella Sala Due è la volta di «Le vie del Signore sono finite» di e con Massimo Troisi: spettacoli: 16, 18,10, 20,20 e 22,30.
Nella Sala Tre infine sarà la volta «Odio implacabile» (16,30 e 20,45) e «Gangster in agguato» (18,15 e 22,30). I biglietti costano 5 mila e 3 mila lire, a seconda se sono per gli spettacoli serali e per quelli pomeridiani.
FESTA DELL'UNITA'
Alle 21 nell'area «I diritti del Cittadino», allestita al Parco Ruffini, si proietta il film «La legge del desiderio» di Pedro Almodovar.
Nell'Area Centrale si discute di «L'azionariato ambientalista alla Fiat», con la partecipazione di Pino Chiezzi, Renato Lattes e Flavio Bianchi.
Al Caffè Letterario viene presentato il libro di Ivan Della Mea «Il sasso dentro».
Nell'Area Europa invece il dibattito discuterà di «1962: Piazza Statuto e dintorni».
SCI NAUTICO
Il 28 e il 29 settembre ad Avigliana si terrà un torneo internazionale di sci nautico.
LA VENDEMMIA
Torna puntuale anche quest'anno la Festa della Vendemmia a Prascorsano (Canavese) dal 22 al 24 settembre.
I BANCO
Il gruppo guidato da Francesco Di Giacomo sarà di scena domani sera ad Avigliana, per l'inaugurazione del festival settembrino «MagicAvigliana», con il concerto-spettacolo «Da qui Messere si domina la Valle».
MUSICA CLASSICA
Sabato prossimo, 15 settembre, al Centro Congressi, a Courmayeur, si terrà un concerto di musica classica
CORSO DI ALPINISMO
La sezione valdostana del Cai organizza ad Aosta, dal 15 settembre al 15 ottobre, il 25° corso di alpinismo su roccia.
LES PATOIS
La «Fête Internationale des patois» avrà inizio a La Salle il 22 di settembre.
ROBERTO VECCHIONI
Il 22 settembre il cantautore Roberto Vecchioni canterà a Cumiana.
FIORENZO ISAIA
E' l'artista che dal 23 settembre esporrà nella Saletta d'Arte, in via Xavier de Maistre 5, ad Aosta. Fino al 2 ottobre.
CONCERTO ROCK
Domani sera all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, saranno di scena i Mao e gli Indiani, i Soix e i Comuleanti. Alle 21.
GRATIS LA BARALDI
Sarà a ingresso gratuito il concerto che Angela Baraldi terrà il 23 settembre, in occasione della Festa dell'Unità, in una delle aree allestite al Parco Ruffini. Organizza il promoter Radio Stuff con Radio Veronica One.
I POOH
Costano invece trentamila lire i biglietti per assistere al concerto dei Pooh, annunciato per il 20 settembre al Palasport, alle 21. I tagliandi sono già acquistabili presso le consuete prevendite cittadine.

GIALLI *avventure & un po' di fantascienza*

a cura di
Emio Donaggio

In libreria «Abuso» di Andrew Vachss e «L'onere della prova» di Scott Turow, mentre a fine settimana arriva in edicola una raffica di grandi firme, da Stuart Kaminsky ad Agatha Christie, da Nero Wolfe a Georges Simenon

Riecco Turow e Vachss e l'autunno diventa nero

Il «guercio maledetto», l'avvocato Andrew Vachss che dedica la sua vita e la professione a perseguire i colpevoli di violenza contro i minori, mette il suo marchio sulle novità dell'autunno nero. Si è fatto c[illegible] con *«Oltraggio»* un anno fa, [illegible] ripropone il suo spietato investigatore privato Burke e il fido Pansy, mastino napoletano, nelle [illegible] di una New York sempre più violenta e scioccante. Lo accompagnerà in libreria tra pochi giorni un altro autore più sottilmente crudele: Scott Turow, anch'egli laureato in legge, che due anni orsono conquistò fama mondiale con un solo libro che solo pochi appassionati non hanno letto: *«Presunto innocente»*.

In edicola, a fine settimana, si replica alle rinnovate vetrine della libreria con una raffica di grandi firme: da Stuart Kaminsky (che ripresenta in una inedita girandola mozzafiato il suo ispettore moscovita Rostnikov), a un'Agatha Christie dedicata a Poirot, e ancora un'impeccabile Nero Wolfe, mentre Georges Simenon conclude i «classici» con un Maigret d'annata.

ABUSO (Edizioni Interno Giallo, lire 24.000), di Andrew Vachss, dove Burke è affiancato da personaggi già noti come Mamma Wong, la proprietaria di un ristorante cinese che lo rifornisce di rifugio, confidenze e squisitezze della [illegible] cantonese; Max, il gigante muto mongolo, *«il silenzioso vento di [illegible]te che toglie la vita e crea vedove»*; Michelle, la prostituta transessuale pronta a qualsiasi favore; Prof, il Profeta, che esprime sanguinosi oracoli urbani in poesia.

Vecchi personaggi di un teatro della crudeltà dove il delitto e l'orrore li cancellano dalla scena magari per far posto a Immacolata, psicoterapista vietnamita coi tacchi a spillo e le unghie taglienti; La Talpa, cacciatore di nazisti; Strega: regina della mafia. Tutti sono legati ad un filo ignobile, una foto sepolta sotto montagne di foto pornografiche di bambini, un'istantanea che [illegible] un bimbo di sei anni che è stato violentato.

L'ONERE DELLA PROVA (Omnibus Mondadori, lire 30.000), di Scott Turow; protagonista il brillante ed esclusivo avvocato Alejandro «Sandy» Stern che rientra da un viaggio di lavoro e scopre che la moglie si è suicidata. Inizia [illegible] un difficile percorso introspettivo che affianca le indagini dentro il suo privato. Sopraffatto dalla morte della moglie, Sandy si trova fatalmente costretto a far luce su tutti quegli aspetti privati della sua vita su cui l'aveva spenta... In questo romanzo, il fatto criminale è quasi un pretesto, anche se la suspense non viene [illegible] meno.

PIOGGIA ROSSA (Giallo Mondadori n. 2172, lire 4500), di Stuart Kaminsky, ha un trailer davvero allettante: *«Sull'ispettore Rostnikov gravano i sospetti del KGB da quando ha chiesto [illegible] visto per recarsi all'estero. Ma gode pur sempre della stima e dell'amicizia del colonnello Drozhkin.*

Intanto, in un circo, succedono [illegible] inquietanti: un trapezista, ubriaco, si toglie la vita e, prima di morire, in preda al terrore, pronuncia strane e sconnesse parole e farnetica di uomini che volano oltre i muri e di un uomo che vede il tuono.

«Lo stesso giorno, il suo collega Pesknoro viene ucciso da qualcuno che ha manomesso il trapezio. Che cosa unisce quelle due morti? Rostnikov comincia a indagare, anche se il KGB gli ordina di non occuparsi del caso. Altre indagini si intrecciano a questa e vedono impegnati Sasha, giovane recluta che scopre un losco traffico di videocassette, e l'ispettore Karpo, ossessionato dall'idea di arrestare un maniaco che uccide le prostitute».

SFIDA A POIROT (I Classici del Giallo Mondadori n. 617, lire 6000), di Agatha Christie, dove Poirot è alle prese con un delitto indecifrabile che inizia con una ragazza che schizza fuori della porta del n. 19 di Wilbraham Crescent, gridando che lì dentro c'è un cadavere sul pavimento del soggiorno. Nessuno sa chi sia la vittima. Prosegue il trailer: *«Ci sono anche degli orologi che indicano tutti un'ora di[illegible] da quella reale. Per di più qualcuno ce li ha portati, perché non appartengono alla padrona di casa, una signora cieca tanto indipendente e intraprendente da suscitare più di un sospetto»*.

PEGGIO C[illegible] (Oscar Gialli Mondadori n. 225, lire 8000), di Rex Stout, detective story venata di sottile umorismo che inizia con un annuncio pubblicato su vari quotidiani di New York: *«Paul Harold che lasciò Omaha nel 1945 apprenderà una notizia a suo vantaggio mettendosi immediatamente in comunicazione con [illegible] padre. E' stato provato che fu commesso un errore...»*. Si tratta di una delle più note avventure di Nero Wolfe e del suo aiutante Archie Goodwin... Protagonisti anche un padre disperato e un figlio candidato alla sedia elettrica.

MAIGRET E IL CASO SAINT-FIACRE (Oscar Mondadori, collana «Classici moderni» n. 33, lire 9000), di Georges Simenon, dove uno strano biglietto anonimo spinge Maigret a tornare nella chiesa della sua infanzia dove assiste impotente all'assassinio della contessa di Saint-Fiacre. Molti hanno visto, anche in televisione, la discreta versione cinematografica della vicenda, ma quel cielo livido, il vento freddo, il profumo di crisantemi che accompagnano l'ansia, sono senz'altro più godibili nel romanzo.

E' il momento magico della «Fantasy»

David Bowie, l'alieno

Un'immagine dalla copertina di «Lo strano caso di John Kingman», il racconto di Murray Leinster, edito per i «Classici Urania» della Mondadori

La prossima settimana dedicheremo moltissimo spazio alla fantasy, un genere che sembra dominare nel cuore dei numerosissimi fans in questa ripresa editoriale d'autunno: nuovi editori scendono frattanto in campo; altri si rinnovano: dalla Nord a Fanucci; le novità si moltiplicano.

Intanto ci sono ottime anticipazioni tra i «parenti» della fantascienza.

Prima fra tutte, quella ben nota attraverso un film in cui il cantante David Bowie ha dato il meglio come attore: **«L'uomo che cadde sulla Terra»** (Oscar Fantascienza Mondadori n. [illegible], lire 8000), di Walter Tevis.

E' stato giudicato uno dei più bei romanzi americani degli Anni Sessanta. E' una delicata storia di suspense e di tenerezza, miscela imprevedibile da cui scaturisce il protagonista, un alieno fragile e indifeso che il caso ha portato sul nostro pianeta e che è costretto a subire la nostra innata, anche involontaria violenza.

I Classici di Urania (n. 162, lire 6000) propongono un'antologia di 13 racconti di Murray Leinster: **«Lo strano caso di John Kingman»**. Storie caratterizzate [illegible]pre da «una grossa sorpresa finale». Avventure, suspense e colpi di scena si [illegible] nel rispetto delle regole d'oro della fantascienza americana.

«L'impero di Azad» (Editrice Nord, collana «Cosmo Argento» n. 212, lire 12.000), di Ian M. Banks, da Edimburgo, che si è segnalato nell'87 con: *«La mente di Schar»*, si spiega nel trailer che tratta come di normale amministrazione degli eventi galattici: *«Jernau Morat Gurgeh è uno dei più grandi giocatori che la Cultura abbia mai avuto, maestro insuperabile nella sua arte, è praticamente imbattibile in ogni competizione. Ma vincere sempre può e[illegible] piuttosto deprimente... Per fortuna si scopre l'impero di Azad, una potentissima e misteriosa civiltà dov'è stato creato un gioco talmente complesso e sfuggente, c[illegible] rigorosamente modellato sulle regole dell'esistenza che il vincitore... diventa imperatore»*.

In arrivo dall'Editrice Nord ecco due importanti firme, già conosciute dai lettori italiani, quella di Fritz Leiber e quella di John Blackburn con due romanzi mozzafiato, torna anche «L'uomo che cadde sulla Terra», uno dei più bei romanzi americani di fantascienza degli Anni Sessanta

Tutto l'orrore Nuova collana

All'insegna di: «Un viaggio nella dimensione del fantastico», l'Editrice Nord inaugura tra pochi giorni una nuova collana detta *«Le Ombre»*. I primi due titoli sono all'insegna dell'orrore e portano grandi firme. Fritz Leiber propone un classico del «terrore metropolitano» dal quale sono stati tratti due film e vari adattamenti televisivi. Alla fine di ottobre, toccherà a John Blackburn con il romanzo che, negli Anni 70, si impose nella versione cinematografica diretta da Peter Sasdy e interpretata da Christopher Lee e Peter Cushing.

«OMBRE [illegible]» (Editrice Nord, Collana «Le Ombre» n. 1, lire 16.000), di Fritz Leiber, che così si presenta: *«E' vero che metà della razza umana pratica ancora attivamente incantesimi e magie? Norman Saylor non ci crede, eppure sua moglie ne è la prova vivente. Ma quante altre donne sono come Tansy? Sotto la vernice [illegible]zionale della civiltà del ventesimo secolo, annidate nelle sue inquietanti metropoli, le ombre del male s'insinuano in modo spontaneo e insospettato...*

«Attraverso piccoli fatti quotidiani ed eventi oscuri e inspiegabili, la vicenda si rivela in tutto il suo terribile significato in quanto rispecchia esperienze della [illegible] quotidiana che a volte ci lasciano perplessi... ma per le quali "esiste" una spiegazione che nessuno vorrebbe mai accettare».

«SOLO LA NOTTE» (Editrice Nord, Collana «Le Ombre» n. 2, lire 16.000), di John Blackburn, vi racconterà: *«Era [illegible] bambino innocente e grazioso, [illegible] faceva sogni orribili, pieni di fiamme e di terrore. Poi la stessa madre cercò di ucciderlo, sostenendo che era una creatura che non veniva da questo mondo... [illegible] questo è solo una parte di [illegible] mistero più vasto, che coinvolge azioni segrete e inconfessabili...»*

«VISIONI DI MORTE» (Sperling & Kupfer Editori, collana «Bestseller», lire 24.800), di Dean R. Koontz che grazie a *«Lampi»* e ad altri cinquantaquattro romanzi è stato paragonato a Stephen King, il maestro dell'horror. E' questo il thriller mozzafiato che questo mese va a scontrarsi con il «classico» di Fritz Leiber. Protagonista è Mary Bergen che all'età di sei anni ha subito pesanti sevizie e, all'uscita dall'ospedale, ha scoperto di essere un certo tipo di chiaroveggente. Da allora, infatti, ha sfruttato i suoi poteri per aiutare la polizia nelle indagini sugli omicidi più efferati.

«Ora Mary è una donna adulta e all'improvviso si rende conto che sta dando la caccia ad un killer maniaco che insanguina la città, ma anche al suo carnefice. Da questo momento la donna — prosegue il trailer — *ingaggia una lotta all'ultimo respiro contro la follia cieca del s[illegible] violentatore, aggrappandosi disperatamente all'unica arma che dispone, la veggenza, e al coraggio che è costretta a trovare dentro di sé»*.

A sinistra due immagini tratte dalle copertine di «Solo la notte» di John Blackburn (sopra) e di «Ombre del male» di Fritz Leiber (sotto).
In alto il disegno del racconto «Sfida a Poirot» di Agatha Christie

B A Z A R

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Da «Vogue Sposa» in via Garibaldi 7/A occasionissime: tutto per il giorno fatidico del «sì»

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

Da «Furla», via Arcivescovado 1/E borse, guanti, ombrelli, cappelli, foulard e bigiotteria

a cura di **Paola Amico**

In questa stagione, molti «sì» ed è perciò naturale pensare al corredo, soprattutto all'abito per un giorno che può tuttavia essere utilizzato poi per moltissimo tempo.
E settembre porta anche con sé il discorso sugli accessori, dalle cinture alle borse, alla bigiotteria, un campo di scelta molto vasto che è offerto con occasioni da cogliere al volo

Tutte bianche ed eleganti per il momento fatale del «sì»

Abiti [illegible] misura per il giorno del sì, da **Vogue Sposa**, in via Garibaldi 7/A. Anna Montefameglio, la titolare, spiega che prima di proporre un modello è necessario conoscere e interpretare la personalità della sposa. Ecco perché nel suo atelier non ci sono abiti pronti, ma solo campioni ai quali ispirarsi per avere un capo unico. I tessuti sono sempre di ottima qualità, con predilezione per le fibre naturali. C'è di più: non solo la confezione è artigianale, ma rifiniture, ricami e pizzi sono tutti fatti a mano. Accanto ai capi creati in laboratorio, Anna propone, in esclusiva per Torino, la collezione di Lorenzo Riva, uno stilista ben affermato in questo particolare settore della moda.

Le spose d'autunno, sempre seguendo i dettami di Anna, vestiranno il tradizionale bianco, bianco che però punterà sui toni caldi dell'avorio e del panna. Gli abiti saranno raffinati, di linea sobria e pulita, eventualmente accompagnati da boleri nello stesso tessuto o in pizzo. Gli orli, sempre centinati anche nei modelli più semplici, delimiteranno lunghezze a terra o alla caviglia, mentre i pizzi macramè saranno abbinati a mikado (una sorta di tessuto pesante in seta pura) o a gazare (altro tessuto in seta che abbina ben tre strati di organza). La scelta del tessuto, spiega Anna, è importantissima nella confezione di qualsiasi abito, in particolar modo in quelli da sposa, nei quali spesso si deve dare corposità a una gonna o sostenere maniche costruite. Il prodotto finito, che a ragione può essere definito di alta sartoria, viene corredato, sempre su richiesta delle clienti, di scarpe su misura nello stesso tessuto dell'abito. Non è lasciato al [illegible] nemmeno l'acconciatura, studiata in modo da valorizzare l'abito. Altro servizio offerto dall'atelier: la consulenza e l'appoggio di Mario Audello, il parrucchiere e truccatore responsabile dello splendore delle mannequins in passerella e degli attori in teatro. Audello, dicevamo, va a casa della sposa, inserisce fiori fra i capelli, applica toupé, pettina e trucca. Risultato: la protagonista, nel giorno che dovrebbe essere il più bello della vita, splenderà come mai avrebbe immaginato anche solo col pensiero.

Un'idea dei modelli proposti dall'atelier. Potrebbe essere st[illegible] indossato da Audrey Hepburne la redingote a teline in taffetà di seta pura e vita alta, mentre è attualissimo e meno impegnativo il tailleur con giacca da smoking e gonna tubo che arriva alla caviglia. Vantaggio di quest'ultimo modello: con due ritocchi, e separate gonna e giacca, potrà essere utilizzato anche in altre occasioni. Per un matrimonio più importante Anna consiglia modelli in raso duchesse: lunghissimi, con strascico, vita lunga, gonna arricciata e inserti in pizzo macramè ricamato a mano. Semplicissimo, invece, il tailleur in seta con giacchino corto stretto in vita e con spalle importanti. Per finire boleri in tessuto liscio operato o pizzo, tagli a trapezio, maniche sostenute all'altezza delle spalle, scollature sulla schiena, orli ajour caratterizzano i capi che usciranno dall'atelier nei prossimi mesi. Tempi di consegna: sessanta giorni al massimo, nel periodo di massimo lavoro. Prezzi: variano in base al modello scelto, al tessuto, ai ricami, alle applicazioni e partono comunque dal milione e mezzo.

Ha aperto da poco più di un anno **Furla**, in via Arcivescovado 1/E. E' uno degli ultimi nati, dopo una cinquantina di negozi disseminati in tutta Italia e una manciata sparsa nelle vie più prestigiose del mondo, Madison Avenue a New York compresa. La casa madre è specializzata in pelletteria e accessori che disegna e produce esclusivamente per i suoi punti vendita. Borse, guanti, ombrelli, cappelli, foulard e bigiotteria sono quindi fabbricati in modo da potersi accompagnare e rendere esclusiva qualsiasi mise. La ditta lavora sul cosiddetto pronto e non su campionario: questo sta a significare che i modelli sono fabbricati in numero limitato e aggiornati in funzione delle tendenze della moda del momento. Le spedizioni sono quindi continue, spesso anche settimanali: logico pertanto trovare da una volta all'altra forme e colori diversi. Modelli disponibili: borse a mano, tracolle, secchielli, bauletti e tante pochette. Dimensioni: decisamente contratte rispetto a quelle di qualche anno fa e molto simili a quelle che usavano negli Anni Sessanta. Materiali trattati: cuoio liscio, cuoio opaco martellato, vitello stampato e lavorato a cocco, camoscio e vernice. Colori: marrone, nero, verdone e bordeaux. Prezzi: sono in genere piuttosto contenuti, grazie anche al fatto che Furla produce e vende direttamente. Si parte dalle 40 mila lire per le cinture più semplici e si arriva a un massimo di 260 mila per le cartelle da lavoro in cuoio naturale. Le pochette oscillano intorno alle 80 mila, mentre le borse hanno una media di 215 mila. I guanti, coordinati alle cinture, ricordano quelli dei Moschettieri e vengono 75 mila lire. Quelli da sera in raso nero o rosso hanno fiocco sul dorso e rouche sul bordo (35.000), mentre quelli più sportivi in ciniglia hanno bordo di pelliccia sintetica. Le pochette da sera sono color oro o bronzo, hanno forma di fiocchi e costano 80 mila lire. Un po' più care quelle rigide in bachelite in perfetto stile Anni Quaranta (190.000).

Per finire ricordiamo gli ombrelli in tela impermeabile o nylon (45-80.000), i foulard e le sciarpine in tessuto damascato e stampato in fantasia, gli scialli in lana e lurex (40-80.000). La bigiotteria riprende i temi e i colori della pelletteria: catene dorate, collane che mescolano l'oro al marrone delle corniole, bracciali rigidi con chiusura che raffigura teste di animali, fermacapelli e cerchietti in tema con borse e cinture (18-50.000).

Sopra, borsona a due manici in vitello stampato e bauletto stampato lucido.
A sinistra, abito bianco longuette in duchesse di seta. A destra, un elegantissimo smoking bianco in shantung di seta per sposa spigliata e anticonvenzionale.
In alto, a sinistra, un capo importante nel settore degli accessori: una pochette in vitello rosso fiamma con guanti in camoscio e una cintura in cuoio.
In centro pagina, un abito molto elegante per la sposa 1990. E' ovviamente lungo, in taffetà ricamato a mano.

GIALLI *avventure & un po' di fantascienza*

a cura di
Emio Donaggio

In libreria «Abuso» di Andrew Vachss e «L'onere della prova» di Scott Turow, mentre a fine settimana arriva in edicola una raffica di grandi firme, da Stuart Kaminsky ad Agatha Christie, da Nero Wolfe a Georges Simenon

Riecco Turow e Vachss e l'autunno diventa nero

[illegible] «guercio maledetto», l'avvocato Andrew Vachss che dedica la sua vita e la professione a perseguire i colpevoli di violenza contro i minori, mette [illegible] marchio sulle [illegible]vità dell'autunno nero. Si è fatto conoscere con «*Oltraggio*» un anno fa, [illegible] ripropone [illegible] suo spietato investigatore privato Burke e la fida Pansy, mastino napoletano, nelle viscere di una New York sempre più violenta e sconcertante. Lo accompagnerà in libreria tra pochi giorni un altro autore più sottilmente crudele: Scott Tu[illegible], anch'egli laureato in legge, che due anni orsono conquistò fama mondiale con un solo libro che solo pochi appassionati non hanno letto: «*Presunto innocente*».

In edicola, a fine settimana, si replica alle rinnovate vetrine della libreria con una raffica di grandi firme: da Stuart Kaminsky (che ripresenta in una inedita girandola mozzafiato il suo ispettore moscovita Rostnikov), a un'Agatha Christie dedicata a Poirot, e ancora un'impeccabile Nero Wolfe, mentre Georges Simenon conclude i «classici» con un Maigret d'annata.

ABUSO (Edizioni Interno Giallo, lire 24.000), di Andrew Vachss, dove Burke è affiancato da personaggi già noti come Mamma Wong, la proprietaria di un ristorante cinese che lo rifornisce [illegible] rifugio, confidenze e squisitezze della cucina cantonese; Max, il gigante muto mongolo, «*il silenzioso vento di morte che taglia la vita e crea vedove*»; Michelle, la prostituta transessuale pronta a qualsiasi favore; Prof, il Profeta, che esprime sanguinosi oracoli urbani in poesia.

Vecchi personaggi di un teatro della crudeltà dove il delitto e l'orrore li cancellano dalla [illegible]na magari per far posto a Immacolata, psicoterapista vietnamita coi tacchi a spillo e le unghie taglienti; La Tampa, cacciatore di nazisti; Strega: regina della mafia. Tutti sono legati ad un filo ignobile, una foto sepolta sotto montagne di foto pornografiche di bambini, un'istantanea che ossessiona un bimbo di sei anni che è stato violentato.

L'ONERE DELLA PROVA (Omnibus Mondadori, lire 30.000), di Scott Turow, protagonista il brillante [illegible] esclusivo avvocato Alejandro «Sandy» Stern che rientra da un viaggio di lavoro e scopre che la moglie si è suicidata. Inizia così un difficile percorso introspettivo che affianca le indagini dentro il suo privato. Sopraffatto dalla morte della moglie, Sandy si trova fatalmente costretto a far luce su tutti quegli aspetti privati della sua vita su cui l'aveva spunta... In questo romanzo, il fatto criminale è quasi un pretesto, anche se la suspense non viene mai meno.

PIOGGIA ROSSA (Giallo Mondadori n. 2172, lire 4500), di Stuart Kaminsky, ha un trailer davvero allettante: «*Sull'ispettore Rostnikov gravano i sospetti del KGB da quando ha chiesto un visto per recarsi all'estero. Ma gode pur sempre della stima e dell'amicizia del colonnello Drozhkin.*

Intanto, in [illegible] circo, succedono cose inquietanti: [illegible] trapezista, ubriaco, si toglie la vita e, prima di morire, in preda al terrore, pronuncia strane e sconnesse parole e farnetica di uomini che volano oltre i muri e di un uomo che vede il tuono.

«*Lo stesso giorno, il suo collega Posknovo viene ucciso da qualcuno che ha manomesso il trapezio. Che cosa unisce quelle due morti? Rostnikov comincia a indagare, anche se il KGB gli ordina di non occuparsi del caso. Altre indagini si intrecciano a questo e vedono impegnati Sasha, giovane recluta che scopre un losco traffico di videocassette, e l'ispettore Karpo, ossessionato dall'idea di arrestare un maniaco che uccide le prostitute*».

SFIDA A POIROT (I Classici del Giallo Mondadori n. 617, lire 6000), di Agatha Christie, dove Poirot è alle prese con un delitto indecifrabile che inizia con una ragazza che schizza fuori dalla porta del n. 19 di Wilbraham Crescent, gridando che lì dentro c'è un cadavere sul pavimento del soggiorno. Nessuno sa chi sia la vittima. Prosegue il trailer: «*Ci sono anche degli orologi che indicano tutti un'ora diversa da quella reale. Per di più qualcuno ce li ha portati, perché non appartengono alla padrona di casa, una signora cieca tanto indipendente e intraprendente da suscitare più di un sospetto*».

PEGGIO CHE MORTO (Oscar Gialli Mondadori n. 225, lire 8000), di Rex Stout, detective story venata di sottile umorismo che inizia con un annuncio pubblicato su vari quotidiani di New York: «*Paul Herold che lasciò Onicha nel 1945 apprenderà una notizia a suo vantaggio mettendosi immediatamente in comunicazione con suo padre. E' stato provato che fu commesso un errore...*». Si tratta di una delle più note avventure di Nero Wolfe e del suo aiutante Archie Goodwin... Protagonisti anche un padre disperato e un figlio candidato alla sedia elettrica.

MAIGRET E IL CASO SAINT-FIACRE (Oscar Mondadori, collana «Classici moderni» n. 33, lire 8000), [illegible] Georges Simenon, dove [illegible] strano biglietto anonimo spinge Maigret a tornare nella chiesa della sua infanzia dove assiste impotente all'assassinio della contessa di Saint-Fiacre. Molti hanno visto, anche in televisione, la discreta versione cinematografica della vicenda, ma quel cielo livido, il vento freddo, il profumo di crisantemi che accompagnano l'ansia, sono senz'altro più godibili nel romanzo.

E' il momento magico della «Fantasy»

David Bowie, l'alieno

Un'immagine dalla copertina di «Lo strano caso di John Kingman», il racconto di Murray Leinster, edito per i «Classici Urania» della Mondadori

La prossima settimana dedicheremo moltissimo spazio alla fantasy, un genere che sembra dominare nel cuore dei numerosissimi fans in questa ripresa editoriale d'autunno: nuovi editori scendono frattanto in campo; altri si rinnovano; dalla Nord a Fanucci; le novità si moltiplicano.

Intanto ci sono ottime anticipazioni tra i «parenti» della fantascienza.

Prima fra tutte, quella ben nota attraverso un film in cui il cantante David Bowie ha dato il meglio come attore: «L'uomo che cadde sulla Terra» (Oscar Fantascienza Mondadori n. [illegible], lire 8000), di Walter Tevis.

E' stato giudicato uno dei più bei romanzi americani degli Anni Sessanta. E' una delicata storia di suspense e di tenerezza, miscela imprevedibile da cui scaturisce il protagonista, un alieno fragile e indifeso che il caso ha portato sul nostro pianeta e che è costretto a subire la nostra innata, anche involontaria violenza.

I Classici di Urania (n. 162, lire 6000) propongono un'antologia di 13 racconti di Murray Leinster: «Lo strano caso di John Kingman». Storie caratterizzate sempre da «una grossa sorpresa finale». Avventura, suspense e colpi di scena si mescolano nel rispetto delle regole d'oro della fantascienza americana.

«L'impero [illegible] Azad» (Editrice Nord, collana «Cosmo Argento» n. 212, lire 12.000), di Ian M. Banks, da Edimburgo, che si è segnalato nell'87 con: «*La mente di Schar*», si spiega nel trailer che tratta come [illegible] normale amministrazione degli eventi galattici: «*Jernau Morat Gurgeh è [illegible] dei più grandi giocatori che la Cultura abbia mai avuto, maestro insuperabile nella sua arte, è praticamente imbattibile in ogni competizione. Ma vincere sempre può essere piuttosto deprimente... Per fortuna si scopre l'impero di Azad, una potentissima e misteriosa civiltà dov'è stato creato un gioco talmente complesso e sfuggente, così rigorosamente modellato sulle regole dell'esistenza che il vincitore... diventa imperatore*».

In arrivo dall'Editrice Nord ecco due importanti firme, già conosciute dai lettori italiani, quella di Fritz Leiber e quella di John Blackburn con due romanzi mozzafiato, torna anche «L'uomo che cadde sulla Terra», uno dei più bei romanzi americani di fantascienza degli Anni Sessanta

Tutto l'orrore Nuova collana

All'insegna di: «Un viaggio nella dimensione del fantastico», l'Editrice Nord inaugura tra pochi giorni [illegible] nuova collana detta «*Le Ombre*». I primi due titoli sono all'insegna dell'orrore e portano grandi firme. Fritz Leiber propone un classico del «terrore metropolitano» dal [illegible]le sono stati tratti due film e vari adattamenti televisivi. Alla fine di ottobre, toccherà a John Blackburn con il romanzo che, negli Anni 70, si impose nella versione cinematografica diretta da Peter Sasdy e interpretata da Christopher Lee e Peter Cushing.

«**OMBRE DEL MALE**» (Editrice Nord, Collana «Le Ombre» n. 1, lire 16.000), di Fritz Leiber, che così si presenta: «*E' vero che metà della razza umana pratica ancora attivamente incantesimi e magie? Norman Saylor non ci crede, eppure [illegible] moglie ne è la prova vivente. [illegible] quante altre donne sono come Tansy? Sotto la vernice razionale della civiltà del ventesimo secolo, annidate nelle sue inquietanti metropoli, le ombre del male s'insinuano in modo spontaneo e insospettato...*

«*Attraverso piccoli fatti quotidiani ed eventi oscuri e inspiegabili, la vicenda si rivela in tutto il suo terribile significato in quanto rispecchia esperienze della vita quotidiana che a volte ci lasciano perplessi... [illegible] per le quali "esiste" una spiegazione che nessuno vorrebbe mai accettare*».

«**SOLO LA NOTTE**» (Editrice Nord, Collana «Le Ombre» n. 2, lire 16.000), di John Blackburn, si racconterà: «*Era una bambina innocente e graziosa, ma faceva sogni orribili, pieni di fiamme e di terrore. Poi la stessa madre cercò di ucciderla, sostenendo che era una creatura che non veniva da questo mondo... Ma questo è solo una parte di [illegible] mistero più vasto, che coinvolge [illegible] segrete e inconfessabili...*»

«[illegible] DI MORTE» (Sperling & Kupfer Editori, collana «Bestseller», lire 24.900), [illegible] Dean R. Koontz che [illegible] «*Lampi*» e ad altri cinquantaquattro romanzi è stato paragonato a Stephen King, il maestro dell'horror. E' questo il thriller mozzafiato che questo mese va a scontrarsi con il «classico» di Fritz Leiber. Protagonista è Mary Bergen che all'età di sei anni ha subito pesanti sevizie e, all'uscita dall'ospedale, ha scoperto di essere [illegible] certo tipo di chiaroveggente. Da allora, infatti, ha sfruttato i suoi poteri per aiutare la polizia nelle indagini sugli omicidi più efferati.

«*Ora Mary è una donna adulta e all'improvviso si rende conto che [illegible] dando la caccia ad [illegible] killer maniaco che insanguina la città, ma anche al suo carnefice. Da questo momento la donna* — prosegue il trailer — *ingaggia una lotta all'ultimo respiro contro la follia cieca del [illegible] violentatore, aggrappandosi disperatamente all'unica arma che dispone, la veggenza, e al coraggio che è costretta a trovare dentro [illegible] sé*».

A sinistra due immagini tratte dalle copertine di «Solo la notte» di John Blackburn (sopra) e di «Ombre del male» di Fritz Leiber (sotto). In alto il disegno del racconto «Sfida a Poirot» di Agatha Christie

B A Z A R

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Da «Vogue Sposa» in via Garibaldi 7/A occasionissime: tutto per il giorno fatidico del «sì»

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

Da «Furla», via Arcivescovado 1/E borse, guanti, ombrelli, cappelli, foulard e bigiotteria

a cura di ***Paola Amico***

In questa stagione, molti «sì» ed è perciò naturale pensare al corredo, soprattutto all'abito per un giorno che può tuttavia essere utilizzato poi per moltissimo tempo. E settembre porta anche con sé il discorso sugli accessori, dalle cinture alle borse, alla bigiotteria, un campo di scelta molto vasto che è offerto con occasioni da cogliere al volo

Tutte bianche ed eleganti per il momento fatale del «sì»

Abiti su misura per il giorno del sì, da **Vogue Sposa**, in via Garibaldi 7/A. Anna Montefameglio, la titolare, spiega che prima di proporre un modello è necessario conoscere e interpretare la personalità della sposa. Ecco perchè nel suo atelier non ci sono abiti pronti, ma solo campioni ai quali ispirarsi per avere un capo unico. I tessuti sono sempre di ottima qualità, con predilezione per le fibre naturali. C'è di più: non solo la confezione è artigianale, ma rifiniture, ricami e pizzi sono tutti fatti a mano. Accanto ai capi creati in laboratorio, Anna propone, in esclusiva per Torino, la collezione di Lorenzo Riva, uno stilista ben affer[illegible] in questo particolare settore della moda.

Le spose d'autunno, sempre seguendo i dettami di Anna, vestiranno il tradizionale bianco, bianco che però punterà sui toni caldi dell'avorio e del panna. Gli abiti saranno raffinati, di linea sobria e pulita, eventualmente accompagnati da bolerì nello stesso tessuto o in pizzo. Gli orli, sempre centinati anche nei modelli più semplici, delimiteranno lunghezze a terra o alla caviglia, mentre i pizzi macramè saranno abbinati a mikado (una sorta di tessuto pesante in seta pura) o a gazaar (altro tessuto in seta che abbina ben tre strati di organza). La scelta del tessuto, spiega Anna, è importantissima nella confezione di qualsiasi abito. In particolar modo in quelli da sposa, nei quali spesso si deve dare corposità a una gonna o sostenere maniche costruite. Il prodotto finito, che a ragione può essere definito di alta sartoria, viene corredato, sempre su richiesta delle clienti, di scarpe su misura nello stesso tessuto dell'abito. Non è lasciata al caso nemmeno l'acconciatura, studiata in modo da valorizzare l'abito. Altro servizio offerto dall'atelier: la consulenza e l'appoggio di Mario Audello, il parrucchiere e truccatore responsabile dello splendore delle mannequins in passerella e degli attori in teatro. Audello, dicevamo, va a casa della sposa, inserisce fiori fra i capelli, applica toupé, pettina e trucca. Risultato: la protagonista, nel giorno che dovrebbe essere il più bello della vita, splenderà come mai avrebbe immaginato anche solo col pensiero.

Un'idea dei modelli proposti dall'atelier. Potrebbe essere stata indossata da Audrey Hepburn la redingote a teli in taffetà di seta pura a vita alta, mentre è attualissimo e meno impegnativo il tailleur con giacca da smoking e gonna tubo che arriva alla caviglia. Vantaggio di quest'ultimo modello: con due ritocchi, e separate gonna e giacca potrà essere utilizzato anche in altre occasioni. Per un matrimonio più importante Anna consiglia modelli in [illegible] duchesse: lunghissimi, con strascico, vita lunga, gonna arricciata e inserti in pizzo macramé ricamato a mano. Semplicissimo, invece, il tailleur in seta con giacchino corto stretto in vita e con spalle importanti. Per finire bolerì in tessuto liscio operato o pizzo, tagli a trapezio, maniche sostenute all'altezza delle spalle, scollature sulla schiena, orli ajour caratterizzano i capi che usciranno dall'atelier nei prossimi mesi. Tempi di consegna: sessanta giorni al massimo, nel periodo di massimo lavoro. Prezzi: variano in base al modello scelto, al tessuto, ai ricami, alle applicazioni e partono comunque dal milione e mezzo.

Ha aperto da poco più di un anno **Furla**, in via Arcivescovado 1/E. E' uno degli ultimi nati, dopo una cinquantina di negozi disseminati in tutta Italia e una manciata sparsa nelle vie più prestigiose del mondo, Madison Avenue a New York compresa. La casa madre è specializzata in pelletteria e accessori che disegna e produce esclusivamente per i suoi punti vendita. Borse, guanti, ombrelli, cappelli, foulard e bigiotteria sono quindi fabbricati in modo da potersi accompagnare e rendere esclusiva qualsiasi mise. La ditta lavora sul cosiddetto pronto e non su campionario: questo sta a significare che i modelli sono fabbricati in numero limitato e aggiornati in funzione delle tendenze dell[illegible] moda del momento. Le spedizioni sono quindi continue, spesso anche settimanali: logico pertanto trovare da una volta all'altra forme e colori diversi. Modelli disponibili: borse a mano, tracolle, [illegible]chietti, bauletti e tante pochette. Dimensioni: decisamente contratte rispetto a quelle di qualche anno fa e molto simili a quelle che usavano negli Anni Sessanta. Materiali trattati: cuoio liscio, [illegible] opaco martellato, vitello stampato o lavorato a [illegible], [illegible]moscio e vernice. Colori: marrone, nero, verdone e bordeaux. Prezzi: sono in genere piuttosto contenuti, grazie anche al fatto che Furla produce e vende direttamente. Si parte dalle 40 mila lire per le cinture più semplici e si arriva a un massimo di 260 mila per le cartelle da lavoro in cuoio naturale. Le pochette oscillano intorno alle [illegible] mila, mentre le borse hanno una media di 215 mila. I guanti, [illegible]ati alle cinture, ricordano quelli dei Moschettieri e vengono [illegible]5 mila lire. Quelli da sera in raso nero o rosso hanno fiocco sul dorso e rouche sul bordo (35.000), mentre quelli più sportivi in ciniglia hanno bordo di pelliccia sintetica. Le pochette da sera [illegible] color oro o bronzo, hanno forma di fiocchi e costano 80 mila lire. Un po' più care quelle rigide in bachelite in perfetto stile Anni Quaranta (190.000).

Per finire ricordiamo gli ombrelli in tela impermeabile o nylon (45-80.000), i foulard e le sciarpine in tessuto damascato o stampato in fantasia, gli scialli in lana e lurex (40-80.000). La bigiotteria riprende i temi e i colori della pelletteria: catene dorate, collane che mescolano l'oro al marrone delle corniole, bracciali rigidi con chiusura che raffigura teste di animali, fermacapelli e cerchietti in tema con borse e cinture (18-50.000).

Sopra, borsona a due manici in vitello stampato e bauletto stampato lucido.
A sinistra, abito bianco longuette [illegible] duchesse di seta. A destra, un elegantissimo smoking bianco in shantung di seta per sposa spigliata e anticonvenzionale.
In alto, a sinistra, un capo importante nel settore degli accessori: una pochette in vitello rosso fiamma con guanti [illegible] camoscio e una cintura in cuoio.
In centro pagina, un abito molto elegante per la sposa 1990. E' ovviamente lungo, in taffetà ricamato a mano.

Ho comprato tutto.
Contento lui, contenti tutti. Ha comprato tutto quello che voleva comperare. E questo gli capita spesso da quando Stampasera regala tutti i giovedì Affare Fatto. Il giornale degli affari quotidiani è così ricco di inserzioni che c'è proprio di tutto. Se avete qualche dubbio non vi resta che aspettare il prossimo giovedì e il prossimo Affare Fatto. Per comperare tutto, naturalmente.
STAMPASERA
affare fatto
affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.

300 VOLTE BIANCONERO

Il trentatreenne Stefano Tacconi festeggia a Taranto la trecentesima partita ufficiale al servizio della Juventus. Dopo aver tirato i primi calci nello Spoleto, Tacconi è transitato nelle minori dell'Inter, poi nella Pro Patria, Livorno e Sambenedettese ed ha conosciuto la serie A con l'Avellino. Dopodiché è stato prelevato dalla Juventus perché ricevesse l'eredità di Zoff nell'estate dell'83.

Con la squadra bianconera, Stefano ha disputato 193 partite di campionato più lo spareggio Uefa con il Torino nel 1988, 55 di Coppa Italia, 49 nelle Coppe internazionali e la recente Supercoppa Italia contro il Napoli al San Paolo. Con la Juve ha messo insieme un albo d'oro di tutto rispetto: in campo nazionale ha vinto lo scudetto nel 1984 e nel 1986 e la Coppa Italia nel 1990, mentre nel più vasto panorama internazionale ha completato il «trittico» europeo (Coppe 1984, Campioni 1985 e Uefa 1990) e si è aggiudicato la Coppa Intercontinentale nel [illegible]85. Nel 1985-86 ha anche cercato di insidiare il primato di imbattibilità stabilito con 903' dal mitico Zoff, ma s'è arreso dopo 632'.

b. c.

Non c'è Totò, torna Casiraghi l'uomo-gol del mercoledì

In campo il bomber che ha segnato molte reti importanti l'anno scorso in Coppa. Autore di due prodezze contro il Colonia e il Taranto dice: «Abbiamo reagito alla disfatta di Napoli»

[illegible] INVIATO

TARANTO [illegible] forma Totò Schillaci, assente oggi a Taranto perché in cura a Forlimpopoli ma disponibile contro l'Atalanta in campionato, e tocca a Gigi Casiraghi, l'uomo del mercoledì, l'attaccante i cui gol sono stati importanti nella conquista della Coppa Uefa e della Coppa Italia nella scorsa stagione.

A Torino, nell'andata aveva fatto staffetta con Schillaci, segnando un gran gol in rovesciata, quello del 2-0 che aveva messo una grossa ipoteca sulla qualificazione in Coppa Italia. Era il bis del gol vincente realizzato nell'amichevole con il Colonia. Due prodezze intervallate dalla parentesi negativa di Napoli che aveva indotto Maifredi a prendere provvedimenti, schierando a Parma una formazione più corta, con una punta in meno e un centrocampista in più e con Baggio trequartista.

Casiraghi sperava di disputare almeno uno spezzone. E dopo un'ora, sul 2-0, Maifredi gli aveva ordinato di scaldarsi. Poi, però, il tecnico ha preferito inserire Bonetti al posto del claudicante Fortunato e, nel finale, Luppi. Casiraghi in panchina.

Da spettatore ha visto una Juventus in netta ripresa *«che ha reagito da grande squadra alla batosta di Napoli e si sta riproponendo autorevolmente come una delle protagoniste del campionato»*. E ha apprezzato anche Schillaci: *«Non discutetelo. Nonostante il problema all'adduttore, ha colpito la traversa che ha fruttato il primo gol di Napoli ed ha partecipato all'azione dalla quale è scaturito il rigore trasformato da Baggio. Anche la difesa è apparsa più sicura e quando il reparto arretrato funziona anche noi attaccanti siamo più tranquilli. Per giocare in questa Juve bisogna fare grandi sacrifici»*.

Il «principino» di Monza [illegible] che dovrà lottare per conquistarsi un posto, esattamente come un anno fa, quando era una matricola della Serie A e delle Coppe internazionali. Il servizio militare non lo penalizza: *«Superato il malanno muscolare, ho potuto prepararmi a dovere, ma ho bisogno di giocare per trovare la forma ideale. Mi sento bene, ho una maggior tenuta e posso tranquillamente reggere sia per 90 minuti che per due partite ravvicinate ma ho l'impressione che il posto non ci sia, o che sia difficile conquistarlo stabilmente»*.

Casiraghi in cerca di un gol anche oggi pomeriggio a Taranto

Dino Zoff lo ha promosso titolare solo nella seconda parte della stagione, a scapito del deludente Zavarov. Anche giocare part-time, però, servì a Casiraghi per maturare, per forgiare il carattere (di temperamento ne ha da vendere) per fare utili esperienze. L'ex presidente Boniperti crede ciecamente in Casiraghi e anche Maifredi stima moltissimo il giovane bomber ma, in questo momento in cui la squadra deve prima assimilare il modulo a zona, trovare la condizione e non perdere di vista il risultato, preferisce una formula meno offensiva.

Per Casiraghi, soprattutto in casa, non mancheranno le occasioni. Una di queste si presenta oggi a Taranto.

«Cercherò di sfruttarla al massimo», sospira. E aggiunge: *«Per me i gol sono tutti importanti perché rappresentano il frutto di un lavoro ben fatto»*.

Domenica, al Delle Alpi, Schillaci rientrerà e Casiraghi si accomoderà in panchina, pronto in caso di necessità a buttarsi nella mischia. Rappresenta un'arma in più a disposizione di Maifredi, e può affiancare Schillaci e Baggio se la partita richiede una punta in più. E, probabilmente, accanto a lui in panchina, ci sarà anche Thomas Haessler. Il minicampione del mondo rientrerà domani da Colonia dove si è recato per sottoporre la spalla destra, convalescente dall'infortunio, ad una visita di uno specialista tedesco di sua fiducia. *«Se lo ritiene opportuno sono disponibile»*, ha detto per telefono a Maifredi. Il tecnico ne ha preso atto e lo valuterà nei prossimi giorni, ma senza fretta. Vuole che il giocatore non abbia più remore e possa affrontare gli avversari con la grinta e la determinazione che, con lo scatto, il dribbling e il tiro, hanno indotto la società bianconera ad acquistarlo per una quindicina di miliardi (ingaggio compreso), sottraendolo alla concorrenza della Roma. Se è al meglio fisicamente, il suo cambio di marcia può far volare la Juventus.

Bruno Bernardi

In Giappone questa disciplina riscuote un grosso successo

Kerin, roller-ball in bicicletta

Gli sprint folli e scorretti piacciono molto ai nipponici. Nell'89 presenti nei loro velodromi 27 milioni di spettatori con un giro di scommesse valutabile sui 13mila miliardi di lire

DAL NOSTRO [illegible]

TOKYO ● Il Giappone dei ciclisti è trino: ci sono i ciclisti da città, non nella supermotorizzata Tokyo ma nei centri minori, comunque sempre città da mezzo milione di abitanti, e i pedalatori hanno diritto ad andare sui marciapiedi, magari usufruendo delle strisce bitorzolute per ciechi, quando i ciechi non stanno a passeggio; ci sono i ciclisti da ciclismo agonistico come il nostro, e sono pochissimi, con un solo vero professionista, quell'Ichikawa che ha fatto anche l'ultimo Giro d'Italia, e non male; ci sono i ciclisti dei cinquanta velodromi, i ciclisti del kerin.

Il kerin è l'unica forma di ciclismo su pista, in Giappone. Ed è una delle prove più feroci e strane. La gente scommette sulle corse di kerin: nel 1989 ci sono state scommesse per 1.685 miliardi di yen, sono 13mila miliardi e mezzo di lire al cambio attuale [illegible] lire). Il 75 per 100 torna agli scommettitori, sotto forma di premi, il 25 per 100, detratte le spese e gli ingaggi e i premi degli atleti, viene devoluto in opere sociali, e sono di carattere anche sportivo.

Il kerin è una gara di velocità, che va dai 1.200 ai 2.000 metri, a seconda dello sviluppo del velodromo. Nove corridori vi prendono parte, più un decimo che fa da lepre, diciamo che tira la volata, e si toglie di mezzo negli ultimi giri. Lo sprint è del tipo duro, con gomitate, pericoli, una specie di roller-ball. L'ordine d'arrivo determina il pagamento dei premi, ci sono puntate di vario tipo, come sui cavalli: vincente, piazzato, duplice, accoppiata... Ogni riunione comprende dieci corse. Ogni velodromo ospita dodici riunioni l'anno.

Il kerin è nato nel 1948, a Okura-Kyushu. Quattro giorni di corse, 55.000 spettatori, molte scommesse, diffusione rapida. A fine 1988 si sono fatti i conti dei primi quarant'anni: un miliardo, 135 milioni e 410 spettatori, per 23.666 miliardi di yen. Lo yen è arrivato anche a dieci lire, fate voi la moltiplicazione. Nel 1989 27 milioni di spettatori, 1.685 miliardi di yen.

Per essere ammesso al kerin un ciclista deve seguire corsi intensi, severi, monacali. Un anno di lavoro, con sveglia alle 4,30. Il fisico ed anche il morale devono essere preparati perfettamente. Guai se prima della gara un corridore lascia capire, da un gesto anche minimo, come sta ingannando o istruendo gli scommettitori. Ci sono attualmente 4.455 corridori di kerin. Il ricambio è sui 150 l'anno. Le gare sono divise in quattro categorie, con ingaggi e premi diversi a seconda del valore dei concorrenti.

Il kerin assegna titoli mondiali dal 1980: l'Uci [illegible] ha voluto pensando che [illegible] slancio alla pista in genere. Nel 1977 Nakano, re del kerin, già fatto miliardario da questa attività, cominciò a vincere per il Giappone i titoli iridati dello sprint: ne conquistò dieci di seguito, poi lasciò. Non vinse mai il kerin, al quale riservò il miglior se stesso in Giappone. Ha cercato quest'anno, a Maebashi, in casa, di colmare la lacuna, con un sensazionale ritorno a 35 anni, non ce l'ha fatta: ha vinto Hubner, tedesco orientale. Il Giappone è riuscito soltanto nel [illegible] vincere l'oro del kerin, con Honda, per la semplice ragione che gli specialisti non possono ripetere il sacrificio di Nakano e rinunciare a enormi guadagni in patria e nei velodromi appositi per correre le prove mondiali, che danno poche lire.

Il kerin potrebbe essere la salvezza della pista, in Italia e non solo? C'è chi dice di sì, c'è chi è scettico sulla capacità di ciclisti italiani o meglio non giapponesi a seguire le regole dure di questo sport, che costringe i suoi praticanti ad una durissima vita di gruppo, con isolamento assoluto dal resto del mondo nei giorni delle gare. Octavio Dazzan, l'argentino di Torino che ha avuto una bella presenza azzurra nello sprint, ha fatto un po' di stagioni del kerin, guadagnando bene ma soffrendo assai. Gli uomini del kerin possono al massimo comportarsi, quanto a rapporto umano con il resto del mondo, come cavalli.

Gian Paolo Ormezzano

Le foto propongono Nakano: fatto ricco da questo sport però mai capace di conquistare un alloro iridato nella specialità, è stato invece pluricampione del mondo della velocità su pista

Fusi ricorda al Toro: pensiamo a salvarci

«Prima di aspirare a traguardi più alti, assicuriamoci l'obiettivo minimo». Annoni, uno dei nuovi, aggiunge: «Dopo due retrocessioni voglio il riscatto». Carillo cerca un posto

Per Carillo, il futuro si tinge di granata. L'ex ascolano si sente già completamente inserito. A destra: Fusi, elemento-chiave del centrocampo

Hanno compiti diversi, ma c'è qualcosa che li accomuna: tutti e tre appaiono un po' timidi, introversi o taciturni, capaci però di trasformarsi in campo, sfoderando una grinta e un'autorevolezza invidiabili.

Stiamo parlando di Annoni, Fusi e Carillo, tre dei sei neo-granata approdati quest'anno alla corte di Borsano e oggetto di minori attenzioni da parte del pubblico e della stampa — troppo presi a seguire ogni passo ed ogni sospiro dell'asso spagnolo e le malefatte domenicali di Bruno — ai quali abbiamo chiesto come hanno vissuto questi primi due mesi al Torino.

«Pochi giorni prima del trasferimento avevo il timore che avrei incontrato parecchie difficoltà ad inserirmi — spiega Giuseppe Carillo — *invece non ci sono stati problemi né dal punto di vista ambientale e tantomeno da quello tecnico. Io sono nato e cresciuto ad Ascoli, una realtà molto diversa rispetto a Torino: lì conoscevo tutti e pensavo che venendo a vivere qui mi sarei sentito spaesato».*

«E' con sorpresa, invece — prosegue il mediano granata — *che ho trovato un ambiente estremamente familiare, grazie alla società ed ai compagni che hanno fatto di tutto per aiutare me e gli altri nuovi arrivati ad inserirsi. Con Mondonico, poi, ho appreso parecchie cose nuove ed essendo un centrocampista sono particolarmente a mio agio nei suoi schemi di gioco che privilegiano, appunto, questo settore della squadra. Al momento l'unica cosa che manca è un posto da titolare, ma non mi preoccupo perché con questo allenatore i meriti e l'impegno sono sicuro che verranno premiati».*

Positivo è il bilancio anche per Annoni e Fusi che al Torino hanno trovato nuovi stimoli. *«Dopo due retrocessioni consecutive* — afferma l'ex comasco — *ho una gran voglia di riscattarmi e mi auguro che nel Toro avrò l'occasione per far ricredere tutta quella gente che in passato aveva messo in dubbio certe mie caratteristiche. Finora tutto è andato benissimo se escludiamo la flebite che mi ha colpito alla spalla sinistra proprio pochi giorni prima di partire per il ritiro. Ormai questo problema dovrebbe essere superato, al momento però risento di uno stiramento che mi sono procurato sabato in allenamento e che mi impedirà stasera di scendere in campo».*

«Quello granata è un ambiente sereno, tranquillo, adatto per lavorare bene — aggiunge Fusi — *che mi ha aiutato a ritrovare la fiducia nelle mie possibilità, fiducia che avevo perduto nel periodo in cui a Napoli non avevo giocato. Qui l'allenatore ed i compagni hanno dimostrato di avere stima in me, di credere nelle mie capacità e questo è stato come un balsamo».*

Anche Fusi, che risente di una contrattura alla coscia sinistra, questa sera non parteciperà all'impegno di Coppa che metterà a confronto, per la seconda volta, il Torino con il Verona di Fascetti. Un'occasione questa per i granata per cancellare dalla mente dei tifosi la piccola delusione di domenica scorsa.

«C'è grande entusiasmo attorno alla squadra — commenta l'ex partenopeo — *e questo non può che essere positivo, noi però non dobbiamo lasciarci contagiare dall'euforia, non dobbiamo dimenticare che il Toro può fare bene, ma deve mantenere la serietà e la concentrazione e che il nostro obiettivo primario, dal momento che arriviamo dalla serie B, è raggiungere la salvezza. Prima si arriva a quel traguardo, più tempo avremo per pensare alla Uefa».*

«L'incontro di questa sera non dovrebbe crearci grossi problemi alla luce anche del risultato ottenuto a Verona — conclude Enrico Annoni —. *Ben più difficile sarà invece la trasferta di Bari in quanto i pugliesi cercheranno sicuramente di riscattarsi della sconfitta di domenica e noi potremmo dover rinunciare a parecchi giocatori infortunati. Il Toro però è una squadra di carattere e sono convinto che in trasferta potrà fare meglio che in casa proprio per la sua capacità di sfruttare il contropiede».*

Notizie in margine: prosegue la campagna abbonamenti che ha superato quota 21.000. Intanto la società, per ovviare ai problemi inerenti alla vendita dei biglietti a causa dell'esiguo numero di botteghini operanti al «Delle Alpi», sarebbe intenzionata ad aprire, durante la settimana, i tre del «Filadelfia»: tutto ciò per agevolare la prevendita.

Debora Vaglio

Bacchin

L'attaccante abruzzese forse debutterà già con il Pontedera

C'è un Lanci per il Novara

Dopo vari sondaggi, si è optato per l'esperto giocatore della Casertana. Il ds Bacchin: «Siamo rimasti delusi dalla Coppa Italia, ma ora ci dobbiamo concentrare sul campionato»

NOVARA ● E' Gabriele Lanci, 29 anni, la punta che dovrebbe dare all'attacco del Novara quella forza di penetrazione che nella fase pre-campionato è mancata. Il rinforzo, attesissimo da Nicolini, arriva proprio all'ultimo momento: il campionato inizia infatti domenica e Lanci dovrà faticare non poco per trovare l'amalgama con il resto della squadra.

L'attaccante, nativo della provincia di Teramo, ha una lunga militia nei gironi del Sud di C1 e C2, sicuramente più duri di quelli settentrionali. Nell'83-84 Gabriele Lanci giocò 24 partite in C2 nelle file del Monopoli segnando 6 gol e contribuendo alla promozione della squadra pugliese in C1. L'anno successivo, nella categoria superiore (sempre con la maglia del Monopoli) Lanci disputò 29 partite realizzando 6 reti.

Ancora nel Monopoli il neo-acquisto del Novara disputò due ottimi tornei di C1 (entrambi con 33 presenze) e con il bottino di una decina di gol all'anno. Poi l'Arezzo e la Casertana, quindi questo trasferimento in maglia azzurra un tantino travagliato visto che Lanci fino all'ultimo è stato tentato da altre offerte che lo avrebbero portato più vicino a casa sua.

Con l'arrivo di Gabriele Lanci la campagna di potenziamento del Novara può dirsi conclusa. Lo conferma Roberto Bacchin, direttore sportivo, che ha condotto tutte le trattative per il rinnovamento della squadra azzurra, compresa quest'ultima che ha portato a Novara la punta che Nicolini andava cercando essendo capace di muoversi sia in posizione laterale che centrale.

«L'allenatore — conferma Bacchin — *aveva visto Lanci e aveva espresso il suo gradimento nei suoi confronti. L'attaccante faceva parte di una rosa di cinque elementi che sono stati contattati. Alla fine del sondaggio abbiamo concluso con questo giocatore che offre ample garanzie di serietà e di impegno».*

Chiuso l'argomento-acquisti, con Bacchin il discorso scivola fatalmente sul prossimo campionato e quindi sulla recente eliminazione dalla Coppa Italia, scaturita dalla prima sconfitta stagionale, patita a Cuneo domenica scorsa dopo una promettente serie di risultati positivi che avevano fatto sperare nel passaggio del turno.

«Sì — dice il direttore sportivo novarese — *non nascondo che quella battuta a vuoto ci ha procurato un po' di amarezza. Con otto punti avremmo potuto superare il turno e la cosa avrebbe fatto bene al morale della squadra: una vera e propria iniezione di fiducia, che sarebbe stata salutare dopo le traversie dell'anno scorso».*

«Ma non per questo abbiamo fatto drammi — prosegue il dirigente —. *In definitiva la Coppa Italia non rientrava nei nostri obiettivi e lo stesso Nicolini ha utilizzato quelle partite per far fare un buon rodaggio alla squadra che, non dimentichiamolo, è assai rinnovata rispetto a quella dell'anno scorso».*

Naturalmente, a questo punto tutte le attenzioni si spostano sul campionato e Bacchin ■■■: *«Da domenica scatterà l'ora della verità. Vedremo se abbiamo lavorato bene».*

Prima avversaria della stagione sarà il Pontedera contro il quale non è escluso che Nicolini mandi subito in campo l'attaccante Lanci. Magari per un tempo, visto che avrà solo una settimana di preparazione con i nuovi compagni.

Marcello Sanzo

UN ANNO FA

Benvenuti da primato sale a 2,33

Dodici settembre '89: l'atletica di vertice vive in Veneto una delle ultime tappe stagionali. Nel meeting di Verona il venticinquenne di Ferrara, Marcello Benvenuti, stabilisce il nuovo primato italiano di salto in alto con la misura di 2,33, migliorando di un centimetro il precedente primato detenuto da Luca Toso.

Una curiosità: è stato proprio Toso a spingere l'avversario a tentare il record. Dopo aver superato i 2,30, Benvenuti si è sentito appagato e stava per rientrare negli spogliatoi. *«Dai, sei nella serata giusta, puoi farcela»* gli ha suggerito Toso. Ed il piccolo (soltanto 1,78) ferrarese ha scavalcato l'asticella posta a 55 centimetri sopra la sua testa. Un exploit che non credeva di poter conseguire.

Un primato che serve a risvegliare una specialità caduta in un torpore preoccupante.

A Bardonecchia i campionati italiani societari di marcia alpina

Per sport e amore della montagna

Fa parte delle attività della Fie: non vince chi va più forte, ma chi ha il passo più regolare. Spiega il presidente regionale: «E' nata per insegnare a camminare sui monti»

DAL NOSTRO INVIATO

BARDONECCHIA ● «Campionati italiani di marcia alpina», annunciava il programma. Inevitabile pensare ad un'estenuante galoppata per monti e vallate in cui si impongono *supermen* [illegible] muscoli [illegible] polmoni ipertrofici e [illegible] cavallo. Sbagliato. I concorrenti, magari un po' sudati per il gran sole che picchia su Bardonecchia ma tutt'altro che stravolti, che si vedono arrivare sul traguardo sono persone normalissime. Molte neppure più troppo giovani, alcune [illegible] pancette ben più che accennate. Camminano senza affannarsi, gettando frequenti occhiate al cronometro che stringono in pugno o portano al polso.

«La velocità non rientra nello spirito né delle nostre gare né della nostra associazione — spiega il presidente [illegible] Comitato regionale della Federazione Italiana Escursionismo, Ingegner Luigi Zanone — *La [illegible] alpina è nata per insegnare ai giovani come si deve camminare [illegible] montagna. Dopodiché, la [illegible] filosofia è di consentire anche a chi lavora o studia di fare dello sport. In modo e misura assolutamente amatoriale»*.

Ed è proprio questa filosofia che ha fatto della Fie un'organizzazione sportiva del tutto *sui generis*. Per propria scelta non affiliata alla Fidal né al Coni. *«Il nostro è un ente morale* — sottolinea il dirigente della Fie — *Quindi non una società che potrebbe anche prevedere scopi di lucro. Si è pensato di entrare nel Coni, ma abbiamo preferito lasciar perdere. Ci potrebbe interessare far parte del Coni, al massimo, come organizzazione promozionale, ma [illegible] Federazione. Del resto svolgiamo più o meno le stesse attività della Fisi»*.

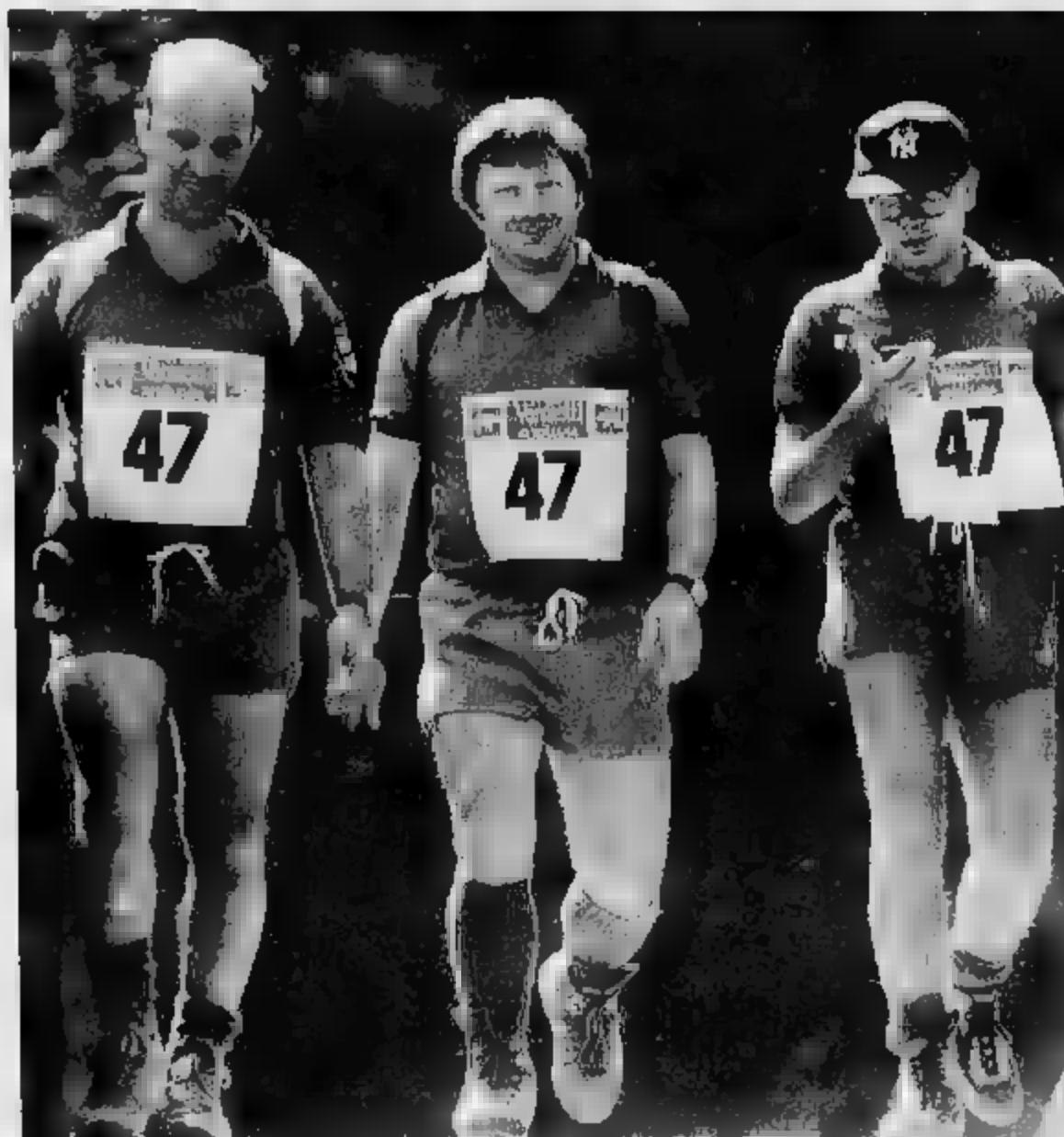
Per capire a fondo lo spirito della Fie è importante sapere che [illegible] sia la marcia alpina. Al momento della partenza viene consegnato [illegible] ogni [illegible]nte — che non conosce il percorso ma lo trova via via segnato sul terreno secondo [illegible]gole precise per quanto riguarda lunghezza, dislivello, pendenze — un cartellino con scritta l'ora di partenza e la media che deve t[illegible]re nel successivo tratto di cui [illegible] conosce [illegible] lunghezza. Ad un certo punto c'è un nuovo controllo [illegible]rio che segna sul cartellino l'ora [illegible] passaggio e la media imposta per il tratto successivo. Così via si procede per una lunghezza complessiva variabile dai 10 ai 15 chilometri a seconda della categoria e della difficoltà del percorso. Per ogni secondo [illegible] anticipo [illegible] ritardo ai controlli sul tempo teorico stabilito dalla giuria tenendo conto di lunghezza e media, viene assegnato un punto di penalità. Vince chi ne totalizza di meno. E' vietato fermarsi o correre.

«I più bravi riescono a tenere medie perfette — precisa il rappresentante piemontese della Fie Antonio Munaretti — *Al punto che se i cronometristi sbagliano i primi ad accorgersene [illegible] i concorrenti stessi. C'è chi vince con 0 penalità. Per conoscere la velocità [illegible] cui si viaggia si conta il numero di passi al minuto, sapendo con esattezza quanto è lungo il proprio passo»*.

Più tecnica che [illegible] atletica, dunque. Una ricetta che ha conquistato grosse simpatie. Circa 500 erano i presenti [illegible] Bardonecchia, 160 sono le associazioni affiliate sparse per l'Italia per complessivi circa 10.000 associati, complessivamente una sessantina le gare che si svolgono nelle varie regioni d'Italia. *«Soprattutto in Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto* — sottolinea Munaretti — *La Fie è presente anche [illegible] Calabria, Sicilia e Sardegna però non c'è un num[illegible] di soci sufficienti a giustificare l'organizzazione di gare»*.

Organizzazione decisamente impegnativa. Il percorso prescelto deve [illegible] accuratamente misurato, per ogni tratto si valuta la media teorica salvo modifiche in extremis a causa di eventuale maltempo. Quasi più faticoso organizzare, in conclusione, che gareggiare. Il tutto per... una medaglietta o una coppa.

«Niente di più — precisa l'Ingegner Zanone — *Tutte le spese sono [illegible] dei concorrenti. Chi arriva [illegible] lontano, poi, deve partire da casa nel cuore della notte perché le gare incominciano presto. Ecco, sotto questo aspetto sarebbe utile essere affiliati al Coni: potremmo avere dei finanziamenti. Attualmente abbiamo qualche cosa solo dal ministero del Turismo [illegible] dalle varie Regioni. Ci sono gli sponsor, anche, [illegible] solo per le gare più importanti e spesso pagano solo in prodotti, come l'Abit qui a Bardonecchia che ci ha fornito latte e yogurth [illegible] volontà. Siamo stati anche aiutati dal Comune, dall'Associazione Bardonecchia per il turismo e dalla Sitaf, ma il grosso [illegible] a carico di concorrenti e organizzatori»*.

Ser[illegible] di
GIORGIO DESTEFANIS

Qui sotto Silvio Bar col nipotino, a fianco due momenti della gara

In Piemonte per merito di un... Bar

[illegible] INVIATO

BARDONECCHIA ● [illegible] aggira per la zona traguardo [illegible] perfetta tenuta da ciclista, un po' [illegible] pancetta (*«Quando c'è da mangiare e bere non mi tiro mica indietro»*, precisa) fasciata nella maglia a [illegible] vivaci, abbronzato il volto e [illegible] gambe muscolose. Silvio Bar, 65 a[illegible], è un personaggio «storico», in questo ambiente: tutti lo salutano, con i meno giovani è un gran scambiarsi di ricordi e pacche sulle spalle. Fra i primi ha portato [illegible] marcia alpina in Piemonte, ora si è ritirato ma segue da *aficionado* il figlio (3[illegible] anni) e il nipotino (12) che già gareggiano a loro volta.

«Lo sport ha sempre fatto parte della mia vita — spiega — *Prima della marcia, quando ero giovane, ho fatto gare di velocità. Poi dodici trofei Vecciomalone vincendone uno e piazzandomi nei primi un sacco di volte. Adesso vado in bicicletta. Ne ho due da corsa e una mountain bike. Nell'89 ho fatto 18 mila chilometri [illegible] bici e due in macchina per andare a ritirare la pensione»*.

Ed in bicicletta è arrivato da Susa. Giusto per l'ora d'arrivo della [illegible]. Ma altro argomento che vale la pena di affrontare con Silvio [illegible] è quello della professione. *«Da 14 anni sono in pensione* — racconta — *Prima ho fatto il disegnatore particolarista [illegible] fabbrica, il barbiere a tempo perso e il suonatore di clarino e sassofono nelle orchestre. 37 anni in fabbrica, 42 col rasoio in mano. Il periodo in cui ho suonato è stato l'unico che ho "rubato" allo sport. Poi, nel '58, mi so[illegible] dato alla marcia che fino a quel momento era dominio di genovesi, lombardi e biellesi. Le prime gare le ho fatte da solo, "rubando" il mestiere agli altri, finché non ho trovato uno di Trivero che mi ha insegnato come contare i passi, valutare la media. Poi con qualche amico abbiamo [illegible] il Gruppo Sportivo Moncenisio. Per una quindicina d'anni ho fatto 27-28 gare a stagione. Vincendo e piazzandomi un po' dappertutto. Nel '71 ho anche vinto [illegible] titolo italiano individuale»*.

Grande attività da atleta per Bar, ma soprattutto grande attività da organizzatore culminata negli «italiani» di società. *«Mi aiutava un prete, i primi tempi* — precisa — *Lui cercava i premi. Non per fare i presuntuosi, ma se la marcia alpina ora è praticata anche in Val di Susa il merito è anche nostro»*.

Il fisico conta meno della concentrazione

Più testa che gambe

Dice il campione regionale Bonaudo: «Fra noi non esistono i superman: l'importante è conoscere bene il proprio passo». Fatica che è anche piacere per chi [illegible] la montagna

DAL NOSTRO INVIATO

BARDONECCHIA ● Sicuramente hanno [illegible] passione in comune con i praticanti di altre discipline sportive. Perché per quanto riguarda l'aspetto atletico... Ma è altrettanto certo che si divertono ben di più, rispetto [illegible] altri «amatori» [illegible] loro che però sputano l'anima per arrivare per primi in [illegible]a allo Chaberton, si massacrano ginocchia e caviglie [illegible] spelacchiati campi di calcio di periferia o si rodono il fegato per essere stati sconfitti nella gara sociale [illegible] doppio misto. I marciatori della Fie amano la montagna e se la godono: questo il fondamento primo della loro attività sportiva.

«Fra di noi i superman non esistono — spiega Maurizio Bonaudo, impiegato di 29 anni di Chiusa San Michele, campione regionale in carica —. *E' tutt'altro caso dalla corsa in montagna: per quella ci vogliono atleti eccezionali. Anche nella marcia comunque c'è chi punta sul fisico. I lombardi, ad esempio, che infatti continuano a sfornare giovani fortissimi»*.

Si tratta comunque di eccezioni alla regola. Per la maggioranza dei marciatori lo spirito è ben altro. *«Io ho incominciato soprattutto perché mi piace la montagna* — continua Bonaudo —. *Nella marcia si ha modo di muoversi godendosi l'ambiente. Naturalmente ce ne sono anche di quelle in cui si sputa l'anima e non si ha tempo di godersi un bel niente»*.

Doverosa precisazione. C'è il rischio, infatti, che la marcia alpina sia scambiata per poco più di una passeggiata mentre viceversa è disciplina che richiede doti fisiche forse non eccelse ma comunque buone e, soprattutto, grosse doti tecniche. *«E' determinante saper tenere il passo con la massima regolarità* — spiega Bonaudo —. *Ci vuole grande capacità di concentrazione. Direi che conta per l'85 per cento contro il 15 per cento della forza fisica»*.

Il che [illegible] piace a tutti, però. Vittorio Girolo, ad esempio, pur avendo superato la cinquantina ama sport più faticosi. *«Preferisco le gare di velocità* — ammette —. *Più dure, più impegnative. Nella marcia sono stato trascinato da alcuni amici. Un fatto è certo, comunque: qui tutti hanno le stesse probabilità di vincere»*.

Non a caso, infatti, sono numerose le donne. Maria Poletti e Gina Gaddi, entrambe ventiseenni di Lasco, sono alla loro prima esperienza. *«Ci ha quasi costretto la nostra società, a gareggiare* — scherzano —. *Per quanto riguarda la fatica è più o meno come [illegible] immaginavamo. E' chiaro che deve piacere camminare»*.

Jole Invernizzi e Anna Rosconi, ventenni di Como, sono invece già delle «veterane». *«Abbiamo incominciato nell'85* — raccontano —. *E visto che già ci piaceva andare in montagna ci è subito piaciuto anche questo. Sì, qualche gara è molto faticosa, ma chi non cammina non ama che soffrire»*.

Eleonora e Gian Luca primi juniores

Amici per vincere

DAL NOSTRO INVIATO

BARDONECCHIA ● Se avessero avuto qualche anno in più forse tra loro sarebbe nato un amore, ma visto che hanno 14 anni una e 15 l'altro tra Eleonora Crestani e Gian Luca Bordone è nata solo la voglia di partecipare in coppia alle gare di marcia alpina. *«Proprio a queste gare ci siamo conosciuti* — spiega Eleonora, capelli rossi, fisico che è un inno alla gioventù —. *Poi siamo diventati amici. Che è la cosa più importante, nella prova di marcia alpina»*.

Eleonora e Gian Luca hanno vinto domenica a Bardonecchia la categoria juniores per i colori della Zegna Trivero: nessuna prosopopea, comunque, molto imbarazzo, anzi, per quella che è probabilmente la prima intervista della loro vita. Per Eleonora il merito dell'approccio alle gare è del padre; per Gian Luca di un cugino.

«E' divertente — afferma la ragazza —. *Un po' faticoso, ma mi piace moltissimo. Più che andare [illegible] in giro con le amiche, almeno per adesso. Anche perché non si gareggia tutte le domeniche e per una o l'altra cosa non ci penso»*.

Meno refrattario a fascino e tentazioni della mondanità è Gian Luca, ragazzotto dal labbro superiore grigio di baffi incipienti e dalla voce fessa. Tentazioni che nella fattispecie sportiva si chiamano, guarda caso, calcio e Baggio. *«Gioco al pallone* — precisa —. *Mi piace molto. Ma anche la marcia. Certo che diventare uno come Baggio...»*.

Assolutamente c[illegible]ale — almeno si spera — ogni riferimento ai miliardi che nel calcio fioccano come nella marcia i mille lire. Semplicemente le preferenze di [illegible] ragazzo come tanti altri che ammette di divertirsi di più a giocare al pallone che non a camminare zitto e concentrato per mulattiere e sentieri di montagna. In gara alla domenica e per allenamento gli altri giorni. *«Un paio di volte alla settimana* — precisa —. *Con quello stesso cugino che mi ha fatto partecipare alla prima gara»*.

«Anch'io mi alleno una o due volte alla settimana — dice Eleo[illegible] —. *Su percorsi misurati per imparare a valutare bene il mio passo»*.

Nonostante tante assicurazioni, le perplessità sono comunque inevitabili pensando a come vive la maggioranza dei giovani. Pensando, ad esempio, che Eleonora e Gian Luca volontariamente hanno scelto di svegliarsi alla domenica prima ancora del solito per partecipare a manifestazioni che paiono lontane anni luce dalla mentalità imperante tra i loro coetanei.

«Certo che qualche volta la tentazione di restare a letto mi viene — ammette sorridendo Eleonora —. *Poi però finisco sempre per al[illegible]. Un po' per voglia di fare la gara, molto per gli urli del papà»*.

Gian Luca è ben più deciso: *«Non mi vengono mai certi dubbi: quando si prende un impegno bisogna mantenerlo»*.

Alessi divide il cuore tra la fidanzata e lo sci nautico che gli dà tanto oro

Un campione due amori

Ha 23 anni, è di Omegna ed ha vinto a Tolosa i titoli europei di salto e di combinata. Lo chiamano Bubu, riconosce che il calcio è «sport più popolare ma non più faticoso»

OMEGNA ● Gli europei di sci nautico sono appena finiti e «Bubu» Alessi, il ragazzo di Omegna specializzato in medaglie d'oro, ha conquistato il doppio [illegible] nella combinata e nel salto confermando le sue grandi doti di stile. Sono trascorse poche ore dall'esecuzione degli [illegible] nazionali e «Bubu» è già a casa. Nostalgia? Neanche per sogno. A farlo tornare in fretta è stato, ancora una volta, il pensiero di Simona, la ragazza di Omegna con la quale — e il campioncino ci tiene a precisarlo — è *«fidanzato»* da otto anni.

Il conto è presto fatto: oggi Andrea Alessi (Bubu per gli amici) ha 23 anni. E' quindi fidanzato con Simona da quando ne [illegible] 15 e, stando almeno a quanto lui assicura, non ha mai tradito questo che definisce un *«rapporto bellissimo»*. Ma Simona [illegible] deve farsi illusioni: sarà pure la donna della vita del giovane campione, ma non il primo amore. Quello è lo sci nautico e Bubu se n'è [illegible] assai precocemente, affacciandosi alla finestra della casa di Omegna che guarda il lago d'Orta e vedendo il grande [illegible] che si allenava proprio là davanti.

«Sì, ho cominciato presto — racconta — *e alternavo lo sci nautico a quello da neve. A 13* [illegible] *partecipavo già ai campionati europei, naturalmente giovanili. A* [illegible] *ho esordito negli assoluti con un quinto posto nelle figure. Lo sci nautico è la mia passione e ad* [illegible] *dedico undici mesi all'anno».*

E proprio questo è il periodo di preparazione necessario ad un atleta che vuole ottenere grandi risultati. Alessi negli ultimi quattro anni ha raggiunto e mantenuto i vertici europei: oro nel salto e nella combinata agli assoluti dell'87; oro nella figura e nella combinata nell'88; oro in salto e combinata nell'89 e ancora domenica scorsa agli europei svoltisi a Tolosa nel salto e nella combinata.

Cosa ricorda Bubu di quest'ultimo doppio successo sul lago di Sesquières a Tolosa?

«Il piano d'acqua, che non era eccezionale. Le sponde quasi verticali creavano difficoltà perché rimandavano nel campo di gara le onde provocate dai motoscafi e questo dava parecchio fastidio al momento dei salti. Ricordo anche lo spareggio per il titolo del salto con l'austriaco Oberlitner. Dopo le semifinali ero solo sesto, così in finale ho gareggiato fra i primi e ho poi atteso le prove dei miei avversari. Solo il bravo austriaco ha fatto la mia stessa misura, [illegible] *nello spareggio l'ho battuto definitivamente».*

Alessi, perché quel Bubu come nomignolo?

«Risale a quando gareggiavo giovanissimo — prosegue Alessi —. *Me lo affibbiò un allenatore francese e poi mi è rimasto per sempre. No, non mi spiace. Or*[illegible] *mi ci sono abituato».*

Ventitré anni, l'età di Baggio. Malgrado le otto medaglie d'oro contro [illegible] del calciatore juventino, la differenza fra i guadagni dei due è... abissale. Qualche rammarico?

«No. So bene che il calcio è oggi più popolare dello sci nautico. Ma non mi si venga a dire che è più faticoso! Un calciatore si allena due ore al giorno e poi è libero di vivere la sua vita. Io [illegible] *in acqua cinque o sei volte al giorno. Ogni uscita dura dai 15 ai* [illegible] *minuti ma la fatica è molto intensa tanto che da* [illegible] *prova all'altra mi serve un lungo periodo (circa un'ora e mezza) per recuperare».*

Ma fuori dal campo di allenamento — che poi è per lo più il suo lago d'Orta — Bubu Alessi cosa fa? Come [illegible] passare il suo tempo libero? *«Precisiamo subito che questo benedetto tempo libero è davvero poco: un mese all'anno. Poi in allenamento, o a provare nuovi materiali, in giro per il mondo: Australia, Messico, Florida. Ma è proprio questo che mi piace: viaggiare. Se sto a casa per un lungo periodo subentra in me la stanchezza e debbo partire».*

Il prossimo appuntamento sportivo? I mondiali, fra un anno, contro i formidabili statunitensi e australiani, sciatori d'acqua veramente super. Ma questa volta, chissà, una medaglia d'oro mondiale potrebbe anche finire all'omegnese Alessi. Nella combinata che è ormai la sua grande specialità visto i risultati che riesce ad ottenere in salto, figure e slalom. E poi il detentore del titolo del mondo di combinata è un francese, Patrice Martin. E Bubu Alessi l'altro ieri lo ha battuto agli europei. Se tanto mi dà tanto...

Marcello Sanzo

Andrea Alessi detto «Bubu» è da quattro anni ai vertici europei dello sci d'acqua

Show dei cavallini bravi come i grandi

Da giovedì a Nichelino i Campionati italiani pony per giovanissimi

TORINO ● Da giovedì a domenica alla Società Ippica Torinese di Nichelino è di scena l'equitazione giovanissima: in programma i campionati italiani pony che richiameranno circa un centinaio di mini cavalli e di mini cavalieri un po' da tutta Italia.

I pony, si sa, [illegible] dei cavalli in formato ridotto (per l'esattezza si dica pony un cavallo che non supera l'altezza di centimetri 148 al garrese). Generalmente docili e di grande maneggevolezza, i pony sono i partner ideali per avvicinarsi, per gradi, all'impegnativo mondo degli sport equestri. Per anni da noi [illegible] stati considerati animali vagamente folcloristici, buoni per il circo o per scattare qualche foto ricordo in sella. In realtà i pony sono validissimi soggetti da competizione, molto utili per entrare nel clima agonistico.

Attualmente i pony club in Italia sono circa una cinquantina (il primo è nato nel 1978) riuniti sotto l'etichetta «doc» Pony Club Italia. La loro attività, anche internazionale, è molto intensa e contribuisce ogni [illegible] ad alzare il morale dell'equitazione azzurra, da alcuni [illegible] sempre più frustrata a livello di risultati.

Ai «tricolori» di Torino [illegible]no in palio 8 medaglie d'oro, in quattro differenti specialità: salto ostacoli, dressage, combinata (un insieme di dressage e salto), equitazione. Le ultime tre specialità sono suddivise in due classifiche, «under 13» e «over 12», che tengono conto dell'età (si possono montare i pony fino a 17 anni). Interessante è la novità assoluta del campionato italiano di equita[illegible] [illegible] conterà tanto fare un bel percorso senza errori, quanto dimostrare tecnica, buon assetto in sella e affiatamento con il proprio pony.

Circa una ventina i pony club rappresentati, provenienti da Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Lazio e Campania. Naturalmente è molto consistente la pattuglia dei pony club piemontesi che vantano un'ottima tradizione: pony club Novara, pony club Alessandria (con Alessia Benzi), pony club La Bellaria di Novi Ligure (con Federica Pagella e Heidi Milan), pony club Tenuta Bornago (con Stefania Torriani) e pony club La Madonnina di Vinovo (con Jacopo e Nicola Fazi). Questi pony club fanno parte dell'associazione «Fiorello» che raccoglie un po' tutti i pony club del Nord Italia, nel quale presto si dovrebbe inserire anche il pony club della Società Ippica Torinese.

Mario Mangiagalli

Il Piemonte a secco di talenti fa il pieno in Lombardia

Il basket regionale in crisi: pochi i giocatori di valore, altissime le quotazioni. Così i dirigenti cercano altrove i rinforzi. Soltanto Alba resiste alla tentazione e resta autarchica

Il Piemonte è povero di talenti cestistici? Per fortuna le altre regioni ne hanno in abbondanza e l'abitudine delle società geograficamente più vicine alla Lombardia di cercare rinforzi fuori dei confini regionali è diventata [illegible] tendenza anche per altri sodalizi alla disperata caccia di volti nuovi per la prossima stagione. Così il Fossano, che finora aveva fatto le [illegible] fortune [illegible] una colonia di giocatori torinesi, ha «pescato» nel varesotto il nuovo *playmaker*, Marcello Parola, e addirittura nelle Marche una nuova ala, Angrisani, panchinaro dell'Alno Fabriano nel campionato di serie A2.

Ma anche il [illegible]o ricco Biella ha provveduto a rifarsi il trucco in Lombardia: alla corte dell'eporediese De Jaco, *coach* della squadra laniera anche per il prossimo campionato di serie C, sono arrivati in un colpo solo il *playmaker* Caselli, la guardia-ala Causa ed il *pivot* Givani.

Il dirigente Bruno Potasso commenta le scelte estive con amarezza: *«Anche il mondo del basket minore sta cominciando ad essere invaso da intermediari di ogni tipo. I prezzi salgono a ritmo vertiginoso: in Piemonte i giocatori sono pochi e carissimi, meglio cercarli fuori, in Lombardia: c'è più scelta e costano meno».*

La Linea Salute Novara si affida ad un nucleo di [illegible] della Philips Milano per dare un colpo di spugna su un passato colmo di insopportabili promozioni fallite. Da quello che è uno dei più prestigiosi club italiani sono arrivati tre giovani di valore, Maggiorini, Rapetti e Meler. Anche il nuovo allenatore, Giuseppe Barbera pochi anni fa era allenatore nel settore giovanile della più titolata società italiana. Tra i nuovi arrivati a Novara si segnalano anche Figliola (da Arese) e Cardinali (da Pavia).

«Era necessario voltare pagina senza più esitazioni — commen[illegible] il dirigente novarese Giovanni Del Conte — *i mancati risultati degli ultimi anni cominciavano a bruciare sulla pelle dei giocatori. Abbiamo fatto un bel repulisti; so*[illegible] *rimasti soltanto Bischetti, Pozzati ed i giovani Martinetti e Ghione».*

Accanto alle squadre ricche di «stranieri» ci sono tuttavia quelle che sono rimaste fedeli alla versione più «casereccia»: è il [illegible] delle [illegible] Calvagno e Nuova Italtermica, del Giornalino Alba che riaccoglie a braccia aperte il «figliol prodigo» Marisio, dell'Abet Bra che schiera un solo giocatore di Torino, il pivot Algerini, in una formazione tutta braidese, affidata al rientrante Enzo Gastaldi, uno dei «maestri» di Cagliaris negli anni giovanili.

Il campionato di serie C, più interessante che mai, partirà il 6 ottobre e tra i tanti motivi del tor[illegible] nel girone lombardo-piemontese, ci sarà anche questo confronto fra le squadre costruite con le forze della regione e quelle che hanno puntato sui giocatori «stranieri».

Renato Botto

Dalla Cecoslovacchia un giovane pilastro per l'Accornero futura

E' una centrale cecoslovacca di appena diciannove anni la nuova straniera dell'Accornero Savigliano che si appresta ad affrontare per la seconda stagione consecutiva il campionato pallavolistico di A2. Lasciata libera la schiacciatrice canadese Christine Nezic, deludente nello [illegible] torneo cadetto, il club biancorosso ha ingaggiato con contratto triennale Katerina Jonkova, giovane promessa dell'Olomuc inserita nell'organico della rinnovata [illegible] coka.

«La Jonkova ci è stata consigliata da più parti — dice il d.s. saviglianese Michelangelo Bergia —. *Le abbiamo fatto un provino a luglio, ci ha convinti ed è tornata a Savigliano il 25 agosto per stare con noi, si spera, il più a lungo possibile».*

Alta [illegible] metro e 86, la giovane cecoslovacca è centrale pura, in grado di risolvere i problemi a [illegible]ro dell'Accornero. *«Katerina attacca con potenza e si muove bene anche in seconda linea* — aggiunge Bergia —. *Le manca naturalmente l'esperienza, ma a noi interessava soprattutto fare un investimento in proiezione futura. Volevamo una straniera di qualità ma giovane, da* [illegible] *con facilità in una squadra "verde" come la nostra che non vuole dipendere dall'estro di una o due giocatrici, bensì imporsi con il contributo dell'intero collettivo».*

L'acquisto della Jonkova si aggiunge a quelli della ventunne regista reggiana Biavati e della ventisieenne ala veneta De Lorenzi. *«Sul telaio della scorsa stagione* — commenta Bergia — *abbiamo aggiunto un elemento per ruolo. Ora la rosa è di undici giocatrici, tutte potenziali titolari. Nel ritiro di Dronero ho visto nei giorni scorsi prendere forma un gruppo ben affiatato e motivatissimo, deciso a raggiungere l'obiettivo stagionale che è la permanenza nella prossima A2 a girone unico. Per evitare il rischio dei playout occorrerà arrivare addirittura al terzo posto».*

Oltre alle tre nuove arrivate, l'organico a disposizione del giovane tecnico Sergio Villois (fino all'anno scorso «vice» di Matteo Almar, passato a guidare il settore giovanile del Savigliano maschile) comprende l'ex nazionale Pina Tibaldi, le centrali Bonfantini e Perottino, la regista Mellano, le ali Crivelli e Cavallo e le «babies» Alasia e Capellino.

«Puntiamo molto sulla Bonfantini — conclude Bergia —. *Messa k.o. ad inizio campionato da un serio infortunio, Elena l'anno scorso ha potuto giocare pochissime partite ed ora ha tanta voglia di mettersi in luce e di dimostrare finalmente tutto il suo valore».*

Roberto Condio

Il trottatore della Silvielena è favorito stasera a Vinovo

Tutti contro Leggenda Ferm

Leggenda Ferm è il probabile protagonista del *clou* di trotto, stasera a Vinovo. Il sorlucco trottatore della scuderia Silvielena, guidato dal suo abituale preparatore Simone Varetto, si presenta ai nastri di partenza del Premio Cagliari forte di un recente successo che ne ha confermato l'ottimo stato di forma.

Ma gli avversari [illegible] molti e insidiosi. E se Leggenda Ferm, che in questo periodo corre meglio i 1600 metri, dovesse distrarsi, spunterebbero Lici di Casei e Laiz. La femmina di Pietro Demuru, che ha fatto buone impressione in agosto a Cesena, parte con 20 metri di penalità; ma ha fatto vedere di potere annullare facilmente l'handicap.

Laiz, invece, è stato già battuto da Leggenda Ferm di spunto e recentemente, perciò cerca la rivincita.

Un'altra esordiente di [illegible] Guzzinati si presenta nel Premio Muravera; si tratta di Neve di Casei. Ma il favorito della corsa è Nubilio, che l'altra settimana a S. Siro, pur piazzandosi al secondo posto, è sembrato in ottima forma.

La serata si chiude con uno spettacolare miglio volante, in cui Israel d'Assia, al rientro, deve vedersela con Glauco Jet.

Omicron

PRIMA CORSA

[illegible] BURCEI — [illegible] 20,45

L. 6.600.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1.	Laurea D'Asti (F. Ferrero - All.)	0	0	3	21.8
[illegible]	Lohsa (R. Montaldo)	0	0	2	21.2
3.	Ljuba D'Assia (M. Schettino)	4	2	4	20.3
4.	Lucona Ciak (S. Tommasi)	R	0	S	24.5
5.	Laguna Mis (P. Carazza)	0	R	S	22.1
6.	La Pati Ros (A. Paolini)	0	4	[illegible]	20.8

Favoriti: Lohsa, Laurea d'Asti, Ljuba d'Assia

SECONDA CORSA

PREMIO IPPICANOVA 17 (Allievi) — ore 21,10

L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1.	Folk Roo (R. Pellegrino)	0	0	0	—
2.	Iallura Sen (S. Prinli)	4	1	0	19.7
3.	Frak del Lario (W. Basano)	-	S	S	—
4.	Guado di Valle (E. Procino)	0	0	0	[illegible]
5.	Dervio (N. Maniscalco)	4	4	[illegible]	21.2
6.	Inervia (B. Caciagli)	3	0	2	19.2
7.	Ibarrun (F. Ferrero)	-	0	0	23.4
8.	Demonco (G. Vessichelli)	[illegible]	0	3	[illegible]
9.	Iperico Sr (N.J. Bianchi)	S	0	2	18.8
10.	Folgore RL (S. Atzna)	-	-	[illegible]	—
11.	Gargano Bell (Rob. Donati)	-	0	S	—
12.	Ivugka (P. Raffa)	-	-	S	—
13.	Famulo di Già (G. Berini)	0	0	0	—
14.	Glock del Pino (M. Ferrario)	-	-	[illegible]	—
15.	Giusquiamo (P. Toresani)	0	4	2	19.7

Favoriti: Ivugka, Inervia, Giusquiamo

TERZA CORSA

PREMIO CARLOFORTE (Gentlemen) — ore 21,35

L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1.	Escudo Ferm (V. Scampolini)	4	1	3	19.2
2.	Calicanto Sir (L. Riccardi)	2	S	1	20.1
3.	Ippolito Nievo ([illegible]. Gariglio)	0	0	0	18.9
[illegible]	Ila Ferm (E. Polissero)	0	4	[illegible]	19.4
5.	Cerio Bell (M. Letbon)	[illegible]	2	[illegible]	18.4
6.	Fox Ferm (F. Davico)	3	2	0	19
7.	Fiume D'Assia (F. Menegatti)	2	0	2	18.4
8.	Francis Cal (GC. Giacotto)	2	3	3	[illegible]
9.	Ivic Ve (A. Grosso)	2	2	1	19.6

Favoriti: Ivic Ve, Cerio Bell, Fiume d'Assia

QUARTA CORSA

PREMIO MURAVERA — ore 22

L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1.	Newton Ve (R. Cuero)	-	-	S	—
2.	Nacombo (Gius. Rossi)	3	1	4	19.6
3.	Neve di Casei (Guzzinati)	debutta			—
4.	Nubilio (A. Guzzinati)	1	[illegible]	2	18.5
5.	Nicalda (G. Ascedu)	-	S	S	—
[illegible]	Nico (N. Salecone)	-	4	3	24.7

Favoriti: Nubilio, Nacombo, Neve di Casei

[illegible]A CORSA

[illegible] CALASETTA — ore 22,30

L. 9.900.000 - Corsa Trio - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)				
1.	Mindy Van (M. Fenili)	S	0	0	18.4
2.	Mezadio MO (A. Guzzinati)	3	0	3	18.7
3.	Maestà Ferm (L. Gennaro)	S	4	S	18.3
4.	Montagnoso (A. P[illegible])	3	2	4	18.5
5.	Mia Malora (M. Lovera)	3	R	[illegible]	19.1
6.	Monsido (C. Benestante)	2	S	1	18.1
7.	Miro OM (Gius. Rossi)	-	S	3	19.7
8.	Mida Ferm (S. Varetto)	-	-	[illegible]	—

Favoriti: Miro OM, [illegible] MO, Monsido

SESTA CORSA

PREMIO CAGLIARI — ore 22,55

L. 17.600.000 - Corsa Trio - m 2060

N.	Cavallo (guidatore)				
1.	Lindolm Tine (M. Gariglio)	0	S	4	20.4
[illegible]	Link (M. Baldoncini)	4	1	0	17.5
3.	Lauriz (G. Guzzinati)	1	S	5	18.4
4.	Laiz (A. Guzzinati)	1	1	2	17.8
5.	Lorengal (L. Manno)	0	1	3	—
[illegible]	Leggenda Ferm (S. Varetto)	2	0	1	—
7.	Le Caped (P. Carazza)	1	3	2	18.7
m 2080					
[illegible]	Lici di Casei (P. Demuru)	2	1	2	18.5

Favoriti: Leggenda Ferm, Lici di Casei, Laiz

SETTIMA CORSA

PREMIO [illegible]BUS — ore 23,20

L. 4.950.000 - Corsa Trio - m 2060

N.	Cavallo (guidatore)				
1.	Mania Vip (B. Gelpmini)	0	4	0	—
2.	Mazusha Mis (E. Demuru)	0	0	1	—
3.	Macra del Pri (S. Tommasi)	R	0	2	22.8
4.	Molinle Pont (N. Salecone)	S	R	4	—
5.	Merard (P. Demuru)	-	-	S	—
[illegible]	Mento Ferm (S. Varetto)	-	-	[illegible]	—
7.	Max Turbo (M. Sinanovic)	0	S	S	—
8.	Milardo RP (Carlo Bosco)	0	4	0	—
9.	Manù di Mar (M. Lovera)	-	S	S	—
10.	Mixel (M. Berlini)	-	R	1	—
11.	Melfis (S. A[illegible])	-	S	0	—
12.	Melo Pauel (T. Barbieri)	R	0	0	24.4

Favoriti: Mazusha Mis, Mixel, Macra del Pri

OTTAVA CORSA

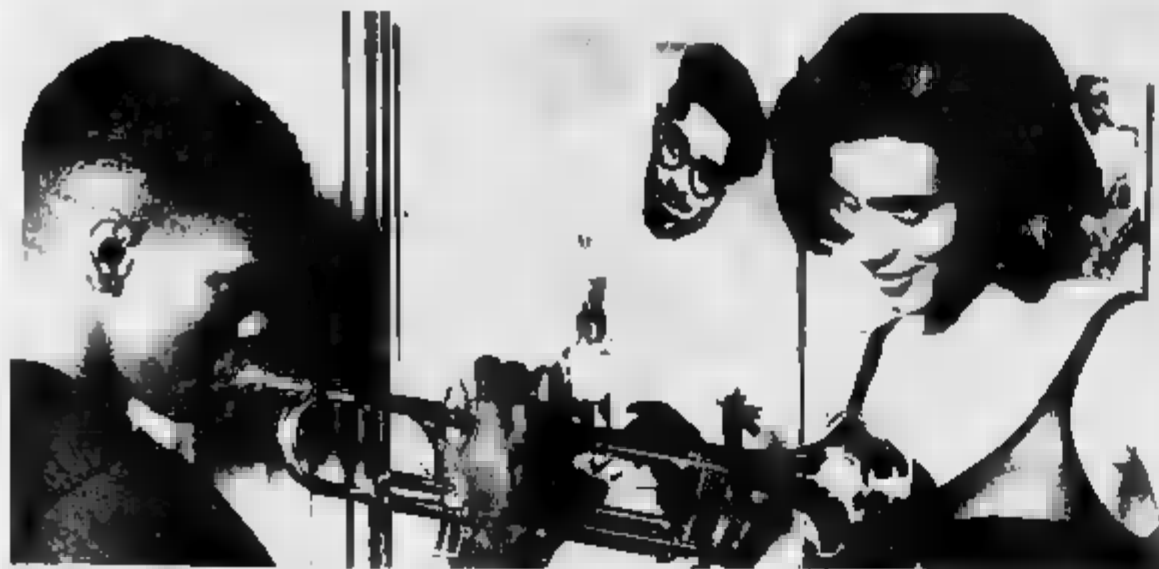
PREMIO BALLAO — ore 23,45

L. 8.000.000 - Corsa Trio - m [illegible]

N.	Cavallo (guidatore)				
1.	Eterno Re (G. Schettino)	4	4	2	18
2.	Glauco Jet (M. Lovera)	1	1	3	17.3
3.	Gerry del Lupo (M. Visco)	3	1	4	18.8
[illegible]	Forever AG (M. Gariglio)	0	4	3	18.4
5.	Israel D'Assia (A. Guzzinati)	rientra			—

Favoriti: Israel D'Assia, Glauco Jet

[illegible]

1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate negli ultimi [illegible] mesi.
0 = non piazzato
S = squalificato.
R = ritirato.

Denzel Washington è il geniale protagonista del film di Spike Lee

ANTEPRIMA VENEZIA

Interpretato da Denzel Washington è un film di un manierismo imbarazzante che strizza l'occhio al grosso pubblico. Affascinanti le musiche, scritte dal padre del regista, un noto jazzista

Rubini regista e interprete di «La stazione» alla Settimana della critica

Spike Lee racconta una storia contemporanea in «Mo' better blues»

Un eroe nero, bello e maledetto

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ● Tra la gente di cinema si diffonde un pericoloso virtuosismo: girare un film nei termini più vieti e più commerciali ma strizzando l'occhio al grosso pubblico come per dire «non è vero [illegible] ci credo».

Due dei film hollywoodiani di massimo prestigio usciti nel Novanta — *Wild at Heart* di David Lynch premiato a Cannes e *Mo' Better Blues* di Spike Lee favorito a Venezia sin dall'anteprima di stamane — sono [illegible] tale manierismo da riuscire imbarazzanti. Se cioè paiono girati male, significa che gli autori ne sono consapevoli e se paiono smaccatamente commerciali, è per compiacere i raffinati che se ne accorgono.

Chissà se Spike Lee, sfiorato dal sospetto che il razzismo [illegible] paga dopo l'insuccesso di *Fa' la cosa giusta*, ha veramente una [illegible]ità da piccolo borghese quale risulta dall'ultima parte di *Mo' Better Blues*... Non basta dare il colore nero ai visi e alle espressioni dei personaggi per fondare una cultura alternativa. Ma procediamo per ordine an[illegible]ando *en passant* che Spike Lee si comporta stavolta [illegible] il progressista e geniale bianco Francis Coppola in *Cotton Club*. La gente di colore in America ha dato il massimo impulso al jazz che rivoluzionò la cultura musicale nel mondo intero: chiarissimo.

Sennonché [illegible] suo eroe bello e maledetto vive [illegible] giorni nostri, quando ogni tipo di musica trova una collocazione nel vastissimo mercato del consumo mondiale. Perciò fatichiamo a seguire Denzel Washington nella parte del trombettista Bleek che suona in modo esclusivo, con un trasporto totale e un egocentrismo imbarazzante, i discorsi sui bianchi che chiedono ai negri di essere i loro menestrelli, sono vecchi d'una cinquantina di anni. Louis Armstrong, Duke Ellington e John Coltrane non sono nati ieri e con la cultura nuova abbiamo felicemente da tempo fatto i conti.

Oggi (un esempio per tutti, Quincy Jones) chi non si sente di sfondare con i suoi assoli, accerchia la società dirigendo un'editri[illegible] musicale o componendo musica per film. Osserviamo Bleek sospinto dal fuoco dell'arte pura mentre spezza gli interventi esibizionistici del suo saxofonista e mentre trascura la costruzione della carriera affidata a un amico dissipato che pensa solo al gioco.

Non trova tempo per la vita privata poiché scontenta sia la casta fidanzata Indigo, sia l'ardente amante Clarke che vorrebbe anche cantare nel suo complesso. Litiga in continuità con i compagni chiedendo una disciplina ascetica che nessuno più vuole imporsi. Si riscuote infine nel momento sbagliato allorché si batte contro gli allibratori che hanno dato una lezione al suo piccolo impresario, masochisticamente impregnato dallo stesso Spike Lee.

Finisce con le labbra tagliate e i denti spezzati, forse definitivamente fuori dal giro. Quando un anno dopo ritorna, chiamato a viva voce dal saxofonista ora bandleader e suo successore nell'amore di Clarke diventato solista, Bleek stona e si ritira.

Rintraccia e sposa la bonaria Indigo, che per sua fortuna richiama nel nome una delle più belle composizioni di Duke Ellington. Ora vertiginosamente la storia si ripete e i monelli invano distoglieranno suo figlio dagli esercizi alla tromba, come avveniva per lui negli Anni Sessanta. Tutta la parte del rientro nei ranghi costituisce il trionfo della banalità, con filtri rossi per le scene d'amore sullo sfondo dell'oceano e stucchevoli interni familiari.

Spike Lee è un tipo tosto, che confessa con l'aria del tonto di essersi dato al cinema quando s'accorse che non avrebbe mai avuto il fisico adatto a sviluppare la passione delle passioni, cioè il baseball. Non sbaglia a difendere in un piccolo mondo chiuso la propria razza assillata come tutte le alt[illegible] da mille contraddizioni. Tuttavia ignora il modo per purificare esteticamente queste contraddizioni, pertanto non ci sarà un Woody Allen di colore per Harlem come ne abbiamo uno autentico nella New York di dottrina ebraica.

Il regista dipinge la negritudine senza dialettica dando all'esistenza dei suoi musicisti un [illegible]damento ciclico che paradossalmente assomiglia a una condanna fatidica e insieme razziale. Per gli appassionati, tra le musiche di Bill Lee, padre del regista, il piacere di scoprire la novità nella vibrata canzone del titolo eseguita da Branford Marsalis. Manca lo spazio per soffermarsi su *Addio all'autunno* da un libro di Witkiewicz con [illegible]gia dell'arrabbiato ed effettistico polacco Mariusz Trelinski. Premono in Laguna i musicanti di Spike Lee e gli amorosi di Peter Del Monte.

Piero Perona

Il regista, Stefania Sandrelli e Dapporto parlano del film

Sulle tracce di Del Monte

Stefania Sandrelli per Peter [illegible]el Monte

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ● Appuntamento alle 10 in un[illegible] salotta dell'Excelsior con la troupe delle *Tracce di vita amorosa*: due ore prima dello spettacolo pubblico, [illegible] tempo di chiarire i reciproci obiettivi. Indiscrezioni, comunicati e deduzioni consentono già di delineare le posizioni principali.

Peter Del Monte dirà che da ragazzo aveva difficoltà con [illegible] lingua, essendo cresciuto in tre Paesi diversi. «*Così ho scelto il cinema, così torno a Venezia. Mi piace ascoltare parole che non si sentono, captare segreti che [illegible] [illegible]ranno mai svelati*».

Stefania Sandrelli dirà di avere lavorato gratis, come tutti gli attori, perché interessatissima al progetto. «*Eccomi distratta e attratta da un bel ragazzo che si muove furtivamente tra i reparti di un supermercato. Lui si mette a rubacchiare [illegible] vari reparti, io lo seguo con lo sguardo. Una piccola storia, [illegible] piccolo viaggio di trafelato*».

Massimo Dapporto dirà che anche nel prossimo film televisivo che sta girando, il suo nome appa[illegible] a fianco [illegible] quello della Sandrelli. «*Con Peter Del Monte abbiamo studiato la parte di un uo[illegible] che, dopo un lungo periodo di assenza, ritrova la sua donna che [illegible] Laura Morante. Hanno uno scontro molto violento, litigano animatamente. Vengono persino alle mani, ma, come a volte succede, la colluttazione si trasforma in un abbraccio d'amore. [illegible] amano per l'ultima volta poi lei lo abbandona, lasciandolo nudo come un verme in quella stanza solitaria. Un'immagine sconfortante...*».

p.per.

Un capostazione molto romantico

VENEZIA ● Sergio Rubini [illegible] l'ha fatta. Ve lo ricordate nel film di Federico Fellini «L'intervista»? Prima e dopo quello ha preso parte ad altre cose, però è con quel ruolo che, soprattutto, si è fatto conoscere. Oggi la Settimana della Critica presenterà «La stazione» in cui Rubini debutta nella regia, oltre a parteciparvi come protagonista.

Possiamo già anticipare che alla proiezione riservata alla stampa vi son state risate di consenso a schermo acceso. Certo. Funziona anche il testo, che è quello della commedia omonima di Umberto Marino che ha tenuto cartellone per qualche stagione. Comunque il dato positivo è che Rubini è riuscito a superare la prova.

Dice: «*Quando Procacci, il mio produttore, [illegible] propose di fare un film da "La stazione", in realtà sfondava una porta aperta. Già dalla prima volta in cui Marino [illegible] aveva letto il manoscritto della [illegible] commedia che poi avrei recitato [illegible] lungo in teatro, [illegible]evo avvertito quanto quel materiale fosse anche "cinematografico"*».

Non è tutto vero. L'incontro tra [illegible] giovane capostazione d'un paesino del Sud col turno di notte e una ragazza della borghesia danarosa che ha rotto col fidanzato, durante un party in una vicina villa settecentesca, perché s'è accorta che la sta usando per concludere un affare che coinvolgerà suo padre, pezzo grosso nella ceramica, [illegible] tutto ciò che accade d'imprevisto [illegible]lla stazioncina, e in crescendo, mentre fuori si scatena una bufera, ha proprio i contorni diciamo claustrofobici adatti allo spazio del palcoscenico.

Portare il [illegible] intreccio sullo schermo voleva dire affrontare una dimensione realistica rischiosa. In teatro si può confidare in quel feeling fatto di reciproca complicità che avvolge attori e pubblico. Al cinema è un'altra cosa.

Eppure [illegible] scommessa è riuscita [illegible] vincerla. L'ingranaggio funziona piuttosto bene. Rubini regista controlla con misura il Rubini attore. Si notano appena i residui di una lunga confidenza di toni e ammiccamenti propri della recitazione teatrale. E non gli è da meno la sua partner, Margherita Buy.

Tra i due s'insinua la forsennata partecipazione di Ennio Fantastichini, il ragazzo di Flavia. Lei vuol partire, andarsene a Milano dalla madre, ma il treno non parte che al mattino seguente. Per cui si trova ad essere ospitata da Domenico, quel capostazione timidotto [illegible] chiuso nel proprio provinciale guscio, [illegible] quale quando l'altro si scatena e diven[illegible] violento perché vuole che la donna torni in villa per firmare quel maledetto contratto [illegible]merciale, s'intromette.

La difende, riesce a lasciar fuori l'altro che per rabbia gli brucia la macchina. E poi ne prende tante, prima di riuscire comunque con uno stratagemma a mettere ko il violento e far partire lei, con un bacio d'addio che equivale a un tuffo in un sogno mai vissuto.

Un gioco di psicologie [illegible] un intarsio lievitato da battute e situazioni di sorridente equilibrio. Esordio, dunque, felice!

Piero Zanotto

Ieri al Teatro Regio Stravinskij e Bartok nell'applaudita esecuzione dell'orchestra ungherese

Da Budapest bel programma per Settembre

TORINO ● Di tutte le orchestre ospiti di Settembre Musica, la Sinfonica di Radio Budapest, in visita con il relativo coro ieri sera al Teatro Regio, è di certo quella che ha proposto il programma meglio assortito. Due autori coevi: il russo Stravinskij in alternanza [illegible] l'ungherese Bartok. Di ciascuno di questi [illegible] raffronto quasi speculare di una composizione giovanile e di un capolavoro della piena maturità.

Pierre Boulez, qualche anno fa, considerava [illegible]la Bartok tra i cinque grandi della musica contemporanea, accanto a Stravinskij, Webern, Schönberg e Berg. Chissà se la pensa ancora così. Indubbiamente il concerto sinfonico-corale dei complessi ungheresi ieri sembrava dargli ragione.

La Sinfonica di Radio Budapest è precisa e duttile: sotto la guida di Andras Ligeti (è omonimo del compositore Ligeti cui Settembre Musica ha dedicato qualche anno fa la sua sezione contemporanea) dimostra di sapersi fare quanto a disciplina e a talento.

Come tutte le orchestre «nazionali» dell'Est, ha maturato una speciale coscienza musicale di certi autori, vicini e affini a quella terra e a quella sensibilità. Stravinskij e Bartok, che per molti aspetti hanno vissuto vicende parallele, sono di questi.

A motivo di esigenze tecniche, inversione dell'ordine dei brani in programma. L'attacco è soft con i bartokiani «Due ritratti per orchestra». Si percepiscono certe parentele impressionistiche di buona memoria, melodia fluente nel primo ritratto, aggressivi contrasti timbrici nel secondo. E' poi la volta di «Le roi des étoiles», una breve cantata per coro e orchestra che il giovane Stravinskij, ancora in parte intriso di impressionismo, aveva composto in onore di Debussy. La lettura di Ligeti e l'affiatamento del coro maschile riflettono quel clima impalpabile, [illegible] anche una certa spigolosa eccentricità della pagina, i fermenti di un comporre più personale, il desiderio di un distacco.

Ma è nella cantata profana «I nove cervi fatati», eseguita in chiusura della prima parte, che la Sinfonica e il coro di Budapest esprimono il meglio di sé. Esecuzione tesa e partecipe, permeata di quel [illegible] della natura che ne costituisce l'asse portante. Ottimi i solisti, il tenore Andras Molnar e il basso Sandor Solijom-Nagij, uno dei più apprezzati cantanti ungheresi, efficacissimo il coro, vibrante e incisiva l'orchestra.

L'Orchestra sinfonica di Radio Budapest [illegible] in concerto. Ha proposto due autori coevi, il [illegible] Stravinskij [illegible] alternanza con l'ungherese Bartok

La seconda parte del concerto racchiude la «Sinfonia di Salmi», brano di musica sacra, che ha il suo posto tra i capolavori stravinskiani. Gli ungheresi l'affrontano con l'impegno di un «difficile» saggio orchestrale e insieme con dedizione affettuosa. Il suono possiede la densità e la ricchezza necessarie per rendere quel senso di religiosità totale e [illegible]ra, le sonorità fastose, la preziosità del tessuto polifonico. Il coro, compatto e omogeneo, avvicina la pagina a una dimensione più umana, i versetti dei salmi si colorano di quotidiano. A giudicare dal gradimento del pubblico quest'opera, sempre considerata di difficile assimilazione, pare essersi approssimata alla coscienza contemporanea.

Giorgio Gervasoni

Una stella per Cita (56 anni)

HOLLYWOOD ● Visto che lo scodinzolante Lassie e il pestifero picchio [illegible] Woody Woodpecker hanno [illegible] loro brave stelle nella Walk of Fame, [illegible] passeggiata di Hollywood con «una stella per ogni stella», sul pavimento del marciapiede, i fans di Tarzan [illegible] partiti alla controffensiva: vogliono una stella [illegible]che per Cita, l'indimenticabile scimpanzè dell'uomo della giungla.

[illegible] è giusto che [illegible] così perché non [illegible] sanno che Cita è ancora vivo e gode di ottima salute nonostante la rispettabilissima età di 56 anni. Vive, per la precisione, in un Caravan a Thousand Oaks, in California, e ancora si serve a tavola con il suo addestratore ottantatreenne Tony Gentry.

E non tutti sanno che Cita si gode [illegible] assorta intensità una bottiglia di birra al giorno, e [illegible] l'accompagna [illegible] un bel sigaro. Oltre ai celeberrimi film in cui Cita catturò l'immaginazione della gente facendo le boccacce a Tarzan-Johnny Weissmuller, il veterano degli animali attori di Hollywood si distinse accanto a Jerry Lewis e fu il vero protagonista nel memorabile «Bedtime for Bonzo» a fianco di Ronald Reagan.

OGGI IN TV

[illegible]

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Ciao fortuna**, varietà
14,15 L'America si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano ieri e di oggi. FILM ● **La grande conquista**, di Richard Wallace, con John Wayne, Laraine Day, Anthony Quinn. Usa avventuroso 1947 — *John Wayne è un giovane ingegnere a capo dei lavori per terminare una linea ferroviaria in Sud America. I suoi progetti ostacolati dalla società che dirige i lavori e dal proprietario delle terre dove la ferrovia deve passare*
16,20 **Aspettando Bigi**, varietà
17,05 **Canne al vento**, sceneggiato: 4ª puntata
18,15 **Cuori senza età**, telefilm
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM ● **Rancho Bravo**, di Andrew V. McLaglen, con James Stewart, Maureen O'Hara, Brian Keith, Juliet Mills. Usa western — *Il cowboy Sam deve trasportare un enorme toro viaggiando in compagnia di due donne. Sarà un viaggio piuttosto avventuroso*
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
22,40 **Mercoledì sport**:
— **Calcio: Coppa Italia**, servizi sulle partite di ritorno do turno
— **Atleta d'oro**, da Castelfranco Veneto
24 — **Tg1**
0,10 **rock special**, *U2, Simple Minds, Prince, Bowie, Beatles, Rolling Stones*. Un programma di Cesare Pierleoni e Ernesto Assante
1 — **Mezzanotte e dintorni estate**, attualità

DOMANI MATTINA

9 — **Tao Tao**, cartoni animati
9,30 **Santa Barbara**, telefilm
10,15 FILM ● **Un immortale**, di Amasi Damiani, con Valeria Ciangottini, Christian Fassetta, Gianluca Storelli, Emy Valentino. Italia commedia 1987
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Su e giù per Beverly Hills**, telefilm
12,30 **Fuorilegge**, telefilm

[illegible]

13 — **Tg2 Ore 13**
13,30 **Tg2 Economia**
— **Meteo**
13,45 **Beautiful**, serial tv con Ethan Wayne
14,35 **Saranno famosi**, telefilm
15,15 **Ghibli**. *I piaceri della vita*, con Maria Giovanna Elmi
16,25 **Mr. Belvedere**, telefilm
16,50 **Calcio**: Unione Sovietica-Norvegia. Nell'intervallo: **Tg2 Sportsera**
18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm con Karl Malden
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 lo sport**

20,30 In diretta dallo Stadio Comunale di Reggio Calabria il **Cantagiro**. *Gara di cantanti*. Serata finale. Direttore di gara Andy Luotto. Conducono Ramona Dell'Abate e Flavia Fortunato. Questa sera si conosce il nome del vincitore che dovrebbe essere, salvo sorprese, Amedeo Minghi
22,45 **Tg2 Stasera**
22,55 **Venezia '90: cinema per il Cinema**, attualità. In studio Claudio G. Fava e Lino Jannuzzi con la partecipazione di Patrizia Caselli e Vittorio Sgarbi
23,35 **fiamme**, documenti. Storie d'amore del grande cinema e tante altre storie di gente comune. *Amare ganlo (Rita Hayworth-Orson Welles)*. Secondo episodio
0,35 **Tg2 Notte**
0,50 FILM ● **specialisti**, di Sergio Corbucci, con Johnny Hallyday, Gastone Moschin, Françoise Fabian, Angela Luce. western 1970

9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **Thundercats**, cartoni animati
9,55 **Alla ricerca dell'animale più misterioso dell'India**
11,10 **Api solitarie**, documentario
11,10 **Ho sposato famiglia**, telefilm
11,55 **Capitol**, sceneggiato Rory Calhoun

[illegible]

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 **Arizona: Saguaro, la sentinel- deserto**, documentario
15,05 FILM ● **Agente confidenziale**, di Herman Shumlin, con Charles Boyer, Lauren Bacall, Peter Lorre, Katina Paxinov, Victor Francen, George Zucco. Usa avventura 1945 — *Guerra civile spagnola. Un musicista si reca a Londra per carbone. Durante il tragitto la figlia del padrone da cui va a rifornirsi*
17 — **Atletica leggera**, da Pescara Campionati italiani assoluti
18,45 **Tg3 Derby**
19,15 **Tg3**
19,45 **Rai Regione**, telegiornali regionali
20 — , attualità Enza Sampò. Programma ideato da Gianna Schelotto

20,30 **I professionals**, telefilm con Gordon Jackson, Lewis Collins, Martin Shaw
21,25 FILM ● **Eroi amico**, di Alan Smithee, con Mark Harmon, Gary Busey, Robert Duvall, Johnson. Usa drammatico — *Terroristi sudamericani sequestrano un operaio americano. I suoi colleghi liberarlo*. Primo tempo
22,20 **Tg3 Sera**
22,30 FILM **Eroi per un amico**. Secondo tempo
23,15 **Gli intrattabili: Pietro Citati**, Ludovica Ripa di Meana, a cura di Biancamaria Pontillo
24 — **Tg3 Notte**
0,30 **Blob a Venezia**, attualità. Un programma di Enrico Ghezzi e Marco Giusti

12,25 FILM ● **L'abito s**, di Luigi Zampa, con Fosco Giachetti, Jacqueline Laurent. Italia storico 1945 — *Il sanguinario aristocratico Andrea Strozzi uccide il padre della ragazza che lo ha respinto e poi va a confessarsi cardinale de' Medici. Accusato del delitto è però Alessandro, il fratello del cardinale, il prelato non come denunciare il vero colpevole senza tradire il segreto della confessione*

RETE 4

13,35 **Sentieri**, teleromanzo con Robert Newman, Kim Zimmer, Christopher Bernau
15,40 **Falcon Crest**, telefilm con Jane Wyman
16,45 **Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
17,50 **La pini**, telenovela con Susan Lucci
18,20 **Hospital**, telefilm con John Reily
19,30 **d'amore**, sceneggiato con Rod Mullinar

20,30 **a Venezia**, attualità
20,40 FILM ● **Nerone**, di Stefano Vanzina, Alberto Sordi, Gloria Swanson, Brigitte Bardot, Vittorio De Sica. Italia commedia 1956 — *De Sica è l'opportunista Seneca. La Bardot è Poppea. Sordi è il crapulone Nerone che pensa solo alle donne e mai guerra. La Swanson è sua madre Agrippina che invano di infondergli un po' di spirito combattivo. Lui cerca allora di sbarazzarsene uccidendola*
22,25 **Streamers**, di Robert Altman, con Matthew Modine, Michael Wright. Usa drammatico
— **Première**, le attualità cinematografiche
0,40 **Mannix**, telefilm
1,40 **Barnaby Jones**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche

8,30 **Bonanza**, telefilm Lorne Greene
— **Première**, le attualità cinematografiche
9,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato con Michael Storm
10 — **Amandoti**, telenovela
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11 — **Così gira il mondo**, sceneggiato
— **Première**, le attualità cinematografiche
11,30 **La casa nella prateria**, telefilm
12,30 **Ciao ciao**, cartoni animati

ITALIA 1

14 — **Happy Days**, telefilm
15 — **Supercar**, telefilm
— **Première**, le attualità tografiche
16 — **Bum Bam**, varietà per i ragazzi:
— **e cantiamo Licia**, telefilm
— **Kolby e i piccoli amici**, cartoni animati
— **Tutti in campo con Lotti**, cartoni animati
18 — **Batman**, telefilm con Adam West
18,30 **Supercopter**, telefilm Ernest Borgnine
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
20 — **Alvin rock and roll**, cartoni animati

20,30 FILM **Barracuda**, di Harry Kerwin, con Wayne David Crawford, Jason Evers. Usa drammatico 1977 — *Per analizzare l'inquina- mare a Palm Cove viene inviato un giovane professore. I campioni prelevati confermano i sospetti di inquinamento dovuti alle industrie della Il ricercatore deve trovare le della grande moria di pesci. Il grave fenomeno ecologico che sconvolge la vita marina pare sia dovuto e al governo americano*
22,20 **I Robinson**, telefilm Bill Cosby
22,50 **cin**, telefilm
23,20 **Vietnam addio**, telefilm
— **Première**, le attualità tografiche
0,20 **Chips**, telefilm
1,20 **Benson**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche

7 — **Ciao ciao**, cartoni animati
8,30 **Superman**, telefilm
— **Première**, attualità cinematografiche
9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Boomer, intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy**, telefilm
11 — **Rin Tin Tin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
— **Première**
12 — **La famiglia Addams**, telefilm
12,30 **Benson**,
13 — **La famiglia Bradford**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
15,30 **Ti amo, parliamone**, attualità
— **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guarischi
16,30 **tv - Visti vicino**, attualità con Alessandro Cecchi Paone
16,55 **Doppio slalom**, quiz con Paolo Bonolis
17,25 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
17,50 **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco nove**, quiz Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,30 **Bellezze al bagno 2**, varietà con Marco Columbro, Sabina e con la partecipazione di Francesca Salvi. *Si conclude questa sera il girone di ritorno. Sono in gara: Saint-Malo, per la Francia; Teruel, per la Spagna; Hannover, per la Germania; Vieste, per l'Italia. Giovedì prossimo si disputerà la finale*
22,30 **Charlie's Angels**, telefilm con David Doyle
23,15 **Costanzo Show**, attualità
Première, le attualità cinematografiche
1 — **Marcus Welby**, telefilm Robert Young

8 — **Simon Templar**, telefilm con Roger Moore
— **Première**, attualità cinematografiche
9 — **Hitchcock**, telefilm
9,30 **Diamonds**, telefilm Nicholas Campbell
10,30 FILM ● **Il grande amore**, di Edmund Goulding, con Davis. Usa drammatico
— **Première**, attualità cinematografiche
12,30 **Due noi**, telefilm con William Conrad

GRP

14,05 **Quentin Durward**, telefilm
15 — FILM ● **La strada infuocata**, di Samsonov, con L. Savkin, M. Valodina. Urss drammatico 1957
16,30 **The Ones**, telefilm
17,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
18,30 **Star Parade**, telefilm
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Durward**, telefilm
20,30 FILM ● **Un ombrello pieno di pioggia**, Serge Gainsbourg. Francia comedia 1966
22 — **San Francisco limits**, telefilm
23 — **tribunale di Torino**
23,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — FILM ● **Mia cara sconosciuta**, drammatico
1,30 **Diluvio**, telefilm
2,30 FILM ● **Il marsigliese - Storia re dello scasso**, Alain Brunet, con Hardy Kruger, Reymond Pellegrin. Francia-Germania drammatico 1972
— **Film non stop**

[illegible]

13 — **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Squad**, telefilm
17 — **L'albero mele**, telefilm
18 — **Laverne e Shirley**, telefilm
19 —
19,30 **Taxi**, telefilm con Judd Hirsch, Danny De Vito
— **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 FILM ● **che scottano**, di Don Siegel, con Ida Lupino, Steve Cochran. Usa poliziesco 1956 — *Due sergenti di polizia recuperano con l'aiuto di cantante una valigia piena di denaro falso. Uno due s'impossessa della «merce» e scappa la cantante. Un implacabile capitano insegue entrambi*
22,30
23 — **della settimana**, promozionale
23,45 **Videonotizie**
24 — FILM ● **La grande avventura del generale Palmer**
1,30 **Le auto della settimana**

ITALIA lecity)

14 — **Amore proibito**, telenovela
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **I giorni di Andrea**, telenovela
17 — **Giudice notte**, telefilm Harry Anderson
17,30 **Super 7**, animati presen da Carlo e Frittella
19,30 **Baretta**, telefilm Robert
20,30 FILM ● **Zampognaro innamorato**, di Ciro Ippolito, con Angela Luce, Carmelo Zappulla, Annie Belle. Italia commedia 1983 — *Un giovane pastore, convinto di trovare la fortuna nella grande città, abbandona la sua bella e si trasferisce in un grande centro urbano. Il successo non gli arride e resterà deluso*
22,20 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,10 **Fish eye**, obiettivo pesca
23,40 **Giudice di notte**, telefilm con Harry Anderson
0,10 FILM ● **Prigione sbarre**, di Jack Shea, con Guy Stockwell, Susan Oliver. Usa fantascienza 1969
1,55 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila. Replica

[illegible]

13,15 **Tg4**
13,30 **La gente parla**
13,45 **Tg4 Sport**
14,15 **Tg4 Economia Flash**
14,20
14,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
15 — FILM ● **La suora e il selvaggio**, con C. Francis, J. Farentino, Carlson. Usa commedia — *Una suora vuol convincere un cantante rock a operarsi per il bene*
16 — **Tony e il professore**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **L'idolo**, sceneggiato
18,45 **Automarket tv**, promozionale
19 — **Economia**
19,30 **lejos**, telenovela
20,20 FILM **Tg4 Cronavce**
20,30 FILM **Svegliati tesoro**, Barry Nelson, R. McDowell. Usa commedia — *Donna prescelta come protagonista di un musical scegliere tar la e la famiglia*
21,30 **American catch**
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Supersexy show**, varietà
23,30 **Automarket tv**, promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, promozionale
0,30 **Supersexy show**, varietà

QUINTARETE

13 — FILM ● **I forzati del piacere**, di Harald Reinl, Margit Saad. Germania commedia 1959 — *Un'ereditiera e alcuni amici partono alla ricerca di un ipotetico te- Abbandonati su un'isola i naufraghi hanno modo di dimostrare la loro vera natura. L'ereditiera scopre che il fidanzato l'ama solo per interesse e tornata in patria sposa l'uomo che l'ha amata per anni in silenzio*
15 — **Milleidee**, promozionale
16 — **Curro Jimenez**, telefilm
17 — **Robot**, cartoni animati
17,30 **Tommy e Track**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Panico**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti vita piemontese**
20 — **Mechander Robot**, cartoni animati
20,30 FILM ● **La città scotta**, W. Berke, con G. Grant, R. Burr. Poliziesco
22,30 **Milleidee**, promozionale
24 — FILM ● **Gli eroi Pacifico**, di E. Dmytryk, con John Ford, Anthony Quinn. Usa guerra 1945

[illegible]

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**
13,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
14 — **The Best: Disco Sette**
15 — **L'isola delle re**, telefilm
16 — **Pomeriggio simpatia**
17,45 **Il grigio è sempre verde**
18,30 **Le spie**, telefilm Robert Culp
19,30 **Re Artù**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**
20,30 **Dancin' days**, sceneggiato Sonia Braga, Faria
21,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
22 — **The Cosby show**, telefilm
22,30 **Cronache Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Concerto - Sister Sledges**
24 — **The Bill Cosby show**, telefilm
1 — **Le auto settimana**, programma promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

[illegible]

13,20 **Musica ieri e oggi**, a cura di Dodi Mo-
15,03 **Aahm! Un milione di anni a tavola**, di Carla Ghelli
16 — **Il Paginone**, a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**, a cura di Adriano Mazzoletti
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **Musica sera. nostro tempo**. Franco Aliano
19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20,20 **raccont una**
20,30 **Serata: gia**, sceneggiato
21,01 **La radio è mobile**, varietà
21,30 **Colori**, di Dina Luce
22 — **La redazione è momentaneamente assente**, varietà di Emilia Costantini
23,08 **La telefonata**

[illegible]

15 — **Stereobig**
16,55 **Ondaverdeuno**
21,30 **Gr 1 in breve**
21,32

[illegible]

12,46 **definizione**, parole incrociate, enigmi, rebus e rompicapo
14,15 **Programmi regionali**
15 — **notte**, conducono Ruggero Po e Gloria di Castelvetere
— **La e i falò**, di Cesare Pavese. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Melloni
16,40 **Non è mai troppo F.O.F.** come imparare le lingue essere infelici
17,40 **Gilda**, di Elio Vittorini, interpretato da Raoul Grassilli
18 — **Sound track**, musiche film, con Francesco Vairano
18,35 **romanzi, grandi sceneggia- ti**. «*Le due città*», di Charles Dickens. Adattamento di Mario Vani
19,50 **Colloqui** . Conversazioni pri gli ascoltatori di Graziella Riviera
22,49 **Felice incontro**, parole e musica nella in compagnia di Felice Andreasi. Regia di Sergio Ariotti

[illegible]

15 —
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereoduesclassic**
21,02 **Stereosport**

[illegible]

14 — **Compact club** Dedicato a Mstislav Rostropovich
15 — **Itinerario musicale**, proposto da Luigi Pestalozza
15,45 **Concerti Jazz**, a di Fabrizio Minasi
17,30 **Educazione e società**, bellismo e sviluppo
17,50 **Scatola sonora** parte). Musiche per strumenti a fiato di Mozart
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione
19,45 (II parte). Mezzo secolo di musica per balletto in Francia
21 — **Direttore Frank Shipway**. Johannes Brahms: Un requiem tedesco per soli, coro e orchestra
22,30 **Lo spleen di Parigi**, di Charles Baudelaire. Programma a cura di Anna Ro- Mavaracchio
23 — **Blue note**, presenta Andrea Zanchi
23,35 **Il mezzanotte**, Gemma Vincenzini

[illegible] NOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale mezzanotte** — **Ondaverde notte**

LUPO ALBERTO

ODEON TV

13 — **The Bullwinkle Show**, cartoni
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **Visionaires**, cartoni animati
14,30 **G. I. Joe**, cartoni animati
15 — **Capitan [illegible]er**, telefilm
15,30 **[illegible] ● [illegible] vent'anni è sempre festa**, [illegible] Vittorio Duse, [illegible] Nunzio Gallo, Luisa Rivelli. Italia commedia 1957
17 — **Palcoscenico**, telefilm
18 — **Galactica**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Superted**, cartoni animati
20 — **Flash Gordon**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Tim**, con Mel Gibson, Piper Laurie. Australia drammatico 1979 — *Una cinquantenne si sente ogni giorno [illegible] più attratta dal suo giardiniere, un ragazzone bello, ma quasi del tutto ritardato. Un giorno lui si accorge di [illegible] e [illegible]mincia ricambiare le sue attenzioni*
22,30 FILM ● **La tragedia [illegible] Bounty**, di Frank William [illegible]. Lloyd, con Charles Laughton, Clark Gable. Usa avventuroso 1935 — *Nel Settecento, i marinai della [illegible] inglese «Bounty» mal sopportano le vessazioni del loro crudele capitano; si ribellano e lo abbandonano con i suoi pochi fedeli su una scialuppa in alto mare. Il capitano riesce a salvarsi e a far catturare alcuni ammutinati che verranno condannati a morte ma poi graziati in extremis dal sovrano. Celeberrima interpretazione di Laughton nel ruolo del tremen[illegible] comandante*
1,30 **Capitan Nice**, telefilm

8 — **Avventura nello spazio**, cartoni animati
9 — **Capitan Nice**, telefilm
10 — **[illegible] moglie e il suo nemico**, telefilm
11,30 **Capitan Nice**, telefilm
12,30 **Avventura nello spazio**, cartoni animati

MONTE[illegible]O

13 — **Sport estate**, rubrica di sport e avventura
13,30 **Oggi**, telegiornale
13,45 **Il profumo [illegible] potere**, sceneggiato [illegible] Walter Grauman, [illegible] Bruce Boxleitner, Linda Evans
15 — FILM ● **Le colline bruciano**, di Stuart Heisler, con Tab Hunter, Natalie Wood, Skip Homeier. Usa western [illegible] — *Il protagonista ritiene che un [illegible] gli abbia ammazzato il fratello, va a dirgli che lo denuncerà ma, minacciato, lo uccide. Allora fugge grazie anche all'aiuto di una ragazza meticcia*
16,50 **Snack**, cartoni animati
18 — **Lui, lei e gli altri**, telefilm
18,30 **Segni particolari: Genio**, telefilm
19 — **Petrocelli**, telefilm
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 FILM ■ **Codice Rebecca**, [illegible] David Hemmings, [illegible] Cliff Robertson, David Soul, Robert Culp. Usa spionaggio 1985. Prima parte
22,30 **Calcio**, [illegible] Londra Inghilterra-Ungheria. Telecronisti Luigi Colombo, Giacomo Bulgarelli
23,20 **Stasera [illegible]**
23,35 **Stasera sport**
24 — FILM ■ **Alcool**, di Gordon Douglas, con James Cagney, Phillis Thaxter. Usa drammatico 1951 — *Un giornalista perde il posto perché alcolizzato. Con l'aiuto di un amico guarisce, viene riassunto e resta deluso quando viene a sapere che la fidanzata ha sposato il figlio del direttore. Quando gli dicono che anche questo è un alcolizzato decide però di salvarlo e riunirlo a lei*

10 — **Jaqueline Bouvier Kennedy**, sceneggiato di Steven Gethers, con Jaclyn Smith, James Franciscus, Rod Taylor
11 — **Cassie and Co**, telefilm
12 — **Snack**, cartoni animati
12,30 **Il mago Merlino**, telefilm

SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
13,10 **[illegible] leggera**, da Zurigo Meeting internazionale. replica
16,05 FILM ● **La città del piacere - Las Vegas Story**, [illegible] Robert Stevenson, con Jane Russell, Victor Mature, Vincent Price. Usa avventuroso 1952
17,30 **Il sogno [illegible] bambini**, cartoni animati
18 — **Bersaglio rock**, un po' [illegible] musica in sala d'aspetto
18,15 **Trin... Tran... Treni**, programma per i ragazzi
19 — **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Menabò - [illegible] ricerca della cronaca perduta**, gioco a premi condotto da Leandro Manfrini, Mauro Frigerio, [illegible] Pia Belloni in collaborazione con i giornali ticinesi
21,30 **L'ombra e la penna**, [illegible] letture giapponesi
22,30 **Tg [illegible]**
22,45 **Estival Jazz Lugano 1988**, con Lester Bowie's [illegible] Fantasy
23,15 **Mercoledì sport. Calcio**, sintesi di Svizzera-Bulgaria
23,55 **Teletext notte**

12,25 **Alf**, telefilm
12,50 [illegible]

[illegible]

13 — **Campo [illegible]**, programma di avventura a cura di Ambrogio Fogar. Replica
13,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
13,45 **Boxe**, speciale bordo ring, a cura di Rino Tommasi. La sfide mon[illegible] [illegible] pugilato. Replica
15,30 **Baseball**, le partite della Major League americana. Replica
16,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
16,45 **Wrestling Spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati [illegible] Dan Peterson. Interviste, match e personaggi del mondo del Wrestling
17,30 **Calcio**, Campionato inglese. Quarta giornata: telecronaca registrata [illegible] Massimo Marianella [illegible] Wimbledon-Liverpool
19,15 **Telegiornale**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20 — **Usa Sport - Football**: presentazione e aggiornamenti sulla [illegible]tional Football League a [illegible] [illegible] Flavio Tranquilli e Lino Benezzoli
22,15 **Telegiornale**
22,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
22,45 **Calcio**, qualificazioni agli Europei '92. Telecronaca differita [illegible] Scozia-Romania
0,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
0,55 **[illegible] - Bordo ring**, storie di pugni e pugili a [illegible] di Franco Ligas

12,30 **Juke Box**, [illegible] storia dello sport a richiesta

RETE [illegible]TE

13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **Uomo tigre**, cartoni animati
14,40 **Ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Voltron**, cartoni animati
15,50 **Mask**, cartoni animati
16,20 **Don Chuck**, cartoni
17 — **Gigi la trottola**, cartoni animati
17,30 **Sam [illegible] del West**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Fantasma bizzarro**, cartoni ani[illegible]
20,20 **Amore dannato**, telenovela
21,30 FILM ■ **La vendetta degli apache**, [illegible] R. G. Springsteen. Usa western 1966 — *Una banda di rapinatori si nasconde dietro il nome degli apache, [illegible] il loro gioco verrà scoperto*
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale Tivuitalia in collegamento [illegible] con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ■ [illegible] [illegible] **lago**, [illegible] Leonardo Cortese, con Patrizia Della Rovere, Giacomo Rondinella. [illegible] drammatico 1954

RETE MIA

14,30 **Ziuq**, gioco
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne [illegible] Company**, rotocalco di informazione femminile
17,30 **Gulp**, contenitore per i ragazzi
18,40 **Diario**, conduce Isabella Fiorati
19 — **Ziuq**
19,30 **Ceffi e ceffoni**, spettacolo di varietà
20,25 **Il cercalibro**
20,30 **[illegible] & Company**
[illegible] — **Killer [illegible]ra**
21,30 **Pescasport**, settimanale [illegible] pesca con [illegible]. Bastianacci
22 — **Atuttomare**, rotocalco sull'offshore
23 — **Con simpatia in casa vostra**
1 — **Notturno per l'Italia**

[illegible]

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13 — **Sport mare**
13,30 **Sport e sport**
15,30 **La signora in rosa**, telenovela con Jannette Rodriguez e Carlos Mata
18 — **[illegible] rubate**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20,30 **Cantapiemonte**, [illegible] [illegible] piemontese [illegible] diretta da [illegible] Finalissima. Prima parte
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Cantapiemonte**. Seconda parte
23 — **[illegible]a Center**, telefilm con James Naughton, Dorian Harewood
24 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

RETE CA[illegible]

15 — FILM ■ **La volpe [illegible] coda [illegible] velluto**
17 — **Telegiornale**
17,15 [illegible]
18 — **Favo[illegible]**
18,30 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
20 — **La schiava Isaura**, telenovela
20,30 FILM ■ **Tre supermen a Tokyo**
22,45 **[illegible] auto della settimana**, promozionale
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Portaerei**, programma promozionale

VIDEOUNO

17 — [illegible]
17,30 **Hanna [illegible] Barbera**, cartoni animati
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni
19,30 **Le [illegible] della settimana**, promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **Due magnifiche canaglie**. Commedia
22 — **Telenciclopedia**
22,30 **Le auto della [illegible]**, promozionale

TELESUBALPINA

14,30 **I tre marmittoni**, cartoni animati
16,30 FILM ● **Le ragazze di Holloway**. Giallo per la tv
18,30 **Laurel and Hardy**, cartoni
19 — **La visita del Papa [illegible] [illegible] Bisseau**
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Sembra [illegible]**, telefilm
20,30 FILM ● **In qualsiasi lingua**. Commedia per la tv
22,30 **Speciale Telesu**. Addio, cara maestra
23 — **Il regionale**, notiziario

RETE A

15,30 **L'indomabile**, teleromanzo con Leticia Calderon e Arturo Peniche
16,30 **Yesenia**, teleromanzo
17,30 **[illegible]zza d'odio**, telenovela
18,30 **[illegible] mia casa**, rubrica
19 — **TgA**, prima edizione
19,30 **TgA**, seconda edizione
20 — **TgA**, terza edizione
20,25 **Yese[illegible]a**, teleromanzo
21,15 **L'indomabile**, teleromanzo [illegible] Leticia Calderon e Arturo Peniche
22 — **Nozze d'odio**, telenovela con Christian Bach

VIDEOMUSIC

11 — **I video della mattina**
13 — **Super Hit**, Passerella video
14 — **Pomeriggio in musica**
18 — **Anteprima Rock Live**. Un nuovo gruppo [illegible] ribalta: I Magritango
18,30 **[illegible] line Europa**
19,30 **Bananarama Special**
20 — **Super Hit**
22 — **On the air**
1 — [illegible]
2 — **Anteprima Rock Live**
2,30 **[illegible] rock**, i video della notte

TIEFFE [illegible]

13,45 **Supercartoni**
15 — **Music television**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Detective in pantofole**, telefilm
19,15 **Oltre [illegible]**, telefilm
[illegible] — **Intorno al mondo**, documenta[illegible]
21 — **Scacco matto**, telefilm
22,15 **Oltre la notizia**, attualità
22,45 **Detective in pantofole**, telefilm
23,15 **Intorno al mondo**, documentario
23,45 **Scacco matto**, telefilm

TELETIME

12,30 **Innamorarsi**, telenovela
14 — **Satellite**
15,30 **Il piccolo detective**, cartoni animati
16 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — [illegible]
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
22,30 **Venere**, le scienze occulte
23,15 **Mauritius**

[illegible]

15 — **Big Foot**, telefilm
15,30 **[illegible] re [illegible] Britanni**, telefilm
16 — FILM ■ **Gli amanti [illegible] Pacifico**
18 — **Il principe reggente**, sceneggiato
19 — **Tommy e Track**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**
20,30 **Storia dell'aviazione**, documentario
21,30 **[illegible]ur re dei Britanni**, telefilm
[illegible] — FILM ● **La cittadella**
1 — **[illegible] dell'aviazione**, documentario

TELESTAR

15,30 [illegible], cartoni animati
17 — **[illegible] schiava Isaura**, telenovela
17,45 **[illegible] Paulista**, telenovela
19,30 **I Ryan**, [illegible]
20,30 FILM ● **... E lo chiamarono Spirito Santo**, [illegible] José Torres. Italia western 1971
22,30 **Teledomani**, attualità
[illegible] — **Justice**, telefilm
24 — **Doppio gioco**, telenovela
— **Programmi non stop**

TELE [illegible]

13 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
14,30 **Tva Teletutto**, quotidiano [illegible] [illegible]formazione, cultura e occasioni commerciali
15 — [illegible]
15,30 **Cappuccetto a pois**, cartoni animati
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Attualità cinema**
19,10 **Documentario**
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato** [illegible]
22,30 **Telefilm**

IN POLTRONA

a cura di [illegible]

Brigitte la romana

RETEQUATTRO 20,30

B. B.

Ogni tanto le promesse più promettenti non mantengono. **Mio figlio Ne[illegible]** allineava: Alberto Sordi, Brigitte Bardot, Gloria Swanson e Vittorio De Sica. Il regista era Stefano Vanzina (padre dei due Vanzina dei tempi nostri, ma cinematograficamente di gran lunga diverso) eppure il film non funzionò affatto. Sordi fa Nerone, pazzo per le donne e ogni altro piacere della vita e pure un po' idiota. Gloria Swanson fa Agrippina, madre dell'imperatore, odiosa e ossessiva. Brigitte Bardot è immancabilmente la bella Poppea che Agrippina detesta sopra a ogni altra donna, e Vittorio De Sica fa il filosofo Seneca, finalmente saggio mediatore, in realtà killer al servizio di Nerone (che però fallisce tutti i [illegible] attentati ogni volta che cerca di sbarazzarlo di Agrippina). Film concitato, imprevedibile, simpatico e pieno di voglia di scherzare. Grande occasione per Sordi di farsi apprezzare all'estero (dove non lo apprezzano affatto), e piccoli esiti. Difetto del film: fa ridere poco.

Pesci terribili

ITALIA 1 20,30

Pericoli del [illegible]

Horror e ecologia sulla scia dello «Squalo» di Spielberg. Lo Squalo aveva incassato cifre incredibili, e fu logico che un [illegible] di produttori calassero le cineprese sott'acqua per sfornare Squali 2, [illegible] e 4, Pirana, Abissi, e anche questo **Barracuda**. Partenze soft, come di rigore nel genere: c'è un giovane biologo che deve decidere se le acque della zona sono inquinate, e ci sono gli sgherri di un'industria chimica governativa che gli impediscono di lavorare prendendolo a sganassoni. Sott'acqua, si capisce quasi subito, succedono stranissime cose, e la moria di pesci si trasforma in moria di esseri umani. Sangue a gogò, denti affilati come spade di Damasco, belle bagnanti squartate, bambini in pericolo, orrendi pesci resi pazzi assassini dalla follia dell'uomo: **Barracuda**, fra tutti i film nati dietro al successo dello Squalo di Spielberg non è fra i peggiori (la stessa Raidue ci ha fatto assistere a ben altro: pesci volanti che azzannano sul collo i turisti di un villaggio, e simili cose).

Scivolone per 4 milioni

CA[illegible]5 20,30

Columbro fra le bellezze

Economie di scala: quando si produce un programma televisivo i costi di ciascuna puntata diminuiscono. Se una trasmissione (mantenendo fisso il cast) dura centosei puntate, ogni puntata costa meno di un'altra che ne dura tre. Forse è questo il motivo per cui **Bellezze al bagno II** resiste da dodici settimane e non è ancora alla fine. Stasera la gara conclude il ciclo delle partite di ritorno. C'è ancora, se non sbagliamo, una finale da scontare, e poi si termina, a meno che la programmazione non decida di mandare in onda un collage della serie «Il meglio di». Presentano e animano Marco Columbro, Francesco Salvi e Sabrina Stilo, mentre ad agitarsi fra le piscine [illegible] le squadre di Saint Malo (Francia), Teruel (Spagna), Hannover (Germania) e Vieste (Italia). Titoli dei vari giochi: «Il bacio mozzafiato», «Il percorso di guerra», «Il sirenieres», «Lo scivolone», «Bowling» e «Il mare mosso». Pare che quattro milioni e mezzo di persone li seguano con affetto e apprensione.

Costanzo ufo [illegible] novità

CANALE 5 23,15

Costanzo, tempo fa

Sta per terminare il **Maurizio Costanzo Show Estate** e l'attesa dovrebbe essere per il Maurizio Costanzo Show dei giorni comuni che differisce dal primo per lo scenario leggermente diverso e quindi non moltissimo (non [illegible]lo, ma Costanzo ha già annunciato che il nono ciclo della sua trasmissione non comporterà alcuna novità rispetto alle altre otto edizioni. Ci saranno innovazioni, ma l'anno prossimo, per il decennale dello «Show», e consisteranno in un transitorio spostamento di orario). Ospiti di oggi: Dante Manfredi, chirurgo all'Istituto Regina Elena di Roma, fondatore e presidente dell'Associazione per la Lotta ai tumori; lo scrittore Plinio Perilli che staziona da Costanzo per meriti non evidentissimi; Serse Campana e Giuseppe Lombardi, esperti ufologi; Alfio Antico, che canta le sue poesie in dialetto siciliano accompagnandosi con un tamburo; la cantante Carol Kelly; l'attore Mario Zucca; Francesco Parisi, esperto di umalotto; l'eccelso Marco Carena.

I Beatles e il Cantagiro

[illegible] 20,30

Fiordaliso

Ultima puntata del nuovo **Cantagiro** che è un po' diverso da quello rimpiantissimo di una volta, ma forse [illegible] altra colpa che quella di rispecchiare la realtà canora di oggi, che è così così (e che a sua volta forse ha solo la colpa di rispecchiare altre realtà). Cantano: Amedeo Minghi, Paola Turci, Fiordali[illegible], Nino Bonocore, Eugenio Bennato (che ora si presenta come Eugenio Ben per non farsi confondere col fratello, Edoardo Bennato), Tony Esposito, gli Stadio, Alberto Fortis, i finali Formula 3. Poi, per chi ha nostalgia, ad un'ora impossibile come le 0,10, **Notte Rock** ripropone un servizio realizzato ventitré anni fa da una troupe di Tg7 in India. Vi si vedranno i Beatles, John Lennon, Paul McCartney, George Harrison e Ringo Star sulle rive del Gange insieme a Maharishi Mahesh il guru indiano che li iniziò alla meditazione, e insieme ad altri personaggi che tentarono con loro la medesima strada indo-pubblicitaria: l'attrice Mia Farrow, il cantautore inglese Donovan e il gruppo californiano dei Beach Boys. La trasmissione dura otto minuti.

EDITRICE LA [illegible] SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

Luca [illegible] direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in [illegible]: Editrice Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del 14/12/1989

[illegible] UMERO 241 — 12 SETTEMBRE

In duemila ieri sera al Palasport per il concerto

Branduardi, il magico

TORINO ● perché Angelo Branduardi ha scelto teatro per il suo concerto torinese? Perché correre il rischio di disperdere quelle atmosfere calde e intime, quelle raffinatissime ballate, in un Palasport freddo e spoglio, avvolto dagli odori porchetta e patatine della Festa dell'Unità?

Lui, il *«menestrello»*, si stringe nelle spalle, guarda l'interlocutore indifferenza e dice: *«Non so, così, forse... mi andava. Ecco, andava di fare così»*. Poi si dà una grattatina tra i capelli, che con il tempo diventano sempre più cespugliosi, tanto che il viso ne rimane coperto per metà, e aspetta con pazienza la domanda successiva.

Chissà che tormento le interviste per Angelo Branduardi: lui non parla volentieri. Preferisce, ovviamente, suonare: *«La musica è un linguaggio superiore, non ha bisogno di intermediazioni»*, taglia corto. E chi ha il coraggio di confutare una simile asserzione? Il pubblico lo ama: calibra i *«bravo»*, i *«sei unico»*, e le ovazioni; centellina gridolini e applausi, riservandosi di esplodere in boato al termine del concerto. Così il maestro può concentrarsi e lo scambio reciproco d'amorosi sensi è unico; totale. resto non potrebbe essere altrimenti: lo spettacolo di ieri, ad esempio, fatto apposta per creare tra l'artista e il pubblico un feeling particolare, intimo. Peccato solo che il Palasport non gli abbia reso giustizia.

Le emozioni, tuttavia, non sono mancate, come le sorprese. Contrariamente a quanto si pensava infatti Branduardi ha replicato il concerto di un'estate fa. Il pericolo c'era dal momento che non è ancora uscito il nuovo disco (arriverà nei negozi solo a metà settembre) e un lp inedito nessun artista, solitamente, mette in piedi un tour nuovo. Branduardi invece lo fatto, eccezionalmente, regalando in questo modo non una ma due chicche ai duemila torinesi accorsi per vederlo: da una parte ha presentato l'abbozzo del concerto che vedrà il prossimo inverno nei teatri e dall'altra ha fatto ascoltare l'anteprima di alcuni pezzi del prossimo album, *«Il ladro»*, con il quale pare abbia abbandonato lo stile da menestrello del Re Artù, per addentrarsi in altri mondi musicali, decisamente monocordi del precedenti.

Ad accompagnare Branduardi in questo suo nuovo esperimento artistico sono un gruppo di quattro musicisti affiatati (Agostino Marangolo, batteria; Flavio Ibba, basso; Claudio Guidetti, chitarre; e Danilo Madonia, tastiere; assente invece Jean-Paul Ceccarelli, che per anni lavorato con Sting) e una cantante bravissima, Fawzia Selama, già ascoltata alle Pellerine nel luglio dell'89 (allora indossava un abito sudanese ed era scalza), che ha duettato con Branduardi in *«Barbablù»*, creando effetti sonori davvero sublimi. Di gusto raffinato e notevole impatto visivo è anche la scenografia, che all'interno del concerto ha un ruolo fondamentale, tutta giocata forme geometriche, teloni squadrati e multicolori, fili che uniscono il tetto al proscenio, sottili colonne e insoliti effetti luminosi di stampo quasi cinematografico.

Angelo Branduardi ha fatto ascoltare in anteprima alcuni brani del prossimo Lp

Ad aprire il concerto sono le note di *«Alla fiera dell'est»*, pezzo di punta del repertorio di Angelo Branduardi, che viene eseguito dallo stesso autore con il violino, avvolto da poche luci soffuse e senza l'accompagnamento della band. Seguono canzoni conosciute, *«Cogli la prima mela»* e *«Ballo in fa diesis»*, entrambe accolte da un tripudio di applausi. E si arriva ai brani dell'ultimo disco, *«Pane e rose»*, quindi a *«Pioggia»* e a *«Primo Aprile 1985»*, che parla della lettera che Guevara scrisse ai genitori prima di morire. Per poi soffermarsi sulle canzoni inedite, come *«Il ladro»*, ad esempio, che darà il titolo al prossimo disco, dalle quali viene fuori un Branduardi insolito: meno menestrello, più attento alla ritmica e al suono della batteria, più *«primitivo»* e istintivo di un tempo. E con uno sguardo rivolto, forse per la prima volta, alla musica contemporanea.

Noemi Romeo

Una canzone per i fantasmi: è subito successo

HOLLYWOOD ● *«Unchained melody»*, la splendida canzone registrata per la prima volta nel 1955 da Al Hibbler ha preso d'assalto le classifiche della hit parade americana sull'onda del successo di *«Ghost»*, la divertente commedia che si sta rivelando il vero successo degli incassi della stagione, insieme a *«Pretty Woman»*, do raccolto al botteghini già qualcosa come 115 milioni dollari.

La canzone che sta scalando le classifiche a velocità vertiginosa, è già arrivata al 65° posto la settimana scorsa e questa settimana segnalata fra le prime 40, è quella nella versione riproposta nel 1965 dai Righteous Brothers, e fa parte della colonna sonora della commedia.

Per di più le presse stanno lavorando a tutto regime, perché compact e dischi sono esauriti praticamente in tutti i negozi americani, visto che nessuno si aspettava un del genere.

La canzone fa da filo conduttore, vocale o strumentale, per tutto il film e ovviamente ha fatto scattare qualche meccanismo di simpatia nello spettatore, a parte gli indubbi meriti del motivo.

Il successo dell'associazione fra Alex North, che ha creato l'arrangiamento di *«Unchained melody»*, Hy Zaret che ha riscritto le parole e Maurice Jarre che ha composto la musica del film.

Ci si aspetta ora che conquisti un disco d'oro (mezzo milione di copie) molto presto, tra per effetto di osmosi, altra gente che ha sentito solo la musica ora va a vedere il film.

E *«Ghost»*, quieto e gradevole prodotto artigianale, sta facendo arrossire di vergogna i *«gostbusters»* dal budget colossali, e ha già incassato 115 milioni di dollari.

L'ennesima commedia frivolo-brillante sui fantasmi (produzione Paramount), è interpretata da Patrick Swayze, Demi Moore e Whoopi Goldberg, e ha inaspettatamente conquistato la prima posizione al box office fin dall'esordio, registrando incassi medi di 8945 dollari nei 1400 cinema americani dove è stato proiettato.

Il soggetto è di Bruce Joel Rubin che ha lottato parecchio per togliersi di dosso una sorta di malocchio (suo era il soggetto del film a stento finito durante la cui lavorazione morì Natalie Wood, *«Brainstorm»* nel 1983).

Sull'onda del successo di *«Ghost»* ha ora diversi impegni in vista mentre in autunno esce il *«Jacob's ladder»* una fantasia-horror, respinto dal 1981 fino ad ora *«da tutti gli studi in città»* ma di grande gradimento per Adrian Lyne che ne ha fatto film molto atteso.

PARIGI ● Nonostante il regista Claude Miller abbia dato forfait, il produttore francese Daniel Toscan Du Plantier non dispera di poter realizzare ugualmente un film tratto da *«La vie parisienne»* di Offenbach.

Du Plantier ha proposto l'idea a Bertrand Tavernier, il quale, per il momento, si è riservato di accettare.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●[illegible]
★★★	CONSENSI	[illegible]
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì [illegible] 4000/5000
Da martedì a [illegible] 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e [illegible] ed enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Cattive compagnie, di Curtis Hanson, con Rob Lowe, Spader, Lisa Zane. Miglior film Mystfest. Non — Yuppie insoddisfatto e ingenuo s'imbatte in una sorta di Mefistofele dei nostri giorni, tecnologicamente diabolico. Il gioco si trasforma ben presto in persecuzione. Thriller
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 (aria condizionata) ★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Pretty Woman, di Garry Marshall, Richard Gere, Julia. Colori. Non vietato — Ricchissimo faccendiere assume bella come accom- d'affari ma finisce con l'innamorarsene. Commedia
Ore 16; 18; 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Revenge, di Tony Scott, Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie bellissima tradisce l' con un fascinoso pilota: la del tradito terribile. Drammatico
Orario: 15,45; 18; 20,20; 22,30 ★★/●●

[illegible] PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
La legge del desiderio, di Pedro Almodovar, con E. Poncela e C. Maura. Colori — Gli amori omosessuali di un tenero regista, affezionato soltanto alla religiosissima e sensuale sorella nata di sesso maschile. Vietato 18. Commedia drammatica
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 32 ☎ 587.190
Poliziotti a due zampe, di Bob Clark, Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato — Nessun riferimento a «Poliziotto a quattro zampe»: la di due agenti alla John Landis, concreto e uno svitato superintelligente. Commedia
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Pummarò, di Michele Placido, con Thywill A. K. Amenya, Pamela Villoresi. Colori, vietato — Un africano giunge in Italia per ritrovare il fratello scomparso, ntra con la realtà del razzismo nostrano. Drammatico
Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 ★★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Riflessi sulla pelle, di P. Ridley, con V. Mortensen, L. Colori. Non vietato — Un drammatico e violento affresco del mondo degli adulti nell'America rurale degli Anni 50 visto da un bimbo di 7 anni. Drammatico
Ore ; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condiz.)

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Duro da uccidere, di Bruce Malmuth con Steven Seagal, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato — Poliziotto si risveglia lunghissimo coma e parte alla caccia di chi lo ha ferito. Poliziesco
: 18; 18,10; 20,20; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un esserino con la bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo taxista dimenticando l' padre naturale. Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gallo 5 ☎ 650.71.00
Riposseduta, di B. Logan, con Linda, Ned Beatty, Nelson. Colori. Non vietato — tranquilla casalinga diventa. Horror
Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

DORIA
via Gramsci 5 ☎ 542.422
Cacciatore bianco, cuore nero, regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Berenson. Colori. Non vietato — Rievocazione dei tempi duri per le riprese del film «La Regina d'Africa», quando il regista Huston pensava a girare ma a dar la caccia agli el. Avventuroso
Orario: 16,50; 18; 20,10; 22,20 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Gere, Julia. Colori. Non vietato — Ricchissimo faccendiere assume bella prostituta come accompagnatrice d'affari ma finisce con l'innamorarsene. Commedia
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Doppia identità, Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Dolby stereo — Poliziotta buoncostume a Angeles alle prese un bellone che e un giovane procuratore. Poliziesco
Ore 16,10; 18,20; ; 22,40 condizionata) ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
L'africana, di Margarethe von Trotta, con Stefania Sandrelli, Barbara Sukowa, Sami Frey. Col. Non viet. — L'amore per un uomo due donne, ma alla fine proverà. Venezia '90. Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata) ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.043
Mr & Mrs Bridge, di James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward — Maturi coniugi americani scoprono i limiti del loro sodalizio dopo un viaggio a Parigi. Venezia '90. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.318
La guerra dei Roses, di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro l'attribuzione d'una casa da favola, «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea. dia drammatica
Apertura 20,15; ; 22,30 ★★★★/●●●●●

FIAMMA
Trapani 57 ☎ 318.2057
Le affettuose lontananze, di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angelo Finocchiaro. Non vietato — Tre donne della buona borghesia affermano la loro personalità aggressività alcuna, ma dovranno rinunciare all'amore. Commedia drammatica
Ore 16,30; 18,30; 20,30; ★★★/●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
L'albero del male, di William Friedkin, con Dwier Brown, Carey Lowell, Jenny Seagrove. Colori. Vietato 14 — Non sarà mica una strega la bella governante che rivolge al piccino parole arcane e lo porta con sé nel bosco to? Horror
Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.76.09
Chi ha paura delle streghe?, di Nicholas Roeg, con Anjelica Huston, tering — Riunione di streghe, capitanata a sorpresa da Anjelica Huston, per varare metamorfosi collettiva dei bambini, buoni o siano, in topi. Horror
Orario: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Il tempo dei gitani, di Emir Kusturica. Non vietato — Viaggio avventuroso di una carovana di gitani da Belgrado a Milano. Cannes '89. Avventuroso
Orario: 14,45; 17,10; 19,45; 22,20

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Ancora 48 ore, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy. Col. Non viet. — Nuove avventure per il burbero poliziotto e il simpatico ladrone.
Ore: 15,40; 25; 19,10; 20,55; 22.

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4170
Cattive compagnie, di Curtis Hanson, con Rob Lowe, James. Miglior film Mystfest '90. Col. Non viet. — Yuppie insoddisfatto e ingenuo s'imbatte in una sorta di dei nostri giorni, tecnologicamente diabolico. Il gioco si trasforma ben presto in persecuzione con delitto. Thriller
Ore 16,15; 18,00; 20,25; 22,30 (aria condizionata) ★★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7
La cosa 7, di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato 14 — Un poliziotto riesce a far condannare un omicida, ma neppure la condanna alla pena capitale potrà eliminarlo. Horror
Ore: 15; 16,50; 20,30; 22,30 (aria condiz.) Non recensito

OLIMPIA 1
☎ 532.448
Le montagne della luna, di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen — L'irlandese Burton e l'inglese Speke ingaggiano seconda dell'Ottocento una cavalleresca contesa nella scoperta delle leggendarie sorgenti del Nilo. Avventuroso
Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15 (aria condizionata) ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Mr & Mrs Bridge, di James Ivory, Newman, Joanne Woodward — Maturi coniugi americani i limiti del loro sodalizio dopo un viaggio a Parigi. Venezia '90. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
shock, di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Pileggi. Colori. V 14 — Assassino condannato alla elettrica invece di morire diventa più pericoloso.
Apertura 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia. Colori. Non vietato — Ricchissimo faccendiere assume bella prostituta come accompagnatrice d'affari finisce con l'innamorarsene. Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.831
Non è stata una vacanza... ma una guerra!, di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato — Una famiglia perbene ha le vacanze sconvolte dal solito parente, truffatore e presuntuoso che per giunta ha la fortuna dalla sua. Commedia
Ore ; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.789
Duro da uccidere, di Bruce Malmuth con Steven Seagal, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato — Poliziotto si risveglia da un lunghissimo coma e parte alla caccia di chi lo ha ferito. Poliziesco
Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; ★/●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 59 ☎ 748.2857
Nuovo cinema Paradiso, Philippe, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. Premio Oscar 1990 per il film straniero — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema. drammatica
Orario: 20,15; 22,30

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.187
Senza esclusione di colpi, Arnold, Claude, Van Damme. Colori. Non vietato — Il migliore dei piloti dell'aeronautica Usa si prende una licenza e va ad Hong Kong per partecipare a un violento torneo di Kung-fu. Perdonato dai superiori perché regola vecchi conti. Drammatico
Ore 20,30; ★★★/●●●

NUOVO ODEON
via Vercelli 5 ☎ 746.2342
Oggi Riposo

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Marrakech Express, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato — I vitelloni usati nel Nord finiscono con i loro complessi nel deserto a parlare di fortuna (e del campionato di calcio). Commedia
Orario: 20,15; 22,30 ★★/●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.650
Il piccolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa
Ore 20; 22; 24

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)

CUORE (via Nizza 56, ☎ 657.586)
Domani **Harry, ti presento Sally...**

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Riposo

LANTERI (c. G. Cesare 60, .134)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 785.603)
Riposo

[illegible] 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Il decalogo 5 - Il decalogo 6, di K. Kieslowski, con Grazyna Szapolowska, Miroslaw Baka. Italiana. Ore 16,10; 18,15; 20,25;

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Omaggio a Massimo Troisi
Le vie del Signore, con Massimo Troisi, Jo Champa. 16; 18,10; 20,20; 22,30

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Lo specchio scuro - Rassegna di film noir
Ore 16,30 e 20,45 **Odio implacabile** (v. it.), di E. Dmytryk, con Robert Mitchum, Robert Ryan; ore 18,15 e 22,30 **Gangster in agguato** (v. it.), di L., con Frank Sinatra, ling Hayden

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
Josefine 6 - Il piacere, con Carmen Chevallier. Colori. Prima visione. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Ispirazioni sessuali. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Mogli insoddisfatte, Tracy Adams, Robert Malone. Apertura 15; ult. 22,30

TORINO (via Duccio 8, ☎ 530.353)
Tutti i vizi di mia moglie, con M.C. Barloz, H. Duck, J. Collignon. Colori. Apertura 14,30. Ultimo 22,30, Ingresso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
Gli milioni di Mary, Bunny Bleu, Diedre Hopkins. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Prestazioni speciali alla school Anita Steffen, Conny Forster. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Wet shots anal. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106)
Calde labbra di Valery e Jessica Robert Malone. Colori. No stop dalle ore 15. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Il corpo di Olinka, Olinka, Ardeman, Gabriel Pontello. Prima visione. Colori. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.874)
Liceali sexy girl all'Ittsel, con Jidy Harris, Phillips Wolf. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Notti inquiete e proibite Doris Buchner, Jurgen Bigalke. Ap 14,30. Ult. 22,30

FUORI CITTA'

CORSO: riposo
riposo
NARCISO:
CARMAGNOLA
riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
MARILYN:
R: riposo
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Film erotico
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
riposo
IVREA
BOARO: riposo
POLITEAMA: Ancora 48 ore
MONCALIERI
KING CASTELLO:
MONTANARO
VITTORIA: Film erotico
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Riposseduta
RITZ: Poliziotti a due zampe
Le montagne della Luna
GIOIELLO: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS:
SUSA
riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico

STAMPASERA

[illegible] MERCOLEDÌ 12 SETTEMBRE 1990 [illegible]

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sull'86%

Rialzo +0,5

ore 10,45	=
ore 11,30	+0,5
ore 12,00	+0,6
ore 12,30	+0,7
ore 13,00	+0,6

DOLLARO

FIXING	1182,90
(PRECEDENTE	1188,25)

A PAGINA 6

Il ministro Formica minaccia super-tasse sulla casa

Avete comprato l'alloggio? Adesso il fisco vi sistema

IL BUCO DELLO STATO

In alternativa alla stangata sugli immobili, un condono tributario per imprese minori e autonomi

ROMA ● Nel bilancio dello Stato c'è un buco da cinquantamila miliardi. Due le ipotesi più attendibili per colmarlo: un condono per le imprese minori e per i lavoratori autonomi che hanno evaso il fisco, o un'Invim straordinaria che tutti i proprietari di abitazioni e di fabbricati sarebbero tenuti a pagare per l'ultima volta, prima [illegible] dell'entrata in [illegible] della nuova imposta comunale sugli immobili (si chiamerà Ici)?

Oppure, per rispettare un cliché all'italiana ormai abbastanza ricorrente, tutte e due?

Il secondo provvedimento — che porterebbe un introito di venti o trentamila miliardi di lire — è stato inserito all'ultimo momento nel piano triennale del ministro delle Finanze Formica. Nel documento si parla di «acquisizione all'erario dell'Invim maturata alla data di entrata in vigore dell'Ici».

L'Invim, come [illegible] sa, è l'imposta sugli incrementi di valore degli immobili che viene pagata da chi vende la sua abitazione e che si calcola sulla differenza tra il prezzo di acquisto e quello di vendita. Colpisce quindi il contribuente soltanto nel momento in cui egli si libera delle case di sua proprietà.

Con l'avvento dell'Ici, la tassazione degli immobili sarà «affare» dei Comuni e l'Invim cesserà di esistere. E dopo di allora chi venderà la sua abitazione non pagherà più nemmeno una lira sull'incremento di valore dell'immobile: in pratica, una massa consistente di plusvalori realizzati in passato diventerà di colpo esente da qualsiasi tipo di imposta.

L'idea del ministro delle Finanze è dunque quella di far pagare l'Invim «prima» dell'arrivo dell'Ici, anche nel caso in cui l'immobile non subisca un cambiamento di proprietà. La pagherebbero tutti i proprietari di case, circa 13 milioni di persone.

Pronti, a quanto si sa, anche i meccanismi della «stangata»: la tassa verrebbe calcolata sulla differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore dell'immobile nel momento in cui scatta l'Ici.

Immediate le reazioni, ed altrettanto immediate le smentite al progetto. «Non è un prelievo straordinario — sostengono gli uomini di Formica — l'Invim continuerà ad esistere per un periodo transitorio di una decina d'anni, sia pure in misura via via descrescente, ma verrà pagata solo nel momento della vendita».

Smentite alle smentite: uno dei consiglieri del ministro, Giuseppe Vitaletti, si lascia scappare che esiste un «progetto di prelievo straordinario sulla casa contenuto nel piano Formica». E il ministro del Bilancio Cirino Pomicino, dal canto suo, ammette: «Ne abbiamo parlato, questa è una delle proposte avanzate dal mio collega alle Finanze, ma non c'è ancora nulla di definito».

Se ne riparla probabilmente oggi, durante la verifica politica della manovra fiscale.

r. i.

LE CASE DEGLI ITALIANI

	Famiglie proprietarie	Famiglie in affitto	Famiglie in riscatto	Altro titolo	Totale famiglie
Operai	49,2	41,0	0,9	8,9	[illegible]
Impiegati	55,3	35,8	1,8	7,1	100
Dirigenti direttivi	72,0	22,5	0,6	4,9	100
Imprenditori e liberi profession.	72,8	20,7	0,1	6,4	[illegible]
Commercianti	70,1	25,3	0,9	3,7	100
Pensionati e disoccupati	63,8	24,6	1,5	10,1	100

Fonte: Banca d'Italia

L'ISOLA DELLE OCHE SUL PO

Le oche che vivono sulla spiaggetta in riva al Po, all'altezza del ponte delle Molinette, hanno corso il rischio d'esser sfrattate. E' grazie alla sensibilità dell'assessore all'Ambiente, Gianfranco Guezzone, ed ai dirigenti del Comune che si occupano della manutenzione delle fognature, se possono continuare a vi[illegible] nel luogo che hanno scelto da qualche anno come loro residenza stabile. ■ I SERVIZI A PAGINA 7

Rincarano benzina e gasolio di 10 e 15 lire: domani si decide

ROMA ● Dopo lo stop della scorsa settimana tornano a profilarsi per i consumatori italiani aumenti [illegible] prezzi dei prodotti petroliferi. Secondo le consuete rilevazioni Cee dei prezzi medi dei prodotti petroliferi sono, infatti, maturate le condizioni per i seguenti aumenti al consumo:

benzina super più 10 lire al litro;

gasolio auto più 15 lire al litro;

gasolio riscaldamento più [illegible] lire al litro;

olio combustibile fluido più 17 lire al chilogrammo.

Se, come è stato dichiarato dal governo, non interverranno provvedimenti di defiscalizzazione, le variazioni dovrebbero essere le seguenti:

la benzina super passerebbe dalle attuali 1550 lire a 1560 lire il litro;

il gasolio auto da 1019 lire a 1034 lire il litro;

il gasolio per riscaldamento da 985 lire a 991 lire;

l'olio combustibile fluido da 579 lire il chilo a 590 lire il chilo.

Nelle settimane scorse, i ministri avevano assicurato che - dopo l'ultimo maxi-ritocco di agosto — i prezzi petroliferi sarebbero rimasti invariati per almeno tre mesi, per evitare brutti scherzi sulla contingenza. Ora, però, il governo [illegible] sembra intenzionato a far pagare dal fisco le nuove variazioni e vuol tornare a battor cassa presso i consumatori.

Agenda cattolici, i disegni scandalizzano Saldarini

TORINO ■ Doveva essere la «Smemoranda» dei cattolici. L'agenda Memocat (promossa dall'associazione di educatori parrocchiali Edu.cat) doveva servire a rendere, a scuola e sul lavoro, l'immagine aggiornata del giovane cattolico. Invece, impilata ormai sui banchi delle librerie (cattoliche) rischia il boicottaggio, messa all'indice dalla Curia tori[illegible] al gran completo. Il motivo di tanta antipatia è da ricercarsi nel fatto che gli ideatori hanno intercalato brevi scritti di importanti personaggi del mondo cattolico (tra cui l'arcivescovo di Torino Giovanni Saldarini) a vignette di dubbio gusto: le quattro che qui pubblichiamo ne sono un esempio.

SERVIZIO A PAGINA 7

Falso dentista da 15 anni a Cambiano e Alessandria

CAMBIANO ■ Sembrava un dentista perfetto: il [illegible] dal sorriso smagliante. Invece era tutto [illegible] bluff, anche se sul lavoro Giuseppe Balestrero è davvero bravo, tanto da essere difeso a spada tratta da tutto il paese di Cambiano dove esercita la professione.

I guai [illegible] cominciati quando Giuseppe Balestrero, 49 [illegible], residente in provincia di Alessandria, ha pensato che un «dott.» davanti al suo nome stava proprio bene. Detto-fatto. L'odontotecnico ha presentato qualche mese fa domanda di iscrizione all'ordine dei medici chiedendo di essere iscritto all'albo degli odontoiatri (medici e non odontotecnici) corredando il tutto con il diploma di laurea.

A prima vista al professor Michele Olivetti, segretario dell'ordine, tutto è sembrato regolare. La fotocopia del diploma di laurea infatti era stata autenticata dai servizi demografici del Comune di Alessandria. Il bluff è emerso quando da un controllo incrociato con la «Sapienza» di Roma è venuto fuori che nessun Giuseppe Balestrero si era mai laureato in odontoiatria; anzi non avrebbe neppure sostenuto un esame. A questo punto è scattata la radiazione d'ufficio dall'albo ed è intervenuta la procura della Repubblica.

La carriera del «dott.» è stata così stroncata sul nascere. Un vero peccato, dicono i cambianesi, che non sanno capacitarsi del fatto. In via Onorio Lisa 26, dove Balestrero esercita, una scritta [illegible] recita testualmente: «Dentista» e sulla buca delle lettere invece c'è una doppia intestazione: «Balestrero-Dottor Fossati». Lo studio infatti è in comune tra questi due signori.

Alcuni clienti del vicino supermercato Despar spiegano «Abbiamo saputo dei guai di Balestrero. Peccato, perché di dentisti bravi come lui ce ne sono davvero pochi. Lavora qui da dieci anni. Dentista o odontotecnico per noi non ha davvero importanza, perché è il nostro medico di fiducia. Ci sono tanti laureati che non sanno fare il proprio mestiere e a lui, se n[illegible] ha la laurea dovrebbero dargliela almeno ad honorem!».

Balestrero è titolare anche di uno studio odontotecnico molto avviato ad Alessandria, in lungo Tanaro San Martino 39. A Cambiano eserciterebbe da una quindicina di anni, due pomeriggi alla settimana, il mercoledì ed il sabato. Lui è confuso, dice di essere vittima di una truffa, e del [illegible] che regna alla Sapienza dove le pratiche sarebbero state seguite da un romano sparito poi nel nulla. Ora l'ultima parola spetta alla magistratura. L'ordine si costituirà parte civile e sarà probabilmente rappresentato dal prof. Claudio Dal Piaz.

Selma Chiosso

Tra una settimana si apre la caccia

TORINO ■ Mercoledì 19 le doppiette dei cacciatori riprenderanno a sparare in Piemonte. In provincia di Torino la stagione venatoria riapre con una ghiotta novità e non esattamente dalla parte della selvaggina: in luglio l'amministrazione provinciale uscente ha infatti triplicato il carniere, abbassando il valore-punteggio della fauna minore (ogni cacciatore ha a disposizione 30 punti). Mentre lo [illegible] anno una lepre bianca, una pernice bianca o un gallo forcello valevano dieci punti, da luglio sono stati deprezzati a tre.

SERVIZIO A PAGINA 9

Gravissimo all'ospedale di Imperia. E' stata una vendetta?

Bimbo beve acqua e eroina

IMPERIA ■ Penosa storia familiare, droga e carcere. Ne ha pagato il prezzo un bambino di quattro anni, Louis Moro, che ha bevuto un sorso di un miscuglio di acqua ed eroi[illegible] ed [illegible] è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Imperia. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi: «Il bambino continua a vomitare, è come fosse preda di una overdose, la crisi non è [illegible] superata».

La madre del piccolo, Rita Bugliaro, di 23 anni, abitante a Vallecrosia, si è accorta che il bimbo aveva bevuto da quel bicchiere soltanto diverse ore dopo.

Louis è la vittima innocente di una complicata storia nella quale i protagonisti hanno tutti, più o meno, conti in sospeso con vicende di stupefacenti. Inizia tutto l'altra sera, quando Rita Bugliaro si [illegible] in frazione Calvo di Ventimiglia per far visita ad un amico, Mimmo Scali, pregiudicato. La donna ha con sé il bambino. Poiché decide di passare la notte a Calvo, Louis viene sistemato alla meno peggio su un divano adattato a lettino.

Naturalmente, i rapporti tra la Bugliaro e il suo ospite di Calvo sono tutti da chiarire. Soltanto il pomeriggio del giorno dopo qualcuno pensa di occuparsi del piccolo. Lo trova sofferente, tormentato da conati di vomito, pallidissimo. La mamma e la moglie dello Scali lo portano al pronto soccorso, poi all'ospedale di Bordighera: ma, viste le condizioni del piccolo, i sanitari ne dispongono il trasferimento all'ospedale di Imperia dove, fra bugie e mezze verità, viene fuori la terribile storia: Louis ha bevuto dal bicchiere dov'erano mischiati eroina e acqua.

Nella casa di Calvo, la situazione è altrettanto difficile: i due coniugi Scali stanno per separarsi. Dice la madre del piccolo: *«Può darsi che sia stata Tiziana, moglie di Scali, a lasciare la droga nel bicchiere. Forse preparava una mistura da ingerire o per bucarsi. Ma non posso escludere che l'abbia fatto apposta: o per vendetta o perché voleva farmi portare via il figlio»*.

Dichiarazioni allucinanti. Replica la moglie di Scali: *«Io prendere il bambino... Io dargli da bere quella roba? Sono cose che può dire solo una pazza»*. La verità la stanno cercando i carabinieri.

g. cop.

Stasera Coppe ma Juve e Toro sono al sicuro

La giornata odierna è dedicata alle partite di ritorno di Coppa Italia. Dopo i successi conseguiti una settimana fa, né Juve né Toro rischiano. A Taranto i bianconeri, il cui arrivo in Puglia ha avuto del trionfale (Baggio, travolto dai tifosi, è stato addirittura portato in salvo dalla forza pubblica) giocheranno alle 16 mentre i granata alle 20,30 affronteranno al «Delle Alpi» il Verona guidato dal loro ex allenatore [illegible] Fascetti. Delle «grandi», soltanto Fiorentina e Sampdoria corrono pericoli di eliminazione. Su Tv1, a partire dalle 22,40 in «Mercoledì Sport», risultati e servizi sulle partite di Coppa.

SERVIZI A PAG. 17 ■ 18

Del Monte, ultima speranza

A Venezia con «Tracce di vita amorosa» oggi in concorso

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ■ Ultima speranza oggi per l'Italia di ribaltare, attraverso un successo alla Mostra l'andamento negativo di un anno che pure si era aperto con il mirabolante presagio dell'Oscar conferito a Tornatore per *Nuovo Cinema Paradiso*.

E' in lizza, dopo *L'Africana* di Margarethe Von Trotta e *Ragazzi fuori* di Marco Risi, il quarantaseienne Peter Del Monte, considerato un beniamino di Venezia per avervi presentato addirittura l'opera prima *Fuori campo* e per farne parte della storia avendo tra l'altro dato la apertura dell'edizione 1987 la prima opera in alta definizione girata in Italia (*Giulia & Giulia*).

Il precedente film di Del Monte, girato in Ungheria e intitolato *Etoile*, non ha conseguito successo alcuno. Logica la marcia indietro e la ricerca d'una soluzione di ripiego, la quale è sfociata in una pellicola a episodi.

In *Tracce di vita amorosa* compaiono attori di richiamo come Stefania Sandrelli, Walter Chiari e Laura Morante, oppure emergenti come Massimo Dapporto, Valeria Golino e Andrea Occhipinti.

Per non impegnare troppo il suo pubblico, il regista ha da tempo enunciato un suo particolare impressionismo: *«Mi affascina l'idea di mettere in scena tanti personaggi, senza realmente sapere chi sono, accogliendo solo vaghi echi delle loro vicende»*.

E ancora racconta che da ragazzo aveva difficoltà con la lingua, essendo cresciuto in tre Paesi diversi. *«Così ho scelto il cinema, così torno a Venezia. Mi piace ascoltare parole che non si sentono, captare segreti che non verranno [illegible] svelati»*.

Non vorremmo che la macchina hollywoodiana — l'arrabbiato Spike Lee presenta *Mo' Better Blues* sotto i colori della mitica Universal — si facesse un boccone dei nostri 105 sorridenti minuti esilmente suddivisi in una decina di piccole storie.

Piero Perona

SERVIZI A PAGINA 21

Asti si fa bella per il Palio e riscopre la sua antica storia

Borghi e Comuni hanno effettuato accurate ricerche per realizzare con la maggiore fedeltà possibile i costumi medioevali. Le ragazze più belle ingaggiate per il Corteo

Gli splendidi costumi indossati prima del Palio sono frutto di lavoro accurato e di minuziose ricerche storiche

ASTI ● Palio non vuol dire solamente corsa di cavalli ma anche fatto culturale di notevole importanza per il corteo storico, dei mille personaggi in costumi del '300, che domenica attraverserà lentamente il centro di Asti fino a raggiungere il «catino» della competizione che è piazza Alfieri.

Borghi e Comuni hanno nei mesi scorsi effettuato accurate ricerche per ricostruire con la maggior fedeltà possibile i costumi medioevali. Ad esempio il borgo San Secondo rievoca le ultime gesta di Guglielmo VII bellicoso marchese di Monferrato quando mise a ferro e fuoco la città di Asti; il Comune di Nizza ricorda la venuta in Italia di Enrico VII di Lussemburgo ed il suo incontro con Teodoro Paleologo; il popolare rione San Lazzaro presenta l'incontro tra giovani astesi diretti per un difficile e pericoloso pellegrinaggio in Terra Santa.

Non a caso Daniela Sacco Nebiolo, appassionata di storia astigiana ha scritto che: «L'organizzazione del corteo del Palio diventa il frutto ragionato di un lavoro di documentazione, di analisi, di studio particolareggiato di un ambiente che ormai non ci appartiene più nella sua integrità, ma di cui restano sufficienti reperti per poterlo conoscere nelle sue parti fondamentali. La sfilata come fatto culturale, rivaluta il Palio e non lo fa apparire come elemento accessorio alla corsa».

Proprio per la sfilata decine di sartorie di varie città, specializzate nella confezione dei sontuosi abiti per dame, cavalieri, armigeri, sono da alcune settimane al lavoro per confezionare i costumi, che molti borghi e Comuni rinnovano ogni anno per dare lustro ed eleganza alla sfilata. Lavorano anche le calzolerie, i centri di estetica, gli acconciatori e altri.

Le più belle ragazze della città e i giovani più avvenenti sono «ingaggiati» per lo storico corteo che si snoderà da piazza Cattedrale (a partire dalle ore 14) per raggiungere (attraverso corso Alfieri - piazza San Secondo - via Garibaldi) la centralissima piazza Alfieri dove, due ore dopo, si correrà il Palio.

Già nella mattinata di domenica si svolgerà sul sagrato di ogni chiesa l'antica cerimonia della benedizione del cavallo e del fantino. Mentre il fantino è «autentico», l'animale è una controfigura. Nessuno rischia di portare per le vie della città il purosangue. Ogni piccolo inconveniente, o incidente, potrebbe compromettere mesi di allenamenti e fatiche, il tutto a pregiudizio del rione o del Comune che ha acquistato o ingaggiato il puledro a suon di milioni.

Il giorno precedente il Palio si svolgerà invece tra le 17 e le 19 la gara degli scudieri, corsa a pelo per aspiranti fantini di riserva.

I primi quattro classificati acquisiranno il diritto di sostituire i fantini titolari impossibilità per qualsiasi motivo a prendere il via. La corsa è anche l'occasione per i fantini di «scrutare» gli avversari, intuire la tattica della partenza, rendersi conto del rendimento del cavallo, della pericolosità delle curve della pista. La corsa del Palio è di tre giri in senso orario per un totale di 1300 metri.

C'è già chi parla di un Palio emozionante per la presenza di 21 cavalli divisi in due batterie (una da undici cavalli e l'altra da 10). Dieci andranno in finale.

Vittorio Marchisio

Una spiritosa immagine della festa della chiocciola di Cherasco

RASSEGNA NAZIONALE DELL'ELICICOLTURA

Sabato e domenica la manifestazione con folclore e gastronomia

Cherasco va forte con le lumache

Gli allevamenti delle chiocciole in Italia si sono estesi su seimila ettari

CHERASCO ● La «patria» della chiocciola, comunemente detta «lumaca», si prepara a dar vita alla sua tradizionale sagra settembrina. Organizzata dell'Istituto Internazionale di elicicoltura, che ha sede proprio a Cherasco e patrocinato dall'assessorato regionale dell'Agricoltura e dalla Provincia di Cuneo, nelle giornate del 15 e 16 settembre si svolgerà, arricchita nelle iniziative, la diciannovesima edizione della Rassegna Nazionale di Elicicoltura.

Quella che si svolge in questo centro del Cuneese è senza dubbio, in Italia, la manifestazione più importante del settore perché qui ha sede l'Associazione italiana allevatori, considerata il principale punto di riferimento per la divulgazione delle tecnologie di produzione e delle tematiche del mercato elicicolo. La Rassegna si articola in una parte essenzialmente dedicata ai professionisti del settore (allevatori, trasformatori, venditori) e in una seconda per tutti, ricca di momenti gastronomici, artistici e folcloristici, sempre dedicati alle chiocciole. A cornice del tutto, si svolgerà, domenica 16, anche la diciottesima edizione del «Mercato regionale delle pulci» nel quale tutti possono esporre e vendere «qualsiasi cosa purché antica o usata».

Il programma prevede infatti il convegno nazionale di elicicoltura, organizzato in due giornate: quella di sabato 15 settembre è dedicata principalmente alla tecnologia italiana di produzione delle chiocciole, e quella di domenica 16, invece, ha come argomento principale le situazioni dell'attuale mercato e le proposte per lo sviluppo dello stesso. Oltre a riunioni organizzative degli elicicoltori, sono previste anche visite guidate in alcune aziende elicicole cuneesi per un contatto il più concreto possibile tra i visitatori della rassegna e l'attività.

Di particolare importanza per questa diciannovesima edizione sono da ricordare: la premiazione dei vincitori della terza edizione del Premio internazionale studi elicicoli, la presentazione del volume bilingue (italiano ed inglese) riguardanti le ricerche dei partecipanti al concorso e di quello, recentissimo, sulla cucina del mollusco, comprendente circa trecento ricette italiane ed estere con particolare riferimento alle antiche e popolari preparazioni elicicole mediterranee.

Anche a questa manifestazione hanno aderito le associazioni consorelle di tutta Europa, specie dell'Est, che interverranno con loro delegazioni, come pure saranno presenti rappresentanti di Stati Uniti, Africa e Asia. Ciò ad ulteriore conferma che l'elicicoltura sta attraversando un periodo di forte sviluppo in tutto il mondo, sia per quanto riguarda le iniziative produttive sia per la qualità dei prodotti. Solo in Italia, il numero degli allevamenti è infatti cresciuto di oltre 800 unità negli ultimi 12 mesi, con un incremento del 7 per cento sul totale degli ettari investiti con questa coltivazione. Gli ultimi controlli statistici parlano di 6000 ettari. L'allevamento più esteso, a livello mondiale, è italiano e si trova in provincia di Chieti dove occupa una superficie di 15 ettari, collegati ad una modernissima azienda agricola.

I recenti risultati degli studi sull'alimentazione, hanno portato alla categoria una serie di nuovi indirizzi tecnici in grado di migliorare la resa degli impianti e ridurre notevolmente i tempi di crescita del mollusco. L'interesse ed il successo della nostra elicicoltura è legato principalmente al sistema di allevamento «tutto all'aperto», realizzabile con modesti investimenti iniziali e l'impiego di una limitata quantità di ore lavorative.

L'allevamento naturale su terreno pone l'elicicoltura nella sfera delle attività propriamente agricole che può sfruttare anche terreni di non primaria qualità e su limitate estensioni, che non sarebbero in grado di accogliere colture vere e proprie. Trova così conferma l'antieconomicità di sistemi al chiuso, in ambienti climatizzati, che se pur possibili e interessanti, si scontrano con la realtà dei costi e le onerose relative spese di gestione.

v. br.

DA SOTHEBY'S

La battaglia d'Inghilterra va all'asta

ROMA ● La battaglia d'Inghilterra celebra i suoi 50 anni e va all'asta a suon di miliardi. Anche la storia della leggendaria Raf, l'aeronautica militare britannica, e dello sforzo dissanguante sopportato da piloti e aerei per impedire l'invasione tedesca, andrà dispersa il 15 settembre a Hendon, presso Londra. Aerei, motori, eliche, strumenti di volo, cimeli, distintivi, fotografie, quadri, equipaggiamenti (dai classici occhialoni ai caschetti in pelle, dai giubbotti agli stivali imbottiti), saranno messi all'asta di Sotheby's. Il momento scelto per l'operazione, appunto il cinquantenario della «battaglia», ha fatto aumentare maggiormente l'attesa. Si sono già mobilitati appassionati e nostalgici di un'aviazione basata esclusivamente sul fattore umano, quando il duello aereo era quasi un corpo a corpo e non un affare di computer di bordo e di radar (e computer) di terra per portare il pilota nella posizione migliore e scegliere l'attimo per sparare. Gli oggetti in asta a Hendon esaltano quei momenti.

NUOVI INCENDI STAMATTINA A PEGLI

In fiamme le colline di Genova

Indagini: la polizia convinta che si tratti dell'opera di piromani

GENOVA ● Nuovi focolai si sono accesi nella notte e stamane sulle colline di Genova Pegli 2, dove ieri è stato un inferno. Le fiamme sono divampate per dodici ore, arrivando alle porte di Genova: già 200 ettari di verde sono stati divorati, lungo un fronte di 4 chilometri, sino a lambire Villa Pallavicini.

Siamo a Pegli 2, uno degli agglomerati urbani sorti dopo la guerra. I vigili del fuoco riferiscono che si sono viste fiamme alte 5 metri, forse appiccate da piromani che, secondo un ufficiale dei vigili del fuoco, «avrebbero atteso la tramontana per dar sfogo al loro istinti di distruzione».

Del resto, dall'alto si è visto benissimo che diversi sono stati i punti dai quali sono divampate le fiamme, e punti distanti fra loro. «Un incendio per cause naturali è da scartare», dicono al comando della Forestale, dove il personale non riposa ormai da ieri mattina, quando è scattato il primo allarme.

Praticamente Pegli 2 brucia da ventiquattr'ore, aggiungendo danni a quelli provocati recentemente dal fuoco in questa zona e in altre vicine. Le fiamme hanno aggredito migliaia di pini, moltiplicandosi sulla collina: nuvoloni di fumo avvolgono ancora i caseggiati della via Salgari. Fortunatamente a Pegli 2 gli ultimi piani delle case non sono ancora abitati, e questo ha limitato i danni: rovi in fiamme e detriti, caduti dalla collina, sono infatti precipitati vicinissimi ai piani alti delle case.

Alcune famiglie delle vie Scarpante e Salgari sono state evacuate, ma non sempre facilmente. Alcuni anziani contadini hanno voluto rimanere, per non abbandonare le loro cose. Altri si aggirano ora smarriti attorno ai boschi che hanno ripreso a bruciare. Si aspetta con ansia un Canadair che getti liquido ritardante: l'apparecchio non è stato a lungo disponibile, essendo impegnato in un incendio di notevoli proporzioni ad Albissola, nel Ponente ligure, dove a fasi alterne le fiamme completano il desolante panorama di distruzione.

«Quando finiranno gli incendi, se finiranno — dice amaramente un ufficiale dei vigili del fuoco —, la Liguria scoprirà purtroppo di aver perduto una buona parte di se stessa». Sono tornati nel cielo di Pegli un elicottero della Marina, un AB-212 e un G-222. Un vigile del fuoco e un volontario, rimasti intossicati, sono stati portati prima in farmacia e poi in ospedale: fortunatamente, si sono rapidamente ripresi.

Verso mezzanotte il fuoco nella collina è sembrato sotto controllo; ma nelle prime ore di stamane ha ripreso, alimentato dal forte vento e favorito dalla prolungata siccità che ha ridotto fiorenti arbusti a rami secchi. Una squadra di cacciatori, che si trovava sulle alture, riferisce di aver visto fiamme divampare in diversi punti distanti. E' la prova che sono all'opera piromani? E' stata fatta sgombrare la residenza «Palazzina del Sole», e tutti gli inquilini si sono riuniti sgomenti nella piazzetta sottostante. Ma anche nella residenza c'è chi è voluto rimanere nella propria stanza, respingendo ogni intimazione ad uscire. Oltre all'elicottero e agli aerei, centinaia di uomini hanno lottato contro il fuoco e molti, dopo l'inferno della giornata di ieri, sono tornati nei boschi dove il fuoco è ricomparso.

Fiamme di dimensioni impressionanti hanno lambito Villa Doria, monumento nazionale, dov'è subito intervenuta una squadra guidata da Paolo Albanetti, del Servizio giardini e foreste del Comune. Le difficoltà di approvvigionare le pompe con l'acqua sta rendendo la situazione ancora più drammatica. I più bei pini della Liguria sono ora un ammasso di cenere.

Guido Coppini

IL SEGRETO PER MANTENERE LA TINTARELLA

a cura di Ezio Fontana

Il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Quante di voi avranno pensato che bello sarebbe se l'abbronzatura presa durante le vacanze potesse durare fino all'estate prossima, se si considera gli sforzi fatti per ottenerla, rimanendo immobili al sole per ore. Mentre invece capita spesso che tale «fatica» non venga sufficientemente ripagata e nel giro di poco tempo si ritorni ad una pelle alquanto pallida.

A questo punto i più ironici diranno che il pallido va di moda affermando che l'abbronzatura è «out»; il tipo mediterraneo invece, al quale la tintarella durerà più a lungo, non mancherà di metterla in evidenza, lasciando scoperte più parti del corpo possibile fino all'arrivo dei primi freddi. In entrambi i casi, si può, grazie a qualche accorgimento, cercare di mantenerla per qualche tempo in più.

Innanzi tutto una delle cose importanti da fare è mantenere la pelle sempre morbida ed elastica, evitando così che si irrancidisca, spalmando ogni giorno su tutto il corpo un velo di crema emolliente od idratante (magari dopo il bagno). Inoltre cercate di non usare saponi o «peeling» per detergere il vostro corpo, meglio usare il latte detergente.

Se volete, potete prepararvi da sole/i un decotto, sarà di valido aiuto per la vostra abbronzatura: fatelo molto carico, con un cucchiaio da tavola bel pieno di tè o uno di mallo di noci. Fate bollire in 250 gr d'acqua per almeno 8/10 minuti. Non colate subito il tutto, ma lasciatelo raffreddare, in modo che il tè o il mallo lascino fuoriuscire il massimo della sostanza, poi filtratelo.

Se ad alcune di voi il sole ha causato delle dermatiti più o meno estese (piccoli brufoli sulla pelle) non preoccupatevi, andranno via da soli con il tempo. Questo fenomeno si manifesta prevalentemente sulle pelli sensibili e solitamente non abituate all'esposizione solare.

Se volete rendere il colore della vostra abbronzatura più omogeneo, vi sono in commercio degli speciali gel a basso potere coprente che donano alla vostra pelle un colore più compatto.

I colori del trucco preferiti per l'abbronzatura sono: il lilla, il ciclamino e le tonalità dell'arancio per le bionde.

Se volete avere maggiori informazioni, scrivete a Stampasera rubrica Make-up. Per suggerimenti particolari sul trucco, inviate una vostra fotografia.

DISOCCUPAZIONE E DEBITO PUBBLICO

Il Fondo monetario «sgrida» l'Italia

MILANO ● Inflazione, debito pubblico, disoccupazione: sono i tre «guai» dell'Italia, che il Fondo monetario internazionale sottolinea nel rapporto annuale che verrà presentato ai lavori dell'assemblea dell'Fmi, che prenderanno il via a Washington il 20 settembre, per chiudersi il 27.

Il Fondo punta il dito, nella sua analisi, sullo stato di salute del nostro Paese, sul tasso di inflazione, che rimane ancora alto (di tre punti al di sopra di Francia o Germania) e che deve essere allineato a quello dei maggiori partners europei, in vista dell'integrazione. Ma sottolinea anche la portata del debito pubblico, che nell'89 ha quasi raggiunto il prodotto interno lordo: e la cura che il Fondo suggerisce al governo italiano prevede due medicine: una politica fiscale adeguata, ma soprattutto la riduzione della spesa. I sistemi sanitario, pensionistico e dei trasporti, si legge nella relazione dell'Fmi, sono soprattutto fonte di squilibrio.

Quanto al tasso di disoccupazione alto e persistente — un problema che va messo in stretta relazione con le differenze sempre crescenti tra mercato del lavoro del Nord e del Sud del Paese — il Fondo suggerisce al governo italiano di ridurre il divario con una differenziazione regionale dei salari e rimuovendo gli ostacoli alla flessibilità del mercato del lavoro e alla mobilità della manodopera.

Questi i dati salienti dell'analisi del Fondo sull'Italia, che fotografa la situazione dell'economia mondiale prima della crisi del Golfo di agosto: per sapere quali sono le considerazioni nuove che il mutato quadro comporta, bisognerà aspettare i lavori dell'assemblea del Fondo monetario, e di avere sottomano il succinto documento elaborato appositamente e allegato al rapporto annuale.

I lavori prenderanno il via con una relazione del segretario generale del Fondo, Michel Camdessus, sulle prospettive dell'economia mondiale oltre che sul bilancio del Fondo, e proseguiranno con incontri tra i viceministri delle finanze e i governatori centrali dei 24 Paesi dell'Ocse e con altre riunioni allargate al «G7» (il 22) e al «G10» (23) più la Svizzera.

Il 23 prenderà il via il comitato interinale del Fondo e il 25 si terrà la sessione plenaria, presenti tutti i ministri economici e i governatori di tutti i Paesi: ci sarà anche il presidente degli Stati Uniti, che dovrebbe intervenire il 25 o il 26.

r. e.

AUTOMOBILI

Accordo Daihatsu Bertone

TOKYO ● La Daihatsu Motor Co. ha raggiunto un accordo con la carrozzeria Bertone per la fornitura delle componenti principali di un'automobile che sarà venduta in Europa con il marchio della società torinese. L'accordo prevede che la Daihatsu spedisca in Italia le carrozzerie e i principali gruppi meccanici mentre la Bertone completerà l'assemblaggio dell'autovettura con motori Bmw.

Nel renderlo noto, la Daihatsu ha precisato che la produzione sarà di circa 10.000 vetture l'anno e che le prime consegne ai clienti inizieranno a partire dal 1992.

La nuova automobile — il cui nome viene indicato in Feroza — sarà commercializzata dalla rete europea del costruttore giapponese.

A TORINO

● Mercato azionario in leggero rialzo oggi alla Borsa di Torino. Nell'ultima seduta del ciclo borsistico di settembre dedicata ai riporti il mercato ha denotato una buona tenuta di fondo e l'indice generale alle 13 ha segnato un incremento dello 0,45 per cento. Note positive provengono dal settore degli assicurativi: Toro in rialzo dell'1,5 per cento, Sai dell'1,15, Ras dello 0,66, mentre più contenuto è l'incremento di Generali (+0,37 per cento). Sostanzialmente positivo anche il comparto dei bancari: sempre in luce lo Banco Roma (+3,45 per cento), più tranquille Comit e Credito Italiano, rispettivamente +0,4 e +0,5 per cento.

Negativo invece il comparto dei chimici con le Montedison ordinarie che perdono l'1,7 per cento, così come il titolo di risparmio che perde l'1,8 per cento. Situazione non brillante neanche nel comparto dei meccanici con le Fiat ordinarie leggermente limate (—0,08 per cento) e le Olivetti ordinarie in calo dello 0,38 per cento.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1605, risp. 1625, risp. n.c. 1290; Sip 1415, risp. 1400; Stet 2457, risp. 2140; Fiat 6645, priv. 4930, risp. 5020; Generali 37.950; Montedison 1375, risp. 890.

A MILANO

● Mercato contrastato in apertura di seduta alla Borsa Valori di Milano, con l'indice Mib che alle 11,00 risultava invariato sul 24 del listino a seguito di variazioni di prezzo nei due sensi.

Deboli infatti le prime tre blue chips che hanno chiuso: le Cir hanno perso l'1,40 per cento, le Enimont il 2,34 per cento (a 1170 lire) e le Montedison l'1,58 per cento (a 1369 lire) proseguendo nel trend negativo degli ultimi tempi. Enimont e Montedison si sono però sensibilmente riprese subito dopo la chiusura.

Di contro sono risultate in recupero le Fiat che hanno chiuso a 6680 lire, faticando però a portarsi sopra la soglia delle 6700 lire.

Nuovo, deciso recupero per le Pirelli Spa (+4,2 per cento) e migliori in chiusura anche le Ifi privilegiate (+0,46 per cento) in ulteriore progresso nel dopolistino.

Dopo il contrastato inizio, comunque, la seduta si è intonata a un ulteriore, contenuto recupero e l'indice Mib delle ore 12,30 ha segnato un progresso dello 0,7 per cento sul 63 per cento del listino.

Le Generali hanno chiuso a 38100 lire, in progresso dello 0,9 per cento e buona crescita anche per le Italcementi (+0,9 per cento) e le Ifil (+1,8 per cento). Di poco migliori invece Olivetti (+0,22 per cento a 4165 lire) e Fondiaria (+0,21 per cento).

Nel durante Comit, Gemina, Stet, Sme e Italcable risultano in buon progresso mentre hanno già chiuso in sensibile crescita le Banco Roma (+3,45 per cento), le Alleanza (+2,7 per cento) e diversi altri assicurativi. I warrant Premafin e quelli Olivetti sono stati fra i migliori titoli della seduta con una crescita rispettivamente del 5,3 per cento e del 5,1 per cento. Progresso superiore al 4 per cento anche per Acque Potabili e warrant Ifil. Rinviate per eccesso di rialzo le Unicem rnc (a 7400 lire), le Cogefar rnc (a 4150 lire) e i warrant Ifil rnc (a 1550 lire). Deboli le Saffa risp (-5,88 per cento).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12/09	11/09
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzata	102	102
Enel 84/93 II indicizzata	101 10	101 10
Enel 84/93 III indicizzata	111	111
Enel 84/93 IV indicizzata	111	111
Enel 85/95 I	104 20	104 20
Enel 85/00 II indicizzata	101 90	101 90
Enel 85/00 III indicizzata	104 10	104 10
Enel 86/93 II 9,50%	94 50	94 50
Enel 86/93 III indicizzata	137 10	137 10
Enel 86/93 IV 9,25%	90	90
Enel 86/01 Indicizzata	103 40	103 40
Enel 87/93 Indicizzata	103 60	103 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	94	94
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 7%	77 80	77 80
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 80	93 80
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83 40	83 40
C.C. Aut. 7% 72 II	78 50	78 50
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 7% 70	—	—
Amm. FF.SS. 84/92	102 10	102 10
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 10	103 10
Amm. FF.SS. 85/00 III Ind.	102	102
Amm. FF.SS. 86/93	88 60	88 60
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	85	85
IMI-CN 75/90 V 10%	88	88
IMI-Aut. [illegible] I	85 80	85 60
IMI-Aut. 73/03 II 88	78	78
Montedison 13,5% 76	193	193
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	76	81

Titoli	12/09	11/09
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	80 40	81
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 30	80 30
S. Paolo OO. PP. 6%	81	81
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Ind.	100 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª Ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª Ind.	100 40	100 40
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	186	186
Gim 86/93 6,50%	96	96
Cir 10% 85/92	98 50	98 50
Eridania 10,75% 85/90	201	201
La Rinascente 86/93 8,50%	126	126
Medio Cir 7% 86/96	85	85
Medio Italgas 6% 86/96	104	104
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	90 50	90 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	88 50	88 50
Medio Sip 8% 88/91	115	115
Saffa 87/97 6,50%	117	117
Snia 10% 85/93	106	106
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 9,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90 II	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-90	100 60	100 60
C.C.T. 18-12-90	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-91	100 70	100 70
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-91	100 60	100 60
C.C.T. 18-2-91 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-3-91	100 65	100 65
C.C.T. 18-3-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-4-91	100 75	100 75

Titoli	12/09	11/09
C.C.T. 1-5-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-6-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-7-91	100 90	100 85
C.C.T. 1-8-91	100 75	100 85
C.C.T. 1-9-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-10-91	100 95	100 85
C.C.T. 1-11-91	101 05	100 95
C.C.T. 1-12-91	101 05	100 95
C.C.T. 1-1-92	100 95	100 95
C.C.T. 1-2-92	100 85	100 85
C.C.T. 1-2-95	99 85	99 85
C.C.T. 1-3-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-4-95	97	96 95
C.C.T. 1-5-95	91 05	96 90
C.C.T. 1-6-95	96 95	96 95
C.C.T. 1-7-95	98	98 30
C.C.T. 1-8-95	97 50	97 35
C.C.T. 1-9-95	97	97
C.C.T. 1-10-95	97 60	97 40
C.C.T. 1-11-95	97 60	97 45
C.C.T. 1-12-95	98 20	98 20
C.C.T. 1-1-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-2-96	98 60	98 30
C.C.T. 1-3-96	98 20	97 95
C.C.T. 1-4-96	98	97 60
C.C.T. 1-5-96	97 80	97 50
C.C.T. 1-6-96	98 75	98 15
C.C.T. 1-7-96	98 10	97 50
C.C.T. 1-8-96	97 10	98 80
C.C.T. 1-9-96	98 85	96 85
B.T.P. 1-9-90 9,25%	—	—
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 85	99 85
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 40	99 40
B.T.P. 1-12-90	99 80	99 80
B.T.P. 1-3-91	101 40	101 40

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	12/09/90	11/09/90
Dollaro Usa	1183,00	1186,25
Sterlina inglese	2203,00	2187,38
Marco tedesco	745,90	745,59
Franco svizzero	892,50	891,42
Franco francese	222,70	222,56
Franco belga	36,27	36,27
Fiorino olandese	661,60	661,57
Scellino austriaco	106,05	106,011
Dracma greca	7,600	7,594
Peseta spagnola	11,860	11,874
Escudo portoghese	8,420	8,425
Ecu	1544,75	1542,90

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12-09	11-09
ALIMENTARI		
Alivar	16000	15720
Eridania	8970	8070
Eridania risp	6250	6180
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	26900	26800
Milano Ass. r. n.c.	18400	18300
C. Latina	10700	10700
C. Latina r. n.c.	5000	4900
Lloyd Adriatico	14050	14000
Lloyd Adriatico r.	12300	12400
Generali	37950	37770
Ras	21600	21360
Ras r.	12220	12050
Sai	17600	17400
Sai r.	8800	8700
Toro	23800	23500
Toro p.	13495	12900
Toro r.	12795	12300
Un. Subalpina Ass.	25500	24800

Titoli	12-09	11-09
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5320	5250
Banca C. Ital. r. n.c.	4750	4700
B. Naz. Agr.	6700	6700
B. Naz. Agr. p.	2950	2950
B. Naz. Agr. r.	2230	2230
Banco di Roma	2470	2400
Credito Italiano	2630	2600
Credito Italiano r.	2200	2200
Interbanca p.	46000	46800
Mediobanca	16700	16600
Banco Ambroveneto	5200	5200
Banco Ambrovan. r.	3300	3280
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	8000	7950
Burgo p.	9250	9250
Burgo r.	9500	9500
Gr. ed. Fabbri p.	5700	5600
S.I.S.A.	2350	2350

Titoli	12-09	11-09
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	6950	6950
Cement. di Barletta	10200	10000
Unicem	10500	10450
Unicem r. n.c.	6500	6500
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2830	2780
Montedison	1375	1403
Montedison r. n.c.	890	900
Pierrel	1900	1900
Pierrel r. n.c.	930	930
Saffa	8250	8350
Saffa r.	8900	8900
Saffa r. n.c.	5900	6000
Saiag	4400	4400
Saiag r.	2530	2530
Snia Bpd	1605	1600
Snia Bpd r.	1625	1605
Snia Bpd r. n.c.	1290	1330
Sorin	10700	10650
COMMERCIO		
Rinascente	7000	7000
Rinascente p.	4000	4000

Titoli	12-09	11-09
Rinascente r.	4200	4200
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1070	1070
Alitalia p.	1010	1010
Alitalia risp. n.c.	1010	1010
Autostrada To-Mi	12450	12300
Italcable	8450	8300
Italcable r. n.c.	6350	6300
Nai	15,25	15,65
Sip ord.	1415	1413
Sip risp.	1400	1400
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	258	258
Avir Fin.	6750	6850
Cir	3530	3580
Cir r.	3550	3600
Cir r. n.c.	2060	2050
Cofide	3300	3300
Cofide r. n.c.	1210	1210
Comau Finanziaria	2850	2850
Ferr. To. Nord	2050	2050
Ferruzzi Finanz. o.	2350	2350
Ferruzzi Finanz. r.	1290	1290
Gaic	2580	2580

Titoli	12-09	11-09
Gemina	1775	1750
Gemina r.	1430	1400
Fidis	6000	6100
Pozzi-Ginori	920	943
Pozzi-Ginori r.	990	990
Fiscambi	3900	3900
Fiscambi risp.	2350	2350
Fornara	1820	1820
Gim	8300	8300
Gim r. n.c.	3310	3310
Ifi p.	17600	17350
Ifil	6900	6800
Ifil r. n.c.	3750	3700
Isefi	1320	1320
Isvim ord.	11500	11500
Mittel	5350	5350
Pirelli & C.	7100	7100
Pirelli & C. r.	3085	3120
Pirelli	1760	1710
Pirelli r.	1820	1790
Pirelli r. n.c.	1470	1450
Saes	2620	2620
Saes r.	2000	2000
Serfi	6880	6880
Schiapparelli	970	960
Sme	4150	4100
Smi	1600	1600

Titoli	12-09	11-09
Smi r.	1140	1120
Bogeli	2840	2840
Stet	2457	2418
Stet risp.	2140	2100
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4815	4850
I.p.i.	15501	15120
Risanamento	59000	59000
Risanamento r.n.c.	33000	32700
Sifa	1760	1760
Sifa r.	1270	1270
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	13690	13430
Fiola	3160	3160
Fiat	6645	6660
Fiat p.	4930	4935
Fiat r.	5020	5060
Gilardini	3500	3500
Gilardini r. n.c.	2660	2660
Magneti Marelli	1120	1110
Magneti Marelli r.	1140	1110
Saes Getters p.	7668	7680
Tecnost	2750	2700
Olivetti	4160	4170
Olivetti p.	3200	3200

Titoli	12-09	11-09
Olivetti r. n.c.	3200	3200
Pininfarina	13450	13450
Pininfarina r.	13400	13350
Sasib	8420	8300
Sasib p.	6490	6490
Sasib r. n.c.	4640	4640
Westinghouse	40000	40000
METALLURGICI		
Dalmine	415	415
Tecknecomp	1120	1120
Tecknecomp r.	1050	1050
Valeo	4450	4460
TESSILI		
Benetton	8900	8900
Cantoni	6100	6100
Cantoni r.	4050	4050
Fisac	8300	8300
Fisac r.	9040	9040
DIVERSI		
Acque Potabili	16050	16050
Ciga	4300	4220
Ciga r. n.c.	2020	2680
Gabetti Holding	2960	2960
Pacchetti	500	506

LE AZIONI A MILANO

Titoli	12/09	11/09
ALIMENTARI		
Alivar	16850	15720
Bonifiche Ferr.	40240	40600
Eridania	6990	6970
Eridania r. n.c.	6250	6180
Zignago	6805	6710
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	56490	55500
Alleanza r.	52100	51600
Assitalia	10460	10470
Ausonia	1450	1453
Milano Ass.	27250	26900
Milano Ass. r. n.c.	18805	18350
C. Latina	10880	10770
C. Latina r. n.c.	4999	4989
Fata	13600	13700
Fire	1005	1040
Fire r.	481	472
Generali	38100	37760
Italia Assicurazioni	14350	14100
L'Abeille	121000	118000
La Fondiaria	47000	46900
La Fondiaria w.	26400	26290
La Previdente	20870	21000
Lloyd Adriatico	14200	14020
Lloyd Adriatico r.	12270	12290
Ras	21600	21360
Ras r. n.c.	12220	12050
Sai	17600	17400
Sai r.	8900	8745
Toro	24000	23600
Toro p.	13200	13000
Toro r.	12580	12500
Un. Subalpina Ass.	25400	25400
Unipol ord.	19700	19650
Unipol priv.	14050	13885
Vittoria Ass	27690	28500
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16950	16500
Banca Comm. Ital.	5300	5280
Banca C. Ital. r. n.c.	4710	4688
B. Manusardi	1450	1421
B. Mercantile	8800	8850
Bna	6600	6630
Bna p.	2930	2540
Bna r. n.c.	2190	2195
Bnl r. n.c.	13830	13305
Banca Toscana	5597	5600
B. Chiavari	5190	5190

Titoli	12/09	11/09
B. Ambrov. ord.	5165	5166
B. Ambrov. r. n.c.	3216	3260
B. Ambrov. 1-7-90	3081	3100
Banco Lariano	6790	6800
Banco Napoli r.	18750	19610
Banco Roma	2488	2405
Banco Roma w.	781000	760000
Banco Roma w. 7%	321000	311000
B. Sardegna r.	19900	19700
Credito Comm.	5030	5015
Cr. Fondiario	—	5800
Credito Italiano	2611	2598
Credito Ital. r. n.c.	2206	2198
Credito Lombardo	3880	3700
Cred. Varesino	5495	5500
Cr. Varesino r. n.c.	3320	3280
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	45000	45700
Mediobanca	16550	16650
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1208	1208
Binda - Sottrici warr.	40	40 5
Burgo	7950	7950
Burgo p.	9400	9250
Burgo r.	9300	9490
Cartiera Ascoli	2650	2700
Ed. Espresso	21000	20000
Fabbri p.	5800	5750
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	12360	12360
Poligrafici Ed.	5995	5995
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3630	3625
C. Augusta	6980	6930
C. Barletta	10250	10005
C. Merone	6425	6350
C. Merone r. nc	4400	4395
C. Sardegna	8890	8800
C. Siciliane	10410	10046
Cementir	2361	2358
Italcementi	21380	21175
Italcementi r. n.c.	13140	12750
Italcementi 2% warr.	56	56
Unicem	10600	10420
Unicem r. n.c.	—	6488
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1955	2000
Auschem r. n.c.	1624	1658

Titoli	12/09	11/09
Boero	7200	7330
Caffaro	920	968
Caffaro r.	971	972
Enichem A.	1248	1245
Enimont	1170	1192
F.M.C.	3070	3050
Fidenza Vet.	2965	2965
Italgas	2827	2815
Manuli Cavi	6958	6849
Manuli Cavi r. n.c.	3698	3735
Marangoni	4158	4195
Miro Lanza	n.r.	n.r.
Montedison	1369	1391
Montedison r. n.c.	887	894
Montefibre	840	850
Montefibre r. n.c.	875	882
Perlier	1148	1100
Pierrel	1900	1900
Pierrel r. n.c.	935	910
Pirelli Spa	1761	1690
Pirelli Spa r.	1820	1788
Pirelli Spa r. n.c.	1458	1449
Pirelli Spa w.	310	300
Recordati	9999	10205
Recordati r. n.c.	5290	5220
Saffa	8180	8230
Saffa r.	8250	8960
Saffa r. n.c.	5880	5880
Saiag	4345	4365
Saiag r. n.c.	2505	2515
Snia	1619	1594
Snia r.	1651	1605
Snia r. n.c.	1295	1300
Snia Fibre	1470	1499
Snia Tecnop.	4060	4100
Sorin Biom	10900	10560
Teleco Cavi	14080	13680
Vetrerie Ital.	5150	5160
COMMERCIO		
La Rinascente	7016	6991
La Rinascente p.	4081	4000
La Rinascente r. n.c.	4280	4230
Standa	29100	28800
Standa r. n.c.	10410	10460
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	1060	1056
Alitalia p.	1001	1001
Alitalia r. n.c.	1020	1030
Ansaldo Tr.	4240	4250
Ausiliare	14425	14175
Autostrada To Mi	12530	12500
Autostrade p.	1020	1015
Costa Crociere	4630	4601
Gewiss	16000	16000
Gottardo Ruff.	3850	3830

Titoli	12/09	11/09
Italcable	8600	8416
Italcable r. n.c.	6420	6315
N.A.I.	15 5	15 25
Salm	—	2690
Salm r.	—	2803
Sip	1411	1411
Sip r. n.c.	1398	1395
Sirti	12500	12500
Sondel	—	1290
Tecnomasio	—	3330
FINANZIARI		
Acqua Marcia	340	353
Acqua Marcia r. n.c.	245	250
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5500	5500
Avir Fin.	6630	6670
Bastogi	252 25	255
Bonif. Siele	—	26995
Bonif. Siele r. n.c.	—	10100
Brioschi	1233	1249
Buton	3610	3630
Cam. Fin.	4450	4650
Cir	3520	3570
Cir r.	3521	3640
Cir r. n.c.	2065	2048
Cir w. 'a'	230	229
Cir w. 'b'	339	331
Cofide	3250	3317
Cofide r. n.c.	—	1227
Comau	2833	2838
Editoriale	2855	2910
Euromobiliare	—	6300
Euromobiliare r. n.c.	—	2420
F. C. Nord	11890	11780
Ferruzzi Ag. F.	1965	1967
Ferruzzi Ag. risp.	2610	2554
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1311	1308
Ferruzzi fin.	2313	2351
Ferruzzi fin. w.	160	165
Ferruzzi pr.	1251	1278
Fidis	6077	6000
Fimpar	2790	2860
Fimpar r. n.c.	1424	1428
Finarte	6490	6570
Finarte priv.	2625	2641
Finarte r. n.c.	2345	2290
Fin Breda	—	776
Fin Breda warr.	—	177
Finrex	1339	1345
Finrex r. n.c.	1000	956
Fiscambi	3598	3680
Fiscambi r. n.c.	2333	2339
Fiscambi 1-7-89	3850	3450
Fiscambi r. n.c. '89	2333	2299
Fornara	1821	1610

Titoli	12/09	11/09
Gaic	2595	2551
Gemina	1750	1784
Gemina r.	1418	1429
Gerolimich	104	104
Gerolimich r. n.c.	81 75	86
Gim	—	6250
Gim r. n.c.	—	3313
Ifi p.	17400	17320
Ifil	6890	6880
Ifil r. n.c.	3842	3780
Isefi	1980	1885
Isvim ord.	11431	11420
Italmobiliare	205800	204000
Italmobiliare r. n.c.	106100	107100
Mittel	5282	5280
Kernel	500	505
Kernel r. n.c.	800	883
Partec. Finanz.	5100	5148
P. Fin. r. n.c. ex w.	1865	1861
Pirelli & C.	7110	7060
Pirelli & C. r.	3084	3110
Pozzi	909	913
Pozzi r. n.c.	995	985
Premafin	16448	18200
Premafin warr.	2950	2800
Raggio Sole	3200	3205
Raggio Sole r. n.c.	2290	2315
Rejna	—	10000
Rejna r. n.c.	—	31800
Riva Finanz.	9740	9590
Saes	2615	2620
Saes r.	2000	1985
Saes gett. p.	—	7880
Santavaleria fin.	2599	2590
Schiapparelli	984	960
Serfi	—	6840
Setemer	50150	49500
Sifa	1731	1760
Sifa r. n.c.	1266	1260
Sisa	2349	2349
Sme	4219	4145
Sme 1/1/88	n.r.	n.r.
Smi	—	1580
Smi r.	—	1135
Smi warr.	—	490
Sogefi	—	2685
So.pa.f.	5050	5115
So.pa.f. r. n.c.	3300	3260
Stet	2420	2429
Stet risp.	2118	2108
Terme Acqui	2480	2400
Terme Acqui r. n.c.	760	741
Trenno	3895	4000
Tripcovich	14070	13925
Tripcovich r. n.c.	7590	7400
Unione Manifatture	—	3250
Unipar ord.	1134	1125

Titoli	12/09	11/09
Unipar risp.	—	1315
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	21940	21500
Aedes r.	12400	12063
Attività Immobiliari	4815	4785
Calcestruzzi	18600	18100
Caltagirone	5915	5875
Caltagirone r. n.c.	5200	5130
Cogefar	5745	5715
Cogefar r.	—	3705
Del Favero	8940	8720
Gabetti	2950	2989
Grassetto	18880	18910
Imm. Metanopoli	1941	1910
Risanamento	58800	58900
Risanamento r. n.c.	32110	33000
Vianini Ind.	1400	1391
Vianini Lav.	4960	4905
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	2899	2855
Aeritalia warrant	309000	311800
Danieli & C.	8365	8570
Danieli & C. r. n.c.	5260	5250
Dataconsyst	5300	5300
Faema	3850	3950
Fiar	15900	15885
Fiat	6680	6635
Fiat p.	4941	4900
Fiat r.	5025	5003
Fiola	3290	3179
Fochi Filippo	6970	7010
Franco Tosi	29835	29490
Gilardini	3560	3544
Gilardini r. n.c.	2830	2085
Ind. Secco	—	1360
Magneti M.	1093	1115
Magneti M. r.	1135	1130
Magneti M. w. o.	280	280
Magneti M. w. r.	259 75	255
Mandelli	8590	8510
Merloni	2160	2150
Merloni r. n.c.	1189	1189
Necchi	1910	1810
Necchi r.	2795	2840
Necchi r. w.	205	214
Nuovo Pignone	5939	5960
Nuovo Pignone w.	328	325
Olivetti	4165	4156
Olivetti p.	3185	3175
Olivetti r. n.c.	3187	3190
Olivetti warr.	410	390
Pininfarina	13410	13450
Pininfarina r.	13400	13350
Rodriquez	10600	10510
Saffa	11610	11500

Titoli	12/09	11/09
Saffa r.	12230	12810
Saipem	—	2390
Saipem r.	—	2570
Saipem r. w.	—	429 5
Sasib	6550	6422
Sasib p.	6475	6490
Sasib r. n.c.	4715	4690
Tecnost	2779	2757
Teknecomp	1097	1106
Teknecomp r. n.c.	1070	1060
Valeo	4485	4452
Westinghouse	39500	39890
Worthington	—	2670
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	6100
Dalmine	—	415
Eur. Metalli	—	1172
Eur. Metalli warr.	—	180 5
Falck	—	9330
Falck r.	—	9975
Maffei	3550	3597
La Magona	—	9810
TESSILI		
Bassetti	10140	9981
Benetton	9200	8951
Cantoni	—	6095
Cantoni r.	—	4080
Centenari & Zinelli	275	279
Cucirini	—	2740
Eliolona	4180	4180
Fisac	6200	8300
Fisac r.	9050	9050
Linificio	—	1319
Linificio r. n.c.	—	1143
Marzotto	6300	6325
Marzotto r.	6950	6700
Marzotto r. n.c.	5490	5460
Olcese Veneziano	2800	2800
Ratti	6190	6125
Rotondi	48000	46690
S. It. Manufatti	6518	6910
Stefanel	4665	4599
Zucchi	12923	12910
Zucchi r. n.c.	8485	8449
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7535	7790
A. De Ferrari r. n.c.	2799	2720
Acque Potabili	16702	16010
Ciga	4343	4300
Ciga r. n.c.	2680	2600
Jolly Hotel	15885	15900
Jolly Hotel r.	19225	18920
Pacchetti	501	500

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Rosa di candidati per le segreterie locali e il capogruppo in Comune

Il valzer democristiano

I favoriti: per la segreteria cittadina Umberto Giardini (andreottiano), al provinciale Zanetta (Lega), ma quotati anche «i romani» Bonsignore, Rossi di Montelera e Astori

Arrivano gli onorevoli ai vertici della dc piemontese? Per ora ci sono solo voci e la disponibilità dell'onorevole Vito Bonsignore, capo della corrente andreottiana, per una maggiore qualificazione della segreteria cittadina. Bonsignore dunque alla guida della dc torinese? Se questa ipotesi dovesse diventare realtà alla segreteria provinciale potrebbe andare Rossi di Montelera (Grande Centro) vista la difficoltà del capocorrente, il vicesegretario Silvio Lega, a lavorare e a Roma e a Torino. A guidare la dc regionale potrebbe finire Gianfranco Astori, sottosegretario dimissionario della sinistra del partito, fedelissimo di Bodrato.

Ma il biancofiore piemontese dopo il successo nelle trattative per la formazione delle giunte negli enti locali deve ancora trovare i rimedi al calo elettorale registrato, soprattutto a Torino, nelle ultime elezioni. L'arrivo di questi «pezzi da 90» potrebbe essere una soluzione «forte» per il rilancio del partito ma potrebbe anche suscitare il malumore della base che potrebbe interpretare il ritorno degli onorevoli come una sorta di commissariamento e di scarsa fiducia nelle capacità dei dirigenti locali.

Sul tavolo resta così l'ipotesi di un ricambio «indolore» per le segreterie provinciali e cittadini dove i responsabili uscenti — Sergio Deorsola e Sebastiano Provvisiero — devono essere sostituiti perché nominati assessori al Comune di Torino. Così al posto di Provvisiero dovrebbe andare il collega di corrente Umberto Giardini che aveva già ricoperto lo stesso incarico alcuni anni fa. A sostituire Deorsola, invece, il gruppo Lega potrebbe chiamare Giampaolo Zanetta, ex assessore alla Casa a Torino. Resterebbe immutato il vertice regionale che resterebbe in mano a Maurizio Pagani, coordinatore nazionale della sinistra.

Ma la presunta indisponibilità di Giardini e le difficoltà che potrebbe incontrare Zanetta all'interno del comitato provinciale hanno bloccato tutto. Così nel gioco delle parti sono comparsi altri dirigenti: il senatore Marcello Gallo al provinciale e gli andreottiani Borgogno e Notaristefano per il cittadino. Poi in questa lotteria di nomi è comparsa anche l'ipotesi di un cambio generazionale ai vertici del partito. Giorgio Merlo, vicesegretario provinciale ed esponente di Forze Nuove, andrebbe a guidare la dc provinciale mentre Mauro Carmagnola sostituirebbe Provvisiero. Questo ricambio, però, sembra irrealizzabile in quanto porterebbe all'esclusione del gruppo Lega dai vertici della dc piemontese anche se nell'ultimo periodo è molto stretta l'unità d'azione fra andreottiani e uomini di Donat-Cattin.

Questa girandola di nomi testimonia l'estrema incertezza che regna nello scudocrociato piemontese che vive ormai da quasi due mesi con due segretari dimissionari. Una situazione che potrebbe essere sbloccata sabato pomeriggio quando Vito Bonsignore inaugurerà nel Parco del Valentino la festa provinciale dell'Amicizia.

Ma i dubbi in casa dc restano anche per l'elezione del capogruppo in Sala Rossa. Incarico che spetta agli uomini di Forze Nuove e per cui esiste anche l'investitura ufficiale da parte di Donat-Cattin: a sostituire Pizzetti nel ruolo di guida del gruppo è stato indicato Giovanni Porcellana. Ma nonostante tutto la dc non è ancora riuscita a decidere. Sergio Gaiotti, l'altro consigliere di Forze Nuove, ha deciso di restare in corsa rinviando ogni decisione al gruppo consiliare. Così lunedì nel corso della prima seduta del Consiglio, Franco Pizzetti ha continuato a ricoprire il doppio ruolo di vicesindaco e di capo del gruppo democristiano, una soluzione alla lunga insostenibile. La soluzione è rimandata al prossimo lunedì prima della riunione in Sala Rossa quando i 17 consiglieri dc dovrebbero eleggere il proprio capogruppo.

m. tr.

In alto, Sergio Gaiotti e Giovanni Porcellana chi sarà capogruppo in Comune? Giampaolo Zanetta che dovrebbe guidare il partito in provincia. A fianco: Umberto Giardini e l'onorevole Vito Bonsignore

AFFARE FATTO

Liberazione in Piemonte Lettori alla conquista

«Autografi personaggi storici politici santi cercasi». Il primo premio per l'annuncio più originale, tra tutti quelli che compaiono domani su Affare Fatto, va senz'altro a questa inserzione. Per gli autografi di personaggi storici e politici non dovrebbero esserci problemi. Ma per la firma di un santo?

In mancanza di santi recenti, forse il torinese inserzionista in cerca di reliquie potrebbe mettersi in contatto con quell'altro signore che invece «cede autoritratto redatto da Carlo Alberto», che perlomeno rientra nella categoria dei «personaggi storici politici».

Sempre a proposito di reliquie: «Gazzetta del Popolo giornale non più stampato vendo anno 1968 copie inusate». Niente da fare per chi cerchi altre annate: o '68 o niente. Ma c'è anche chi cerca «vecchie azioni ed obbligazioni del Piemonte, Lombardia e Canton Ticino». Oppure chi acquisterebbe - ora che la Resistenza è tornata d'attualità - «documenti, libri inerenti la guerra di liberazione in Piemonte», «medaglie e distintivi e copricapi del periodo» compresi.

E poi c'è un «vendesi a modico prezzo libri liceo classico e istituto magistrale più vocabolario latino e greco». La cronaca di una sconfitta, probabilmente.

Rubrica «Vendita» (anche se si tratta di un affitto): «affittasi raccolta castagne di 12 piante secolari». Il numero è della provincia di Cuneo, ma ce n'è pure uno di Torino. Forse un pentito dell'agricoltura.

Vanno forte, come sempre e per fortuna, le inserzioni che riguardano gli animali. Boxer, pastori tedeschi, maremmani con e senza pedigree, ma anche un «cavallo da sella femmina con documenti», «cani di caccia grossa per cinghiale»; un cucciolo di bobtail - in regalo - di nove mesi e «in ottima salute», forse troppo esuberante o cresciuto per un appartamento di città. Un gatto «maschio cieco da occhio causa incidente» (chissà come è successo).

Infine, un tenero annuncio: «Sono un bambino di sei anni e adoro i cani. Mi piacerebbe avere un cucciolo. Chi me lo regala? Lo tratterò benissimo e avrà un grande giardino tutto per sé».

Chissà se la mamma sa che prossimamente telefonerà il padrone di un bobtail di nove mesi cercando «il bambino dell'annuncio»?

A proposito di tenerezze: «Boccuccia di rosa dagli occhi di fata, so che esisti, sei divina e potresti essere l'angelo del mio giardino. Tu mistero senza fine, il sposerei...». Firmato: «artista... romantico». Come non crederg li?

b. gio.

«MEMOCAT»

Le vignette che fanno scandalo sul diario di educatori cattolici

Altre vignette dell'agenda Memocat tra quelle che hanno suscitato proteste negli ambienti vicini alla Curia

Definirla scandalosa è forse un po' eccessivo. Certo è che l'agenda Memocat, bersaglio di pesanti critiche nel mondo cattolico torinese, non è un esempio di buon gusto. Eppure, nelle intenzioni dei suoi ideatori (l'associazione di educatori cattolici Edu.Cat) avrebbe dovuto offrire al compagno di banco o di lavoro l'immagine aggiornata e fedele del cattolico Anni 90. Mescolando sacro (tra l'altro, un'omelia dell'arcivescovo di Torino Giovanni Saldarini) e profano (vignette e umorismi vari) l'associazione si è tirata addosso le ire della Curia torinese al gran completo.

I rimproveri sono volati ieri, il giorno dopo la presentazione ufficiale presso il Ser.mi.g. di Ernesto Olivero, autore, come altri noti personaggi cattolici, di un breve scritto sperduto tra pagine a quadretti e battute per scolari di bocca buona. Tutto pareva preludere ad un'impresa commerciale baciata dalla fortuna (Memocat è in vendita nelle librerie cattoliche) e invece ora se ne chiede a gran voce il boicottaggio.

«Non è un'iniziativa della Curia — tuona don Gianni Sangalli, delegato arcivescovile per le relazioni sociali —, *è stato uno sbaglio accostare discorsi molto seri a banalità».* E don Luciano Morello, segretario particolare di Saldarini: *«Hanno preso un'omelia dell'arcivescovo sull'amore* (pronunciata in occasione della festa di San Valentino, n.d.r.), *ci hanno spiegato il nobile scopo dell'iniziativa e poi — ottenuto il consenso — hanno mescolato sacro e profano. Fumetti triviali insieme alle nobili parole del presule. Siamo molto amareggiati e dispiaciuti: questo non è un'alternativa di "Smemoranda". E' una brutta, pessima copia».*

Distanze nette le ha prese da Memocat anche l'assessore alla Gioventù del Comune Antonello Angeleri, al quale i promotori del diario dedicano «Many thanks per il patrocinio». *«Gian Piero Leo ed io abbiamo detto sì all'iniziativa, ma a titolo personale. Non esiste alcuna lettera del Comune che parli di patrocinio».*

In effetti, Angeleri è in ottima compagnia: tra i contributi di cui si compone la parte letteraria dell'agenda, si incontrano le firme di Luigi Ciotti del Gruppo Abele, Marco Bonatti (vice direttore de La Voce del Popolo), dello sessuologo Ottavio Losana, di Nino Salietti (rettore del Seminario Minore), del giornalista Gian Paolo Ormezzano, degli ex calciatori Bettega e Zaccarelli. Oltre ai già citati monsignor Saldarini e Ernesto Olivero.

Il problema è che gli editori hanno intercalato alla prosa illustre, vignette talvolta volgari, più spesso un po' becere, nelle quali Gesù, gli angeli e i santi se la passano davvero un po' male.

Una chicca di volgarità sconsigliabile non solo su un'agenda cattolica è contenuta nell'oroscopo del Toro: «... *Famoso quello Seduto, quello scatenato e quello nelle mutande».*

Alcune «trovate», poi, hanno sconcertato la Curia, come i disegni sull'Immacolata Concezione, dove un improbabile San Giuseppe invita Maria a non dargli più pastasciutta, altrimenti incorre nell'incubo dell'angelo che annuncia la nascita di un bambino di nome Gesù. O quelli sulla Passione, dove la folla invoca la crocifissione di Pippo Baudo.

Maria Teresa Martinengo

Antonello Angeleri

Monsignor Saldarini

ALL'ALTEZZA DEL PONTE DELLE MOLINETTE

L'isola sul Po che piace alle oche

Inutili i tentativi di spostarle in una zona più accogliente e protetta

Le oche che vivono sulla spiaggetta in riva al Po, all'altezza del ponte delle Molinette, hanno rischiato di essere sfrattate. E' grazie alla sensibilità dell'assessore all'ambiente, Gianfranco Guazzone ed ai dirigenti della IV ripartizione del Comune, che si occupa della manutenzione delle fognature, se possono continuare a vivere nel luogo che hanno scelto come loro residenza stabile.

L'oca, per chi non lo sapesse, è un animale estremamente volitivo ed proprio questa sua testardaggine che le ha procurato la fama di essere stupida, visto che non obbedisce ai voleri dell'uomo. Quando sceglie un luogo in cui stabilirsi è impossibile riuscire a farle cambiare idea.

Ci avevano provato già alcuni pensionati, che si sono fatti carico del loro sostentamento, a tentare di farle trasferire in una zona più accogliente e protetta: il vicino circolo dell'Enel. Un pescatore aveva attirato il capobranco con dei pezzi di pane e l'intera tribù aveva nuotato fino alla nuova residenza dove aveva trovato cibo in abbondanza ed erba fresca.

L'indomani i palmipedi erano tornati sulla spiaggetta brulla dove, tra l'altro, sono più esposti a chi li considera dei puri oggetti.

La spiaggetta che le oche hanno conquistato in riva al Po

Qualcuno di loro era stato ucciso, tanto è vero che, per qualche mese, l'intero branco si tuffava in acqua all'apparire di qualsiasi uomo, compresi quelli che portavano il cibo abitualmente. E va sottolineato che le oche distinguono un uomo dall'altro, questo per spiegare che erano state talmente spaventate da non fidarsi nemmeno dei loro amici.

Poi era arrivata la stagione degli amori ed avevano nidificato. Qualcuno, passando con la barca, aveva afferrato e rubato qualche uovo. Nati i piccoli, qualche pulcino era stato preso e portato via. Oggi i peggiori rivali delle oche sono i gabbiani: voracissimi, vigili e molto più rapidi negli spostamenti. Mentre nelle campagne si sono diffusi in maniera abnorme i corvi e le cornacchie. In città si stanno moltiplicando in misura preoccupante i gabbiani che trovano le loro principale fonte di sostentamento nelle discariche. Fra qualche anno diventeranno un problema, come lo sono ora i piccioni.

Il Centro Antiveleni necessita di un ampliamento

Dalla carta al computer

Una donna beve una sostanza tossica. Alle Molinette consigliano di rivolgersi a Milano. Il professor Pattono: «Presto saremo collegati alla banca dati di Roma e il servizio sarà migliorato»

Sull'elenco telefonico, tra le specialità dell'*«Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino»*, è scritto: Centro Antiveleni, 637.637. *«Infatti, quando mi sono accorta di aver bevuto, per sbaglio, una soluzione tossica, ho subito telefonato per chiedere che cosa potevo fare».* Gabriella Masotti, impiegata, dopo un piccolo sorso si era accorta dell'errore: *«La dottoressa che mi ha risposto mi ha consigliato di andare in ospedale per una lavanda gastrica».*

«Io, però, — continua la donna — *le ho fatto presente che la quantità ingerita era davvero minima e le ho elencato gli ingredienti della soluzione, sperando che mi sapesse dare indicazioni per un antidoto o altro. Il medico, a quel punto, mi ha detto di rivolgermi al Centro Antiveleni del Niguardo, a Milano, e mi ha dato il numero di telefono. Poi ha aggiunto: sa, noi siamo un Centro soltanto sulla carta...».*

E parlare di carta è più che opportuno. Il servizio, infatti, è soprattutto un centro di documentazione che poggia su un buon numero di libri e pubblicazioni di vario genere, tutti sullo stesso soggetto: veleni, antidoti e antagonisti. Anni fa, il nostro giornale pubblicò un servizio sull'argomento e sui progetti per ampliare il Centro. Che cosa è successo?

«Ci sono state altre priorità — risponde il professor Pattono, direttore dell'Istituto di Anestesiologia — *e l'ampliamento è passato in secondo piano. Ma, proprio in questi giorni, mi è arrivata la bozza di convenzionamento con il centro dati dell'Università Cattolica, di Roma. Non ci vorrà molto tempo per collegarci e fornire, quindi, un servizio più completo ai pazienti. Il canone è di circa 15 milioni all'anno, poi ci sono le spese di gestione. I soldi ci dovrebbero arrivare da Università e Ussl 8. Poi potremo passare dalla carta al computer».*

«Del resto — interviene il professor Trompeo, docente di Rianimazione e Terapia Intensiva — *il numero di prestazioni richieste è fortunatamente diminuito con l'andare del tempo. Le industrie, ad esempio, hanno recepito, magari con un po' di lentezza, ma correttamente, le direttive Cee in materia di sicurezza per certe confezioni con sostanze tossiche. Basti pensare alle industrie farmaceutiche, ai tappi di sicurezza: tutti abbiamo in mente, per esempio, la chiusura a pressione della Novalgina. Per i bambini queste innovazioni rappresentano una buona difesa».*

Ci sono, però, coloro che mettono in atto quello che viene chiamato "un tentativo anticonservativo": gli aspiranti suicidi. *«Sì* — commenta Trompeo —, *ma sono calati. O, perlomeno, lo sono coloro che scelgono atti del genere attraverso i veleni. Mentre non sono ancora mutate abbastanza certe abitudini della gente, per esempio quella di versare sostanze tossiche in contenitori che, precedentemente, erano pieni di liquidi per bere. E' successo, proprio pochi giorni fa, ad una signora anziana: ha bevuto l'ammoniaca che il marito, il quale stava facendo lavori di riparazione sul terrazzo, aveva versato in una bottiglia dell'aranciata».*

Chi si prende cura degli avvelenati? Il pronto soccorso, naturalmente, e nei casi più gravi la rianimazione. Il trattamento è basato su tre momenti: 1) cercare di eliminare il tossico dall'organismo; 2) combattere il veleno con un antidoto o antagonisti, qualora esistano; 3) correggere squilibri respiratori e cardiocircolatori.

Daniela Daniele

I professori Marco Trompeo e Roberto Pattono, direttore dell'Istituto di Anestesiologia dell'Università

Domande in più ma aule in meno per gli infermieri

Il dottor Giorgio Martiny, direttore sanitario dell'ospedale ostetrico ginecologico Sant'Anna, è noto per i suoi modi garbati e cortesi. Ma, questa volta, è proprio arrabbiato: «Oggi incominciano le selezioni per gli infermieri professionali. La situazione è la seguente: abbiamo 700 domande di iscrizione e soltanto 450 posti. Perché? Perché mancano le scuole. Mancano "fisicamente", ossia il Comune non ci dà le aule che, da tempo, sono vuote». E aggiunge: «Malgrado le promesse!».

L'emergenza infermieri ha riempito le pagine dei quotidiani e fornito materiale per ampi servizi televisivi e radiofonici. Il ministro della Sanità aveva fatto scalpore con il progetto di mandare in corsia gli extracomunitari. Si era, poi, passati alla proposta di richiamare in servizio quelli che erano già andati, da tempo, in pensione.

«Ma quando si tratta di fare qualcosa di concreto — osserva il dottor Martiny — ecco che tutto si arena. E' stata fatta una campagna a favore della formazione professionale per infermieri che ha avuto, evidentemente, i suoi frutti: tant'è vero che quest'anno le richieste d'iscrizione sono notevolmente aumentate. Ma, allora, perché non approfittarne? Del resto, anche l'assessore Maccari, a suo tempo, si era interessato al problema e aveva sollecitato il Comune in questo senso. Ma poi tutto si è concluso con un nulla di fatto».

Giorgio Martiny

Che ne dice Maccari? «Forse, nei prossimi giorni, sarò in grado di reperire 100 posti in più per gli allievi infermieri, nella zona dei grossi ospedali. E altri ne stiamo cercando».

Le selezioni per chi ha presentato domanda d'iscrizione alla scuola infermieri si sono tenute, questa mattina, nelle aule di Fisiologia e Patologia Generale di via Ventimiglia. I candidati hanno dovuto rispondere ad un test di 100 domande.

IERI

Due arresti per droga

Trovati cinquanta grammi di eroina e cocaina

La droga sta contagiando intere famiglie delle periferie: basta cominci un figlio e il coinvolgimento dei fratelli è conseguente. Per questi genitori tenere in casa non uno ma due, tre ragazzi tossicodipendenti non è soltanto un supplizio ma una vera e propria tragedia. Non si sa più cosa fare e molte volte si ricorre all'aiuto della polizia. Sul tavolo del commissario della Barriera di Milano come su quelli dei suoi colleghi delle altre barriere della città gli esposti si ammucchiano.

La carenza di personale non permette singole indagini e i dirigenti di polizia, e naturalmente anche i comandi dei carabinieri, sono costretti a scegliere i luoghi dove l'allarme sociale è più consistente. Per questo il dottor Giovanni Costantino nel suo primo mese di dirigenza a Barriera di Milano ha iniziato la lotta alla droga sviluppando le prime indagini fra i giovani che frequentano i giardini di piazza Bottesini col risultato di individuare e arrestare due spacciatori. Così è riuscito a recuperare mezzo etto fra eroina e cocaina nascosta in un bocchettone del riscaldamento di via Pacini 3 da Flavio Balistreri, 29 anni. L'altro arrestato è Domenico Zappalà, 34 anni, via Principe Tommaso 12.

Una strada, via Pacini, di case popolari dove si vende e si consuma droga in quantità. Alla ribalta delle cronache per i numerosi arresti di giovani, e non soltanto per spaccio: la tossicodipendenza spinge a cercare i soldi compiendo furti e rapine.

Sono molte le famiglie della Barriera di Milano con figli coinvolti nel traffico della droga. Genitori che piangono e soffrono la perdita dei propri ragazzi indotti all'uso della droga nello stesso ambiente familiare.

Mezzo etto fra eroina e cocaina nascosta in un bocchettone del riscaldamento di via Pacini 3 da Flavio Balistreri (nella foto)

A SAINT VINCENT

Sei bellezze sabaude in gara per il titolo di Miss Mondo

Oggi, domani e venerdì a Saint Vincent si disputano le finali nazionali di Miss Mondo e Miss Grand Prix. Partecipano sei ragazze in rappresentanza del Piemonte.

La settimana scorsa, infatti, le «bellezze sabaude» hanno superato le prove di Amalfi, la selezione che ha anticipato la fase finale.

E' in quelle giornate che le miss piemontesi hanno incontrato Peppino di Capri. In questa foto di Pepè si vede il cantautore attorniato, da sinistra a destra, in alto, Daniela De Luca, Eloise, Manuela Zoia, Marta Coalto (in basso) Marcella Sara e Sara Carrara.

Le sfilate per i titoli nazionali s'iniziano stasera. La giuria ha tre giorni per conoscere le candidate e scegliere le miss.

NOTIZIE

Scagionato il contadino che aveva l'esplosivo

Raimondo Ferrero, 30 anni, il contadino di Cuceglio trovato in possesso di esplosivo, è estraneo all'attentato dinamitardo ai due tralicci di Baldissero Canavese. Gli inquirenti escludono che Ferrero sia coinvolto nell'atto di sabotaggio; non è la prima volta che viene trovato in possesso di esplosivo, ma non è un terrorista. Le sue condizioni psicofisiche sarebbero tali da impedirgli di compiere un attentato della portata di quello compiuto ai danni del grande elettrodotto. Sarà comunque processato per direttissima entro la fine della settimana. Frattanto sono cominciati stamattina i lavori di riattivazione. L'Enel calcola che ci vorrà un mese rialzando i tralicci abbattuti e tendendo i cavi su oltre un chilometro di linea distrutta. Un'operazione complessa questa che richiederà anche la collocazione di contrappesi sui fili rimasti intatti. Dovranno essere rimessi in sesto anche due tralicci vicini a quelli abbattuti danneggiati dalla esplosione. Sul fronte delle indagini infine all'Arma fanno sapere che i servizi segreti sono impegnati nel disegnare una mappa dei terroristi ecologici e antinuclearisti. Un lavoro arduo: finora gli attentati attribuibili ai cosiddetti ecoterroristi sono stati in Italia, dall'85 ad oggi, esattamente 97. Tralicci minati, ma anche imprese più modeste come banali sabotaggi.

Rapinati rappresentanti di preziosi

Due rappresentanti di preziosi, Maurizio Zacchei, 26 anni, e Mario Valentini (22), entrambi di Arezzo, sono stati rapinati ieri pomeriggio in via Bertolotti di due zaini contenenti 15 chili di oro lavorato. I due stavano scendendo da un taxi quando un uomo, con il viso coperto da un casco da motociclista e armato di pistola, li ha immobilizzati e costretti a consegnare i preziosi. Il rapinatore è poi fuggito su una moto guidata da un complice. La polizia cerca ora il basista del colpo.

Il vetro blindato resiste ai banditi

Tre banditi hanno invano cercato di rapinare stamane alle 12,45 l'ufficio postale di via Claviere. I malviventi sono entrati armati di pistola e mazza ferrata e si sono invano messi a colpire ripetutamente il cristallo corazzato. Dopo un minuto, mentre gli impiegati stavano telefonando in questura, hanno abbandonato il campo. Sono stati visti fuggire su una Ritmo bianca rubata, che però hanno abbandonato poco lontano in via Molliere.

Traffico di droga internazionale

I carabinieri di Sassari hanno scoperto un traffico di stupefacenti tra la Spagna, l'Olanda e la Sardegna e hanno arrestato cinque persone con l'accusa di essere trafficanti di eroina e cocaina. Gli arrestati sono i fratelli Paolo e Salvatore Piga, di 29 e 32 anni, di Berchidda (Sassari), di Giovanni Parisi, di 21 anni, di Erice (Trapani), Domenico Zecchino, di 40, di Torino, e di Antonio Giuseppe d'Alba, di 33, di Asti. Durante l'operazione i militari hanno sequestrato 200 grammi di cocaina, due pistole e un fucile con il numero di matricola abraso. L'operazione dei carabinieri era cominciata quattro mesi fa quando a Olbia era stato bloccato un corriere con 11 chilogrammi di hascisc, Gianfranco Carlo Gallo, di 49 anni, di Asti.

Teatro Club: corsi di tango e recitazione

Tra i numerosi corsi e stages ai quali ci si può iscrivere in questo periodo a Torino, ve ne sono due particolarmente interessanti, per apprendere il ballo del tango e l'arte della recitazione del clown. Lo stage di tango argentino, tenuto dalla ballerina Silvia Vladiminski del teatro fantastico di Buenos Aires, si svolgerà, per il secondo anno, al Teatro Club dal 14 al 17 settembre. Il corso da clown fa parte del progetto «danza e teatro 1990» della circoscrizione 2 di Torino. E' condotto dalla compagnia «I nani rossi» e i corsisti più abili entreranno a far parte di una vera e propria compagnia.

Donatori di sangue in festa a Montanaro

Il gruppo donatori di sangue della Fidas, di Montanaro, festeggia in questi giorni il trentesimo anniversario della fondazione. Il programma prevede quattro giorni di festeggiamenti. Giovedì, concerto nella chiesa di Santa Marta; venerdì, spettacolo teatrale (via della Parrocchia 3); sabato, esibizione dell'orchestra spettacolo I Langaroli (sala danze «Minacio»). Domenica saranno premiati coloro che del dono del sangue hanno fatto un ideale di vita. La medaglia d'oro andrà a Pier Enrico Curtaz e a Maria Turini.

E' mancato

Tony Cosimo Politi

Lo piangono mamma, papà, **Gianni**, zii, tutti i cugini. Funerali giovedì 13 ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore Gesù (via Nizza).
— **Torino,** 11 settembre 1990.

Lo zio **Totò** ricorda l'amatissimo **TONIO** con infinito rimpianto.

La famiglia **Balestro** partecipa con grande affetto.

A **TONY**, amico fraterno, il ricordo affettuoso di **Aldo e Gissi**.

Luigina e Giovanni Pagano partecipano al dolore.

Rosi e Gigi Macera partecipano.

Marisa ricorda il caro **TONY**.

Ricordano **TONY** con [illegible]: **Clemente Rosa, Massimo e Patrizia; Mimmo, Cinzia; Giovanni e Paola; Lino e Cristina; Renato, Stefania; Antonio e Graziella; Mauro, Alessandra; Angelo e Susie.**

Manrica e Beppo Castagno con **Gualtiero, Enrica, Pinuccia e Diego** piangono la perdita di **TONY**.

Sabato 1 settembre 1990, felice nel suo soggiorno al mare che tanto amava, è mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Bardia
Farmacista
Prof. Dott. in Scienze Naturali

Per espressa volontà dell'estinta ne danno il doloroso annunzio a funerali avvenuti le sorelle **Anna, Fernanda** col marito **Giuliano**, le cognate **Gaby e Rosalba**, i nipoti **Gabriella, Carlo, Laura, Ferdinando, Lella**, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia di cuore il prof. Alessandro Cricchi per le solerti cure prestate e quanti parteciperanno al suo dolore. Messa di Trigesima 1 ottobre 1990 ore 18 parrocchia Santo Natale via Boston 37 Torino.
— **Torino,** 11 settembre 1990.

Piera e Giunio con infinito dolore sono vicino ad Anna e Fernanda ricordando l'indimenticabile **LILIANA**.

Natalia Durazzo Veglia e Margherita Lugli Veglia piangono l'indimenticabile **LILIANA** l'amica di sempre e ne ricordano l'inesauribile generosità ed il costante dono di sé.

La famiglia **Durazzo** ricorda con rimpianto ed affetto la cara amica

dott. Liliana Bardia
— **Torino,** 8 settembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Comunian

L'annunciano la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. ore 10 nella parrocchia Immacolata Concezione e San Giovanni Battista (via Montecomo).
— **Torino,** 11 settembre 1990.

E' mancata

Giuseppina Marelli in Chiola

Lo annunciano il marito **Candido, Franca, Franco, Ornella, Roberta, Roberto** e parenti tutti. Funerali 13 settembre 1990 ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 12 settembre 1990.

E' mancata

Giovanna Ghiazza ved. Fauri
anni 85

Ne danno l'annuncio i cugini: **Bianca Morone** e famiglia; **Giuseppe e Maurizio Morone** e famiglie; il figlioccio **Giuseppe Simeone** e famiglia, l'amica **Gina Simeone** con il marito **Mario**; i nipoti tutti. Funerali in Volpiano giovedì 13 corrente alle ore 9,30 nella cappella Residenza Anni Azzurri. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Volpiano. Un ringraziamento particolare al direttore signor Bergonzo, al signor Giovanni, alla signora Maria, alle infermiere e tutto il personale per l'assistenza prestatale durante la permanenza nella Residenza Anni Azzurri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano,** 11 settembre 1990.

Direzione, Collaboratori Residenza Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio.

Cristianamente è mancato

Anselmo Mazza

Lo piangono: la moglie **Anna**, il figlio **Beppe** con **Rosita e Claudia**. Funerali in Mango d'Alba con partenza dall'ospedale Mauriziano giovedì 13 corr. ore 9,15.
— **Torino,** 12 [illegible]

Saluta chi gli è stato accanto e gli ha voluto bene

Enrico Arese

Lo annunciano i figli **Paola ed Aldo, Giovanna e Valeria**, il nipote **Lorenzo**. Funerali in Collegno giovedì 13 ore 15 da via Ufficio 21. Tumulazione nel cimitero di Cantalupa.
— **Collegno,** 11 settembre 1990.

Marta, Secondo, zio **Mario** con i familiari partecipano al lutto.

Direzione e Maestranze Ratti S.p.A. Stabilimento di Lauriano partecipano vivamente al dolore di Luigina Bergoglio per la perdita del papà sig.

Albino Bergoglio
— **Lauriano,** 11 settembre 1990.

I **Colleghi di Amman** si stringono affettuosamente al caro Beppe, colpito dalla morte del padre

Domenico Zaccaria

Omero Ciai
Antonio Ferrari
Corrado Incerti
Giovanni Morandi
Alberto Negri
Valerio Pellizzari
Alberto Stabile
Angela Virdò.
— **Amman,** 11 settembre 1990.

Ida Lusso ved. Mancinelli

Sergio e Anna Eugenio sono affettuosamente vicini in questo triste momento.

La **Fisac-Cisl** piange con la famiglia la perdita del compagno e amico

Sergio Roccati
— **Torino,** 11 [illegible] 1990

ANNIVERSARI

[illegible] — 1990
cav. Giuseppe Frumento
Anziano FIAT
donatore di sangue

Due notti di seguito ho visto due grappoli di stelle brillantissime dorate; e la terza notte due soltanto bianche opache. Tu sei la stella del mattino che brilli sul mio capo. **Ersilia.** La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di S. Secondo 8 oggi 18,30.

[illegible] — 1990
Nerio Cerutti
Sei sempre con me. **Carla.**

1982 — [illegible]
Gino Salvador
Sempre affettuosamente ricordato.

12-9-1958 — 12-9-1990
Paolo Baccella
Nel pensiero di ogni giorno vivi nel nostro cuore. Moglie e figlia.

12-9-1988 — 12-9-[illegible]
Alessandro, Beatrice e Umberto ricordano la loro adorata
Conchin Allemandi

[illegible] — 1990
Mario Cellino
La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.

1989 — 1990
cav. Michele Pertusio
Ricordandolo con profondo [illegible]. Messa il 17 settembre ore 18.